QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-550, 53-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - ...
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7300, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3900. — Copie arretrate: ...

Mentre l'Onu riapre il dibattito sull'ammissione della Cina comunista

Consultazioni tra Washington e Londra per risolvere la grave crisi di Formosa

Mao Tse-tung avanza pretese anche su Hong Kong? - Gli Stati Uniti preannunciano un "libro bianco,, sulle mire di Pechino e sull'appoggio datogli da Kruscev - I ministri della Difesa inglese ed americano esaminano la situazione militare - Le Nazioni Unite decidono una nuova discussione sull'Ungheria - Oggi un voto sul problema cinese

Il rischio di guerra

Con il gesto di rinviare al mittente, senza risposta, l'ultima lettera di Kruscev perché «redatta in termini intemperanti ed offensivi, piena di false accuse e di attacchi personali», Eisenhower ha voluto dimostrare che non teme le «inaccettabili minacce» russe ed intende mettere un freno ai metodi grossolani della diplomazia sovietica. Superato il periodo del cosiddetto «comunismo di guerra», Stalin e Molotov avevano cercato di adattarsi, se non nei fatti almeno nelle parole, al linguaggio diplomatico dell'Occidente; con l'arrivo al potere di Kruscev ricominciò l'uso della beffa, dell'ironia e degli insulti. Nelle note, nelle lettere e più ancora nei discorsi il capo del governo russo non ha esitato ad esprimersi con una violenza, che non trova precedenti nella storia dei rapporti internazionali: accadde persino che gli ambasciatori alleati dovessero abbandonare la sala mentre, davanti ad essi, Kruscev accusava gli Stati «borghesi» di mene imperialiste ed aggressive e minacciava di «seppellirli». E' un'intemperanza che contribuisce a rendere ancor più inquieta una situazione già molto seria.

La nuova crisi che si è aperta nel Pacifico tra America da una parte, Russia e Cina dall'altra, verte su tre problemi principali: le isole vicine al continente e tuttora in mano ai nazionalisti cinesi, il riconoscimento del governo di Pechino, le minacce comuniste di conquistare Formosa. Delle varie isolette contese, situate a meno di 10 km. dalla costa, le più importanti sono Quemoy, con 50 mila abitanti e 85 mila soldati, e Matsu, con 10 mila abitanti e 15 mila armati. Dal 23 agosto esse subiscono quasi ogni giorno il bombardamento delle batterie comuniste di terraferma; il rifornimento e la difesa diventano sempre più difficili anche perché gli Stati Uniti non intendono, almeno per ora, forzare il blocco con i potentissimi mezzi aero-navali della VII Flotta. I governi alleati, e forse gli stessi comandanti militari americani, danno pareri discordi sull'utilità strategica di queste basi; tuttavia Eisenhower non può abbandonarle sotto l'impeto di un'evidente aggressione comunista. Uno sgombero in tali circostanze sarebbe un'umiliazione per la Casa Bianca; solo in un'atmosfera di pace quelle isole potrebbero diventare oggetto di trattative, secondo la via indicata in questi giorni a Varsavia.

Altro motivo di conflitto è il riconoscimento diplomatico del regime di Pechino. Londra l'ha già accettato; anche su questo punto gli alleati non hanno opinioni concordi, sia pure con diverse sfumature. In un libro del 1950, prima di diventare ministro, Foster Dulles affermò: «Se il governo comunista cinese si dimostra capace di governare la Cina senza incontrare una seria resistenza interna, deve essere ammesso alle Nazioni Unite». Dopo d'allora sono avvenuti dei fatti che il popolo americano non può dimenticare facilmente: l'invasione della Corea del Sud e l'intervento dei «volontari» cinesi, che costò agli Stati Uniti decine di migliaia di vittime. Tuttavia è indubbio che Mao, attraverso una spietata dittatura, controlla saldamente 600 milioni di cinesi e che il suo popolo, sopportando una disciplina e dei sacrifici inconcepibili per l'Occidente, ha compiuto grandi progressi per trasformare l'antico paese agricolo in potenza industriale. Negli ultimi cinque anni (lo registra in questi giorni anche la stampa più decisamente anticomunista) i cinesi hanno raddoppiato la superficie delle terre coltivate e più che triplicato la produzione d'acciaio; da un anno cento milioni di uomini e donne sono mobilitati per costruire centrali idro-elettriche e impianti d'irrigazione. Molti Stati occidentali, in primo luogo Inghilterra e Germania, stanno compiendo dei visibili sforzi per sviluppare i rapporti economici con un paese che può diventare, almeno per numero di abitanti, uno fra i maggiori mercati del mondo. Il Comitato direttivo dell'Onu ha proposto che l'esame del riconoscimento di Pechino sia ritardato di un anno; ora la Assemblea generale deve decidere, è probabile che di fronte alla politica aggressiva della Cina confermi il rinvio.

Su un argomento solo gli Stati Uniti non cederanno mai: il ritiro della flotta da Formosa e la rinunzia a proteggere in quest'isola il regime nazionalista. Washington è legata a Taipeh da un preciso trattato d'alleanza; ed oltre a questo impegno, che nessun governo potrebbe violare, è evidente che la presenza delle forze comuniste a Formosa costituirebbe una seria minaccia all'organizzazione difensiva del Pacifico. Eppure tanto Kruscev quanto Mao continuano a ripetere in tono insolente (come nell'ultima nota respinta dalla Casa Bianca) che le navi americane devono andarsene e che i comunisti cacceranno da Formosa il «cadavere politico» di Ciang Kai-scek.

Il bombardamento di Quemoy, i discorsi ed i messaggi ingiuriosi, mentre proseguono le trattative di Varsavia e si riunisce l'Assemblea dell'Onu, sono episodi della guerra fredda. Sia Washington che Mosca, e ora in certa misura anche Pechino, devono dimostrare di non temere il rischio di guerra. I due maggiori protagonisti continuano a procedere con grande cautela sull'orlo dell'abisso, attenti ad evitare ogni passo irreparabile. Non si può escludere che da una parte o dall'altra si commetta qualche grave errore; ma è assai più probabile che l'attuale crisi nel Pacifico si insabbi, come quella di luglio nel Medio Oriente, fra le discussioni all'Onu. Più in fretta si schiarirà l'atmosfera, tanto maggiori saranno le probabilità di un compromesso utile per tutti.

Su un punto è opportuno non farsi delle illusioni: una intesa approfondita e sicura con l'Urss non diverrà possibile, fino a quando non muti radicalmente l'attuale situazione. Mantenere uno stato permanente di disordine, soprattutto in Europa e in Asia, corrisponde agli interessi del governo sovietico, come provano gli avvenimenti dell'ultimo decennio. La guerra fredda, in forma più o meno acuta, non è certo prossima alla fine; per non fare il gioco degli avversari, occorre abituarsi a resistere in questa atmosfera di rischio. E' necessario che ciascuno continui ad intraprendere ed a curare i propri affari, come se vivessimo in tempi tranquilli e normali.

Pechino chiederebbe incontri ad alto livello

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 settembre.

I colloqui di Varsavia sulla crisi dell'Estremo Oriente fra l'ambasciatore americano Jacob Beam e Wang-Ping-Nan hanno avuto oggi una durata più breve del solito. Iniziata alle due del pomeriggio, la discussione si è protratta per un'ora e tre quarti. La prossima, ed alcuni commentatori dicono forse l'ultima, riunione a Palazzo Myslliwiecki, avrà luogo giovedì.

Anche oggi il riserbo dei due plenipotenziari è stato impenetrabile. L'odierno incontro avrebbe tuttavia fatto registrare un fatto nuovo: i rappresentanti del governo di Pechino avrebbero chiesto che il problema di Formosa sia discusso in una conferenza ad un livello superiore. Sebbene la notizia sia stata comunicata solo ufficiosamente, una fonte americana ha lasciato capire che gli Stati Uniti non sarebbero alieni dal portare la questione di fronte all'Assemblea generale dell'Onu o al Consiglio di Sicurezza.

Si è inoltre saputo che i colloqui, in programma per domenica, sono stati spostati a lunedì per espresso desiderio del diplomatico cinese, il quale — dopo l'ultima aspra nota di Kruscev ad Eisenhower — ha voluto, prima di riprendere le trattative, consultarsi col proprio governo.

A Vienna si ritiene però sempre più improbabile, non ostante le voci ufficiose, che un accordo concreto possa essere raggiunto a Varsavia e c'è anzi chi già pronostica la rottura delle trattative. **e. b.**

Nuovi rifornimenti a Quemoy

New York, 22 settembre.

Sebbene le artiglierie pesanti della Cina comunista abbiano bombardato oggi con circa duemila colpi l'isola di Quemoy — con particolare intensità nelle ore del mattino e più sporadicamente nel pomeriggio — un altro convoglio marittimo ha potuto violare il blocco e ha gettato le ancore nelle acque dell'isola. Il convoglio non è stato attaccato: ed eguale indifferenza hanno dimostrato la squadriglia comuniste nei riguardi degli aeroplani americani che incrociano nella zona di Formosa. Gli aviatori americani hanno osservato che le squadriglie cino-comuniste evitano accuratamente di trovarsi sulla loro rotta.

Colloquio di Eisenhower con il ministro Selwyn Lloyd



(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 settembre.

Il rifiuto di accettare la nota sovietica su Formosa sarà seguito fra qualche giorno dalla pubblicazione di un «libro bianco» americano che documenterà gli sforzi compiuti sinora dalla diplomazia degli Stati Uniti per impedire, da una parte, che il conflitto fra nazionalisti e comunisti fosse esteso alla terraferma cinese e, dall'altra, per evitare che la questione venga risolta con un'azione di forza comunista.

Ma questa è solo una delle mosse politico-militari-diplomatiche ora in elaborazione per far fronte al peggioramento della situazione. Eisenhower ha ricevuto a Newport il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd per discutere le possibili complicazioni della questione di Formosa e le sue ripercussioni su Hong Kong. Sembra infatti che nei negoziati di Varsavia i comunisti cinesi abbiano sollevato non solo la questione della presenza di basi americane a Formosa per chiederne l'immediato sgombero come prezzo per la loro adesione alla rinuncia della forza, ma anche quella di Hong Kong. Sebbene l'informazione non trovi conferma perché il più stretto segreto viene mantenuto sull'andamento dei negoziati di Varsavia, essa trova indiretta conferma dal fatto che oggi il ministro della Difesa britannico ha conferito lungamente con il suo collega americano.

E' previsto fin da ora che i due ministri della Difesa dichiareranno l'opposizione dei loro governi ad ogni aggressione ma si sa, soprattutto, che verranno decisi i modi per affrontare la situazione militare nell'Estremo e nel Medio Oriente. In questo campo la decisione più importante e più grave è quella comunicata questa sera a Pekino, per il tramite della conferenza dei due ambasciatori a Varsavia, sulle reazioni militari che gli Stati Uniti progettano di prendere nell'eventualità che i comunisti stessero per sovverchiare le difese dei nazionalisti a Quemoy e Matsu: in tal caso, il governo americano avverte che aerei cinesi — e americani — si riterranno liberi di ridurre al silenzio le postazioni di artiglieria comunista sulla terraferma.

Il ministro della Difesa inglese è stato messo al corrente della decisione dal suo collega americano McElroy. Poco dopo, interrompendo il suo colloquio al Pentagono, egli si è recato inaspettatamente al Dipartimento di Stato ove ha conferito per un'ora con Dulles. Ma nessuna dichiarazione di rilievo è stata fatta. Sebbene il governo inglese abbia dimostrato prima grande riserbo sull'atteggiamento assunto dalla politica americana nella questione di Formosa, si ritiene che il pericolo che si sta profilando anche su Hong Kong contribuirà a modificare la posizione inglese. Il ministro della Difesa britannico inoltre chiederà di coordinare meglio la politica dei due Paesi nel Medio Oriente: Londra è preoccupata per la continua instabilità della situazione nel Levante e anche dal ritiro delle truppe americane dal Libano che lascia scoperte le sue unità stazionate in Giordania. Ma per il momento è la questione dell'Estremo Oriente che attrae tutta l'attenzione: i negoziati di Varsavia hanno rivelato che i comunisti non solo non intendono rinunciare alla forza se gli americani non sgombreranno da Formosa, ma avanzano parecchie altre richieste fra cui la principale è l'ammissione della Cina non solo alle Nazioni Unite ma a tutte le grandi conferenze internazionali.

Si attribuisce al governo inglese il consiglio di fare notevoli concessioni alla Cina su questo ultimo punto, sia pure indicando speciali conferenze con la partecipazione anche di altri Paesi dell'Asia, oppure proponendo esplicitamente che anche la Cina venga ammessa a partecipare al futuro incontro al vertice. Frattanto non si taciuta che il tono delle dichiarazioni sovietiche aumenta di severità: oggi Gromiko ha affermato all'Onu che gli Stati Uniti «giocano col il fuoco» nella questione di Formosa e dell'opposizione al riconoscimento della Cina.

Il ministro degli Esteri russo parlava in appoggio alla mozione dell'India e di altri sei Paesi afro-asiatici per far includere nell'ordine del giorno un dibattito sull'ammissione della Cina comunista all'Onu. Il comitato direttivo delle Nazioni Unite aveva proposto, la scorsa settimana, con 12 sì, 7 no e 2 astensioni, che la discussione dell'assemblea generale su questo problema fosse rinviata di un anno. Valendosi d'una procedura prevista dal regolamento delle Nazioni Unite, l'India ha chiesto un dibattito dell'assemblea generale e un nuovo voto sull'ammissione di Pechino all'Onu. La discussione si è iniziata in modo assai vivace. Il voto è previsto per domani.

Nella seduta di stamane, l'assemblea — con 61 voti favorevoli, 10 contrari e 10 astensioni — decideva di tenere un altro dibattito sulla questione ungherese; la mozione afferma che i magiari sono sotto il controllo straniero e sono privi delle più elementari libertà politiche.

L'assemblea generale ha inoltre adottato, senza discutere, le proposte del comitato direttivo sull'inserimento nell'ordine del giorno delle seguenti questioni: situazione in Algeria e in Corea, effetti delle radiazioni atomiche, sviluppo economico dei Paesi sottosviluppati, assistenza alla Libia, questione razziale nel Sudafrica, futuro del Togo francese, eventuale convocazione di una seconda conferenza internazionale per la definizione del diritto dei mari e della questione dei limiti delle acque territoriali, uso pacifico dello spazio extra-atmosferico.

Gino Tomajuoli

Le accuse della «Pravda» al presidente Eisenhower

Mosca, 22 settembre.

Un autista dell'ambasciata americana a Mosca ha riconsegnato ieri mattina al ministero degli Esteri russo il messaggio di Kruscev su Formosa, respinto dal presidente Eisenhower perché «offensivo e inaccettabile» a causa del linguaggio intemperante e delle minacce che conteneva. Il tono della lettera era contrario alle norme diplomatiche.

L'organo del partito comunista sovietico, la *Pravda*, sostiene oggi che è stato Eisenhower, respingendo il messaggio, a violare le consuetudini diplomatiche generalmente accettate.

A commento del gesto del Presidente americano, il giornale afferma in un lungo articolo che la Casa Bianca ha respinto la nota sovietica «perché temeva che essa le avrebbe strappato la maschera ipocrita del pacifismo».

La Casa Bianca, secondo la *Pravda*, prima si è rifiutata di commentare la comunicazione di Kruscev, «dimostrando così la completa assenza di argomenti di risposta» e poi ha diramato dichiarazioni «piene di invenzioni calunniose contro la Russia».

«Piaccia a loro o no — continua il giornale — gli aggressori dovranno lasciare l'area dello stretto di Formosa di propria volontà, altrimenti saranno costretti a lasciarla».

Conferenza di capi militari



L'ammiraglio Felt, comandante delle forze americane nel Pacifico (a sinistra), l'ambasciatore Drumright e il gen. Kuter, comandante delle forze aeree (a destra) a convegno a Formosa per discutere la situazione di Quemoy (Radiofoto)

Il generale accusato di "aprire la strada al fascismo,,

Sdegnoso riserbo di De Gaulle al violento attacco di Kruscev

A Parigi si ritiene che il capo sovietico abbia voluto appoggiare la campagna del partito comunista francese contro il referendum di domenica prossima

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 settembre.

Negli ambienti ufficiali francesi non si attribuisce eccessiva importanza ai violenti attacchi di Kruscev contro la Francia, pubblicati dalla *Pravda* di ieri e riprodotti stamane dall'*Humanité*. Al Quai d'Orsay si afferma che essi costituiscono una ingerenza negli affari interni francesi, però, invece di rispondere sullo stesso tono, si osserva, non senza una certa ironia, che «il signor Kruscev si esprime molto spesso in quei termini, pronto a smentirsi in seguito».

Non sarebbe stato d'altronde nello stile di Charles De Gaulle rispondere a chi lo ha grossolanamente paragonato a Hindenburg e accusato di «aprire la strada ai massacratori fascisti». Lo sdegnoso riserbo ufficiale non impedisce tuttavia alla stampa di reagire agli attacchi, soprattutto per rendersi conto delle ragioni che possono averli ispirati.

Nell'intervista alla *Pravda* Kruscev aveva detto: «L'alleanza tra le reazioni francesi cui si appoggia il generale De Gaulle e gli ambienti militari tedeschi in cerca di una vendetta internazionale è la strada, né più né meno, che porta alla guerra». Il testo della nuova Costituzione francese di De Gaulle, aveva aggiunto Kruscev, «significa solo "dittatura"», ed echeggia il ricordo dei mezzi con cui salì al potere Hitler. D'altronde non è stato che un "putsch" di marca nazi-fascista quello culminato, dopo il colpo di Stato del 13 maggio ad opera dei Comitati di Algeri, nel ritorno al potere di De Gaulle».

Se in un primo momento — aveva detto ancora Kruscev — si era potuto, tre o quattro mesi or sono, ritenere che il nuovo governo di De Gaulle volesse e potesse frenare il colpo di Stato fascista, arrestare la ingiusta guerra coloniale e preservare le sorti della Repubblica in Francia, oggi la cronaca ha fatto piazza pulita di queste illusioni. La falsità della cosiddetta "missione" del nuovo governo è diventata anche più evidente con la pubblicazione del testo di una Costituzione nuova, preparata in tutta fretta, che concede al Capo dello Stato poteri dittatoriali».

Il Primo ministro sovietico aveva aggiunto: «I piani miranti a stabilire la dittatura di un singolo vogliono in sostanza rendere nullo il ruolo del Parlamento, stabilire un regime di rappresaglie e di terrore e permettere il "dono" alla cricca militare di tutti i posti di comando del paese, giungendo sino ad abolire quelle libertà che la democrazia borghese concede. Il fine ultimo è quello di privare la classe lavoratrice delle proprie conquiste sociali, e realizzare così un preciso complotto contro le organizzazioni democratiche. Tutto ciò ricorda degli eventi che si ebbero in Germania nel 1933. Si può ormai dire, con ogni giustificazione, che il pericolo del fascismo è immanente sulla Francia d'oggi».

In genere, l'inattesa intrusione di Kruscev negli affari interni francesi viene considerata un appoggio alla campagna del Partito comunista francese contro il referendum di domenica prossima: si osserva, però, che tale intrusione è tanto più sorprendente in quanto, subito dopo l'investitura del gen. De Gaulle a presidente del Consiglio, l'ambasciatore sovietico a Parigi, Sergei Vinogradov, si affrettò a portargli un amichevole messaggio del Primo ministro dell'Urss. Non si può dire che da quel giorno la politica di Parigi sia sostanzialmente mutata, cosicché bisogna pensare che qualcosa sia cambiato invece a Mosca.

Sinora Kruscev aveva sempre affermato di non volersi ingerire negli affari interni degli altri Paesi e che soltanto le questioni della sicurezza europea lo interessano: si deve dunque credere che ora egli intenda adottare un'altra linea di condotta e intervenire direttamente nella politica interna dei paesi occidentali?

E' un'ipotesi che può interessare non soltanto la Francia, ma tutto l'Occidente, ed è soltanto per ciò che la presa di posizione di Mosca merita di esser tenuta in considerazione.

Un'altra osservazione che gli attacchi di Kruscev a De Gaulle possono suggerire è che essi dissipano completamente i dubbi di alcune capitali europee, nelle quali si era insinuato il sospetto che il generale potesse avere tendenze neutraliste o, quanto meno, che egli fosse meno solidale con l'Occidente che i suoi predecessori: è ora chiaro che il Cremlino è il primo a non credere a questa eventualità. Se anche avesse potuto sperarlo nel momento in cui fu investito il nuovo governo, i successivi sviluppi della politica estera francese devono averlo deluso.

Sandro Volta

Violenti scontri nel Senegal

Un morto e decine di feriti

Parigi, 22 settembre.

Violenti disordini sono scoppiati ieri a Dakar, nel Senegal, nel corso di una manifestazione a favore del «sì» al referendum organizzata dall'Unione progressista senegalese nel Parco degli Sport. Nei tumulti accesisi tra fautori e oppositori della Costituzione vi sono stati un morto, più di cento feriti tra i civili e undici tra le forze di polizia.

Una trentina di auto, di proprietà di europei, sono state danneggiate sull'autostrada che conduce da Dakar a Joff. Alcuni dei loro proprietari sono stati colpiti da pietre e l'inviato speciale della radiotelevisione francese, Fromentin, è stato leggermente ferito.

La manifestazione era stata preparata da una campagna molto violenta organizzata qualche giorno prima dalla Unione generale dei lavoratori dell'Africa nera. Numerosi manifestini erano stati distribuiti nelle città; su alcuni di essi si leggevano insulti ai parlamentari senegalesi favorevoli alla Costituzione

La Cina comunista riconosce il governo algerino in esilio

Il Cairo, 22 settembre.

Radio Pechino ha annunciato questa sera di avere riconosciuto il governo provvisorio della «repubblica di Algeria». La Cina è il primo paese del blocco comunista che ha accordato il riconoscimento al governo in esilio dei nazionalisti algerini e tutto lascia supporre che essa sarà ben presto seguita anche dall'Unione Sovietica e dalle altre democrazie «popolari».

Anche il Sudan ha riconosciuto il nuovo governo. Tra i paesi della Lega araba soltanto il Libano non ha ancora dato il riconoscimento ufficiale, ma si sa che esso verrà dopo l'insediamento, dopodomani 24, del nuovo presidente gen. Chehab.

De Gaulle sceglierebbe Defferre come capo del nuovo governo

Bonn, 22 settembre.

(m. c.) Il nuovo capo del governo francese successore di De Gaulle potrebbe essere Gaston Defferre, esponente del partito socialista e borgomastro di Marsiglia: l'indiscrezione è stata pubblicata oggi da una rivista tedesca, secondo la quale la designazione di Defferre è quasi certa: difatti De Gaulle avrebbe verso di lui grossi debiti di riconoscenza, in quanto sarebbe stato proprio il borgomastro di Marsiglia, con il suo assenso alla nuova Costituzione, a provocare la grande frattura nel partito, diviso in avversari e sostenitori del Generale.

Una volta ottenuta la carica di Presidente della Repubblica, sempre secondo la stessa rivista, De Gaulle affiderebbe il governo a Defferre, il quale potrebbe contare su una maggioranza parlamentare piuttosto solida. Secondo l'art. 6 della nuova Costituzione francese spetta al Presidente della Repubblica procedere alla nomina del capo del governo.

Oggi il governo concorda le risposte alle interpellanze sul «caso Giuffrè»

Il ministro Preti, di ritorno da Bologna, farà un rapporto generale sulla situazione - La Pontificia Opera di Assistenza smentisce ogni legame con l'«Anonima Banchieri» - Dichiarazioni polemiche sull'uso della farina donata dagli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

Sugli sviluppi della vicenda rubricata sotto il titolo «Caso Giuffrè - Anonima Banchieri» v'è da riferire oggi un certo numero di elementi. Prima di tutto una replica della Pontificia Commissione di Assistenza al tentativo di coinvolgerla nell'affare e contemporaneamente di provocare un altro scandalo attorno a [illegible] pretesi traffici con i generi alimentari ricevuti in dono dagli americani.

«Tutto ciò che è stato scritto sulla POA in relazione con le vicende della cosiddetta "Anonima Banchieri" è falso — dice la precisazione. — La POA non ha mai conosciuto direttamente o indirettamente né Giuffrè né le sue attività. Per quanto riguarda i generi alimentari ricevuti in dono dal popolo americano, la POA li ha sempre utilizzati e li utilizza — anche mediante le necessarie autorizzate trasformazioni — per l'assistenza a famiglie e categorie di bisognosi secondo la volontà dei donatori, i quali, come risulta anche dalle dichiarazioni fatte in questi giorni da monsignor Swanstrom, direttore esecutivo del *Catholic Relief Service*, non solo confermano di approvare, ma inviano in Italia propri [illegible] per conoscere i metodi adottati dalla POA allo scopo di applicarli nei Paesi cui sono destinate».

L'*Osservatore romano*, riportando la nota, commenta: «E' una smentita che il partito comunista non ha dato ancora per quei suoi fedeli, che, secondo univoca testimonianza della stampa indipendente, hanno conosciuto direttamente Giuffrè e le sue attività. Motivo più che sufficiente per coprire un simile inoppugnabile scandalo con un tentativo di controscandalo sulla POA e i suoi mulini biondi, che, con la netta smentita odierna, si mutano in mulini a vento per i neo eroi del Cervantes. Ai quali, tratti vorticosamente in aria, non resta che agitare la inutile lancia contro il Papa...».

Questi, comunque, sono elementi marginali al «caso Giuffrè» vero e proprio, di cui si parlerà molto domani al Consiglio dei ministri e dopodomani alla Camera. Il Consiglio dei ministri deve raggruppare tutto il materiale che i ministri maggiormente interessati hanno raccolto sulla questione e concordare la linea di condotta che gli stessi ministri — o il Presidente del Consiglio in persona — seguiranno nelle risposte alle interrogazioni e interpellanze presentate.

Sarà un lavoro che occuperà quasi tutto il tempo della riunione e che costringerà a rinviare l'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno. (Tra i quali, sia detto tra parentesi, i provvedimenti per disciplinare il commercio dei prodotti ortofrutticoli e della carne, da tempo sollecitati come un rimedio alla preoccupante lievitazione dei prezzi: il ministro dell'Industria non li ha tuttavia ancora approntati ed il rinvio per forza maggiore gli è giunto perciò opportuno).

Preti è tornato nella tarda serata da Bologna: domani sarà certamente il ministro che avrà più cose da dire ai colleghi di gabinetto. Sono stati commentati gli accenti vagamente minacciosi («come farebbe il signor Ministro delle Finanze a giudicare me dopo aver espresso il suo parere anche a titolo personale?») che Giuffrè gli ha dedicato nelle sue odierne dichiarazioni: anche su questo Preti avrà qualcosa da dire, sia al Consiglio che alla Camera.

A proposito dell'inchiesta parlamentare l'agenzia «Urbe», portavoce degli ambienti cattolici che non erano favorevoli all'intervento governativo, affaccia stasera la tesi che, «se il Parlamento dovesse dichiararsi soddisfatto dell'operato del governo per far luce sul "caso Giuffrè" e sui suoi aspetti tecnici e politici, l'inchiesta parlamentare potrebbe apparire superflua». E' una tesi che la maggior parte dei settori dell'assemblea non condivide e che fino a questo momento né la democrazia cristiana né il governo hanno in alcun modo dimostrato di voler avallare». «Mi pare — ha dichiarato La Malfa — che le due attività siano perfettamente conciliabili e che le dichiarazioni del governo possano essere inquadrate dalla commissione nel campo più vasto della sua indagine».

I comunisti si sono all'ultimo momento associati alla richiesta di spiegazioni che vari gruppi avevano rivolto al governo ed hanno fatto presentare da un loro deputato una interpellanza. Le ragioni che li hanno consigliati nei giorni scorsi a rimanere alla finestra ed a mutare stasera atteggiamento rimangono piuttosto oscure.

Domani si riuniranno i capigruppo del Senato per vedere se è il caso di associare anche il Senato ai lavori della commissione d'inchiesta. La procedura ne ritarderebbe tuttavia l'insediamento e può darsi che, per risparmiare tempo, ci rinuncino. I repubblicani che costituiscono una specie di «coscienza critica» dell'attuale governo, si sono dichiarati soddisfatti della prontezza e decisione con cui Fanfani ha affrontato la questione.

Enzo Forcella

Fanfani ad El Alamein dopo la visita al Cairo

Roma, 22 settembre.

Il giorno 19 ottobre, al termine della sua visita in Egitto, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, si recherà a El Alamein per inaugurare il monumento-ossario alla memoria dei caduti nella battaglia, che, a cura del Comitato generale per le onoranze ai caduti, è stato ora ultimato.

CRONACA CITTADINA

Ressa, pianti e litigi nei locali inadeguati

Proteste all'Ufficio d'Igiene per le vaccinazioni dei bambini

Ieri 290 iniezioni "antipolio" ed alcune centinaia di "antidifteriche" e "antivaiolose" - Lunghe code ed ore di attesa snervante in due corridoi dall'aria irrespirabile - Soltanto un medico e due infermiere. Porte sbarrate alle 16 - Perché il servizio non viene decentrato anche ai medici condotti della città?

Ieri mattina alle 7, davanti all'ingresso dell'Ufficio d'Igiene, in via S. Chiara 11, c'erano già una trentina di donne con altrettanti bambini, in attesa dell'apertura fissata per le 8,45. Con il passare dei minuti la coda si allungava rapidamente. Parte di quelle madri portavano i loro bambini alla vaccinazione antipoliomielitica, le altre alle vaccinazioni antidifterica o antivaiolosa, oppure andavano per ritirare i certificati relativi a queste ultime.

Negli ambulatori dell'Ufficio d'Igiene ieri è stato battuto ogni primato: i genitori si stanno convincendo della opportunità di far vaccinare i loro bambini contro la poliomielite; altri, soltanto ora che è prossimo l'inizio delle scuole, si sono ricordati che è necessario avere il certificato delle altre vaccinazioni prescritte dalla legge. Alle dieci e trenta l'usciere addetto all'ambulatorio delle vaccinazioni «antipolio», aveva già distribuito 175 biglietti con numero progressivo. Ieri sera risultavano vaccinati 290 bambini (la settimana scorsa la media giornaliera era di 100-130), tutti di età compresa tra i sei mesi e i sei anni.

In un corridoio vicino che porta agli uffici degli schedari e all'ambulatorio per l'antidifterica e l'antivaiolo si sono ammassate, per tutta la giornata, centinaia e centinaia di donne e bambini. Non è possibile sapere quanti perché a queste persone non è stato assegnato un numero progressivo. Entravano, si mettevano in fila e lì si accalcavano in attesa del turno. Il corridoio, largo poco più di tre metri e lungo una ventina, è diviso longitudinalmente da una fila di panche che dovevano delimitare lo spazio riservato al pubblico e uno stretto passaggio per il personale di servizio. Ma la ressa era tale che donne e bambini dovevano salire in piedi sulle panche e invadere anche l'altro passaggio.

L'Ufficio d'Igiene aveva richiesto ieri mattina un secondo vigile urbano di rinforzo a quello già in servizio, ma il comando vigili non ne aveva a disposizione. In quel corridoio l'aria era afosa e irrespirabile nonostante che le quattro finestre fossero aperte; si alzava una confusione assordante: i bambini piangevano e strepitavano per la lunga attesa, donne invocavano un po' di spazio perché si sentivano svenire, altre imprecavano, altre litigavano per contendersi un posto. In media ognuno ha fatto una attesa di due-tre ore.

La legge prescrive che ai bimbi siano fatte le vaccinazioni antivaiolosa e antidifterica dopo il primo anno di età; non precisa il termine, ma lascia intendere che si debbono fare entro qualche mese dopo l'anno. La maggioranza dei genitori, invece, se ne ricorda soltanto quando i bambini vanno per la prima volta a scuola e non sono ammessi se non hanno i certificati delle vaccinazioni.

Presso l'Ufficio d'Igiene i medici vaccinano tutto l'anno, non soltanto nelle due speciali sessioni, in primavera e in autunno, stagioni che sono particolarmente indicate per questa profilassi. Di norma, quando un bimbo è accompagnato nell'ambulatorio è sottoposto alla vaccinazione antivaiolosa e alla prima iniezione antidifterica; dopo un mese deve ripresentarsi per la seconda. Ma spesso i genitori se ne dimenticano, e quando vanno per ritirare i certificati si sentono rispondere che la vaccinazione non è valida e devono essere rifatte sia la prima che la seconda iniezione. Capita in tal modo che i bambini perdano anche un mese di scuola.

Ma a parte gli ingorghi straordinari, che si verificano ogni anno in occasione dell'apertura delle scuole, bisogna precisare che l'attuale attrezzatura dell'Ufficio d'Igiene è gravemente insufficiente. Non si può far attendere per ore, in piedi, nella ressa, nell'aria malsana, e al tempo stesso percorsa da pericolose correnti d'aria, centinaia di bambini e di donne. E' indispensabile e urgente trovare locali e personale per sveltire queste operazioni, e rendere meno snervante l'attesa. Fino a ieri sia nell'ambulatorio della vaccinazione «antipolio» che in quello delle vaccinazioni antivaiolosa e antidifterica c'erano soltanto un medico e due infermiere: troppo poco. Una disposizione del Sindaco ha già fissato al primo di ottobre l'inizio della sessione autunnale di vaccinazioni, durante la quale i bambini potranno essere vaccinati gratuitamente anche presso tutti gli ambulatori dei medici condotti. Perché di fronte all'eccezionale afflusso di questi giorni non si applica subito da oggi questa disposizione?

Ieri il personale di servizio è stato costretto a chiudere l'ingresso dell'Ufficio d'Igiene per l'antidifterica alle 16, con un'ora e mezzo di anticipo, tanta era la ressa all'interno.

Su tram e pullman oggi servizio ridotto

Allo sciopero degli auto-ferrotranvieri non partecipa la Cisl

La Cgil e la Uil hanno confermato per oggi lo sciopero degli autoferrotranvieri. La Cisl invece ha invitato il personale a non sospendere il servizio.

La vertenza riguarda le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Numerosi punti sono già stati discussi e concordati: aumento delle tariffe per lavoro straordinario feriale, festivo e notturno; aumento dell'indennità di buona uscita; miglioramento della percentuale per gli scatti di anzianità; aumento delle tariffe per trasferte e diarie; parità della contingenza tra uomini e donne ecc.

Ora è in discussione l'aumento delle paghe: i sindacati chiedono miglioramenti del 7-8 per cento, mentre le aziende offrono l'uno per cento. Constatata l'impossibilità di giungere ad un accordo le trattative sono state interrotte.

I sindacati hanno sollecitato la mediazione del ministero del Lavoro che ha convocato le parti a Roma per domani. La Cisl ha deciso di attendere l'esito di questa riunione prima di proclamare un eventuale sciopero. La Cgil e la Uil invece si sono irrigidite; per sospendere l'agitazione chiedevano che il ministero svolgesse oggi anziché domani il tentativo conciliatore.

In sede locale la Cisl è in maggioranza tra i dipendenti della Sati, della Torino-Nord e della Canavesana. Ha buone posizioni anche nella Torino-Rivoli. Secondo i dirigenti del nuovo sindacato su queste linee dovrebbe pertanto essere assicurato un servizio quasi completo.

Nell'Azienda Tranvie Municipali la Cisl rappresenta il 46 per cento dei dipendenti, la Cgil il 49 per cento e la Uil il 5 per cento. La Cisl ritiene che se almeno la metà del personale oggi si presenterà al lavoro potrà essere svolto un servizio parziale abbastanza esteso. Tenendo conto di ciò la direzione dell'Atm ha comunicato che oggi provvede di effettuare servizio dalle ore 5 alle 24 sulle seguenti linee:

Tram: 5, 5 sbarrato, 6, 8, 9, 10, 15 e 22.

Autobus: C, 1, 1 sbarrato, Venaria - Pianezza - Druent, Falchera - via Desana, Nichelino - piazza Bengasi, Borgo Ale - Porta Nuova.

Filobus: 54.

Servizi eventuali (se vi sarà personale disponibile) sulle linee automobilistiche: A, A sbarrato e D.

Pullman privati: l'Ispettorato della Motorizzazione e l'Atm, d'intesa con la Prefettura, hanno deciso di mettere in linea una cinquantina di autobus sui percorsi dei tram: 3, 7, 13 ed eventualmente 18 e 19. La tariffa per questi autobus sarà di 30 lire per corsa.

Servizi Fiat: la Fiat ha istituito una rete di trasporto riservata ai propri dipendenti sulle linee che abbiamo già pubblicato su «La Stampa» di domenica.

Lo sciopero proclamato dalla Cgil e dalla Uil durerà per tutta la giornata odierna.

Il caro prezzi della verdura

Urgono provvedimenti al mercato all'ingrosso

Perché il Municipio non interviene per eliminare i sensali?

L'inchiesta condotta da *La Stampa* sugli alti prezzi della frutta e della verdura, insieme con l'attiva e intelligente azione del nuovo assessore all'annona Arvonio, hanno consentito di giungere ad un primo risultato.

E' stato stabilito con chiarezza che esiste un'intesa tra i grossisti (non più di una trentina) dei mercati generali, i quali fissano di comune accordo i prezzi dei prodotti, violando ogni legge economica di libero mercato e spesso senza alcuna relazione con i prezzi pagati ai produttori.

I grossisti cedono poi la merce a 300 sensali, che nell'interno dei mercati generali la rivendono ai dettaglianti aumentando a loro volta il prezzo. I sensali sono «tollerati» sul mercato, anzi il regolamento non riconosce a loro alcun diritto di operare. Non si riesce a comprendere come questa situazione, già dichiarata più volte assurda, possa esistere e continuare a vantaggio di pochi e a danno di tutti i consumatori.

I grossisti che violano la legge economica, e la presenza dei 300 sensali, caratteristica del mercato di Torino, unica tra le città dell'Italia del nord a permetterne l'attività, sono tra le principali cause degli alti prezzi che si registrano per i prodotti ortofrutticoli.

Ci auguriamo che il municipio, a cui l'assessore Arvonio esporrà prossimamente un quadro delle storture dei mercati generali, se ne renda conto e prenda, al più presto gli opportuni provvedimenti. E' anche necessario che il consiglio comunale discuta pubblicamente questa grave situazione che abbiamo ripetutamente esposta.

Animato dibattito nella seduta di ieri sera

Polemica in Consiglio comunale sulla vertenza delle licenze di taxi

L'assessore Bruno respinge le accuse dei comunisti - Intervengono i consiglieri del psi: «non ci saranno stati casi di corruzione, ma certamente molte irregolarità di procedura» - Un esposto al Sindaco della consigliera Di Pietrantonio sull'attività della commissione - La minoranza chiede un'inchiesta - La questione portata al Consiglio dei Ventuno

La riunione del Consiglio comunale di ieri sera si è aperta con la discussione delle due interrogazioni sulla questione dei taxi presentate dai comunisti Colla e Damico e dai socialisti Castagno, Di Pietrantonio, Lamberto e Dosio.

Ha risposto l'assessore Bruno riassumendo l'attività della commissione consiliare incaricata di concedere le licenze. La prima riunione avvenne il 6 giugno 1957. L'assessore ha detto che furono votati all'unanimità alcuni criteri di massima quali: escludere, fra i candidati, i troppo anziani, concedere 30 delle 50 licenze ai garzoni, interrogare gli aspiranti per farsi un'idea più chiara delle loro possibilità. Una sottocommissione ebbe il mandato di istruire le pratiche relative, fare una graduatoria, formulare proposte e inviarle alla commissione che a sua volta doveva decidere.

E così fu fatto: molti esposti giunsero, tutti furono esaminati e per alcuni casi si modificarono pareri. Nelle ultime riunioni la sottocommissione ha presentato alla commissione le sue conclusioni, proposte e graduatorie. «*Tutto si è svolto con la massima regolarità* — ha detto. — *Posso anche accettare l'ipotesi che la commissione abbia potuto compiere qualche errore, ma condanno nella maniera più categorica il tentativo di far sorgere il sospetto sull'onorabilità della commissione la quale ha agito col massimo scrupolo. Non è lecito fondare accuse su semplici voci che gettano il discredito su tutto il Consiglio Comunale*».

Colla — *Vado a vedere alla Procura della Repubblica se si tratta davvero di voci.*

Bruno — *Non ho mai contestato il diritto democratico di criticare. Ma ci sono dei limiti che non è tollerabile siano superati.*

Ha quindi preso la parola il Sindaco avv. Peyron. A suo tempo egli ebbe l'informazione ufficiale che esisteva una denuncia a carico di due persone che avrebbero tentato di ottenere ricompense di fronte ad una pretesa raccomandazione per ottenere licenze di taxi. «*Ho creduto mio dovere* — ha affermato l'avv. Peyron — *anche se dalla denuncia appariva chiaro che nulla di questa illecita attività si era svolto nell'ambito municipale, di fare indagini. L'inchiesta confermò che effettivamente i fatti denunciati non avevano alcun riflesso nell'ambito del Comune*».

Il Sindaco ha parlato anche della lettera con cui un candidato denunciava un caso di tentata corruzione. «*Ho convocato l'autore della lettera — ha detto — il quale però non volle rivelarmi il nome di chi gli aveva promesso la licenza in cambio di denaro. Avevo copia di denuncia regolare contro due persone proprio per un fatto del genere; certo che nessuno del Comune vi fosse implicato, ritenni di lasciare che la questione facesse il suo corso regolare*».

L'on. *Colla* (p.c.i.) nella sua replica ha detto: «Io sostengo che esistono voci su fatti di cui bisogna preoccuparsi. Queste voci non sono del tutto infondate: c'è una procedura che non si è fermata all'archiviazione: i carabinieri stanno conducendo indagini. Mi auguro che questa indagine stabilisca che atti di corruzione o di truffa non ci sono stati. Ma poiché le voci sono insistenti noi abbiamo presentato un'interrogazione per sapere se il Sindaco e l'assessore erano in grado di fugare ogni dubbio. Ho riferito voci, ma non ho affatto accusato l'assessore o consiglieri. Le risposte date all'interrogazione non mi hanno soddisfatto».

Con l'intervento dell'on. *Castagno* (p.s.i.) l'atmosfera si è arroventata. Ha indicato un lungo elenco di interventi del suo gruppo presso la commissione e presso il Sindaco per avere risposta ad irregolarità procedurali rilevate nei lavori per l'assegnazione delle licenze. A un certo punto afferma: «Vi furono dei verbali corretti dall'assessore!...».

Bruno — La invito a ritirare ciò che ha detto!

Castagno — Quanto ho detto è vero!

Bruno — Lei è un bugiardo!

Castagno — Questo particolare dei verbali corretti mi fece sospettare...

Bruno — I suoi sospetti non mi sfiorano neppure!

Fra urla e interruzioni il consigliere socialista ha elencato gli interventi che iniziarono il 24 gennaio e si conclusero il 29 luglio. «Ritenevo che i lavori non avessero seguito un corso regolare — ha detto — ma non per colpa specifica dei consiglieri comunali appartenenti alla commissione e alla sottocommissione, ad eccezione di uno sul conto del quale è in corso un procedimento penale. Tutti i nostri interventi rimasero senza risposta. Non so di casi di corruzione. Affermo, invece, che c'è stato un andamento irregolare e scorretto di tutta la procedura. Tale comportamento tende a generalizzarsi e perciò invito il signor Sindaco ad intervenire affinché, dopo avere retto per sette anni in modo onorevole l'Amministrazione comunale, ora non debba vedere la sua opera rovinata dal ripetersi di simili fatti».

La consigliera Di Pietrantonio (p.s.i.) ha premesso che nel suo intervento non avrebbe parlato di atti di corruzione ma soltanto dell'andamento dei lavori della sottocommissione di cui faceva parte. «Vi sono state irregolarità — ha proseguito — come la nomina del consigliere Vezzani — che ritengo fatta dall'assessore — a presidente della commissione e variazioni di verbali fatte di suo pugno. Vi furono irregolarità procedurali e ad un certo punto — ha affermato — non mi sentii più di far parte della commissione e decisi di dimettermi e indicai in un esposto al Sindaco i motivi della mia decisione. Assumendomene la piena responsabilità civile e penale vi leggo il documento».

«*L'esposto presentato il 4 marzo scorso* — ha detto — *attribuisce la causa delle mie dimissioni alla insostenibilità della procedura che l'assessore Bruno impose alla sottocommissione per le licenze dei taxi. Nel testo specificavo: dichiaro che ho trovato all'esame un candidato già respinto e in favore del quale si è modificato il precedente verbale della commissione; che l'assessore ha proposto un accordo per cui ciascuno potesse portare avanti i propri candidati; che dopo aver ammesso di aver distribuito "personalmente" alcune concessioni, ha dato una licenza a persona già scartata dalla commissione; che ha ritardato concessioni di licenze approvate dalla Giunta; che mi ha proposto un baratto e alla mia risposta negativa ha ripresentato poi alla commissione un caso già giudicato negativamente*».

La lettura dell'esposto è stata frequentemente interrotta dall'assessore: «Non è vero! Lei dice cose inesatte». «Se lei crede — ha ribattuto la dott. Di Pietrantonio — può darmi querela».

Il comm. Bruno ha replicato: «Tutte le concessioni che la signorina Di Pietrantonio ha presentato come risultato di macchinazioni sono state il risultato di votazioni regolari [illegible] parte della sottocommissione».

L'assessore [illegible] seguito affermando [illegible] attaccando la sottocommissione [illegible], ha lanciato sospetti sulla onorabilità dei consiglieri comunali di ogni settore.

La signorina Di Pietrantonio ha ancora chiesto la parola per lanciare una nuova accusa: «La lettura dei verbali non mi tocca: si può aver detto una cosa in sottocommissione e leggerne un'altra sui verbali».

L'on. Colla ha soggiunto: «I brogli amministrativi e i verbali falsi denunciati dalla consigliera Di Pietrantonio inducono a porre la questione all'esame di una commissione d'inchiesta». Ha annunciato che egli invocherà questa commissione, ed ha chiesto che l'assessore, in attesa dei risultati, rassegni le dimissioni.

L'assessore Bruno riunirà la commissione perché vengano fornite spiegazioni sui lavori. Il Sindaco sottoporrà la questione all'esame della Commissione dei Ventuno.

Il Consiglio è poi passato all'esame degli argomenti all'ordine del giorno. In un'atmosfera più calma è stata discussa la delibera di acquisto, con la spesa di 380 milioni, dell'area dell'ex-Accademia Militare da adibire alla costruzione del Teatro Regio. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Anche un magnetofono nella vicenda dei taxi

L'inchiesta sulla questione delle licenze per autopubbliche prosegue rapidamente e si ritiene che non sia lontano il giorno della conclusione. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno interrogato altre persone e raccolto nuovi elementi. Si dice che abbiano rintracciato un testimone che su un magnetofono registrò una conversazione compromettente fra uno dei venditori di licenze ed un taxista. L'individuo avrebbe promesso la licenza, chiedendo un compenso di due milioni di lire.

Due sciagure mortali: in corso Re Umberto ed in corso Francia

Pensionato travolto da un tram Una donna uccisa da un camion

In entrambi i casi si tratta di persone anziane che tornavano a casa a piedi. Altri incidenti: una mamma con il bimbo in braccio gettata a terra da una moto

Per scansare una macchina, un vecchio pensionato è morto sotto un tram. Il tragico episodio è accaduto ieri sera alle 19,40 in corso Re Umberto, all'altezza di corso Peschiera.

Una vettura della linea 9, proveniente da corso Stati Uniti, aveva imboccato il corso Re Umberto e si apprestava a svoltare in corso Peschiera quando il manovratore — Luigi Pietrasanta, di 27 anni, abitante in via Perosa 15 — udì stridere i freni di una macchina che gli si era affiancata.

Disgraziatamente, un pedone — l'ottantatreenne Carlo Ducato, pensionato della Provvidenza e che abitava da solo in via Gioberti 65 — si era avventurato in mezzo al corso Re Umberto senza badare al semaforo. Una macchina, per non travolgerlo, aveva bloccato le ruote con una frenata improvvisa: il povero vecchio, impaurito, anziché fermarsi si era precipitato verso i binari del tram. La vettura guidata dal Pietrasanta non poté evitare la sciagura.

Con un urlo di terrore, il Ducato finì sotto il carrello e rimase impigliato tra una ruota e la banchina. I passeggeri scesero sbigottiti, accorsero i passanti, si arrestò il traffico. La macchina che era stata l'involontaria causa della disgrazia — una «1100» nera, non meglio identificata — si allontanò prima che qualcuno pensasse a rilevare il numero di targa.

Per estrarre il corpo [illegible] del vecchietto fu necessaria l'opera dei vigili del fuoco, accorsi con un carro-attrezzi ed un'autoambulanza. Quando quest'ultima portò lo sventurato al Mauriziano, i medici si trovarono di fronte ad un cadavere.

— Anche una donna di 76 anni ha trovato tragica morte in una disgrazia stradale. E' la signora Angela Rolfo in Berardi, domiciliata in via Pinetti 38, ieri pomeriggio, verso le 16, la vecchietta voleva attraversare il corso Francia all'altezza di via Giacinto Collegno.

Quando fu in mezzo alla corsia destinata ai veicoli diretti verso Porta Susa, alle spalle le piombò un autocarro targato Novara 48-943, carico di bidoni di latte. Lo guidava l'autista Giancarlo Ronchiatti, di 20 anni, che abita a Settimo in via San Mauro 17.

La Rolfo, colpita in pieno, stramazzò sull'asfalto e più non diede segni di vita. Un'autoambulanza della Croce Rossa la portò all'ospedale Maria Vittoria in condizioni gravissime. Alle 23 la poveretta cessava di vivere.

— Una madre con un bimbo in braccio è stata investita da un ciclomotore guidato da una donna: tutti e tre sono finiti all'ospedale. L'incidente è accaduto ieri sera in via Buenos Aires, di fronte allo stabile numero 16. La signora Maria Gardino in Gonella, di 29 anni, abitante in via Poirino 6, verso le 19,30 rincasava portando in braccio il figlioletto Marco, di 14 mesi; mentre passava accanto allo steccato di una casa in costruzione, si alzò un vento impetuoso. La donna ebbe l'impressione che qualcosa si fosse staccato dall'impalcatura e istintivamente si tirò di lato: in quel momento sopraggiunse in ciclomotore la signora Jolanda Cerri in Ferrero, di 36 anni, abitante a Cascine Vica. Madre e bimbo ruzzolarono a terra, riportando ferite che all'ospedale Mauriziano sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Allo stesso ospedale è stata ricoverata in osservazione la Cerri, per trauma cranico e contusioni varie.

Truffò per 20 milioni gente in cerca di lavoro

Un usciere del Comune prometteva ottimi posti ai contadini - Aveva altri complici?

Un ex-dipendente del Municipio, Alfredo Santacroce di 45 anni, nato a Caiasso di Caserta e dimorante a Torino in via Tunisi 11, è comparso ieri mattina in Tribunale, imputato di falso e truffa continuata aggravata. Chiamato a rispondere degli stessi reati erano con lui sul banco degli accusati, Luigi Cardonatto di 52 anni da Ossasco domiciliato nella nostra città in via Candiolo 55, Rinaldo Zucca di 38 anni da Rocchetta Belbo e Andrea Provera di 41 anno, da Vercelli, pure dimorante a Torino, in via Varallo 7.

Una cinquantina di persone, in maggioranza giovani agricoltori, giunti da diversi paesi della provincia occupavano il corridoio del Palazzo di giustizia in attesa di essere chiamati a deporre nel processo come testimoni e parti lese.

Allontanato nel 1956 per irregolarità amministrative dall'Ufficio anagrafe, dove prestava servizio come usciere, il Santacroce aveva impiantato una specie di ufficio di collocamento che gli serviva per ingannare i disoccupati e i contadini i quali intendevano venire a lavorare in città, promettendo loro buoni impieghi dietro forti compensi. Per accattivarsi la fiducia il Santacroce diceva di essere colonnello dell'aviazione in congedo, pluridecorato, e vantava aderenze presso le più importanti autorità cittadine. Il suo campo di azione preferito era la provincia: Cortemilia, Monforte d'Alba, Bra, Barge, Stupinigi, Nichelino, Moncalieri, Orbassano, Beinasco, Giaveno.

Non gli fu difficile irretire alcune decine di ingenui che, prestando fede alle sue promesse, gli versarono somme per circa 20 milioni. Da una sola persona, alla quale aveva assicurato il permesso di sopraelevazione di uno stabile, percepì 651 mila lire. Scoperti i raggiri, il Santacroce fu arrestato il 27 luglio '57 dagli agenti della Squadra mobile.

Ieri, durante l'interrogatorio, si è avuto un colpo di scena. Il Santacroce ha consegnato al [illegible] un memoriale in cui fa il nome di coloro che, per suo interessamento avrebbero trovato effettivamente un posto e rivela le generalità di nuovi complici fra cui l'impiegata di un ufficio pubblico che avrebbe ricevuto collane e braccialetti d'oro in cambio di preziose informazioni.

Su richiesta del P. M. dottor Riccardi, il Tribunale (Presidente Pempinelli, giudici Conti e [illegible], canc. Sacco) uditi i motivi della difesa dagli avvocati Dalpiaz, Dalfiume, Fontana e Sorrentino, ha rinviato il processo ordinando un supplemento d'istruttoria e la eventuale estensione dell'accusa di complicità ad altri responsabili.

Stamane per i licenziati della Lancia la mediazione del ministro Vigorelli

Il Ministro: "Spero di trovare un accomodamento per ridurre il numero dei provvedimenti e ottenere aiuti per i disoccupati" - Ieri i licenziati non sono entrati nello stabilimento

Il ministro del Lavoro on. Vigorelli stamane alle 10 presiede a Roma una riunione dei rappresentanti degli industriali e dei dirigenti sindacali per esaminare il problema della Lancia. I sindacati sperano di ottenere: una riduzione del numero dei licenziati; particolari provvidenze per coloro che dovranno abbandonare definitivamente l'azienda; un piano di carattere generale per i disoccupati torinesi la cui situazione si è aggravata negli ultimi mesi.

Il ministro on. Vigorelli si trovava ieri a Milano. Avvicinato da un nostro redattore ha fatto la seguente dichiarazione: «*Conosco la situazione di fermento creatosi a Torino con il licenziamento di numerosi dipendenti della gloriosa casa automobilistica Lancia ed è per questo che ho accettato, data la delicatezza della questione, di* [illegible] *la pratica, nella speranza di trovare un accomodamento che possa consentire di ridurre il più possibile il numero dei licenziati* [illegible].

«*Devo riconoscere* — ha proseguito il ministro Vigorelli — *che il prefetto e il responsabile dell'Ufficio del lavoro di Torino si sono adoperati, nei limiti delle loro possibilità, in tutti i modi per trovare una soluzione alle trattative in corso. L'urgenza della questione ha consigliato però alle stesse autorità, ai sindacati e parlamentari della capitale piemontese, di portare la discussione a Roma in seno al Ministero; oggi pertanto, per la prima volta mi occuperò in forma ufficiale della faccenda: per il momento non posso fare alcuna previsione, non avendo ancora direttamente sentito le parti*».

Ieri mattina i 4300 dipendenti della Lancia per accedere alle officine ed agli uffici hanno dovuto esibire il nuovo tesserino che l'azienda aveva inviato a casa di ognuno nella giornata di domenica. Sono rimasti fuori dai cancelli i 555 licenziati. Nella cifra, è noto, sono compresi i 15 della Fira ed i 100 operai della Sabit di Regina Margherita che da ieri è chiusa e che verrà smobilitata. Alla Lancia ed alla Fira si è svolta la normale attività.

Gruppi di licenziati nella mattinata si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro dove l'on. Sulotto e il segretario della Fiom Garavini hanno riferito sulle trattative. Una delegazione accompagnata dagli on. Sulotto e Vacchetta si è quindi recata in prefettura.

— I membri di commissione interna della C.g.i.l. alla Fiat hanno reso note ieri alcune richieste riguardanti la modifica del premio generale di stabilimento e del premio di produzione. Altre proposte sono state avanzate per il calcolo dei tempi di lavorazione.

Sabato la costituente dei «Lavoratori democratici»

I «Liberi lavoratori democratici» terranno sabato e domenica presso il salone del Teatro Romano la costituente sindacale. Alla [illegible] — parteciperanno delegati di parecchie aziende del settore automobilistico e di attività affini e collegate. Lo scopo è di dar vita ad un «sindacato di settore d'industria».

Ai lavori presenzieranno il segretario generale della confederazione mondiale dei sindacati cristiani Auguste Vanistendael, il presidente della federazione internazionale sindacati cristiani del Belgio Auguste Cool, il presidente della federazione internazionale sindacati cristiani metallurgici Arthur Bertinchamps. Alle 11 di domenica l'on. Giuseppe Rapelli terrà un discorso commemorativo del sindacalista Achille Grandi.

Le Acli, di cui l'on. Rapelli è presidente regionale, hanno emesso un comunicato nel quale si afferma che la partecipazione del parlamentare al convegno deve intendersi «a titolo personale».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,2
MINIMA +16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,2; umidità 72%; pressione 741,2, cielo poco nuvoloso. Previsioni: sul Piemonte tempo generalmente buono con vento sui rilievi. Temper. stazionaria.

La temperatura a Caselle: massima +24,2; minima +17,5; media +21,2.

Echi di cronaca

Onorificenza

Domenica, con intima cerimonia svoltasi nella tenuta Cavagnola di Fubine, l'Ecc.mo Vescovo di Casale insigniva della croce Pro Ecclesia et Pontifice il signor *Mario Nebiolo* amministratore unico della Soc. Italease. Gli amici lo annunciano congratulandosi vivamente col neo Cavaliere.

STATO CIVILE

21 SETTEMBRE 1958

Morti Angelo, anni 63, nato a Mondovì, abitante in via Breglio 51; **Lamberti** Paolo, a. 55, Saluzzo, v. Caprie 14; **Bertellino** Teresa m. Deiuti, a. 69, Villafranca, v. Venaria 101; **Orefice** Roberto, a. 56, Venezia, v. Cellini 5; **Amlet** Antonio, a. 76, Verrezzo, v. Artisti 31; **Favalli** Entichiano, a. 51, Albaredo d'Adige, c. Duca degli Abruzzi 39; **Revel** Pietro, a. 53, Pianezza, v. Cellini 5; **Cera** Severino, a. 36, S. Damiano d'Asti, v. Bernardino Luini 73.

Deceduti in ospedale: **Biggio** Michele, a. 16, Torino; **Boletto** Alessandro, mesi 3, Torino; **Velleia** Enrico, giorni 2, Volpiano; **Carlea** Ada, a. 54, La Spezia; **Orlando** Attilio, a. 43, Vobarno; **Dierdana** Francesco, a. 74, Saint Raphaël; **Silvestro** Giuseppe, anni 85, Torino; **Renis** Luigia v. Giavara, 82, Solotto; **Vignola** Matilde m. Pereno, a. 60, Villafranca; **Cirari** Giuseppe, a. 33.

22 SETTEMBRE 1958

Marchiaro Maddalena m. Settimo, anni 67, nata a Canale, abitante in via Montanaro 51; **Destefanis** Giacomo, a. 78, Ala di Stura, v. Nicola Fabrizi 80; **Gastaldo** Teresa v. Pezzana, a. 77, Formigliana, v. S. Domenico 35; **Assaldi** Marcellino, a. 73, Tirino, v. Bioglio 17; **Lepretti** Giuseppina, a. 64, Montiglio, v. Fréjus 113.

Deceduti in ospedale: **Oliva** Salvatore, a. 1, Torino; **Ribaldi** Giovanni, a. 63, Torino; **Majoe** Caterina v. Stangallini, a. 83, Viverone; **Testa** Giovanna m. Verre Garda, a. 54, Torino; **Martino** Mario, a. 22, Torino; **Dalle** Gian Paolo, a. 30, Torino; **Borgogno** Eugenio, a. 73, Baratto; **Reggiani** Maria m. Musso, a. 64, Torino; **Basso** Giuseppina v. Pedrazzini, a. 74, Montanaro; **Bianco** Bartolomeo, a. 79, Strambino Can.; **Roberti** Incoronata, a. 13, Castelfranco; **Lavelli** Regina, a. 55, S. Maria di Rovegnate; **Capello** Claudio, mesi 1, Torino; **Quario** Mario, a. 73, Torino; **Mariotto** Fosca, a. 53, Arnolfo.

Morti 33 - Nati 66 - Matrimoni 40.

Negoziante rovinato da due giovani con una serie di ricatti e rapine

Il commerciante, travolto dal dissesto, è in una casa di salute - L'arresto dei due

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato due giovani responsabili di gravi reati ai danni di un commerciante che in seguito alle traversie subite si è rovinato finanziariamente ed è finito in una casa di salute. Gli arrestati sono Pietro Robutti, di 18 anni, abitante in via Belfiore 15, e l'odontotecnico Pietro Della Bina, di 19 anni, domiciliato in via Baretti 20. La loro vittima è Pietro Maccarini, di 36 anni, dimorante in via Belfiore 15, già titolare del negozio di combustibili situato al 13 della stessa via.

Nel febbraio scorso, il Robutti propose al Maccarini l'acquisto di una partita di sigarette di contrabbando. Il commerciante accettò di partecipare all'affare e consegnò al Robutti prima mezzo milione poi 600 mila lire.

Dopo una quindicina di giorni il Maccarini ricevette una telefonata di un individuo che si qualificò per Luciano Del Mare, zio del Robutti e gli annunciò: «Quell'affare è andato ottimamente: ho rilevato le sigarette da mio nipote e fra poco lui verrà a portarle un assegno per 5 milioni». Quindi arrivò il giovane che gli consegnò l'assegno.

Un paio d'ore più tardi, quando il Robutti se ne fu andato, il Maccarini ebbe un'altra sorpresa, questa volta spiacevole. Nella bottega giunse un giovane che conosceva come «Piero il dentista», il quale, dicendosi mandato dal Del Mare, gli consegnò una lettera. «La legga» disse il giovane e nello stesso tempo gli spianò una pistola. In quel punto vi fu un colpo di scena. Come mandato dalla Provvidenza, arrivò il Robutti. Il quale puntò a sua volta una pistola nei fianchi di «Piero il dentista» obbligandolo ad abbassare l'arma.

«Stia tranquillo: la difendo io. Continui pure a leggere» disse il Robutti al commerciante e questi, senza immaginare che era vittima di tutta una montatura, continuò ad esaminare la lettera. In essa il Del Mare affermava che le sigarette erano piene di segatura. Pretendeva pertanto la restituzione dell'assegno di 5 milioni e la consegna di 170 mila lire a titolo di risarcimento entro il mezzogiorno successivo altrimenti lo avrebbe denunciato.

Confuso e atterrito, il Maccarini assicurò che avrebbe aderito all'ordine, e i due visitatori se ne andarono. Il giorno dopo consegnò l'assegno e il denaro al Robutti, il quale promise che lo avrebbe aiutato a riavere i soldi. Convinto che il giovane dicesse il vero, nei giorni successivi il commerciante si lasciò poi indurre a versargli altre 400 mila lire. Infine, sollecitato a consegnare altro denaro, gli rilasciò un assegno per 350 mila lire, a vuoto.

Il giovane malfattore riuscì poi a estorcere al Maccarini, in diverse riprese, denaro, assegni e cambiali, per ingenti cifre. In ultimo gli sollecitò ancora 150 mila lire e il commerciante, essendo ormai sull'orlo del fallimento, non sapendo a chi rivolgersi per trovare la somma, telefonò ai suoi fratelli, ad Alluvioni Cambiò (Alessandria).

I congiunti del Maccarini vennero a Torino e denunciarono ogni cosa ai carabinieri. Le indagini, dirette dal maggiore Scrufari, portavano alla scoperta che, sin dal primo contatto con il Maccarini, il Robutti aveva mentito. Falsa era stata la storia delle sigarette di contrabbando, falso l'assegno da 5 milioni, apocrifa la telefonata del Del Mare. Architettati a bella posta anche la miracolosa visita di «Piero il dentista», poi identificato per il Della Bina, e il «salvataggio» operato dal Robutti.

Specchio dei tempi

Come ai tempi del vecchio Fritz? - Lettera d'un licenziato della Lancia - Una donna spera le sia imposto il servizio militare - I professori fuori ruolo non sono neppure avventizi - La madre caduta molto in basso - "Una spiacevole sorpresa può attendermi sul tram" - I passeggeri mancano di civiltà?

Una lettrice ci scrive da Trieste:

«Ho appreso da *La Stampa* che una cameriera ha trascorso dieci giorni a S. Vittore per aver rubato un fazzoletto. Mi stupisco che l'umana *Stampa* abbia riportato nome e cognome di quella poveretta mentre per un riguardo incomprensibile ha sottaciuto il nome della padrona che ha chiamato i carabinieri.

«Qui sarebbe stato il caso di dire con Federico di Prussia: "Niedriger hängen!" (cioè, press'a poco: impiccate i poveri) e pubblicare il suo nome».

Renée Bojanovich

Un lettore ci scrive:

«Sono un licenziato della Lancia. Stamane ho ricevuto la lettera di licenziamento la quale diceva che "si dispiacevano di tale provvedimento".

«Ho 44 anni, con la mia età chi mi prende ancora? Chi mi darà lavoro? Tutti i signori Ministri cosa hanno fatto per noi? Molte chiacchiere e nulla di concreto, non pensano che i licenziati hanno famiglia da mantenere. Ero alla Lancia da molti anni e ho fatto sempre il mio dovere. Non mi sarei aspettato tanta "riconoscenza"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con molto piacere sui giornali il nuovo passo avanti nella strada dell'emancipazione: le donne potranno intraprendere la carriera diplomatica.

«Poiché noi donne abbiamo oggi giorno libero accesso a qualsiasi posto di responsabilità e siamo deputate, elettrici, e godiamo di completa parità sociale, tanto che si pensa come in Inghilterra all'istituzione di una polizia femminile, vorrei fare una proposta. Sarà mai possibile a noi italiane prestare il servizio militare di leva come in alcuni paesi (es. Israele)? Certamente la mia lettera non verrà pubblicata ma se lo sarà c'è da augurarsi che qualche nostro deputato se ne faccia eco in Parlamento».

Emilia Vincenti

Un lettore ci scrive da Parma:

«Su "Specchio dei tempi" abbiamo visto giorni fa la lettera di un professore, dalla quale si deduce che la precaria posizione giuridico-sociale degli insegnanti fuori ruolo della scuola statale deriva dal fatto che lo Stato, licenziandoli ogni 30 settembre per riassumerli il 1° ottobre successivo, "poteva considerarli sempre avventizi". L'autore della lettera sopracitata è incorso in un errore che rende necessaria una doverosa rettifica.

«I professori fuori ruolo vivono in una continuità di assunzioni e licenziamenti annuali che persiste senza alcun limite di tempo e tale da non comportare mai la possibilità di un rapporto continuativo di lavoro, mai alcuno scatto di stipendio, nessun trattamento di quiescenza e di pensione, non perché lo Stato "consideri sempre avventizi i professori fuori ruolo", ma proprio perché lo Stato non ha mai riconosciuto né riconosce ad essi neppure i benefici della Legge 207 sull'avventiziato, legge operante in favore delle altre categorie di impiegati statali.

«Se i professori fuori ruolo fossero considerati "almeno" avventizi, la loro posizione non sarebbe tanto paradossalmente lontana dal moderno concetto di dignità sociale».

Prof. Giuseppe Parona

Una lettrice ci scrive:

«Quanto scrive la signora Maddalena Coraiotto, la madre a cui i giudici hanno tolto il figlio, mi ha fatto piangere di commozione e di pena.

«Io sono una mamma che è stata privata dei suoi bambini e che per questo si è persa. Se allora un giudice umano me ne avesse lasciato almeno uno, sarei ancora una donna onesta. Con il mio bambino vicino mi sarei comportata bene, avrei vissuto per lui. Invece, sola, disperata, desiderosa di affetto, sono a poco a poco scivolata sempre più in basso, sperando sempre di trovare in un uomo nuovo quello che il mio cuore cercava.

«Mai e poi mai una madre dovrebbe essere privata delle sue creature, per nessun motivo. Anche una pessima moglie può essere la migliore delle madri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* di domenica che il commissario dell'ufficio di P. S. Moncenisio "non ha ritenuto opportuno rivelare il nome" di quel bigliettario dell'autobus 53 che, venuto a lite con un passeggero, gli ha sferrato un terribile pugno, spaccandogli le labbra e spezzandogli i denti. Mi domando il motivo di tanta discrezione.

«Conosciamo il nome del passeggero percosso, Sante Ricciardi, e anche la sua età e l'indirizzo: ma non ce ne importa gran che perché difficilmente avremo a che fare con lui.

«Mi si obietterà che il tranviere può anche aver avuto ragione, il Ricciardi lo avrà provocato. Ma se è innocente, dico io, è anche in grado di dimostrarlo. E non ha motivo di tacere la propria identità: troverà più facilmente i testimoni. Se invece (come sembra) è colpevole, il commissario di Moncenisio ha fatto un pessimo servizio alla cittadinanza e ha privato la stampa di un elementare diritto.

«Penso che il commissario abbia agito così timoroso di urtare la suscettibilità dei dirigenti dell'ATM: e ci ha rivelato il nome del passeggero perché forse non è alle dipendenze di una grande azienda. Sono cose che fanno parte del nostro costume.

«Se ho visto giusto, un giorno spariranno dai giornali i nomi di assassini, ladri e rapinatori, purché si tratti di dipendenti di qualche importante complesso. Potrebbero seccarsi, loro e la loro ditta. Finché un mattino, il commissario di Moncenisio salirà su un tram per recarsi in ufficio, troverà un bigliettario di cattivo umore che lo abbatterà con una scarica di pugni. Egli verrà allora conoscere il nome del suo avversario, ma questi, ahimè, non "riterrà opportuno" rivelarglielo».

Elsa Moirano

Un lettore ci scrive:

«Polemiche e ancora polemiche sui tranvieri. E' giusto biasimare ogni azione inurbana ma non è giusto trascendere.

«Mai una parola amica per chi è sottoposto a continue umiliazioni morali. Perché la direzione non invita il pubblico alla comprensione? Magari con cartelli come questo: "Ad una gentile corrisponde cortesia". Invece si ha la sensazione di essere abbandonati alla mercé di tutti.

«Esiste il senso di civismo da parte dei passeggeri? Non credo, se si dà uno sguardo a come essi imbrattano i pavimenti delle vetture».

Domenico Mela

Rifiorisce la speranza per il bimbo di Bergamo

E' tornato a Cologno al Serio, provincia di Bergamo, dove abita con il padre e i sei fratelli e sorelle, il piccolo Andrea Tisi. Aveva trascorso parecchi mesi presso l'Istituto Gaslini a Genova, che si era offerto di curarlo gratuitamente. Come i lettori ricorderanno, Andreuccio era affetto da una grave forma di emofilia e il suo caso era stato segnalato da una lettrice a «Specchio dei tempi». Una sottoscrizione dei nostri giornali aveva permesso di alleviare le condizioni della famiglia Tisi. Erano state raccolte oltre 850 mila lire.

La salute di Andreuccio è notevolmente migliorata. Gli specialisti del Gaslini gli hanno praticato le cure più moderne finora scoperte contro la terribile malattia del sangue. Una guarigione completa e definitiva è quasi impossibile, in questi casi. Tuttavia il papà e le sorelline di Andreuccio sperano che egli possa crescere come gli altri ragazzi, senza che la sua vita sia messa in pericolo dalla minima scalfittura, come gli succedeva in passato.

Furti d'auto — L'Automobile Club comunica che sono state rubate: le «600» TO 196727, TO 178610, TO 200182; 1400 TO 220681; 1100 TO 193365; 615 camioncino TO 177789; Aprilia TO 156103.

Byron e il secolo

Non so se le buone intenzioni di Robert Escarpit di rivalutare l'opera di Byron attraverso due grossi volumi di critica (Lord Byron *Un Tempérament Littéraire*, edizione Le Cercle du Livre) potranno raggiungere dei frutti e costituire un punto di partenza per la revisione dell'intero problema. Non so dimenticare che proprio 30 anni fa un critico ben altrimenti dotato, Charles Du Bos, fallì nello stesso tentativo.

E' accaduto a Byron, come a molti scrittori della sua famiglia, di scontare con lunghi anni di opposizione e di freddezza lo straordinario successo ottenuto in vita: si aggiunga che, nel suo caso, la questione puramente letteraria è stata allargata e sopraffatta da altri motivi e coinvolta in giudizi e in processi che riguardavano l'uomo. Rifare la storia degli alti e bassi, registrare consensi e rifiuti, feroci negazioni, non serve al nostro caso, tutt'al più illustra un capitolo di umori e di reazioni, la storia del costume che è collegata alla vicenda letteraria: a noi per il momento basta sapere che, a dispetto del tempo, le passioni non si sono ancora spente e che una giusta, serena valutazione dell'uomo e dell'opera sono purtroppo ancora centrate su un punto del tutto esterno di considerazione morale. Byron resta sotto processo e non sembra vicino il tempo dell'intelligenza aperta e piena: lo stesso Escarpit, che si è posto il compito di liberarlo dall'equivoco, non sempre sfugge al demone della polemica e finisce per restare impigliato nella rete che intende distruggere.

Caso mai, c'è un'altra considerazione da fare ed è questa: come mai uno scrittore di potenza così attuale, un nostro fratello per molti lati della sua vicenda terrena non ha ancora trovato il punto di contatto, il modo di mettersi direttamente in rapporto con noi. Prendiamolo nella zona più compromessa di certe sue manifestazioni, al tempo dell'incredibile successo e dei 16 mila volumi venduti in un solo giorno, c'è allora un Byron soffocato quasi dall'entusiasmo della folla degli ammiratori (l'Escarpit nota con precisione che è stato il primo degli scrittori moderni ad avere i *fans*, a conoscere la famiglia degli appassionati che toccano l'idolatria), e soprattutto c'è un Byron che scavalca il limite stesso dell'arte e sa entrare direttamente nel cuore dei suoi lettori.

Inoltre l'idea che egli sarebbe stato l'inventore del «corrispondente ideale», il padre di quell'enorme famiglia di scrittori o meglio ancora di scrittrici che settimanalmente guidano i lettori dei giornali nella piccola posta, è un'idea che obbedisce per gran parte al pittoresco ma che ha una buona dose di verità. Ad ogni modo questi due fatti vanno interpretati non soltanto come esempi del suo successo ma soprattutto come indici della qualità dell'opera, come segni della reale condizione dello scrittore. Non tutto, d'altronde, va spiegato con l'aiuto del temperamento, c'era in Byron una segreta, una nascosta partecipazione al suo tempo: si vada al di là degli schemi letterari e si vedrà come in lui non comandasse soltanto lo scrittore che accetta e rifiuta una scuola — il romanticismo — ma c'era qualcosa che si stava formando in risposta alle esigenze e alle richieste del secolo.

A noi soprattutto interessa sottolineare la parte rappresentativa, lo straordinario bagaglio che si trascinava dietro lo scrittore. Lo scrittore come personaggio, e su questa strada è facilissimo spiegarsi come gli spettatori arrivassero a considerarlo come un idolo, come un uomo al di sopra della norma, in grado di stare alla pari con un Napoleone: insomma un fabbricatore di storia. Naturalmente, non solo Byron entrava in questo particolare paradiso degli eroi: bene o male, molti altri scrittori romantici hanno subìto il fascino, almeno il riflesso di questa luce eccezionale, caso mai per lui va detto che la rappresentazione è stata sentita a tal punto che ancor oggi non è possibile distinguere con sicurezza la parte della sincerità da quella dell'involontaria imitazione. Forse sarebbe più giusto dire che Byron è stato sempre sincero, con la stessa forza nel bene come nel male, soltanto il limite della sincerità non era fisso e subiva la violenza e a volte gli oltraggi del tempo. Del resto, non è possibile parlare di sincerità assoluta a proposito di scrittori che confondono a tal punto sangue e immaginazione, volontà e controllo? In una parola, per raggiungere la zona sicura di uno spirito come quello di Byron, non conviene cedere a delle misure particolari, a delle valutazioni ristrette, prima vale accettarlo in blocco e, una volta strappato il nodo della sua natura, passare ad altri tipi di esame.

Già il Tommaseo, fidando nel suo spirito di obiezione, aveva notato che Byron scriveva per il secolo, piuttosto che per i secoli. E' appena una battuta, e all'uso neppure troppo cattiva, ma rispecchia una concezione della letteratura che non va limitata alla storia di Byron, anzi fa parte delle due ragioni fondamentali dello scrittore. Bisogna badare a chi ci sta intorno oppure sfidare apertamente il successo e puntare tutto sul futuro, sul volto nascosto del domani? Fra gli stessi romantici è possibile distinguere a prima vista la disposizione dei combattenti dei due campi: per un Hugo che è pronto a sposare la causa della forza, c'è un Sainte-Beuve che invoca una musa ben diversa, segreta e pudica. Il dissidio continua per tutto l'Ottocento e forse non è spento neppure oggi. Si pensi a quanta parte di Byron tradotto e trasformato c'era ancora in Baudelaire e d'altro canto si misuri la spoliazione assoluta di poeti come Mallarmé e Valéry. E poi si ricomincia e proprio in casa nostra troviamo la lunga storia illustrata di d'Annunzio.

Ora, secondo me, né la scelta né il grado di partecipazione derivano esclusivamente dal temperamento e dal carattere: perché trascurare completamente quelli che sono i desideri inespressi del pubblico, quello che gli scrittori intravvedono nei desideri taciuti dei loro lettori?

Il Valéry che si mimetizza nelle sue funzioni di impiegato dell'Agenzia Havas, e prima il Mallarmé che si rifugia nell'insegnamento dell'inglese, si adattano assai bene a un tempo di dimissioni, di vita grigia, diciamo pure la parola, di disperazione contenuta e gelosa. Byron, Lamartine, Hugo, d'Annunzio hanno una buona parte di colpa e di responsabilità nel gioco delle rappresentazioni mondane, politiche, eccetera. Ma non tutta la colpa. Non c'è dubbio che almeno in un primo tempo essi hanno creduto alla necessità della rappresentazione, entrando così in un terreno estremamente confuso e pericoloso, dove gli atteggiamenti subiscono senza reagire le offerte delle stagioni. Un poeta che avverta il rischio di perdere tutto il suo vero patrimonio, certamente non si perita di compromettersi ed ecco che per rimediare ricorre alla confessione segreta, alla notazione del diario (e non devo ricordare l'importanza e la bellezza dei diari di Byron) oppure alla contrazione violenta, all'ultima scelta disperata dell'azione.

Il Byron che marcisce nella noia e va a morire in Grecia, il d'Annunzio che, rinnegando buona parte del suo passato, va in guerra, possono apparire — e il più delle volte, a ragione — degli scrittori che hanno fallito alle più alte ambizioni, ma non dimentichiamo che in qualche momento la loro scelta, il gusto dell'azione sono stati dei tentativi di pagare con la realtà l'equivoco della parte che avevano voluto rappresentare nella commedia del loro tempo.

Il Byron fu in questo aiutato dalla sorte, morire giovane in spettacoli del genere significa strappare un bel numero di applausi e anche per i più difficili vuol dire far cessare la rappresentazione al momento opportuno, ma, tutto sommato, il suo teatro è riscattato dal peso della noia, dalla disperazione cosciente, dal gusto sincero di ribellarsi al mondo composto degli interessi e dell'abitudine e della dura menzogna.

Carlo Bo

La bella tra i pellirosse



Mary Ann Mobley, «Miss America», partecipa come giudice ai festeggiamenti di Goat Island per la scelta della più bella ragazza della regione. All'aeroporto le ha dato il benvenuto il gran capo degli autentici indiani Tuscarora (Telefoto)

MEZZO VUOTA LA FENICE PER LE «PRIME ESECUZIONI»

Il pubblico stanco e sospettoso non s'interessa alle musiche moderne

Al Festival di Venezia particolari consensi al concerto di Zafred - Stupore e commozione per una Messa del Cinquecento - Non è arrivata l'orchestra di Praga

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 22 settembre.**

Per una ragione che diremo oscura l'orchestra dei docenti nel Conservatorio di Praga e il corpo di ballo del Teatro nazionale e il Coro di quella città, che avrebbero dovuto contribuire con due concerti al Festival non son venuti, né verranno. Annunciata all'ultima ora, la mancanza priva gli amatori di musica della conoscenza di composizioni di ieri e di oggi, più o meno riflettenti il folclore boemo, da Janacek a Martinu. Non è stato possibile, dicono gli organizzatori veneziani, sostituire gli assenti, né con l'Orchestra della Fenice e con un programma già coordinato, né con l'Orchestra della Radio amburghese, che faticosamente procede nella concertazione delle musiche di Strawinsky per l'udizione di domani sera nella sala della Scuola di San Rocco.

Ma una realtà è qui da precisare: perché, a colmare la lacuna, non è stato ripetuto il concerto tutto di musiche nuovissime presentate alla Fenice? La risposta è chiara: perché la prima volta il teatro era più che a metà vuoto. Questo è il risultato della caparbia insistenza con la quale gli infatuati delle brutte fra le musiche contemporanee hanno stancato, scocciato, disgustato, il pubblico, che è divenuto sospettoso, diffidente. Un segno dei nostri tempi in Italia e altrove è appunto il fatto che tante e tante opere, ornate dalla lusingatrice etichetta «Prima esecuzione assoluta» non sono rieseguite; le più fortunate si fermano dopo un breve giro. Ed il repertorio langue.

Le musiche nuovissime recentemente offerte recavano tre nomi di italiani e due di stranieri. Di costoro Jan Krenz, polacco, trentaduenne, parve delicato e grazioso in una *Rapsodia* di non banali frammenti, iniziata e conclusa da lievi tocchi di strumenti a percussione. Karl Hartmann, bavarese, circa cinquantenne, diede invece un pesante e uggioso *Concerto per viola*, solista Pal Lukacs.

Degli italiani, Franco Margola, cinquantenne, bresciano, esibì un volubile e ristretto *Concerto per archi*. Carlo Pinelli, di Alpignano, del millenovecentoundici, confermò nel *Piccolo concerto per orchestra* la concretezza notata in altri casi, e un vigore drammatico, sicuro nei momenti severi, più che in quelli spigliati, dove torna, non gradita la maniera balbettante, di cui Casella abusò. Nel *Concerto per violoncello* Mario Zafred, già favorevolmente stimato, affidò al solista, Amedeo Baldovino, non brevi monodie, schivanti il genere della cadenza, e nell'*Allegro* riuscì ad una vigilata scherzosità, e nel *Lento* ad un'effusione patetica, che sembrò schietta e comunicativa.

Le non molte mani che erano nella Fenice s'adoprarono a salutare insieme col bravo direttore polacco Stanislao Skrowaczewski i tre italiani, e specialmente lo Zafred.

Nell'ampia sala del Noviziato a San Giorgio s'è ascoltata ben altra musica, con ben diversa soddisfazione. Ma bisogna avvertire che non i minori del Cinquecento, non le opere dimostrative di maestria tecnica, non quelle stese con scientifici presupposti (ed ogni epoca ha i suoi pratici limitati ed i ricercatori di formole), erano raccolte nel concerto del Coro della radio amburghese, ma i più grandi artisti di quel tempo, con opere eccellenti, nelle quali la scienza aveva servito l'arte dominante; ed appunto in ciò sta la grandezza. Praticamente la questione dell'antico e del contemporaneo va considerata con riguardo alla statura dei musicisti.

Se l'alta ed ormai a tutti rivelata potenza artistica d'un Monteverdi o d'un Ingegneri non riproponeva con molti Madrigali la questione del rapporto delle forme con l'ispirazione, una Messa di Gioschino des Prés, quella dedicata ad Ercole duca di Ferrara, sollecitava speciale attenzione, perché la generazione e la cultura musicale del tempo di lui miravano in generale, ai problemi tecnici, alla sapiente costruttività. Le composizioni d'allora vennero sommariamente dai posteri qualificate «artificiose». Ed ecco, parecchi episodi di quella Messa dimostrano il più fulgido superamento della ingegnosa clausura in polifonie fortemente espressive dei lirici stati d'animo fioriti sull'umana commozione religiosa. Infatti molte invocazioni, le adorazioni, le affermazioni, suggerite dal testo liturgico, si risolsero in pienezza di liberi canti commoventi. E fu per molti ascoltatori ignari un grande stupore.

Dell'esecuzione del coro amburghese, una ventina di voci miste, si può dir bene, perché impeccabile, ma non dell'interpretazione del maestro Max Thurn. Questi rifuggì dallo spartire i tempi, come ammoniscono i maggiori competenti, ma non impose la declamazione e l'accentazione insite e necessarie, né sottilmente distinse i periodi ed i cangiamenti dinamici, che nell'ininterrotto discorso molteplice delle belle polifonie segnano le varietà dei sentimenti e delle espressioni.

Tuttavia, era doveroso applaudire gli ospiti, e così è avvenuto.

A. Della Corte

Inaugurato a Vienna il Congresso atomico mondiale

Vienna, 22 settembre.

(c. b.). Questo pomeriggio è stata solennemente inaugurata dal cancelliere della Repubblica austriaca, Julius Raab, la seconda conferenza mondiale dell'Agenzia atomica, che ha sede a Vienna. Per quindici giorni l'«Onu dell'atomo», come viene definita l'Agenzia, terrà i suoi lavori nella vecchia residenza degli Absburgo, che per l'occasione è stata trasformata in una sede munita di tutte le necessità tecniche più moderne.

Dopo Raab ha preso la parola il direttore generale della Agenzia, l'americano Sterling Cole, il quale ha esposto al pubblico e ai quattrocento delegati delle sessanta nazioni partecipanti un breve panorama dell'attività trascorsa e di quella che s'intende intraprendere. Cole, fra l'altro, ha detto che l'Agenzia ha ricevuto 251 domande di borse di studio: 132 candidati di vari paesi sono stati già ammessi agli studi nucleari. L'Agenzia, inoltre, dopo aver esaminato le possibilità di creare un centro di formazione nucleare nell'America Latina, ha già costituito a tal fine una commissione di esperti, la quale ha visitato diciassette Paesi sud-americani: la costituzione di un Centro atomico per lo sfruttamento pacifico dell'energia nell'America meridionale, ha sottolineato il direttore generale dell'Agenzia, è una questione di somma importanza, data la ricchezza di uranio racchiusa nel sottosuolo di quelle Nazioni.

E' stato quindi eletto il presidente dell'Assemblea nella persona dell'indonesiano Sudjarwo Tjondronegoro, capo della delegazione del suo Paese. Domani dovrebbe arrivare dagli Stati Uniti un regalo per l'Agenzia: un mezzo mobile speciale per il trasporto degli isotopi.

L'ORGANIZZAZIONE CRIMINOSA CHE AVVILISCE LA SICILIA

Come eliminare la mafia

«Ci vorrebbe un altro Mori», dicono con rimpianto molti isolani dimenticando gl'innocenti travolti dalla repressione dell'ex prefetto - La democrazia non può applicare i metodi della dittatura fascista, che del resto non distrussero il male - Occorre far rispettare la legge, vigilare che sia applicata, indire un'inchiesta parlamentare

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, settembre.**

«Ci vorrebbe un altro Mori». Così dicono in maggioranza i siciliani, e le loro voci hanno accenti talora amari, quasi sempre rabbiosi. E' un coro che mi accompagna dappertutto, non appena il discorso cade sulla mafia e sui mafiosi. Quel forte rimpianto per i tempi e i metodi di Mori mi viene fatto dai ricchi signori di Palermo e dai pastori sperduti fra i monti delle Madonie; persino da uomini politici di convinzioni democratiche e che passarono guai per mano dei fascisti.

«Ci vorrebbe un altro Mori», dicono i siciliani quando fiutano nell'aria l'odore di uno scandalo, quando sanno di un sopruso politico e amministrativo, se sospettano oscure macchinazioni intorno al pubblico denaro. Vedono la mano della mafia in ogni luogo, non importa quanto alto sia, e affermano che gli omicidi, le rapine, i sequestri di persona, insomma i crudeli delitti di cui leggiamo frequentemente sui giornali, non rappresentano al postutto che una piccola parte del gran danno che la mafia fa alla Sicilia. Forse i siciliani esagerano. Forse la mafia lascia correre tutte queste voci sul suo conto ad arte per accrescere il suo prestigio. Ma anche se è così, le conseguenze risultano egualmente gravi; paure e sospetti, oltre beninteso i clamorosi delitti, mantengono in sospensione elementi deprimenti addirittura paralizzanti nell'aria della Sicilia.

«Ci vorrebbe un altro Mori», è un coro destinato a diventare sicuramente più amaro e rabbioso nei prossimi mesi, via via che dal confino torneranno a centinaia i mafiosi, in base a una recente decisione della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittimi i provvedimenti di confino presi dalla polizia. Da ora in poi, il confino potrà essere comminato solo dalla magistratura sulla base di prove certe, incontrovertibili, circa la pericolosità sociale o l'attività illecita delle persone indicate dalla polizia. Fra non molto torneranno dunque dai luoghi di domicilio coatto molti fra i peggiori arnesi della mafia; torneranno col loro carico di vendette, di conti arretrati, con la fame esasperata dal lungo digiuno. Di pari passo, aumenterà la tracotanza degli altri mafiosi per la quasi certezza che mai e poi mai la magistratura riuscirà a raccogliere quelle tali prove certe, incontrovertibili, sui loro affari illeciti.

Se la situazione è brutta e minaccia di peggiorare, va subito detto che la democrazia non è in grado di dare un altro Mori alla Sicilia. Abbiamo ricordato in un precedente articolo quali fossero i sistemi di Mori e qui ci limiteremo a citarne qualcuno: per esempio, l'arresto, la deportazione e la dispersione nelle carceri e nelle isole di quasi tutta la popolazione maschile di interi paesi. Nessun rispetto per la legalità. Molti innocenti furono condannati per delitti mai commessi. Molte famiglie rovinate senza colpa alcuna.

In breve, la Sicilia venne governata percossa come un territorio coloniale, con metodi che oggi non sono tollerati più nemmeno dai popoli di colore. Non si aveva ritegno di arrestare le donne e persino i bambini per costringere i mafiosi latitanti a costituirsi ai carabinieri. All'occorrenza, i capimafia venivano messi davanti a un muro e fucilati. Pericolosi mafiosi, che erano passati al servizio della polizia, vennero premiati largamente: con la cancellazione del loro carico penale, con cospicue somme; alcuni ebbero il passaporto per gli Stati Uniti, altri furono mandati nell'Algeria e nella Tunisia a fomentare disordini antifrancesi.

Ancora una decina di anni dopo l'arrivo di Mori in Sicilia, la musica era tuttavia rimasta la stessa. Per esempio, nel 1935 furono arrestate 246 persone che si sospettava colleghe con la mafia di Cattolica Eraclea. Tre imputati furono fucilati, una trentina condannati all'ergastolo e molti altri ebbero condanne fra i venti e i trenta anni di reclusione. Due anni dopo, nel 1937, altre retate a Favara e a Palma Montechiaro: 211 persone vennero arrestate e severamente condannate. C'è anche da dire che molti fra i più altolocati protettori e consiglieri della mafia riuscirono a mimetizzarsi così bene col regime fascista, seppero insinuarsi a tal punto nel partito unico che salirono ai primi posti nella società siciliana.

Insomma, dopo quasi vent'anni di un regime poliziesco eccezionale, la mafia non poteva affatto dirsi debellata. Stava in letargo, ma morta non era. La prima conclusione è implicita: le misure di polizia, per quanto severe, non bastano da sole a uccidere un fenomeno che ha le sue radici profonde nelle tradizioni, nella mentalità, nel costume, di un popolo. La seconda conclusione è questa: la democrazia non può arrogarsi i metodi della dittatura, ed è impensabile che oggi un proconsole mandato da Roma a Palermo possa avere carta bianca come l'ebbe il prefetto Mori. Il governo italiano non ha i mezzi per ripristinare la fucilazione nella Sicilia, non può fare arrestare, deportare, disperdere ai quattro venti la popolazione di decine e decine di paesi. Un governo democratico infine è vincolato a rispettare la legalità.

E allora che si può fare per vincere una buona volta la mafia, per pulire l'aria della Sicilia dai pesanti miasmi che l'ammorbano? Premettiamo che non è compito nostro indicare la soluzione per un problema fra i più gravi e che si trascina da secoli. Il nostro compito si esaurisce nel rendere informata l'opinione pubblica in merito ad una situazione tollerata sì, ma che qualsiasi Stato moderno e civile dovrebbe considerare intollerabile. Gioverà ripetere ancora una volta che omicidi, rapine, sequestri di persona, sparatorie costituiscono solo il lato più appariscente della malavita siciliana, ma non sono che una piccola parte dell'enorme e quasi sempre invisibile corteo dei delitti imputabili alla mafia. I mafiosi sono come le nere termiti: vivono nelle tenebre, divorano dall'interno un albero intero senza mai affacciare alla luce del sole la punta del naso.

Se dunque non è affar nostro indicare i rimedi, possiamo tuttavia prospettare quelli che i siciliani più illuminati e onesti vanno suggerendo da anni. Per cominciare, non occorrono leggi speciali di polizia per la Sicilia; basterà far rispettare i codici penali, basterà imporre agli organi della pubblica amministrazione di vigilare seriamente e anche con severità sulla esecuzione delle leggi. E' estremamente importante restituire ai cittadini la convinzione che la legge è uguale per tutti e che anche i più importanti mafiosi possono essere raggiunti dai rigori della legge.

Oggi, giusta o infondata che sia, è molto diffusa fra i siciliani la convinzione che, nel campo politico come in quello economico, per i grandi affari regionali come per il trasferimento di una maestrina, le iniziative conseguono il successo solo se sono appoggiate dalla mafia. I segni esteriori di questa potenza sotterranea sono visti dalla gente nelle halls dei migliori alberghi palermitani, dove i grandi mafiosi seggono come pontefici sul trono fra un codazzo di clienti indaffarati o premurosi; sono letti negli elenchi dei componenti i consigli di amministrazione; appaiono più che evidenti nei periodi elettorali, quando i candidati gareggiano fra di loro nel farsi vedere sottobraccio ai più ribaldi capimafia su e giù per il corso cittadino.

Sono esempi, ma bastano per capire che non occorrono davvero le leggi speciali per demolire sia pure parzialmente, il prestigio che circonda la mafia. L'importante è incoraggiare gli onesti, fare in tutte le occasioni il muso duro ai disonesti. Lo so, è più facile a dirsi che a farsi: nessun capomafia porta scritto sulla fronte i suoi delitti, ma ciascuno di essi ha sempre sulle labbra i nomi di potenti amici, compari, cugini. Ne consegue che i funzionari statali e locali finiscono per l'adattarsi all'ambiente e per amor di pace chiudono gli occhi proprio nei momenti in cui sarebbe giusto che li tenessero apertissimi. Un'altra via da seguire è quella delle riforme economiche e sociali. Forse oggi non staremmo più a parlare di mafia se gli italiani avessero speso nella Sicilia una modesta aliquota del denaro che, ai tempi e dopo l'operazione di Mori, venne sperperato nell'Albania, nell'Africa Settentrionale, nell'Abissinia, in Eritrea, per regalare strade, palazzi, acquedotti a popoli bianchi, grigi, neri.

Ma, lo ripetiamo, non spetta a noi suggerire i rimedi. Spetta al Parlamento, al Governo, alla Magistratura. Spetta allo Stato italiano perché la mafia non è una questione fra siciliani, ma investe la nazione tutta. La mafia in Sicilia, la fibbia in Calabria, la camorra nelle province napoletane, il banditismo nelle campagne sarde sono come altrettante palle di piombo che impediscono lo spedito progresso della nazione. Questo lo sappiamo tutti, ma il più delle volte se ne parla sottovoce. Si direbbe che la classe dirigente italiana abbia paura ad aprire un alto e pubblico dibattito sulle forme di delinquenza che contribuiscono a tenere depresse le province meridionali. Perché non si comincia con un'inchiesta parlamentare? Sarebbe certamente molto più importante, urgente e ricca di frutti di quella che si progetta di tenere sulle avventure finanziarie del signor Giuffrè.

Nicola Adelfi

«Margaret e Townsend non potranno sposarsi mai»

Pubblicata la storia del loro amore - L'ultima patetica telefonata - Come fu scoperto l'idillio dalla principessa Alessandra

(Nostro servizio particolare) **Londra, 22 settembre.**

Il quotidiano londinese *Daily Mail* ha iniziato oggi l'attesissima pubblicazione, a puntate, del libro di Norman Barrymaine sulla storia d'amore della principessa Margaret e di Peter Townsend. L'autore, un ex diplomatico, è fraterno amico del personaggio da lui descritto, gli è stato accanto e l'ha consigliato durante le ore più angosciose del dramma, ha ottenuto la sua approvazione al volume.

Così profonda è la conoscenza che il Barrymaine mostra della vicenda che molti credono di vedere nel libro la mano stessa di Townsend. Secondo l'autore, il colonnello avrebbe invece letto il manoscritto, avrebbe corretto alcune inesattezze sulla sua famiglia e la sua vita militare, senza però pronunciare un solo indicativo commento per quel che riguarda la cronaca del suo romanzo d'amore e dei suoi giorni a Buckingham Palace.

L'odierna puntata, dal titolo «Non vi potrà essere, ahimè, un lieto fine», conferma l'impressione di coloro secondo i quali Townsend e Margaret non si sposeranno mai. L'ultimo incontro fra i due innamorati — dice Barrymaine — fu quello del 19 maggio di quest'anno, a Clarence House. Il giorno successivo, la *Tribune de Genève* annunciò il loro imminente fidanzamento, e questa infondata notizia offrì alla Corte «l'occasione di agire».

La regina chiese a Margaret di far pubblicare una smentita (procedura senza precedenti nella storia reale), ed ella, dopo avere chiesto per telefono il consenso a Townsend, cedette alla volontà della sorella. Il giorno 24 il colonnello partiva, sapendo che Margaret e lui non si sarebbero forse incontrati mai più.

Da questa prima puntata del libro di Barrymaine si apprende, inoltre, che l'infelice idillio fu «scoperto» il giorno dell'incoronazione. Terminata la cerimonia, mentre la Corte era riunita nella palazzina attigua all'Abbazia di Westminster, Margaret fu vista avvicinarsi a Townsend — allora scudiero reale —, posargli una mano sul petto e togliergli un filo staccato. Poi, nonostante la presenza degli alti funzionari di Corte, dei Pari e di membri della famiglia reale, essi si guardarono a lungo negli occhi, dimentichi di tutto e di tutti.

La sera stessa, furono visti nuovamente assieme tra la folla radunata davanti a Buckingham Palace per salutare la giovane e bella regina. La coppia fu riconosciuta dalla principessa Alessandra che si intrattenne con loro qualche minuto. Poi i due innamorati si dileguarono fra i londinesi esultanti. Pochi giorni dopo apparvero le prime indiscrezioni sulla stampa americana.

La pubblicazione integrale in Italia sarà fatta, a cominciare dal prossimo numero, dall'«Europeo». **a. f.**

Il cantante Robeson si stabilisce in Inghilterra

Londra, 22 settembre.

Il famoso cantante negro Paul Robeson ha annunciato di avere il proposito di stabilirsi in Gran Bretagna e di ritornare negli Stati Uniti solamente per delle brevi visite.

Robeson, che per molto tempo non fu in grado di lasciare gli Stati Uniti in quanto il dipartimento di Stato non gli voleva concedere il passaporto per la sua attività politica di sinistra, ha fatto tale annuncio durante un concerto svoltosi ieri sera a Blackpool. «Da ora in avanti le isole britanniche saranno il centro delle mie attività culturali — ha detto il cantante. — Ho deciso di vivere a Londra. Continuerò a girare il mondo e ogni qualvolta ritornerò negli Stati Uniti sarà solo per una breve visita». Egli ha aggiunto di «non stare abbandonando» il paese natio e ha precisato di volersi stabilire in Gran Bretagna sia perché gli piace il paese, sia perché ha sempre avuto una calorosa accoglienza dal pubblico inglese.

In Russia il teatro europeo è preferito a quello nazionale

Il pubblico accorre più numeroso alla "Traviata" o al "Barbiere di Siviglia" che alle opere degli autori sovietici - Mònito ai direttori che mostrano di difettare di "patriottismo"

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 22 settembre.**

A Mosca e nelle principali città russe, settembre segna la ripresa della stagione teatrale. Seguendo la tradizione, il maggiore teatro della capitale, il «Bolshoi», riapre i battenti presentando *Ivan Sussanin*, che è la versione, riveduta e corretta dopo la rivoluzione, della *Vita per lo zar*, di Glinka. E' un'opera patriottica, che piace ai russi di oggi quanto agli aristocratici e ai borghesi dell'epoca imperiale. Quest'anno tuttavia la grande sala del «Bolshoi» è in riparazione e non sarà aperta al pubblico prima di novembre. Com'è consuetudine, sulla scena si alterneranno le opere e i balletti dei classici russi e i capolavori del repertorio europeo. Terranno il cartellone Rimsky Korsakof, Borodin, Mussorgsky ed i compositori sovietici, tra cui figura soprattutto Sergei Prokofief. Ma in provincia la situazione è affatto diversa. Da un'inchiesta condotta recentemente dal giornale ufficiale del Ministero della Cultura, la *Sovietskaja Kultura*, risulta infatti che nella maggior parte delle grandi città della Federazione russa e delle altre repubbliche sovietiche il repertorio nazionale è trascurato a tutto vantaggio di quello straniero.

Scrive la *Sovietskaja Kultura*: «In molti teatri della Federazione russa la rappresentazione dei nostri classici è stata notevolmente ridotta, a profitto di mediocri lavori dell'Europa occidentale. Lo scorso anno, in tredici teatri, sono andate in scena 722 opere russe contro 1213 di autori europei».

Come si vede, il teatro occidentale prevale nettamente, ed oggi non si può parlare di «sciovinismo» artistico in Russia come ai tempi di Stalin, soprattutto dopo la guerra, quando Zdanov denunciava con veemenza «l'ammirazione servile di tutto quanto viene dall'estero».

Ma perché il teatro lirico nell'Urss manifesta una così viva predilezione per opere non russe? Ciò si spiega in parte, secondo la *Sovietskaja Kultura*, col fatto che certi direttori, potendo disporre a piacimento, dopo un periodo di tutela amministrativa, del loro repertorio, adottano un criterio commerciale nella scelta degli spettacoli e badano unicamente alla cassetta. Ma vi sono altre ragioni, sostiene il giornale: infatti, «in molti teatri le opere nazionali sono rappresentate sempre più raramente o addirittura cancellate dal cartellone, sebbene siano di grande richiamo per il pubblico». E allora? La *Sovietskaja Kultura* se la prende con «il revisionismo e il nichilismo di certi lavori di Glinka, di Rimsky Korsakof, di Ciaicowsky», che non corrispondono alle possibilità del teatro sovietico. Il giornale non precisa meglio il suo pensiero, e c'è da domandarsi se alluda soltanto a difficoltà tecniche, al fatto che le opere russe esigerebbero, per essere rappresentate, spese ben maggiori che le opere straniere.

Non volendo rischiare l'accusa di xenofobia, *Sovietskaja Kultura* non ha nulla da obiettare a che si ricorra al repertorio europeo: «Non dobbiamo se non rallegrarci che opere geniali come *Carmen*, *La traviata*, *Il barbiere di Siviglia* siano state date durante la scorsa stagione in dieci teatri della Federazione russa, e che ciascuna di esse abbia tenuto la scena da 126 a 177 sere. Ma perché spettacoli di primo ordine come *Ivan Sussanin*, *Il principe Igor* e *La dama di picche*, sono stati rappresentati nello stesso periodo solo in sette teatri, e ciascuno di essi soltanto da 40 a 70 sere?».

Perché *Sniegurotcka*, *Boris Godunov*, *Russlan e Ludmila* non sono apparsi che in tre teatri, *Sadko* e *Korancisa* in due, *Mazeppa* e *Pakovitaia* in uno solo? E' giusto che *Sniegurotcka* e *La Fiera di Sorotchinsk* abbiano avuto l'onore di due uniche rappresentazioni nel 1957, al Piccolo Teatro di Leningrado, mentre un'opera assai mediocre come *Lo zar falegname*, di Lortzing, ha tenuto il cartellone diciannove sere?

L'articolo abbonda di perché e l'autore non trova risposte soddisfacenti. Egli non riesce a capire per quale ragione *Ivan Sussanin* e *Il principe Igor* siano stati nel '57 largamente superati, quanto a numero di rappresentazioni, dalla *Manon* e dalla *Tosca*, nei teatri di molte città di provincia: Kazan, Sverdlosk, Saratov, Kujbichev, Gorki e altre ancora. La situazione non è migliorata nei primi sei mesi del 1958, e si è anzi arrivati al punto — cosa senz'altro straordinaria — che *Ivan Sussanin* è stata cancellata dal repertorio di tutti i teatri della Federazione russa, ad eccezione del «Bolshoi» di Mosca e del Teatro dell'opera e del balletto di Leningrado.

Lo scandalo si ripeterà nella stagione '58-'59? L'articolo della *Sovietskaja Kultura* non è soltanto un grido d'allarme. E' un avvertimento ai direttori di teatro che difettano di «patriottismo». Ai tempi di Stalin e di Zdanov, essi sarebbero stati denunciati come «nemici del popolo».

André Pierre

Favolosi tesori scoperti in un'antica tomba cinese

Pechino, 22 settembre.

L'Agenzia di notizie «Nuova Cina» afferma che archeologi cinesi nelle vicinanze di Pechino hanno scoperto una tomba imperiale contenente inestimabili tesori. E' una gigantesca tomba di marmo, della circonferenza di oltre due chilometri e mezzo, dove era stato sepolto l'imperatore Wangli insieme alle sue due mogli. Dell'imperatore è rimasto soltanto lo scheletro. Esso giaceva in un sarcofago foderato di preziosa stoffa rossa e sul cranio, ancora ricoperto dei capelli ornati con spille d'oro, recava una corona di purissimo oro. Wangli fu sepolto nel 1620 dopo aver regnato 48 anni, il periodo più lungo per un imperatore della dinastia Ming.

La tomba si trova circa 35 metri sotto terra. Tre enormi porte, scavate in blocchi di marmo e di disegno simile a quello del Palazzo Imperiale, conducono alla camera principale. Per la sepoltura, l'imperatore Wangli era stato vestito d'un abito d'una ricchezza favolosa ed il suo corpo fu avvolto in numerose lenzuola di seta. Nei sarcofagi delle due regine, delle quali è rimasto solo lo scheletro, vennero messi preziosi oggetti di vario genere. I capelli, perfettamente conservati al pari di quelli dell'imperatore, erano ornati con corone e spille di giada e d'oro.

Bimbo rapito da una scimmia vive nella giungla come Tarzan

Kuala Lumpur, 22 sett.

Boscaioli che lavorano nella giungla di Sik hanno riferito che esiste nella macchia un autentico Tarzan. Si tratterebbe di un bimbo di sei anni rapito da una scimmia alla tribù di Semang. E' stato visto due volte mentre la scimmia gli dava da mangiare banane.

Allarme ed ansia nelle zone attorno a Volpiano

Si cerca di impedire il diffondersi dell'afta

Un migliaio di bovini colpito dalla malattia - Vaccino distribuito gratuitamente dall'Ispettorato zooprofilattico per il Piemonte - La carne degli animali morti è commestibile

(Nostro servizio particolare)

Volpiano, 22 settembre.

Trentaquattro bovini morti, un migliaio di capi colpiti, quarantasette stalle infette: l'afta epizootica dilaga nel territorio di Volpiano, e minaccia di estendersi nelle zone vicine, con una violenza di cui non si ha ricordo. Bisogna risalire al 1951 per trovare qui una manifestazione del morbo così diffusa e perniciosa. I contadini sono allarmati. Tutte le cascine, eccettuate quelle poche della borgata oltre il torrente Malone, sono chiuse: vi entrano soltanto i veterinari, le persone conosciute; gli altri vengono respinti, potrebbero portare il contagio. Cani, gatti, polli, conigli (possibili veicoli d'infezione) sono tenuti lontani dalle stalle.

Fra le varie forme di afta, questa è la più terribile. E' provocata dal «virus 0», e oltre ad essere caratterizzata dalla comparsa di vesciche nella bocca e fra le unghie delle zampe, agisce sul cuore. La chiamano anche afta maligna o apoplettica. Le bestie, a volte, muoiono all'improvviso, crollano al suolo come fulminate dopo essersi abbeverate o aver mangiato il foraggio; a volte invece hanno lunghe agonie, con febbri alte e brividi che le scuotono. Molto contagiosa, è curata con un siero i cui effetti sono rapidi e di durata relativamente breve (una ventina di giorni). La cura col siero costa circa 3 mila lire per animale. I capi non ancora malati si immunizzano con un vaccino che deve essere ripetuto ogni sei mesi ed è distribuito gratuitamente.

Il veterinario condotto, dott. Bonansea, lavora dalle cinque del mattino a mezzanotte. Percorre tutte le fattorie, visita il bestiame, inietta il vaccino o il siero, torna a casa, si cambia d'abito (i virus dell'afta si annidano anche nei vestiti) e ricomincia il giro. E' dal 16 settembre che l'epidemia miete vittime con ritmo veloce. Ma già da un mese almeno i primi focolai erano in azione. La denuncia tardiva di qualche contadino che, viste le condizioni del suo bestiame, aveva creduto in una forma benigna del male, ha impedito che fossero prese tempestivamente le misure precauzionali, con le quali l'infezione avrebbe potuto essere circoscritta. Due veterinari dello Istituto zooprofilattico di Torino e un veterinario inviato dall'ufficio provinciale hanno vaccinato, in sei giorni, quasi tremila cinquecento bovini, quasi tutti quelli del Comune. Ma non si può ancora dire se l'epidemia sia decrescendo. Occorreranno 10-12 giorni, poi si saprà quante fra le bestie sono state curate in tempo oppure se il morbo le aveva già condannate.

Alcuni contadini, pochi per fortuna, si sono opposti alla vaccinazione obbligatoria. Temevano forse che il veterinario portasse il contagio e non hanno permesso che entrasse nelle stalle. Il Comune ha emesso nei loro confronti, inutilmente, ordinanze in cui si imponeva di far curare le bestie. Scaduto il termine essi saranno denunciati. Si tratta di casi limitati — una mezza dozzina — in cui i pregiudizi sono stati più forti del buon senso.

Il danno è rilevante. Ogni capo costa sulle 100-150 mila lire, fino ad un massimo di 200 mila. Per lo più sono bovini di razza piemontese o di razza valdostana, quest'ultima molto lattifera. Le bestie morte, dopo gli accertamenti sanitari, sono vendute come carne di bassa macelleria per 20-25 mila lire (l'afta non è trasmissibile all'uomo e la carne dei contagiati è commestibile). Finora il bilancio reca un passivo di circa 5 milioni; ai quali si deve aggiungere il danno per l'inattività delle bestie o l'alta perdita per il latte invenduto, poiché tutta la produzione delle cascine infette è bloccata. Anche una dozzina di maiali, che probabilmente avevano bevuto siero di latte di mucche malate, sono morti.

Decine di fattorie hanno le porte sprangate, con un cartello che avverte: «Stalla infetta»; centinaia di manifesti vietano il transito nelle vie del Comune ad animali di qualsiasi specie e il trasporto del letame fuori delle stalle. Ai proprietari delle fattorie ove si sono verificati casi di afta è stata consegnata una ordinanza in cui si impone: l'isolamento delle bestie colpite o sospette e la custodia delle bestie morte, in attesa di controlli; il sequestro degli animali nel ricovero infetto con l'obbligo di impedire l'accesso a persone estranee, cani, gatti e animali da cortile; di tenere chiusa la stalla e spargere largamente sulla soglia e per un tratto all'esterno sostanze disinfettanti (calce, in polvere); di non portar fuori dalla cascina foraggio, attrezzi, acqua; e di non abbeverare le bestie in ruscelli o vasche comunicanti con le stalle in cui vi sono bovini malati. A Leynì, San Benigno, Lombardore, Bosconero, Foglizzo, Montanaro e in tutti i Comuni confinanti con quello di Volpiano è in corso la vaccinazione di tutto il bestiame.

g. n.

Un automobilista è fuggito dopo aver ucciso un ciclista

Alessandria, 22 settembre.

Sulla strada di Casalcermelli è stato rinvenuto ieri sera dall'autista dell'autocorriera che fa servizio per Ovada, il cadavere del contadino Guido Dalpasso, di 61 anno, abitante a Predosa. Il quale presentava la frattura della base cranica, sfondamento delle ossa toraciche e commozione viscerale.

Il Dalpasso, che era partito di casa per fare una passeggiata in bicicletta, è stato probabilmente investito da qualche autovettura, il cui pilota si è poi dato alla fuga accelerando.

Un aliante batte il record con 9180 metri di altezza

Il pilota avrebbe ancora potuto salire, ma la temperatura di 33 gradi sotto zero l'ha costretto a desistere

Modena, 22 settembre.

Un pilota modenese, l'ing. Zeno Ferrari, ha battuto oggi pomeriggio nel cielo dell'aeroautodromo il «record» italiano di altezza da lui stesso detenuto, raggiungendo con un veleggiatore tipo «Canguro» i 9180 m. d'altezza: il precedente primato era di 8050 metri.

L'impresa eccezionale acquista ancor maggiore rilievo per le difficilissime condizioni in cui è stata realizzata: infatti l'ing. Ferrari, che era salito per un normale volo di addestramento al traino d'un velivolo monomotore, era sprovvisto di qualsiasi equipaggiamento, indossava un paio di calzoni di tela e una giacca a vento ed aveva con sè una sola bombola di trenta litri di ossigeno; sganciatosi dall'aereo a 1100 metri, il pilota raggiungeva nel giro di quattro ore e mezza i 9150 m., quota alla quale il termometro segnava una temperatura esterna di 33° sotto zero e l'ossigeno era quasi terminato.

Nonostante che la corrente ascensionale, nella quale l'aliante si era inserito, avesse ancora una spinta verso l'alto di due metri al secondo, il pilota semicongelato, e ormai in gravi difficoltà respiratorie perché l'ossigeno stava per esaurirsi, dovette dirigere la cloche verso il basso e ridiscendere. Gli apparecchi scriventi di registrazione regolarmente piombati recavano il grafico del nuovo «record» italiano.

Un morto e quattro feriti

Un'auto sotto un camion che si scontra con un'autobotte

Lecco, 22 settembre.

Un incidente stradale con il bilancio di un morto e quattro feriti, di cui uno grave, è accaduto poco prima di mezzogiorno sulla statale 36 Lecco-Sondrio, in località Perledo, all'imbocco di una galleria.

Un camion Fiat 669 targato Bergamo e guidato da Primo Savoldi, di 55 anni, si è scontrato con un'autobotte Esatau targata Milano 282650, guidata da Andrea Romano, di 36 anni, da Lodi. Nell'incidente è rimasto ucciso il secondo autista dell'autobotte, Aldo Cenzi, di 35 anni, da Muzza Piacentino, che sedeva di fianco all'autista e che è rimasto schiacciato nella cabina. I due conducenti hanno invece riportato ferite di lieve entità e sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Dietro il primo camion, però, viaggiava una «600» recante a bordo due giovani coniugi tedeschi, Gunther Burkart, di 32 anni, e la moglie Margaretha Berg, di 31 anno, da Bonfeim, che si è infilata sotto la carrozzeria del camion, non avendo l'autista fatto a tempo a frenare. Il Burkart ha riportato ferite alla testa guaribili in quindici giorni; la donna, invece, una grave contusione alla gamba destra e ferite alla testa con commozione cerebrale: essa è stata ricoverata all'ospedale di Bellano con prognosi riservata.

In fin di vita una donna aggredita in casa per rapina

E' stata colpita con violenza al capo col calcio di un fucile da caccia perché non aveva denaro da consegnare al bandito

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 22 settembre.

Un'impressionante rapina è avvenuta verso le ore 9,30 di stamane nella zona deserta presso il comune di Quiliano, denominata località Zuetto. Una contadina, Maria Grasso di 63 anni, domiciliata in una casa colonica isolata, è stata affrontata nella sua abitazione mentre si trovava nella stalla intenta ad accudire alle sue faccende e ferita gravemente al capo col calcio di un fucile da caccia. Attualmente si trova ricoverata, in preoccupanti condizioni, all'ospedale San Paolo della nostra città.

La poveretta si trovava sola in casa perché il marito, Giovanni Parodi di anni 62, era fuori a lavorare nei boschi; il figlio adottivo Umberto Bertelli era anche assente essendo occupato, in qualità di operaio, in una impresa che costruisce un tronco dell'autostrada Ceva-Savona.

La Grasso si vedeva affrontare da un giovane bruno, alto circa 1,75 dall'accento meridionale, armato di rivoltella, che risultava poi essere un'arma-giocattolo. Costui le intimava il silenzio e la costringeva ad entrare in casa per consegnargli tutto il denaro che possedeva. La Grasso, in preda allo spavento, obbediva all'ingiunzione, ma una volta nell'abitazione dichiarava allo sconosciuto di non avere quattrini.

Il malvivente, allora, assalito da un impeto d'ira, posava la rivoltella sulla tavola, afferrava un fucile da caccia appeso alla parete, che il Parodi usava tenere carico e sparava un colpo in direzione dell'uscio minacciando la poveretta; quindi, afferrata l'arma per le canne, la usava come una clava colpendo selvaggiamente la povera donna, che si accasciava al suolo priva di sensi e grondante sangue. Compiuta l'aggressione, il malvivente si dileguava attraverso i boschi vicini. A quanto pare aveva un complice rimasto a fare da palo.

Riavutasi dallo stordimento, la Grasso riusciva a trascinarsi fuori e invocare aiuto, richiamando l'attenzione di una contadina. Trascinandosi penosamente raggiungeva poi l'abitazione di una cognata Maria Siri, dove riceveva le prime cure. Venivano informati i carabinieri di Quiliano, i quali si recavano sul posto e nello stesso tempo si mettevano in contatto telefonico col comando di Savona, che disponeva immediatamente per una vasta operazione di rastrellamenti di tutta la zona compresa tra Quiliano-Valleggia-Cadibona e Altare.

La rivoltella dimenticata dal bandito sul tavolo per afferrare il fucile da caccia è risultato un giocattolo di bachelite.

f.

Tre giovani confessano d'aver rapinato una donna

Vercelli, 22 settembre.

Tre giovani, Gino Franzoni, abitante al Torrione di Vinzaglio, di 19 anni, Alberto Rovere, pure di 19 anni, abitante a Vercelli e il diciassettenne Angelo P., abitante a Borgovercelli, sono stati fermati dalla squadra mobile della questura. Essi hanno confessato di essere gli autori di una rapina avvenuta la sera del 7 settembre scorso. Del «colpo» non era stata data notizia perché la polizia manteneva su tutte le vicende il più assoluto silenzio, allo scopo di facilitare le indagini.

La rapina fu compiuta la notte del 7 settembre, in corso Libertà. La trentottenne Anna Di Dio, abitante in via Lanza 1, stava dirigendosi verso casa; d'un tratto, nei pressi di Porta Milano, i tre che la seguivano le si avvicinavano. Uno, pare il Franzoni le si gettava addosso, le strappava di mano la borsa e si dava alla fuga, seguito dagli altri due. La borsetta conteneva diecimila lire.

La polizia non esclude che dal fermo dei tre giovani si possano ricavare utili indizi circa la rapina compiuta venerdì scorso ai danni della signorina Maria Teresa Prolla.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvolosità intermittente, localmente anche intensa, con piogge sparse e temporali isolati. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole, in prevalenza cielo poco nuvoloso, salvo una certa accentuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura pressoché stazionaria.

Bolzano	17,0	19	Pescara	14,2	26,4
Trento	19,5	22,5	L'Aquila	10	20
Trieste	21	24,7	Roma	17,4	28,2
Venezia	21,2	25	Bari	18,4	27,2
Milano	15,4	24,4	Napoli	15,7	26,1
Torino	16,3	23,2	Potenza	15,8	23
Genova	20,6	25,5	Reggio C.	16	30,6
Bologna	22	29,2	Messina	21,4	27,2
Firenze	17,9	30,4	Palermo	20,4	28,5
Pisa	18,4	28	Catania	17,4	29,7
Ancona	20,6	27,2	Alghero	17,1	28,4
Perugia	16,9	25	Cagliari	17,4	26,2

A giorni inizia la caccia dei tordi e delle allodole

Entro la settimana dovrebbe incominciare il "passo" di questi volatili

Ha avuto inizio il passo dei frosoni, che costituiscono l'avanguardia dei tordi. Il frosone provvisto di becco grosso con testa massiccia, occupa per grossezza il primo posto fra i passeracei. Si serve del becco per infrangere i semi e la sua carne è saporita.

Entro la settimana inizierà il passo dei tordi provenienti dal nord, destinato ad aumentare, appena in montagna si avranno le prime burrasche. Ne esistono di due specie, il bottaccio con piumaggio grigio olivastro macchiettato di bianco e giallo ed il sassello più piccolo macchiettato di nero con striature tendenti al rosso sotto le ali.

Orazio li esalta per le carni squisite, specie di quelli ingrassati con le olive di Venafro, ed i buongustai della sua epoca ne innaffiavano le gigantesche scorpacciate col vino bianco di Coo, col Capri e col Falerno, ed i romani ne curavano l'ingrasso in appositi locali per sacrificarli nei banchetti ufficiali. Si spandono sulle colline ed in pianura con preferenza per le vigne essendo ghiottissimi di uva. Il tordo viene cacciato col fucile, con le reti, nei roccoli ed anche con lacci e trappole.

La caccia col fucile va esercitata di buon mattino, perché nel suo viaggio verso i paesi caldi si arresta allo spuntare dell'alba per la pastura. Il passo dura più di un mese, prolungandosi sino alla fine di ottobre; avviene però, per un periodo di circa una settimana, il cosiddetto passo forte, durante il quale i tordi si susseguono ad ondate numerose e non è raro che in tale periodo quelli che si dedicano a detta caccia sparino nella sola mattinata un centinaio di colpi.

Molti svernano sulle coste dell'Adriatico, del basso Mediterraneo, in Sicilia ed in Sardegna; in quest'ultima isola, ai tempi dell'abbondanza vengono messi in salamoia in barili.

Sono pure di imminente arrivo le allodole delle varie specie che dopo una sosta nelle nostre stoppie si coprono di una coltre di adipe: il loro arrosto allo spiedo costituisce un cibo prelibato ricercato anche dai più esigenti buongustai. Formano il divertimento di molti cacciatori; che si servono o dello specchietto e di una civetta imbalsamata rotante a comando per richiamo. Le allodole, spinte dalla curiosità, si precipitano numerose planando nei pressi dei richiami in modo che non è difficile abbatterne molte perché si susseguono nonostante gli spari.

Per questa caccia serve meglio il fucile a più colpi essendo normale lo sparo, in poche ore, di qualche centinaio di cartucce. Il passo più grande avviene verso metà ottobre. L'allodola serve egregiamente come esercizio di tiro a volo, quando si leva improvvisamente e qui si può dimostrare la bravura del cacciatore, trattandosi di tiro non facile che viene volgarmente chiamato «mangia piombo».

La fine di settembre ed il mese di ottobre consentiranno alla maggioranza dei cacciatori, se vi sarà del tempo, di incontrare anche molte altre specie di uccelli minori di passo. Con ottobre inizierà il passo della cosiddetta «regina del bosco» l'ambita e squisita beccaccia.

g. m.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari, più ricercati gli elettrici, la Fiat e la Montecatini. Sostenuti tutti i Buoni del Tesoro. Stazionarie le obbligazioni.

FF. Meridionali 1715-17-20-1720; Finsider 616-15-616; Viscosa 1672-65-68-1665; Sicie 6450-370-470-6430; M. Catini 2242-30-45-2240; Terni 369-369; Fiat 1308-03-12-1313; Edison 2740-42-35-2740; Sme 2602-2592; Risanamento 5680-710-40-5730; Liquigas 445-444 ½ n. Dopoborsa: Catini 2240; Fiat 1315. Titoli trattati: di Stato 34.550.000; obbligazioni 55.750.000; azioni 127.100.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di banca e di banca esteri: dollaro U.S.A. 624,05; dollaro canadese 639,25; franco svizzero 145,70; corona danese 89,75; corona norvegese 86,125; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164; franco belga 12,5025; franco francese 136,625; lira sterlina 1739; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 23,80; peseta spagnola 11,25; scudo portoghese 21,60; peso argentino 12,45; cruzeiro brasiliano 3,50; rublo U.R.S.S. 10; sterlina egiziana PT 1225 GT 1238; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 30,20; lira turca 36; sterlina australiana 1341.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6000-6300; marengo 4550-4650; sterlina unitaria 1740-1750; sterlina egiziana 1220-1250; dollaro USA 624-625; franco svizzero 146-146½; franco francese 137-138; peso 12-13; peseta 10,40-60; 50 messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 708-711; argento puro 18.500-19.000; marco tedesco 148-150.

MILANO — Gli avvenimenti internazionali e l'aggravarsi della tensione fra Stati Uniti e Unione Sovietica hanno consigliato gli operatori ad aprire la riunione su una intonazione piuttosto calma. Infatti i primi prezzi si mantenevano al di sotto delle chiusure di venerdì scorso. Ma ben presto una vivacissima corrente di denaro spostava la Fiat, e al suo seguito anche il rimanente del mercato assumeva una intonazione più resistente. Così, mentre la Fiat chiudeva ai massimi della giornata, la Catini migliorava un poco la sua posizione. In ripresa le Generali con un progresso di 200 punti e la Gim. Nei tessili, migliori le Cantoni, Cucirini e Viscosa. Sempre in denaro i mercuriferi Amiata e Siele nonché qualche elettrico. Fra i chimici, diffuso pluvalenso su quasi tutti i titoli del comparto. Anche il Risanamento Napoli aveva una ripresa notevole. Il settore del reddito fisso presentava un mercato regolare, sia nelle obbligazioni, sia nei Buoni del Tesoro novennali. Diritti: Eridania 538. Titoli trattati: di Stato 23 milioni; Buoni del Tesoro 97 milioni; obbligazioni: 339 milioni; azioni 555.665 di cui Fiat 127.000; Rinascente 59.000; Catini 40.500; Sade 37.500; Terni 20.500; Nebiolo 38.000; Finsider 15.000; Viscosa 18.000; Immobiliare Roma 14 mila; Stet 12.200; Sip 13.100; Linoleum 13.000; Sviluppo 12.000; Edison 12.000; Pibigas 12.000; Ilva 9.000; Pirelli 8400.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. II. 5% 99,35; id. 3,50% 71,50; Red. 3,50% 85,30; id. 5% 99,05; Ric. 3,50% 83,75; id. 5% 96,35; Rif. fon. 5% 92; Trieste 5% 91,35.

B.T. '59 5% 100,10; '60 5% 100,40; '61 5% 100,25; '62 5% 99,70; '63 5% 99,05; '64 5% 98,70; '65 5% 98,35; '66 5% 98.

Azioni: Mediobanca 23.300; Bastogi 1713; Finelettrica 1251; Finmare 512; Finsider 615; Gim 4940; Invest. 3630; La Centrale 9700; Sviluppo 1676; Sifir 1349; Ass. Gener. 29.550; Fond. Inc. 5270; Assicurat. 8175; Ras 8490. Nord Milano 4305.

Ciditalcem 2863; Cantoni 12.250; Val Ticino 37; Cucirini 7900; Stampati 2540; Cascami 8000; Gavardo 1290; Lan. Rossi 3100; Tilane 3650; Linificio 331; Snia Viscosa 1660; Un. Manif. 20.100.

Dalmine 1635; Ilva 472; Magona 401; Met. Bresc. 3024; Metalli 5190; Amiata 6130; Montecatini 2241; Monteponi 1251; Siele 6460.

Bianchi 383,50; Fiat 1313; Nebiolo 35,75; F. Tosi 420.

Sade 1343; Cieli A 2650; Cieli B 2305; Dinamo 2820; Edison 2738; Bresciana 2012; Cafaro 327,50; Campania 1599; Sarda 4100; Valdarno 2965; Emiliana 2840; App. Centr. 2900; Subalpina 2850; Sit 953; Lucana 1632; Magneti 885; E. Marelli 415; Orobia 2160; Pugliese 1461; Romana El. 2857; Seso 2596; Sip 1451; Meridelettr. 1342; Stet 2466; Tecnomasio 1995; E. Volta ord. 1836; E. Volta pref. 2225; Tel A 3190; Tel B 3200; Terni 369; Unes 762; Vizzola 3675.

Distillati 1050; Eridania 4380. Anic 2465; Carlo Erba 4850; Italgas 1369; Larderello 582; Liquigas 445; Mira Lanza 8200; Ossigeno 1510; Pibigas 331; Rumianca 1770; Saffa 3412; Solgas 1125.

Acdes 3447; Beni Stab. 3060; Bon. Ferrar. 762; Edificio 3105; Gen. Imm. 373; Iniziativa 1538; Risanamento 5780; Sylos 4350.

Cart. Burgo 13.290; Cementir 650; Cer. Pozzi 467; Ginori 590; Ciga 3635; Eternit 4370; Italcementi 13.125; Cond. Acque 543; Rinascente 198,25; Linoleum 2250; Pirelli S.p.A. 3640; Pirelli e C. 2682.

Oro e monete (prezzi inform.): Sterlina oro c. vecchio 5923-6125; sterlina oro c. nuovo 5775-5875; marengo svizzero 4475-4675; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

GENOVA — Attività accentrata su Fiat ed Edison e sulle Catini, queste ultime sempre piuttosto in lettera. Chiudono ben tenuti Centrale, Finelettrica, Bastogi, Amiata, Sip, Tel, Sade, Sme, Distillerie. Contrastate Eridania, Industrie, Silos: stabili le Coe. Sostenuti i fondi pubblici, poco variate le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato 4 milioni 500.000; obbligazioni 4 milioni 800.000; azionari 57.125.

FIRENZE — La pesantezza delle Montecatini ha influito, nella prima parte della riunione, anche sui rimanenti valori. Poi verso il latino si è avuto un movimentato mercato, particolarmente dovuto a forte domanda sulle Fiat. Escluse le Montecatini, che perdono circa 20 punti dall'ultima chiusura, quasi tutti i rimanenti titoli segnano dei miglioramenti. Dopo Borsa: Fiat 1312-14, Siele 6490-6500. Titoli trattati: di Stato 3.500.000; obbligazioni 500.000; azioni 38.970.

A TORINO

	19	22		19	22
VALORI DI STATO			[illegible]	97 10	97 10
Rendita 3½	71 35	71 80	[illegible]	97 05	97 05
» » 5%	71 35	71 70	[illegible]	97 60	97 70
Rendita 1902	68 —	68 —	[illegible]	99 —	99 —
Rendita 5%	99 50	99 70	[illegible]	105 80	105 80
» »	99 40	99 60	[illegible]	102 70	102 70
Redimibile 3½	85 40	85 30	[illegible]	103 —	103 —
» »	85 30	85 20	[illegible]	103 70	103 70
Redimibile 5%	98 20	98 20	[illegible]	101 50	101 50
» »	98 10	98 10	[illegible]	103 25	103 25
Ricostruz. 3½	85 45	84 10	[illegible]	102 —	102 —
» »	85 35	84 —	[illegible]	103 75	103 75
Ricostruz. 5%	96 60	96 10	[illegible]	103 25	103 25
» »	96 50	96 —	[illegible]	104 —	104 —
Rif. fond. 5%	91 10	91 75	[illegible]	104 —	104 —
Fr. T. 5% Trieste	91 75	91 75	[illegible]	105 —	103 —
B.T.N. 5% 1959	102 90	103 —	[illegible]	103 75	103 75
» » 1960	100 50	100 50	[illegible]	99 25	99 25
» » 1961	100 20	100 20	[illegible]	100 50	100 50
» » 1962	99 55	99 475	[illegible]	102 25	102 25
» » 1963	99 075	99 —	[illegible]	92 50	92 50
» » 1964	98 90	99 —	[illegible]	103 —	103 —
» » 1965	99 —	99 —	[illegible]	102 20	101 50
» » 1966	99 10	99 025	[illegible]	101 —	99 25
OBBLIGAZIONI			[illegible]	96 45	96 45
[illegible]	94 75	94 75	[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	97 40	97 60	[illegible]	94 75	95 —
[illegible]	96 325	96 80	[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 20	97 —	[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	86 30	86 30	[illegible]	98 05	98 05
[illegible]	102 65	102 65	[illegible]	98 —	96 —
[illegible]	240 —	240 —	[illegible]	96 —	94 80
[illegible]	120 —	120 —	[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	—	—	[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	—	—	[illegible]	96 25	96 15
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	107 70	107 80	[illegible]	99 90	99 95
[illegible]	93 25	93 25	[illegible]	96 07	96 80
[illegible]	98 025	97 70	[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	90 10	90 10	[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 60	92 60	**AZIONI PER CONTANTI**		
[illegible]	93 50	93 50	**TESSILI E MANUFATTI**		
[illegible]	93 50	93 50	[illegible]	—	—
[illegible]	93 70	93 70	[illegible]	—	—
[illegible]	96 35	96 35	[illegible]	10.250	10.300
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	1695	1667
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	—	—
[illegible]	84 —	85 —	[illegible]	—	—
[illegible]	86 —	86 —	[illegible]	—	—
[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	—	2965
[illegible]	87 25	87 25	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**		
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	—	—
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	29.400	—
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	23.200	—
[illegible]	96 75	96 75	[illegible]	2446	2455
[illegible]	96 10	96 10	[illegible]	—	—
[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	1700	1712
[illegible]	98 70	98 70	[illegible]	—	—
[illegible]	96 95	96 95	[illegible]	1251	1263
[illegible]	97 60	97 60	[illegible]	—	—
[illegible]	96 —	95 95	[illegible]	—	—
[illegible]	96 025	96 05	[illegible]	—	—
[illegible]	96 —	96 40	[illegible]	—	—
[illegible]	96 10	96 10	[illegible]	—	—
[illegible]	92 50	88 50	[illegible]	—	—

	19	22
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	6140
Monteponi	1241	1250
METALMECCANICI		
[illegible]	256 —	—
Ilva	474 —	473 —
[illegible]	270 —	267 50
Finsider	616 —	615 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1180	1190
[illegible]	775 —	—
[illegible]	15 95	15 90
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1307	1311
[illegible]	885 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	960 —	965 —
[illegible]	750 —	762
[illegible]	—	—
Sip	1440	1450
[illegible]	1345	1345
[illegible]	1340	1340
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	30 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	194 75	151 50
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4300	4380
[illegible]	3170	3195
[illegible]	13.325	13.400
[illegible]	1894	1920
[illegible]	2865	2840
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1357	1365
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2405	2405
[illegible]	1770	1755
[illegible]	—	—
[illegible]	2253	2242
[illegible]	444 —	441 —
[illegible]	232 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	5678	5725
[illegible]	—	1965
[illegible]	576 —	578 50
Silos	4345	4320

Due motivi contrastanti hanno impegnato il mercato nella fase iniziale, da un lato la tendenza controllatamente sostenuta delle Fiat, dall'altro l'indirizzo debole delle Montecatini. Il contrasto si è risolto verso metà riunione quando le Montecatini hanno incontrato un valido assorbimento, attivato in parte dal riflesso dell'ulteriore miglioramento delle Fiat e da eccessi distensivi sul complesso della quota. In denaro le Italgas, la Snia e soprattutto le Acque Potabili. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno conservato un assetto di equilibrio. Dopoborsa migliore sulle Fiat e sulle Assicurazioni Generali. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c. n., obbligazioni per lire 34.500.000 c. n., azioni per contanti n. 127.176 di cui n. 38.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. E.N.I. 6% 1958 lire 94,60.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,85; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,60; franco belga 12,52; franco francese 136,50; sterlina G.B. 1734; marco germanico 148,55; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4650-4750; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 135-136; oro fino 708-712; argento 19-19,50.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A causa del realizzi di beneficio ed a conclusione di un'attiva riunione, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite da frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 3.490.000 azioni. Il nostro indice ha perduto 60 cents e è sceso a quota 131,90 dollari.

LONDRA — Continua la tendenza al rialzo in un'atmosfera di generale fiducia.

PARIGI — Le incertezze circa la situazione internazionale hanno frenato un tentativo di ripresa dei titoli, molti dei quali, tuttavia, sono stati abbastanza sostenuti. Stabilità dell'oro.

Mercato delle uve

Acqui — Le prime quotazioni danno per il moscato L. 900-950 al Mg.; a Canelli L. 870-900 e a Nizza Monferrato L. 890-900.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «Mare grande».
Circo Togni (Porta Susa - telefono 50-838): ore 16,15-21,15 spettacoli.
La Bussola (Po 9): Collettiva pittura contemp., ore 10-13, 16-20.
Al Florida (piazza Solferino, tel. 43-823): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Brass (Valentino): Danze ore 21.
Castellino: 17-21 orch. Rosaclot.
Derrale: Scuola ballo, Pomba 4 D.
Eden Danze: 21 orch. Fabrisi.
Gay Estivo: 21 compl. A. Ovale.
Gran Mago Danze: 21 pista cop.
Hollywood: giovedì riap. sal. inv.
La Cicala: 21 orch. Bonetto.
La Perla: 21 M° Pippo Peano.
La Serenella: 21 Vigni-Ferrareat. Dame 150, Cav. 200 cons. compresa.
Lutraria: Happy Ruggiero suoi fauni. Scuola danze gratuita.
Montecappuccini Danze: ore 21-1.
Nirvana Danze: 21 orch. Borgione.
Principe: 21 compl. Paolo Bittante.
Trocadero: 17-21 compl. Bonazzelli.
Zilio: Scuola ballo, Bonafous 5.
Chatham, via T. Rossi 3, t. 48-313: orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): orch. Michelino. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14,20-16,25-18,30-20,25-22,30.
Astor: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd. tech., D. Niven. Spett. contin. or.: 14-17-21,30.
Corso: «I miserabili» technirama tech., Jean Gabin e D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30-18,10-21,30.
Cristallo: «Terra di ribellione» colori, Peter Finch, Mary Ure.
Doria: «Un certo sorriso» Sc. col. R. Brazzi, J. Fontaine, C. Carère.
Lux: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Francioza. Vist.
Reposi: «La sfida», R. Schiaffino, José Suarez. Orario: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Romano: «Tentazione» di E. Takizawa. Technicol. Nikkatsu. Sc. Edizione integrale con didascalie rigor. vietato ai minori anni 16. Or. 14,30. 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
Sansoè: «G-Men della 5ª squadra» con I. Vexler, I. Hase. Vietato.
Vittoria: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins.
Alfieri: «La vendicatrice dei Sioux» Mala Powers, Bill Williams.
Ariston: «Addio alle armi» Sc. col. J. Jones, R. Hudson, A. Sordi, V. De Sica. Orario: 13,10-16-19-22.
Arlecchino: «Quo vadis» techn. Robert Tylor, Deborah Kerr. Orario: 14,30-18. Ult. 21,30.
Augustus: «Kamikaze, torpedini umane» Julio Ishwara, S. Hidari.
Nazionale: «1240 fuoco sul deserto».
Torino: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10,15-13,30-16,10-19-21-55.
Alexandra: «L'adultero» Yvonne Mitchell, Anthony Quayle. Syms.
Capitol: «L'adultero», Yvonne Mitchell, Anthony Quayle. Syms.
Faro: «Delitto nella strada» J. Cassavetes, J. Whitmore. Vietato.
Fiamma: «Il mistero delle 5 dita» Peter Lorre, Andrea King.
Hollywood: «Figaro qua, figaro là» Totò, Rascel, Isa Barzizza.
Ideal: «L'uomo che ingannò se stesso» Lee J. Cobb. Sulla scena: Rivista di Arte varia con James and Carnell 16,15-21,15.
Maffei: «Vedovello allegro», Riv. di Ferrero-Morgan-Zavart 16,15-21,15. Film: «Dannati di Varsavia».
Massimo: «Sentiero del sole» Peter Finch, Elizabeth Sellars.
Principe: «Caccia ai diamanti» con Belinda Lee e Ronald Lewis.
Statuto: «Sentiero del sole» Peter Finch, Elizabeth Sellars.
Adriano: «Il pescatore di Haiti» tech. John Agar, Rosemarie Bowe.
Alcione: «Il prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse. E. Bartok.
Alpi: «Paura senza perché» con Humphrey Bogart.
La Perla: «La storia di Buster Keaton» Donald O'Connor, Blyth.
Regina: «[illegible]» a pagamento.
Asti: «Brigadoon» Sc. col. Gene Kelly, Van Johnson, C. Charisse.
Milano: «La tela del ragno» e «Posto di combattimento». A. 10.
Olimpia: «Forte T.» Montgomery.
Po: «Alollo K» Crik e Crok.
P. Nuova: «L'avventuriero delle Lande» e «Gual ai vinti». A. 20.
S. Felice: «Calmano del Piave».
Esperia: «Dominatore del Texas» in techn. con Audie Murphy.
Giardino: «3 mogli Barbablu» Totò.
Italiano: «Delinquente del rock and roll» Elvis Presley.
Mirafiori: Avv. cap. Hornblower.
Vinzaglio: «L'arciere del re» in Scope tech. Robert Taylor.
Eliseo: «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Fréjus: «L'ultima carovana» in tech. Sc. Richard Widmark. Farr.
Nuova: «Angelo scese a Brooklyn».
S. Paolo: «Colpo 2 miliardi» O. E. Hasse, Françoise Arnoul.
Belgio: «Vedove per una notte».
Corallo: «Figlio Caroline Chérie» tech., B. Bardot, J. C. Pascal.
Eridano: «Slim Callaghan il duro».
Orapa: «Giustizia senza legge».
Radium: «Dunja figlia steppa» tec.
V. Veneto: «Saga Comanches».
Astra: «Scure guerra capo Sioux» Scope. B. Grable, J. Smith.
Bernini: «Il ladro del re» tech.
Cibrario: «La donna del ritratto».
Elios: «Ombre gialle» R. Conte.
Europeo: Fuoco a Cartagine, tec.
Excelsior: «Meteora infernale» con W. Grant, L. Albright.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia, cap. 5): «Raffiche di mitra» J. Gabin, Vidal. 1ª vis.
Odeon: «La grande razzia» Gabin.
Star: «Un colpo da 2 miliardi» F. Arnoul. Viet. min. anni 16.
Adua: «Colpo da 2 miliardi».
Aurora: «Silenzio si spara» Eddie Constantine. May Britt.
Brescia Kurusu bestia Amazzoni.
Edelweiss: «Orizzonte perduto».
Eri-Dan: «Trafficanti d'oro».
Falchera: «Storia gen. Custer».
Fortino: «Fuori da quelle muraglie» S. Laurel. O. Hardy, Crik.
Maior: «Alibi ultima ora» Todd.
Nord: «I filibustieri della finanza» Robert Taylor.
Palermo: L'inferno ci accusa, col.
Sociale: «Morti di paura».
Zenit: «Peccato di castità» Ralli.
Cabiria: «Vendicatore nero» Errol Flynn, technic. Scope.
Colosseo Storia di Buster Keaton Donald O'Connor, A. Blyth, vist.
Continental: «Il Jolly è impazzito» Frank Sinatra, M. Gaynor.
Flora: «La belva del Colorado» John Derek, Caroline Gray.
Italia: «Le signore preferiscono il mambo» Eddie Constantine.
Moderno: Terrore dell'autostrada tech. «Bellezze in motoscooter».
Piemonte: «Roma città aperta» con Anna Magnani, V. De Sica.
S. Carlo: «Boia assassini».
Spezia: «Eredità uomo tranquillo».
Diana: «Il dado è tratto».
Dora: Gangster non perdonano.
Roma: «Al di là del ponte».
Umbria Terrore montagne rocciose.
Alba: «Alla frontiera dei Dakota».
Apollo: «Cerchio rosso del delitto» J. Mills, D. Farr.
Edera: «Scorciatoia per l'inferno».
Lucento «Bambi» Walt Disney, tec.
Lutrario: «All'Est si muore».
Splendor: «La banda dei 10» in techn., A. Scott, J. Brando.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Reposi, Cristallo, Ambrosio, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Piemonte e Vittoria. Circo Togni (biglietti all'Enal e alla cassa del circo).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
17-21: Trattenimenti, *Bonazzelli* con i solisti *Amedei-Billi* ed i cantanti *L. Selli-N. Nicosia* in continuo successo, te danzanti.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: dame L. 150, cav. L. 200 compresa consumaz.; ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE
21: Serata premi, Suee. Complesso L. Paverani, canta R. Passieri.

DANZE GAY ESTIVO
Ore 21: Complesso italo-greco *Achille Ovale*, Terrazzo coperto.

CLUB DANZE PRINCIPE
Il complesso attrazione di
PAOLO BITTANTE
continua il suo grande successo. Ore 21: Trattenimento, Dir. Gallo.

TELEVISIONE E RADIO

Programma TV — Ore 17: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno sett. ragazzi in gamba; 18,30: Telegiornale; 18,40: Teleeuropa, rubrica a cura di Jader Jacobelli, presentata da Emma Danieli.

19: «Musei d'Italia: La Biblioteca Nazionale di Napoli», ripresa televisiva di Piero Turchetti che consentirà ai telespettatori di visitare i vasti saloni del Palazzo Reale, dove ha sede la Biblioteca, e di ammirare preziose miniature, i più antichi libri stampati in Italia, e parte del vastissimo materiale di interesse storico, bibliografico e artistico ordinato in questa che è una delle più importanti biblioteche di Italia.

19,30: La posta di Padre Mariano; 19,45: «La macchina per vivere» a cura della prof.ssa Di Giorgio (registrazione); 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Zero a zero: la partita continua», farsa gialla in due tempi di Guy Van Zandijcke, tradotta e rielaborata per la tv italiana da Romildo Craveri. Il lavoro, rappresentato la prima volta in Belgio nel 1956, è una farsa di gusto tipicamente fiammingo che Craveri ha qua e là alleggerito, modificando scene e personaggi in modo da trasformarla da farsa popolaresca a farsa sofisticata.

La vicenda si svolge in una pensione di famiglia di una cittadina belga frequentata da pochi e morigerati clienti. Il personaggio centrale del lavoro è la proprietaria della pensione, una donna anziana ma piena di energie e di risorse, nonostante sia gravemente malata di diabete. Tutto scorre tranquillo nella pensione fino al giorno in cui vi capitano alcuni insoliti personaggi: un tizio dall'aria misteriosa, altri tipi dall'aria di poliziotti in incognito e un tipo che odia i poliziotti. Di qui prende l'avvio una serie di emozionanti situazioni che termineranno, come dice il titolo del lavoro, con uno zero a zero tra l'assassino e la vittima designata.

Interpretano il giallo: Laura Carli, Antonio Battistella, Gianrico Tedeschi, Francesco Mulè, Diego Michelotti, Gabriella Andreini, ecc. La regia è di Guglielmo Morandi.

22,30: Ripresa diretta di un incontro di pugilato. Al termine, ultima edizione del Telegiornale.

RADIO — **Programma Nazionale**: Ore 6,45: Lezione di portoghese; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: Suites di balletti; 12: David Schaumann: Kippur 5719, diffusione ebraico di espiazione; 12,10: Orchestra diretta da E. Esposito; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio.

Ore 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,40: Ai vostri ordini; 17: Giornale radio. La girandola; 17,30: Art. Van Damme e la sua fisarmonica; 17,45: A. Saponaro: Il gusto e la salute; 18: concerto diretto da F. Caracciolo; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana.

Ore 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura «Le stelle ridono», commedia di Gherardo Gherardi; 22,45: Fantasia musicale; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio, musica da ballo, ultime notizie, buonanotte.

Secondo Programma: Ore 9: Effemeridi. Notizie del mattino, Almanacco; 9,30: Girandola di canzoni; 10: Spettacolo del mattino; 13: K. O., incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa.

Ore 13,50: Il discobolo; 13,55: Archi in vacanza; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Le canzoni di C. Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Successi di ieri, interpreti di oggi; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: Cavalcata napoletana; 18: Giornale radio, ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura: Una voce e tre chitarre.

Ore 21: «Sera d'estate», spettacolo musicale di Amurri e Zapponi; 22: Ultime notizie, Telescopio; 22,30: Orchestra alla ribalta: H. Winterhalter; 23: Siparietto, Momenti magici con dischi R.C.A.

Terzo Programma: Ore 19: La fine del mondo antico; 19,30: La sociologia di Lewis Mumford; 20: L'indicatore economico.

Ore 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Dalla scuola di San Rocco in Venezia: musiche di I. Strawinsky dirette dall'autore.

Stazioni a m. f.: Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Haydn e Schubert.

Ottantacinquenne si uccide con una fucilata al petto

Pavia, 22 settembre.

Un vecchio pensionato si è tolta la vita con un colpo di fucile. Si tratta dell'ottantacinquenne Angelo Castellani, residente a San Martino Siccomario, un paese a pochi chilometri da Pavia. Il Castellani, approfittando della momentanea assenza dei familiari, s'impossessava di un fucile da caccia e se lo appoggiava al petto, in corrispondenza del cuore. Quindi premeva il grilletto.

Nessun caso di seria influenza a Torino

Per ora né asiatica né australiana ma solo piccoli malanni di stagione

Non bisogna creare psicosi: la paura attenua i poteri di resistenza dell'organismo — La sudata sotto le coperte e altri consigli pratici per respingere le affezioni

Ogni raffreddore febbrile non è influenza. Ogni tonsillite non è influenza. E neppure sono forme influenzali certi improvvisi rialzi termici con relativi brividi, che portano con sè dolori scattanti ai muscoli dei lombi o saettanti lungo il decorso di nervi al torace o altrove: mialgie, nevralgie, perlopiù reumatiche. Eppure è bastata la comparsa sul proscenio stagionale di svariati malannini, che di solito formano il bazar della patologia minore sul far dell'autunno, perché si affacciasse il sospetto di un arrivo dell'influenza.

Qualcuno, di quelli che più si soffermano ad arzigogolare su certe notizie che vengono di lontano, aggiungendo sospetto a sospetto, ha addirittura insinuato che sia alle porte già qualche pedina avanzata di quel novello tipo di influenza che s'aggira da settimane in Australia e che ha fatto beffardamente provare i suoi sintomi anche a quello scienziato, il Burnet, che, con l'inglese Andrews, detiene il primato degli studi sui virus influenzali.

Orbene, dato l'insegnamento fornito dal più vicino precedente, quello dell'«asiatica», chi potrebbe teoricamente negare la possibilità che, col tempo anche in Occidente l'«australiana» sia capace di trovare asilo? Ma altro è l'affermare o quasi che siamo già in vista di tale avvenimento. Tutto sta per ora a contraddirlo. Vi sta contro il fatto stesso che i casi oggi etichettati frettolosamente come influenza da noi non sembrano esserli realmente, per quanto ci è dato conoscere; ma rispondono alle piccole affezioni di trapasso stagionale, che riproducono perlopiù i banali quadri dei raffreddori, del mal di gola, faringo-tonsilliti, delle reumatalgie, il tutto accompagnato da una febbre sia pure esplosiva.

A voler concedere il massimo, si potrebbe anche ammettere che in certi casi si vada trattando di episodi sporadici e circoscritti di influenza generata dal ringalluzzirsi di virus nostrani, endemici; i quali, trovando la popolazione già naturalmente vaccinata per precedenti esperienze con gli stessi virus, non sono destinati neppure a dar esca a piccole epidemie locali. Ed ancora, chi volesse avanzare altre ingegnose ipotesi di fronte a lievi forme infettive di breve durata che sono andate colpendo bambini, ora con mal di gola, ora con enteriti, ora con dolori muscolari, potrebbe tirare in causa certi virus di fine estate, che per certi caratteri hanno una parentela con quelli della poliomielite (virus Cocksackie) ma ne sono lontanissimi per azione, tanto che la loro «febbre dei tre giorni» non lascia reliquati.

Fatto sta, ad ogni modo, che a tutt'oggi non risultano denunciati, neppure dai medici condotti ai quali sappiamo essere stata fatta una precisa raccomandazione, casi di vera influenza. Anche presso gli Istituti mutualistici il malanno non ha dato luogo a particolari apprensioni. Può darsi che il mal vezzo di chiamare o lasciar chiamare genericamente col nome di influenza non poche forme febbrili mal definite, ad insorgenza brusca, accompagnate da disturbi generali, sia stato in questi giorni il movente di un certo allarme che si è sentito diffondere in Torino. Ove, peraltro, in questo momento l'andamento delle malattie infettive è del tutto tranquillante. Sintomatica a questo proposito è l'affluenza giornaliera sempre più crescente dei bambini di età prescolare all'Ufficio di Igiene per la vaccinazione antipolio; la qual cosa non succederebbe se le forme infettive superassero il puro andamento sporadico.

Non v'ha, dunque, nulla che possa destare apprensione in vista della prossima apertura delle scuole; il che, tuttavia, non deve autorizzare i genitori ad allentare la vigilanza sanitaria sui figli e trascurarne i disturbi febbrili, le infiammazioni del faringe, le tonsilliti, le comuni angine, i dolori reumatici e le sedicenti «influenzette». Non è il caso di creare al momento attuale la psicosi del vaccino. Questo, d'altronde, come ormai tutti sanno a memoria, per essere efficace in ogni caso dovrebbe essere plurivalente; cosicché per fronteggiare anche l'«australiana» dovrebbe essere allestito pure col nuovo ceppo responsabile di tale tipo. In quanto agli antibiotici non è neppure il caso di abusarne, ricordando che non vincono i virus dell'influenza, ma sono armi potenti contro le complicazioni di essa, fomentate da germi di successiva sortita. Tanto che si può dire che ciascun individuo fa l'influenza a modo suo; ciò anche in relazione alle sue condizioni di salute anteriori all'attacco influenzale.

Il miglior consiglio è quello di arrendersi subito ai disturbi febbrili di stagione. Vige ancora il valore della buona sudata sotto le coperte, se fatta precocemente, in forza di qualche comune preparato salicilico. E neppure il chinino è per ciò uscito di moda; come resta in auge la vitamina C. L'influenza ormai non ha più una stagione rigorosamente sua propria; ma sta di fatto che a fomentare le sue complicazioni, perlopiù dell'apparato respiratorio, concorrono fattori meteorologici, come gli sbalzi di temperatura e d'umidità facili nei mesi in cui ci incamminiamo.

Ragione per cui da un lato ci vuol occhio all'abbigliamento e dall'altro è consigliabile che i deperiti, gli astenici, così come chi ha disturbi delle vie respiratorie, riordinino tempestivamente il proprio organismo, sì che esso possa scattare «immunitariamente» alla difesa al momento opportuno anche contro l'eventuale virus influenzale, se ha da venire. Ciò premesso, si metta al bando la paura dell'influenza; ché, all'occorrenza, guarisce meglio proprio chi non ha paura. L'abbiam, difatti, altre volte dimostrato che il timore incombente di una malattia, come l'influenza, attraverso un complesso gioco di reazioni nervose e variazioni umorali, attenua in precedenza i poteri di resistenza necessari per la lotta dell'organismo contro il fattore infettivo.

Angelo Viziano

Un discorso del Papa sulla moderna filosofia

Città del Vaticano, 22 sett.

Pio XII, ricevendo i partecipanti al 12° Congresso internazionale di filosofia, ha rivolto loro un discorso in lingua francese.

Espressa la sua profonda angoscia per la confusione che si manifesta nella vita intellettuale del mondo contemporaneo, il Papa ha così proseguito: «L'umanità raccoglie oggi i frutti amari di un razionalismo coltivato durante vari secoli e che continua ad avvelenarla. Il Dio vivente, la sola realtà, colui che ha fatto l'uomo a sua immagine e somiglianza, non cessa di governare il mondo di oggi. Egli non cessa di invitare il filosofo a riconoscerlo ed a ritornare a lui. Quando l'uomo si addentra nella filosofia non può, "sotto pena di insincerità", arrestarsi a mezza strada e rifiutarsi di tirare le conclusioni.

«Non gli chiedo di rinunciare ai metodi propri della sua ricerca, di evitarli, di sacrificare le sue esigenze razionali, ma piuttosto di tener conto di tutto il reale del destino umano, quale ci presenta concretamente in tutte le sue dimensioni individuale e sociale, temporale ed eterna, martoriato dalle sofferenze, soggetto al peccato ed alla morte.

«Le miserie dell'umanità, straziata dalla guerra, dalla persecuzione e dalla menzogna, il clamore di milioni di esseri oppressi o semplicemente abbandonati al loro miserabile destino non è pure un aspetto della realtà, la voce implacabile dei fatti, che il filosofo deve ascoltare e comprendere e alla quale deve dare una risposta?

«Potrà egli ancora rifiutare ostinatamente il messaggio di salvezza e di amore che viene dal Signore? Lo spirito che si allontana dalla luce, che si chiude a ogni rivelazione soprannaturale e crede di poter interpretare l'esistenza in termini puramente umani, si abbandona senza difesa al male che lo rode portando alla rovina gli stessi valori che voleva salvaguardare».

Interrogazione alla Camera sulle monete d'argento

Roma, 22 settembre.

L'on. Servello ha interrogato il ministro del Tesoro per conoscere quale è il numero delle monete d'argento da lire 500 finora coniate, e per sapere altresì se i competenti organi ministeriali abbiano accertato le ragioni della progressiva scomparsa dalla circolazione delle monete stesse.

La sorella di Eloisa Cianni "Bella d'Italia" vuole concorrere ai titoli europeo e mondiale



Milena Vanni, eletta a Roma «Bella d'Italia 1958», con le sue damigelle (Tel.)

Roma, 22 settembre.

Da domenica Milena Vanni, una bruna longilinea diciottenne, è la nuova «Bella d'Italia» e non nasconde le sue ambizioni. Spera di divenire la «Bella d'Europa» e forse, di concorrere con successo al campionato mondiale di bellezza che si svolge annualmente a Long Beach. Milena ha «anatomicamente» le carte in regola per questo genere di competizioni, inoltre proviene da una famiglia di belle per antonomasia; sua sorella, Eloisa Cianni, è una veterana dei concorsi di bellezza e venne eletta dapprima Miss Italia e poi Miss Europa.

Milena (che ha mutato il cognome Cianni nel nome d'arte Vanni) ha trionfato su un lotto di 18 avvenenti ragazze (a loro volta vincitrici di innumeri concorsi regionali, provinciali, locali) dopo aver sfilato in abito da sera e in costume da bagno sulla passerella di un elegante ritrovo romano. I giudici, tra i quali era l'immancabile sarto Schuberth, non hanno avuto esitazioni. Le hanno drappeggiato sulle spalle la sciarpa di «Bella d'Italia», le hanno fatto dono d'una telera d'oro del peso di 400 grammi e infine le hanno consegnato due biglietti aerei per Colombo, capitale dell'isola di Ceylon. La partenza di Milena per l'Oriente avverrà tra pochi giorni.

Al ritorno un produttore cinematografico attenderà Milena per sottoporla ad un provino cinematografico; se andrà bene avremo una «stella» di più.

Dà fuoco al suo negozio perché la madre lo sgrida

Venezia, 22 settembre.

Redarguito dalla madre dinanzi agli amici, un giovane del villaggio Busonera di Cavarzere, il ventiquattrenne Umberto Zampollo di Primo, ha dato fuoco al negozio di generi alimentari che costituiva l'unica fonte di sostentamento della famiglia e che è andato completamente distrutto.

Il fatto è accaduto poco dopo le due della scorsa notte. Rincasato a quell'ora in compagnia degli amici con i quali si era intrattenuto a giocare a carte, lo Zampollo aveva preso la chiave per andarsi a coricare, come di consueto, nel ripostiglio del negozio.

Svegliatasi di soprassalto, la madre si affacciava in quel momento ad una finestra e benché fossero presenti gli amici, rimproverava aspramente il figlio. Questi «sdegnato» si rinchiudeva nella sua baracca e vi appiccava fuoco. Mentre le fiamme crepitanti si propagavano al negozio egli si poneva poi in salvo, scavalcando una finestra, per andarsi a costituire ai carabinieri.

Accettava doni cospicui da ditte tedesche in cambio di favori

Arrestato a Bonn per corruzione il capo del gabinetto di Adenauer

Da sei anni era addetto alla segreteria particolare del Cancelliere: nella primavera scorsa lasciò improvvisamente l'incarico - E' in carcere da alcune settimane

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 settembre.

L'ex-capo di gabinetto del cancelliere Adenauer, Hans Kilb, è stato arrestato per corruzione: il Kilb si trova in prigione già da qualche settimana, ma la notizia del suo arresto è trapelata soltanto ora. Dato che le indagini sono ancora in corso, il procuratore della Repubblica di Bonn, che ha confermato la notizia, non ha ritenuto opportuno fornire particolari sullo scandalo: evidentemente la magistratura sta completando le indagini a carico di altre persone.



L'ex-segretario personale di Adenauer, Hans Kilb (Tel.)

E' difficile per ora dire quali proporzioni abbia l'affare Kilb: si sa di certo che l'alto funzionario accettava cospicui regali da alcune ditte tedesche. Il regalo più costoso lo ricevette da una nota fabbrica di automobili, una lussuosa macchina fuori-serie che figurava come «data in prestito»: quando poi tempo addietro la macchina riportò qualche danno alla carrozzeria in un incidente stradale, la stessa ditta si affrettò a regalare al Kilb una nuova vettura dello stesso tipo. Fra i regali accettati dal funzionario vi furono anche grandi quantità di caffè.

Come il Kilb abbia contraccambiato la generosità di queste ditte lo sapremo probabilmente al processo che verrà celebrato a Bonn fra qualche settimana, certo che, volendo, egli poteva fare dei grossi favori: la sua posizione di capo di gabinetto gli apriva molte porte e ampio — lo si può bene immaginare — era il giro delle sue relazioni.

Kilb era addetto alla segreteria particolare di Adenauer da circa sei anni e nella scorsa primavera, con sorpresa di tutti, egli lasciò quel posto per occupare una carica meno in vista nella Comunità europea per l'energia atomica: venne nominato — si rileva qui con ironia — capo della sezione «sicurezza e pulizia»; il termine «pulizia» ha qui un significato tecnico, riferendosi ai residui nucleari, la cosiddetta «spazzatura atomica». Soltanto ora, con il suo arresto, si sono rivelati i retroscena di quel trasferimento.

Due sono le versioni che circolano al riguardo: la prima vuole che Kilb, fiutato il vento infido, preferì lasciare la carica tagliando così i suoi poco puliti rapporti di affari con le ditte in questione; l'altra versione, invece, vuole che le dimissioni gli siano state imposte per dar modo all'autorità giudiziaria di compiere il suo lavoro ed evitare così che lo scandalo investisse un alto funzionario in tale delicata posizione (il che però è stato smentito stasera da un portavoce della Cancelleria).

L'affare Kilb ricorda lo scandalo dell'ufficio armamenti di Coblenza, che si occupa delle commesse militari, dove vennero arrestati numerosi impiegati e funzionari che ricevevano anch'essi generosi doni da ditte tedesche.

m. c.

Sherman Adams si è dimesso da consigliere della Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 settembre.

(g. t.) *L'assistente personale di Eisenhower, Sherman Adams, da mesi sotto accusa per avere accettato doni dall'industriale di Boston Goldfine, si è recato stamane in volo a Newport, nel Rhode Island, per conferire con il Presidente. Subito dopo il colloquio, Adams ha rassegnato le dimissioni da consigliere della Casa Bianca.*



Sherman Adams

Eisenhower le ha accettate «con rincrescimento». Sherman Adams ha dichiarato di aver preso la decisione in seguito ad «una campagna diffamatoria» da parte di «nemici», i quali, colpendo la sua persona, intendevano danneggiare la stessa amministrazione del Presidente. Come si è detto, il consigliere della Casa Bianca era stato accusato di aver ricevuto costosi regali dall'industriale Goldfine, il quale era a sua volta sotto inchiesta per irregolarità fiscali. Adams ammise di avere ricevuto i doni, ma negò di avere in qualche modo favorito il suo amico.

Il presidente Eisenhower ha fatto richiedere alle maggiori stazioni radiotelevisive degli Stati Uniti di concedere questa sera a Sherman Adams dieci minuti di tempo per fare una «importante dichiarazione». Davanti ai teleschermi Adams ha annunciato al popolo americano le sue dimissioni con un drammatico discorso. Egli ha detto che la sua decisione è stata «difficile», ma che ora è «definitiva e irrevocabile».

Aumentato in luglio l'indice della produzione industriale

L'incremento è stato del 6,9 per cento rispetto a giugno - In flessione gli indici per le industrie tessili, metallurgiche, meccaniche e della gomma sintetica

Roma, 22 settembre.

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953=100 è risultato nel mese di luglio 1958 pari a 149,3 segnando un aumento del 6,9 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,6 per cento rispetto al mese di luglio dell'anno 1957.

Nei primi sette mesi dell'anno 1958 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 140,3 segnando un aumento dell'1,3 per cento rispetto a quello dei primi sette mesi del 1957, che risultò uguale a 138,5.

Nello stesso mese di luglio 1958 l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 152,6 contro 146,3 nel mese precedente e 158,9 nel corrispondente mese dell'anno 1957; l'indice delle industrie manifatturiere pari a 149,9 contro 140,4 nel mese precedente e 148,0 nel luglio 1957; l'indice, infine, delle industrie elettriche e del gas pari a 136,3 contro 127,4 nel mese precedente e 129,8 nel corrispondente mese dell'anno 1957.

Nei primi sette mesi dell'anno 1958 gli indici medi dei tre suddetti rami di industria sono risultati: per le industrie estrattive pari a 153,7 con un aumento dello 0,7 per cento rispetto all'indice medio dei primi sette mesi dell'anno precedente; per le industrie manifatturiere pari a 140,8 con un aumento dell'1,1 per cento; per le industrie elettriche e del gas pari a 126,2 con un aumento del 3,3 per cento.

Nel ramo delle industrie estrattive la produzione dei combustibili liquidi e gassosi nel mese di luglio 1958 ha registrato, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, un aumento del 10,1 per cento e quella degli altri minerali del 3,1 per cento, mentre le produzioni relative ai carboni fossili e ai minerali metalliferi hanno subito, per lo stesso periodo, diminuzioni che ammontano, rispettivamente, al 22,4 per cento ed al 3,2 per cento. Nei primi sette mesi del 1958 la produzione dei combustibili liquidi e gassosi è aumentata dell'8,4 per cento in confronto ai primi sette mesi del 1957, mentre la produzione dei carboni fossili è diminuita, per lo stesso periodo, del 20,8 per cento, quella dei minerali metalliferi del 2,2 per cento e quella degli altri minerali del 3,2 per cento.

Nel ramo delle industrie manifatturiere per sette delle classi in esso considerate gli indici presentano aumenti sia nel mese di luglio 1958, rispetto al corrispondente mese del 1957, sia nei primi sette mesi dell'anno 1958, rispetto ai primi sette mesi dell'anno precedente. Tali aumenti risultano: per le industrie delle pelli, del cuoio e delle calzature del 7,3 per cento e del 5,8 per cento; per le industrie del legno dell'1,4 e del 2,0; per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto del 7,4 e dell'1,2; per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi del 7,8 e del 4,3; per le industrie chimiche del 6,2 e del 5,1; per le industrie dei derivati del petrolio e del carbone del 10,1 e del 15,7 e per le industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche dell'1,1 e dell'1,8.

Per altre quattro classi, invece, gli indici presentano diminuzioni sia nel mese di luglio 1958, rispetto al corrispondente mese del 1957, sia nei primi sette mesi del 1958, rispetto ai primi sette mesi dell'anno precedente. Tali diminuzioni risultano ordinatamente: per le industrie tessili del 3,0 per cento e del 6,1 per cento; per le industrie metallurgiche dell'8,5 e del 5,5; per le industrie meccaniche dell'1,3 e dell'1,3 e per le industrie della gomma elastica del 3,9 e del 3,6.

La produzione di energia elettrica dei primi sette mesi dell'anno 1958 è aumentata del 5,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre la produzione dei derivati della distillazione del carbone effettuata presso le officine del gas ha subito, nello stesso periodo, una diminuzione del 10,4 per cento.

Diminuito in luglio il debito pubblico interno

Roma, 22 settembre.

Al 31 luglio il debito pubblico interno (consolidati, redimibili, debito fluttuante) ha raggiunto 5071 miliardi e 985 milioni di lire con una diminuzione — in confronto al 30 giugno 1958, cioè in un mese, di 21 miliardi e 847 milioni di lire. In confronto al 31 luglio 1957 — cioè in un anno — il debito pubblico interno italiano risulta aumentato di 230 miliardi e 617 milioni di lire.

Eula ha visitato a Saluzzo la Mostra dell'antiquariato

Saluzzo, 22 settembre.

Oggi pomeriggio è giunto nella nostra città il primo presidente della suprema Corte di Cassazione, Ernesto Eula. L'illustre magistrato ha visitato, accompagnato dalle maggiori autorità cittadine, la Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico e si è intrattenuto a lungo con gli espositori.

In seguito Ernesto Eula ha visitato anche la Mostra degli incisori piemontesi dell'Ottocento e quella internazionale di fotografia artistica.

Rapinano 13 milioni di franchi dall'auto di una Banca francese

Nel centro di Parigi quattro banditi mascherati assaltano la vettura e rubano otto sacchi di banconote

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 settembre.

Una audacissima rapina è stata compiuta stamane, poco prima delle 9, nel centro di Parigi, in una delle strade dove il traffico è di solito molto intenso e che, come di consueto, era affollatissima: quattro banditi in automobile hanno assaltato la macchina della Banca Nazionale per il Commercio e l'Industria, che trasportava otto sacchi contenenti 13 milioni e 200 mila franchi in banconote, e si sono impossessati della somma.

L'azione è stata rapidissima, e realizzata secondo i metodi classici del banditismo parigino, con grandissima abilità da parte degli esecutori, ognuno dei quali aveva, evidentemente, un incarico preciso. I passanti che si recavano al lavoro e le massaie che facevano la spesa nella rue Rochechouart, al limite di Montmartre, vedevano improvvisamente tre uomini armati di mitra e rivoltella scendere da una macchina e sbarrare la strada, a senso unico, all'automobile della banca. Due di essi avevano il viso mascherato con fazzoletti bianchi, e l'altro con un fazzoletto rosso. Quest'ultimo puntava il mitra in direzione dei passanti, mentre due compagni si precipitavano sull'auto della banca, che era costretta a fermarsi, e davano agli occupanti un ordine breve: «Scendete».

L'autista e il suo accompagnatore erano poi scaraventati a terra con due fortissimi pugni e, prima che potessero rialzarsi, i tre banditi si impossessavano di otto sacchi, li trasportavano in una automobile che era ferma a pochi metri con un altro ladro al volante, e che partiva a tutta velocità in direzione di Montmartre.

Un meccanico che alle urla della gente terrorizzata si era affacciato sulla soglia della bottega, tentava di leggere la targa, fu impedito da una donna che gli cadeva svenuta fra le braccia. Interrogati poco dopo dalla polizia, alcuni passanti erano in grado di fornire qualche indicazione sui ladri. Questi, a quanto pare, erano uomini sulla trentina, e uno di loro, almeno, sarebbe arabo.

La polizia ha trovato sulla macchina della banca delle impronte digitali, che verranno esaminate dai servizi speciali. La rapina, secondo gli ispettori, è stata organizzata in modo perfetto.

l. m.

Dopo 16 anni di matrimonio sfregia la moglie per gelosia

Liverpool, 22 settembre.

Lawrence Farrell, di 42 anni, è stato accusato davanti al Tribunale di Liverpool di aver tentato di incidere le sue iniziali sul viso della moglie con un rasoio in modo che nessuno più la guardasse. Il Tribunale lo ha condannato a cinque anni di carcere. L'imputato ha riconosciuto la sua colpevolezza.

L'accusa ha dichiarato che il Farrell ha tagliato il viso della moglie provocando tre ferite. Il medico ha dovuto applicare 36 punti. L'accusa ha aggiunto che il Farrell, che era sposato da sedici anni, cominciò a sospettare, ingiustamente, che sua moglie lo tradisse.

Rissa in una sala da ballo per la frase: "Smettila, terrone"

Un cuneese batteva il tacco per terra - Un meridionale interpretò il gesto come un insulto - Due feriti all'ospedale

Cuneo, 22 settembre.

La serata domenicale nel *dancing* Gran Paradiso di via Angeli ha avuto momenti molto burrascosi per causa d'una rissa scoppiata fra piemontesi e meridionali. Il trambusto, come hanno accertato i carabinieri, sarebbe derivato da un gesto di spregio compiuto da un settentrionale: ossia costui avrebbe battuto ripetutamente il tacco sul pavimento per indicare che uno dei ballerini veniva dal Sud.

Il giovane che battè il tacco è stato identificato, per ora, con il solo nome di battesimo, Michele. Egli si trovava seduto attorno al tavolo, con amici e ragazze, quando compì l'atto che doveva scatenare la lite. Davanti a lui passava Gennaro Paolella, di 31 anno, commesso viaggiatore in stoffe, abitante in Cuneo, il quale ballava con una avvenente ragazza. Come udì quel noto rumore di tacco, si volse deciso verso il gruppo invitando tutti ad essere più cortesi ed educati. Michele si scusò dicendo che «batteva il tempo». L'altro insistette e Michele ribattè: «Smettila, terrone». Il Paolella gli si buttò addosso.

Gli amici del viaggiatore di commercio, meridionali come lui, si sentirono offesi. Uno di essi brandendo una sedia cercò di colpire il piemontese Michele ma questi si scansò e la sedia raggiunse il Paolella alla schiena, cagionandogli una brutta lussazione alla spalla sinistra, per cui fu necessario portarlo d'urgenza, con la 1100 d'un ballerino cuneese, il decuratore Pietro Dalmasso, all'ospedale civile di Santa Croce.

Il caposala Romolo Restelli accorreva, ma veniva colpito a sua volta da una sedia maneggiata come una clava e doveva essere trasportato all'ospedale, sanguinante e con contusioni varie al capo.

In sala regnava il panico, specie fra le ballerine, ma nessuna ulteriore complicazione, grazie all'intervento di alcuni carabinieri, del brigadiere Guerrini, e di una pattuglia della Celere, cui il titolare della sala, geometra Bossano, aveva prontamente dato l'allarme telefonicamente.

Giunto in Italia il bimbo salvato da un appello-radio

Genova, 22 settembre.

Col transatlantico «Federico C.», proveniente da Buenos Aires, è giunto a Genova il piccolo Franco D'Ambrosio, protagonista di una patetica vicenda. Franco D'Ambrosio, nato a Sampierdarena otto anni fa, nel 1951 col papà, la mamma e due fratellini era emigrato in Argentina, ove la famiglia si era stabilita a Tandil, una città a sud di Buenos Aires. L'anno scorso Franco si ammalò e i medici diagnosticarono una distrofia muscolare progressiva ipertrofica, che lo ridusse, nel giro di qualche mese, in fin di vita: per salvarlo occorreva prontamente sottoporlo a una cura di «Licitina Wassermann».

Il padre di Franco, disperato, fece lanciare un appello radio che venne raccolto da un radioamatore spagnolo che lo trasmise a sua volta a un collega italiano. Il 12 luglio di quest'anno, infatti, il dottor Alfonso Corpo, di Brescia, radioamatore, aprendo il proprio apparecchio, captò questo messaggio: «A Tandil, in calle Rosas 8, c'è un bimbo che muore: urgono fiale di "Licitina Wassermann" da 5 cmc.».

Il signor Corpo mise in moto carabinieri e polizia, interessò ospedali e farmacie cosicché poche ore dopo, alle ore 19 di quello stesso giorno di luglio, un aereo olandese, in partenza per Buenos Aires dalla Malpensa, riceveva il farmaco da portare in Argentina per il piccolo Franco: a Buenos Aires un aereo della aviazione militare prese in consegna le preziose fiale recapitandole a Tandil.

Così Franco D'Ambrosio, grazie alla generosità degli uomini, non morì, ma purtroppo il suo male non è stato completamente debellato per cui il padre, lasciato il proprio lavoro in Argentina, ha riportato Franco in Italia.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/[illegible], Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, moltiplicando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o riparate prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, **insieme alle condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono [illegible] il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, ribaltaglietrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842. Rateazioni.
APPETTAGARNE, affettatrici mono, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, vendonsi. Organizzazione Ensebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-877.
APPARECCHIO brevettato Fiat 600 costruttore cerca seria ditta oppure privato affidare vendita al commercio, mandatari. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. 87591
ATTENZIONE liquidasi officina meccanica utensileria. Tel. Re Umberto 63, Torino. 87272
BILANCERE, forno elettrico (muffola 40x90) torchio litografico occasione vendo. Telefonare 891-244. M3419
CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10200
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, revisionati, permute, rateazioni, « Siflor », via Nizza 32. Telef. 683-076. T3384
DEMOLIZIONE mulino, vendo macchinari, legnami, trasformatore turbina 40 HP forza, locali, terreni, Trino Vercellese. Ing. Bovolo, telef. 81-176.
DEMOLIZIONE palazzina vendonsi serramenti, materiali vari. Via Briera 21. Telefonare 873-826. 69242
ELETTROTECNICO esegue impianti industriali, cabine, manutenzioni, consulenze. Muda, telef. 61-633. M3199
FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. [illegible]
FRESATRICE monopuleggia, presse, tornio parallelo, semiautomatico, frontale, piegatrice, calandra, rettifica, paranco avvertesi, liquidansi. Cellini 29.
GRATUITAMENTE da ritirare corsi di cucina presso Fregas, Torino, via San Tommaso 24, telefoni 43-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissione al Corso. 3702
LABORATORIO falegnameria esegue lavoro conto terzi. Prezzi minimi. Telefonare 73-552. 84554
LABORATORIO meccanico esegue lavoro conto terzi. Prezzi minimi. Tel. 73-552.
LEONCINO trasporti traslochi consegna città provincia. Tarasco, telef. 86-650.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
OFFICINA meccanica con torni fresa pressa per lo stampaggio a caldo di peneria cerca lavoro da seria ditta. Scrivere cassetta 3389, Spi, Torino.
ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-807. 16710
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
TORNIO recentissimo occasione officina avendo ridimensionando, Castelfidardo 17 C. Telefonare 764-345. 68983
TRAPANI banco colonna radiali avendesi. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino.
TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richiedetela, corso San Maurizio 25. 8577
VENDESI forno elettrico per vernicIatura brevettato Cristina. Telefonare 524-804.
VENDO rimesse a nuovo cucitrici filo metallico 2-12-17 millimetri perforatrici tagliacarte, tagliacartoni platina pedale motore. 18-25, Romeo S. Maurizio 71, telef. 80-418. 84597

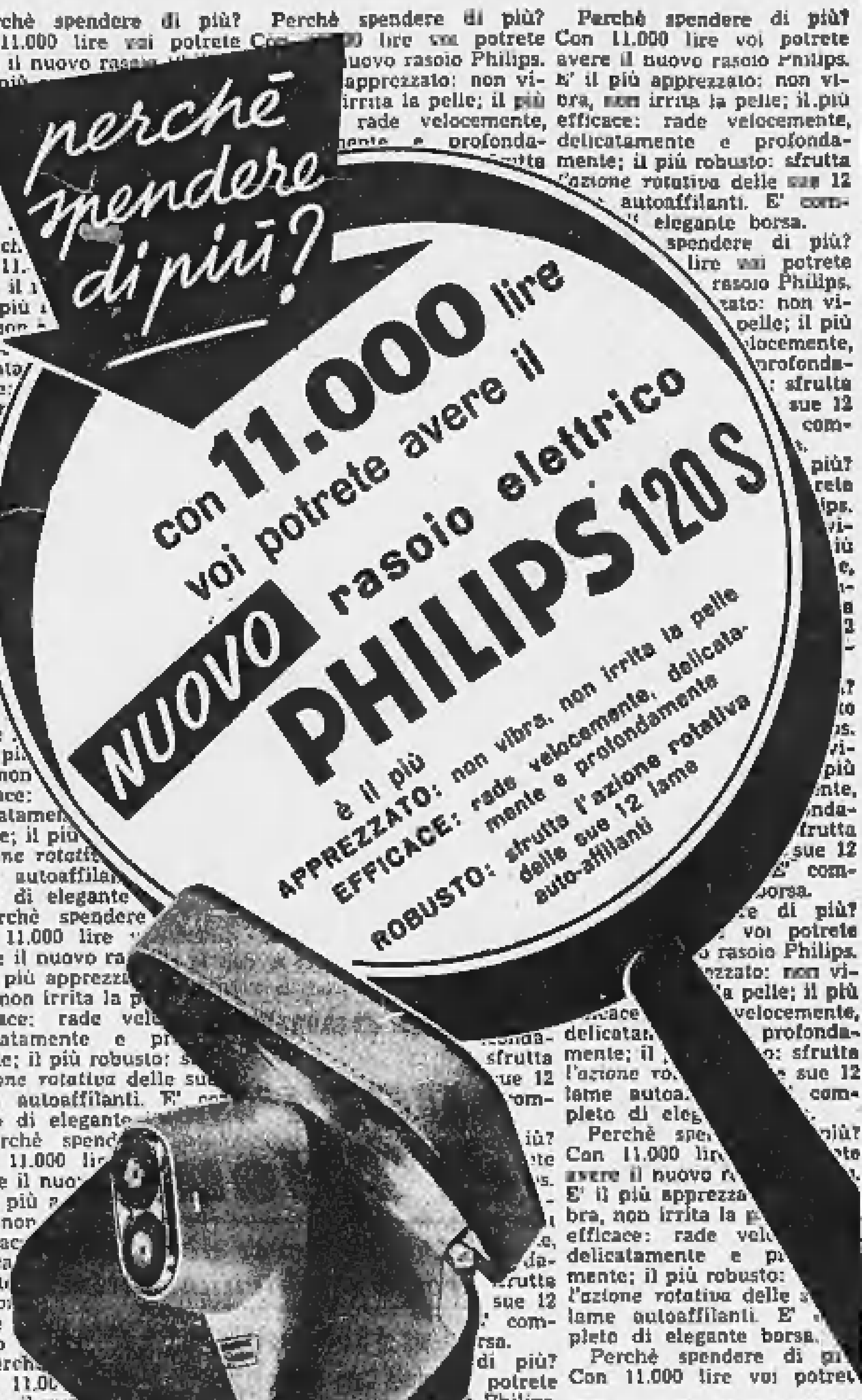
2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBIGLIAMENTO lavori di restauri edili, tetti, esegue capomastro. Telefonare 777-354. 83534
ALPHA. Termomensola [illegible] annerimento pareti [illegible] termosifoni. Cumiana 53, telef. 31-450. 5922
ELETTROCARDIOGRAFI marca « Sanborn » ed altri apparati elettro-medicina eseguisco riparazione manutenzione tecnico specializzato America centrale. Scrivere cassetta 4389, SPI, Torino.
OCCHIALI prodigiosi « Facribili » ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. S. Massimo 42. 10947
PROFESSIONISTA camiciaia collettista cerca lavoro domicilio. Telef. 672-265.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 120 p.p.

A buone condizioni cedo moderna ventiquennale merceria abbigliamento causa ritiro affari, trattasi direttamente. Telefonare 42-308 ore 10-12. M3136
A persona disponga cauzione libera 3 milioni industria chimica offre lavoro, interessenza. Scrivere cassetta 3334, SPI, Torino. M3101
A salumieri offro salumeria alloggio. Scrivere cassetta 33 C, Sipra, [illegible].
A [illegible] dilazionando, cediamo gelateria avviatissima centralissima, Riva, via Mazzini 1. 7428
ABBIAMO bar centralissimo 40.000 giornaliere, cedesi occasionissima causa urgenti impegni. Uerse, Cavour 28.
ABBIAMO caffè bar 20.000 giornaliere, posizione ottima, cedesi 2.900.000; licenza bar trasferibile 1.480.000. Uerse, Cavour 28, telef. 556-332. 10508
ABBIAMO magnifico, ampio pastificio centrale, facile gestione, cedesi 1.450.000. Uerse, Cavour 28. 10508
ABBIGLIAMENTO affermatissimo, via Roma-Castello, per ritiro commercio, cedesi, con senza merce L. 14.000.000. Adatto mostre, dischi, macchine cucire ecc. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
ABBIGLIAMENTO, calze, maglierie, ottimo affare, zona signorile, cedesi. Telefonare 583-373. 84528
AFFARE. Vendo oppure gerenza articoli casalinghi affitto 15.000. Telefon. 687-032.
AFFARONE laboratorio panificio pasticceria, attrezzatissimo, lavorazione 360 pane [illegible] vendo oppure gerenza. Telefonare 50-548. 9450
AFFIDASI gerenza latteria 350 litri giornalieri, alloggio, [illegible], via Massimi 1. 7428
AFFITTO [illegible] negozio alimentare drogheria [illegible]. Telefonare 682-496 [illegible]. 14000

ALBERGO mobiliato, centralissimo, modernissima attrezzatura, forte reddito. Tempo altro suo ristorante bar, rinomato centro turistico due stagioni. Affarone. Lutto famiglia urgente cedere. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. 86356
ANGELO. Albergo Ristorante centro Biella 50 camere grande salone pranzi autorimessa ogni comodità, cedesi affittasi. Scrivere casella 251 A, SPI, Milano.
ANGOLARE Bar torrefazione 40.000 giornaliere alloggio cedesi. Masino, Bellezia 7.
AUTOAGENZIA centrale cedesi 1.500.000 causa partenza. Posti auto 14, lavaggio, ecc. attrezzatura. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M3150
AUTORIMESSA moderna, capienza 120 macchine zona signorile, cedesi. Telefonare 49-770. 6093
AUTORIMESSA 120 macchine quasi completa, utile garantito a posto 200.000 mensili, cede 6.900.000. Gabetti, corso Vittorio Emanuele 200. Torino 772-130.
AVENDO attività commerciale, affidasi fine, centrale, cerco socio socio collaboratore finanziatore maggiore ordinanze. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.
AVVIATA Cooperativa cerca aziende commestibili, ristorante. Cauzione contanti. Referenze. Scrivere Verso & Nicola, Pabbidella (22) Ivrea. 12734
AVVIATA riparazioni vini, superalcoolici, ottima posizione, alloggio, cedesi. Masaglia, Milano 10. 11925
AVVIATA officina con lavoro assicurato cedo. Scrivere cassetta 0259, SPI, Torino. G8075
AVVIATA pantofoleria zona centralissima cedesi mobili familiari. Scrivere cassetta 2552, SPI, Torino. M3293
BAR angolare grandioso avviatissimo, biliardo, televisione cedesi direttamente. Telefonare 774-527. 81541
BAR bottiglieria adiacente sei aperture, lussuosamente arredato, redditissimo, cedesi dilazioni pagamento. Ferrero, Vanchiglia 13. M3121
BARBIERE centro periferico elegante avvenire cedo contanti. Riva, Sacchi 22.
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede drogheria centralissima adatta torrefazione, volendo anche muri. Occasione. 10205
BECCUTI, piazza Carignano 4 cerca gerente pratico ristorante centralissimo.
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede, od eventualmente in gerenza bar Porta Nuova. 10205
BIONDI, Cancesa 11, Sanremo, cede Emporio in zona centralissima, licenza illimitata, articoli, vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 10800
BUSTAIA sanitari negozio licenza avviatissimo cedo occasione. Telefon. 683-153.
CAFFE' bottiglieria, bella posizione reddizio, cedo direttamente, miti pretese. Telefonare 51-765. 84629
CAFFE' trattoria zona Mercati Nord, reddito documentabile, cedesi direttamente. Telefonare 684-842. 86201
CALZIFICIO ciclo completo, circolari per deby, cedesi. Scrivere cassetta 8336, SPI, Torino. 84550
CARANDINA, Di Nanni 61. Rivendita pane 190 chili, 4.900.000; latteria trasferibile 2.400.000. M3300
CARROZZERIA avviatissima cedo motivi salute. Telef. 890-846. M3233
CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio abbigliamento con merce. Via San Secondo 40. 68915
CAUSA malattia cedesi tintoria centralissima. Telefonare 48-087. 86413
CAUSA maternità cedesi negozio giocattoli redditizio Porta Nuova. Tel. 524-744.
CAUSA salute cedesi avviata tintoria-stiria 350.000 trattabili, Corso Casale 205, telef. 800-514. M3317
CAVALLERA, Saluzzo 21. Cedesi commerciale avviatissima, permuterei alloggio cedesi ritiro commercio. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria abbigliamento, avviatissima, centrale cedesi 1.000.000, ritiro commercio. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende; rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CEDESI avviata merceria confezioni, reddito dimostrabile. Telef. 687-504.
CEL '81 cartoleria molto bene avviata, vicino importanti scuole. Tel. 761-223
CEDESI casalinghi presso Porta Palazzo avviatissimo. Cambio anche con alloggio. Scrivere [illegible] 3374, SPI, Torino. M3353
CEDESI elettrolavaggio garantiscesi 250.000 mensili, alloggio fronte mercato. Telefonare 756-895. M3232
CEDESI negozio articoli igienici, sanitari, ortopedici. Stradella 60. Telefonare 528-196. 4835
CEDESI negozio barbiere avviato bene in ingresso tra posti. Telefono 563-994.
CEDESI negozio commerciale centralissimo mq. 22. Tel. ore pasti 588-372.
CEDESI merceria latteria gelateria. Rivolgersi Fhrie, strada Stupinigi 35, Moncalieri. 84475
CEDESI a gerente Caffè Ristorante moderno centrale avviato Cuneo. Telefonare 779-442. M3152
CEDESI pelleteria tabaccheria bar incasso 500.000 settimanale; altro 500.000. Masaglia, Vittorio Amedeo 13.
CEDESI Unioria avviatissima semicentrale alto reddito mensile, prezzo trattabile. Telefonare 526-321. (Causa salute).
CEDO avviato casalinghi giocattoli plastica. Telef. 260-279. 87308
CEDO causa salute cartoleria giocattoli chincaglierie vicino scuole. Telefonare 768-033. G9366
CENTRALISSIMO buon lavoro biancheria maglieria con senza merce, facilitazioni. Telef. 51-638. 88050
CERCASI privato mutuo due milioni garanzia ipotecaria terreno, forte interesse, rimborso un milione anno. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. 86223
CERCASI socio oppure acquirente studio fotografico. Telefonare 300-942.
DIPLOMATO vissuto estero, praticissimo commercio organizzazione farebbe combinazione rilievo seria attività eventualmente apportando stabile. Scrivere cassetta 1352, SPI, Torino. 11561
DISTINTISSIMA bella presenza istruita fine vetrinista cerca gestione collaborazione negozio di classe praticissima abbigliamento maschile femminile. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 87522
EREDI avendone centralissimo abbigliamento, confezioni ingrosso minuto. Tutti permessi, fitto moderato, lire 15 milioni. Scriv. cassetta 5341, SPI, Torino.
FARMACIA Torino o dintorni acquistasi contanti. Scrivere cassetta 5189 SPI, Torino. [illegible]
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telefonare 53-591. 53-500. 10342
FIORENTISSIMO ufficio commerciale cedesi contanti persona disponibile buoni capitali. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. 3576
FIORI su corso cedo causa maternità. Telefonare 890-763. M3237
LABORATORIO tintoria lavanderia ben attrezzato possibilità forte sviluppo occasione cedesi causa malattia. Telefonare 70-368. 84284
LATTERIA piazza Mercato, macchina espresso, televisione, tutto nuovo, bellissimo negozio [illegible]. Cede 5.300.000. Gabetti, piazza Carducci 132. Telefono 697-226. 11289
LATTERIA primaria lavoro qualsiasi persone, reddito netto 250.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11708
LATTERIA redditizia centrale lt. 340 privato cede. Telefonare 73-496.
LATTERIA 130 litri frigo alloggio cedesi 1.950.000. Masino, Bellezia 7. 1394
LATTERIE centrali e periferiche, vastissima scelta, cede Boero, Carlo Alberto 41.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LAUREATO, 50enne, 10.000.000, solo, offresi qualsiasi lavoro, associerebbesi. Telefonare 50-214. 84575
LICENZE commerciali, cessioni, rilievi negozi. Riva, Pietro Micca 12, telefono 49-008. 9255
MERCERIA confezioni centrale avviata retro abitabile cedesi. Tel. [illegible].
MERCERIE, centrale, con alloggio, fitto mite, cedesi vera occasione. Tel. 49-770.



Perchè spendere di più? Con 11.000 lire voi potrete avere il nuovo rasoio Philips. E' il più apprezzato: non vibra, non irrita la pelle; il più efficace: rade velocemente, delicatamente e profondamente; il più robusto: sfrutta l'azione rotativa delle sue 12 lame autoaffilanti. E' completo di elegante borsa.

GRANDE CONCORSO A PREMI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: **MELCHIONI S.P.A. - MILANO**

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-948. 8623
NEGOZI qualunque genere, cedendo, rilevando. Visitateci! Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. 8251
OCCASIONE 2.500.000 cedo causa trasferimenti elettrolavaggio [illegible] zona gradita avvenire. Giambone 8, telefono 290-791. 85417
OFFICINA meccanica rettifiche, causa salute cedesi. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. M2980
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali, rinettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PASTICCERIA forno anziendali caffè centrale reddito 3.000.000 alloggio cedesi o gerenza. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. 86199
PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiducioni Beccuti, piazza Carignano 4. Telef. 46-891. Massima serietà. 10206
PER ragioni salute cedesi laboratorio lavorazione vetrerie artistiche forte reddito. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino.
RADIOTECNICO con laboratorio farebbe combinazione lavoro con ditte o gestione negozio. Scriv. cassetta 6390, SPI, Torino.
RICHIESTA minima cedesi stireria lavaggio indumenti. Telefonare 56-971.
RILEVEREI considerevole attività provata in utile seriata. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. 86245
RISUOLIFICIO cedesi migliori condizioni via Valperga Caluso 22. M3112
[illegible] commercio cedo pasticceria confetteria vera ottime condizioni. Telefonare 767-781. 84601
TABACCHERIA cedesi 7.500.000 paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. 86305
TABACCHERIA redditissima importante cittadina provincia cedesi, occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. M3119
TORREFAZIONE bar drogheria molto redditizia centrale, cedesi intermediari. Telefonare 45-479. G9322
VIA Cristoforo Colombo cedesi negozio fiori maglieria in genere. Bisceversi merce 650.000. Telef. 202-434. 86213

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo casa 21 vani, tre negozi, reddito 1.500.000 circa annui (Regio Parco) 15.300.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251
A lire seicentomila prezzo finito vendonsi camere fuori blocco affittate [illegible] reddito, corso Napoli 16. Visite 17-19.
A L. 1.400.000 vendo locale negozio mq. 26 occupato altri 18 mq. L. 900.000. Facilitazioni pagamento. Corso Napoli 16 inizio corso Vercelli. Visite 17-19.
A pagamento dilazionato cedonsi alloggio 8 camere bagno forte reddito, via S. Donato angolo via Milano, richiesta 1.200.000 Telef. 524-418 G3981
A quote mensili vendonsi alloggi liberi et occupati in belle posizioni. Telefonare 521-302. 5103
A tempi moderni alloggi moderni. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7.
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 554-134, 61-433 1663
ABBIAMO alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore, vendonsi, corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.
ABBIAMO negozi alto reddito/ altri bloccati; alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 17-19. 450
ABBIAMO vero occasione, adiacente corso Giulio Cesare, alloggio 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, Mutuo L. 1.700.000. Domus, Garibaldi 30, telefono 51-050. 9766
ABBIAMO via Bruerini (S. Paolo) alloggio signorile 1 camera, tinello, cucinotto. Mutuo, facilitazioni. Domus, Garibaldi 30 telefono 51-050. 9766
ABBIAMO via Valdellatorre 74 (Lucento) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinotto; mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30. Telef. 51-050.
ABITABILE subito vendiamo alloggio corso Regina 49, vani quattro servizi vitaliz. Telefonare 70-378. 57003
ABITABILI ottobre cedonsi ultimi alloggi 1-4 camere, Trapani 50, mutuo, facilitazioni. Telefonare 528-891. 11474
ABITABILI ottobre vendiamo Largo Sempione 178 (Barriera Milano) spaziosi soleggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore, Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 32, telef. 51-050 9766
ABITABILI ottobre vendiamo via Guglielmo 12 (Borgata Parella) bellissimi alloggi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. Telef. 51-050.
ABITABILI subito corso Siracusa 69 angolo Sebastopoli, S. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, 1-2 camere, garages, vendonsi mutuati, affittansi. 10[illegible]
ABITABILI subito, fronteggianti corso. Parella alloggetti signorili, due camere [illegible] vendesi convenientemente. Telefonare 553-900 10605
ABITABILI subito, moderni, una, due camere tinello, affittasi, vendesi 2 milioni [illegible], 3.200.000. Paolo Sarpi 58.
ABITABILI subito vendiamo: adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotto, 50% contanti, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30, telef. 51-050. [illegible]
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 96. 632
ACQUISTA privato vecchia casetta per nuova costruzione o sopraelevazione. Telefono 555-382. 10506
ACQUISTASI direttamente casa civile costruzione massimo 30.000.000, eventualmente gruppo alloggetti nuovi, impiego capitale. Amministrazioni Barberoux 4, telefono 47-387. 11287
ACQUISTASI direttamente casa solida preferenza vecchia costruzione zona Barriera Milano, Borgata Vittoria 20-30 camere alto immediato. Amministrazioni Gilella, telefonare 47-387. 11267
ACQUISTEREI casetta 4-5 camere più servizi con giardinetto zona Varazze-Spotorno. Scrivere Buffa, via Trino 88, Vercelli. 12623
ACQUISTO alloggetto moderno pagando con casa campagna, differenza contanti. Telefonare 764-345. G8983
ACQUISTO zona Rebaudengo camera tinello cucinino, ripostiglio, cantina, garage, termo, bagno. Scrivere Zhero, strada S. Mauro 77. 84415
AD alto reddito vendiamo negozi via Lombriasco 4, [illegible] S. Paolo. Visite 16-18. 9637
ADATTO lavorazione non fastidiosa vendesi locale mq. 70. Via Bianzè 36. Visite 17-19. 584
ADATTO medico professionista, 1o piano attiguo Francia, 3 camere servizi cedonsi. Telefonare 528-891. 11474
ADIACENZE piazza Bernini (Francia) alloggio signorile 5 camere bagno cucina 3o piano, ascensore, termo centrale, riscosso nuovo vendesi. Telefonare 772-227 esclusivamente mattino. M3347
AFFARE, privato, La Spezia vende stabile soleggiato 4 camere letto, sala grande cucina bagno, grande ripostiglio 4.600.000. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. 84505
AFFARE, 3 camere servizi 4o piano zona tranquilla, adiacenze Francia, cedesi. Telefono 528-891. 11474
AFFARE 1.600.000 vendo 3 locali negozio abitazione, via Verolengo. Telefonare 291-101. M3213
AFFARONE, alloggio via Bardonecchia, 4 camere, cucina, servizi, libero, vendesi 5.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-807. 11876
AFFARONE vendiamo direttamente casetta nuova 2 camere, cucina, bagno, cantinola, frazione Leumann 3.300.000. Telefonare 781-311. 11568
ALLOGGETTI, barriera Milano, diverse zone su corsi, vendo impresa, facilitando, vera occasione. Telefonare 653-860.
ALLOGGETTO nuovo camera tinello servizi termo ascensore primo piano Bellissimo Lingotto vendo convenientemente. Telefonare 673-918 ore pasti. M3239
ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Casspinta 13. Visibile 16-19. 11335
ALLOGGETTO 2 camere vendesi corso Regina Margherita, sottopassaggio. Telefonare 354-243. 84455
ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili rateazioni quinquennali vendonsi. Via Chiesa della Salute 58, Telef. 770-368. 12077
ALLOGGI di reddito in grandioso palazzo panoramico, paraggi grandi industrie, pronti febbraio 1959, ottimi prezzi, mutuo, facilitazioni, vendonsi cantiere via Fagnano angolo via Ceva. 8296
ALLOGGI finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore, mutuo, vendonsi via Luini 122. Telefonare 527-418. 87238
ALLOGGI liberi, sbloccati e bloccati, casa signorile, da 7 a 10 camere, occasione. Telefonare 273-571. 11704
ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, finitissimi, autorimesse. Medici 20-23, vendonsi. 85187
ALLOGGI Mentana 18 vendesi tre quattro camere servizi, agevolazione pagamenti. M2059
ALLOGGI nuova costruzione pronti: 2 camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000; camera, cucina, bagno, mq. 45 1.300.000, corso Belgio 143, visite 16-18. 3146
ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta 29, telefonare [illegible].
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telef. 589-412.
ALLOGGI signorili 1-2-3 vani più servizi, autorimesse, mutuo, vendesi via Puccini ang. via Pugnalini, Pullman F. Visite: cantiere ore 10-12. Tel. 42-308 ore 10-12.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Telefonare 42. Rateazioni trentennali. 11335
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formula pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontevenis 5. 11335
ALLOGGI signorili ascensore fina camera servizi su corso soleggiatissimi liberi volendo affittati, alto reddito vendonsi. Telefonare [illegible]. 13077
A buon prezzo, alloggi moderni, [illegible] occorrente, vendonsi liberi od occupati, affittansi: una, due, tre camere tinello servizi. Magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40. Telefono 670-316. 9214
A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Gambasca 4 (centro S. Paolo). Visite 16-18. 9637
A buone condizioni vendo terreni progetti approvati ed industria. Rag. David, telefono 40-217. 13520
A buone condizioni, vendonsi alloggi una, due, tre camere servizi, casa moderna, corso Orbassano 114. Visite: pomeriggio, ore 15-18. 5103
A industriali per vendite, affitti stabili, interpellate Gilella. Telef. 47-387, portici Barbaroux 4. 11257
ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Via [illegible] Militari 1.
ALLOGGI signorili centrali vendonsi corso Unione Sovietica 36. 87813
ALLOGGI spaziosi completamente finiti 1-3 camere tinello cucinino servizi accettare [illegible] Milano comodità tram 10, 18, 15, 51 e altro Borgata Vittoria, 2 camere tinello cucinino servizi con annesso locale negozio vende direttamente impresa, Telefonare 296-352. 84371
ALLOGGI zona Francia, Lingotto, [illegible] Rita vendonsi convenienti. Tel. 581-757.
ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi termo centrale, liberi et occupati, vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite ore 17-19. 7325
ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, mansarda, vendesi 2.200.[illegible]. Monte Grappa 89, Bolle. G8372
ALLOGGIO in villa signorile, precollinare, vendo 6 camere, servizi, giardino. Buzzi, telef. 50-791. 6877
ALLOGGIO signorile panoramico paraggi piazza Martini, cinque camere, doppi servizi, ampia terrazza, vendesi direttamente. Telefonare 45-801. 6838
ALLOGGIO signorile, paraggi piazza Galimberti, cinque camere, cucina 6 milioni 500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11634
ANGOLARI muri negozio su corso, esenti, vendonsi. Masaglia, Milano 10.
ARONA 5 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.
APPARTAMENTI veramente signorili, riuniti composti di salone, 4 camere doppi servizi vendonsi, pronti subito. Via Morghen 22. 11595
APPARTAMENTO camera servizi 1 milione 500.000 Crocetta, 2 camere tinello 2.700.000. Telef. 773-181. G0368
APPARTAMENTO sei vani primo piano doppia entrata, zona Valentino vendo libero. Telefonare 654-467. M3210
APPARTAMENTO, 5.500.000, corso Francia (Bernini) camere 4 cucina panoramico, [illegible] comfortable. Campero, telefono 767-514. 8685
ARCIOCCASIONE vendo negozio mq. 85 reddito 10% oppure affittasi. Tel. 731-055
ASSICURAZIONI acquisterebbero stabile centrale, Torino, importo rilevante. Ragioniere Caron. Telef. 82-931 ore 13-15.
ATTENZIONE! Casa 10 camere, 3 alloggi, bagni, disimpegni, portone carraio, sopraelevabile, [illegible] 13, 14, vendesi 10.000.000. Balma, Sacchi 34.
AUTOTRASLOCHI « Unighio » personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, rateazioni. Telefonare 793-680
BARRIERA Milano convenienti alloggetti 2-3 [illegible] vendonsi a lunghe rateazioni, interpellateci. Com. FAI, telefono 527-496. 11358
BARRIERA Milano, Spontini 16. Prezzi convenientissimi vendonsi rateando alloggetti liberi, occupati, [illegible] alto reddito, termosifone, ascensore. Ore 17-19. Telefonare 524-838. 10629
BELLISSIMO nuovo via Tiziano vendesi 2 camere cucinotto terrazze lavanderia. Telefonare 672-392. 86251
BIONDI, Sanremo, Cancesa 11, vendo alloggi, ville, cedo [illegible], bar. 11494
BORGO Vittoria cedesi sopraelevazione e ampliamento in cambio camere. Maino, telef. 293-431. 86211
CAMERA vendo centrale vicinanze Porta Nuova, secondo piano, lire 670.000. Telefonare 50-846. 8450
CAMERE 3, più servizi, soleggiato, libero, 3.900.000 contanti, Crocetta. Telefonare 582-870. 85819
CARISIO 11, vendo camera cucina 1 milione 200.000; due camere cucina; tre camere cucina: 3.600.000 Massime facilitazioni. Visite: 15-18. Informazioni: telefonare 558-454 8990
CASA affittata, bellissima, redditizia, 42 camere, convenientissima vendesi. Telefonare 528-985. G8985
CASA affittata, bellissima, redditizia; camera 42 vendo impresa. Tel. 528-985.
CASA centrale in costruzione 60 camere 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 36. 83910
CASA Fiat Mirafiori adiacente [illegible] Parrocchia, scuola, asilo e prossimo nuovo mercato, 39 vani, 4 negozi, termo, ascensore, reddito 9%. vendesi 34.000.000 più mutuo trentennale. Telefonare 632-226. 8617
CASA piani tre, sopraelevabile due. Reddito ottimo. Vendesi urgentemente, diritto, telefono 563-976. 10922
CASA precollinare con grande giardino, ampli saloni, tutta libera, complessivi mq. 1600 più giardino, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Tel. 682-228.
CASA reddito 40 camere acquisto. Dettagliare. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino
CASA, S. Quintino, adiacente Re Umberto, vendo alloggio 5 camere servizi; altro 4 camere due mansarde e servizi, liberi subito; altro dieci camere e servizi libero sblocco, termo, bagni, ascensore. Prezzi occasionali! Simonelni, Re Umberto 6.
CASA sopraelevabile, immediate vicinanze Torino, tredici camere, 2300 terreno, 25.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.
CASA 21 vani, tre negozi, reddito 1 milione 500.000 circa annui (Regio Parco) avendiamo 15.300.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251
CASCINA giornate 21 collina torinese, libera subito, vende Ferrero, Po 2.
CASCINA unico appezzamento 200 giornate, irrigua, libera, vendo anche parziale permuta. Buzzi, Galleria [illegible] na 30. 6877
CASCINA 100 giornate irrigue divisibili in due, vendo a 40 km. Torino. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. 87344
CASETTA vendo zona largo Giulio Cesare due alloggi 3 camere termo 8 milioni. Telefonare 294-278. 86183
CASETTA 5 camere libere 1000 mq. giardino vendo regione Barca. Tel. 22-744.
CASETTA 10 camere libere via Montenosa 31 vendesi 6.500.000, ottimo affare investimento capitale. Visite 16-18.
CASETTE 2, 4 camere sopraelevabili giardino, Madonna Campagna. Borgo Vittoria, vendesi Quirico, Garibaldi 3.
CAUSA trasferimento vendo 2 camere cucina servizi, zona Francia, 2.050.000 nuova. Telefonare 50-848. 9459
CENTRALISSIMI nove vani spaziosi, eventualmente divisibili, vendesi. Telefonare 770-006. 86597
CENTRALISSIMO, splendido appartamento nuovo, finitissimo, zona ex Piazza Armi, vendesi. Telefonare 81-400.
CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq. 164, nuovissimo, presso Cernaia vendesi, facilitazioni. Telef. 41-158.
CERRUTO d'Asti casa 6 camere 3 giornate circa vigneto in produzione centro paese bellissima posizione vendo. Bosco, Bava 15, Torino, telefono 80-413.
COM. FAI, Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri anche alla domenica. 7291
COM. FAI, Cavour 7, vi offre possibilità di sostituire vostro vecchio appartamento con altro nuovo moderno, pagamento dilazionato, mutuo trentennale. Interpellateci senza impegno. Telef. 528-821, 527-406. 7291
COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, via Cavour 7, telefono 527-406, 528-821. Interpellateci. 7291
COM. FAI, vende alloggi [illegible] Dora, Abruzzi 10. Telef. 527-406. 7291
COM. FAI, vende alloggi corso Lione 40 (prossimità Cristoforo Colombo). Visite ore ufficio. 7291
COM. FAI, vende alloggi corso Montegrappa angolo Pacchiotti. Visite ore 11-12, 18-19. 7291
COM. FAI, vende alloggi corso Unione Sovietica 169. Visite ore ufficio. 7291
COM. FAI, vende alloggi via Alberi 17. Telef. 527-406. 7291
COM. FAI, vende alloggi via Avigliana 13. Visite 9-10, 16-18. 7291
COM. FAI, vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. Visite 8-12, 16.30-19.
COM. FAI, vende alloggi via Di Nanni 113. Visite ore 15-16.30. [illegible]

(Continua a pag. 11)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il sollecito versamento delle quote evita agli abbonati eventuali sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA	STAMPA SERA
viene recapitata entro le ore 7,30 esclusivamente anche nei giorni festivi	viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Oggi scade il termine annunciato per l'inizio dei rimborsi

Lo straordinario signor Giuffrè annuncia "La mia salute migliora, pagherò tutti,,

Una sorprendente dichiarazione dalla clinica in cui è rifugiato: "La liquidazione generale, come a suo tempo dissi, si svolgerà con le dovute garanzie,, - Intanto l'Intendente di Finanza di Bologna gli ha ingiunto di versare entro 15 giorni un miliardo e 487 milioni per evasioni al fisco - Il clero di Forlì sporge querela con facoltà di prova contro la Federazione comunista per i suoi manifesti

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 22 settembre.

Dopo due settimane di silenzio, il principale protagonista dell'«Anonima banchieri», il comm. Giovambattista Giuffrè è tornato alla ribalta facendo risuonare la scena delle più sicure, ironiche, traboccanti battute. Uscito vittorioso dalla sua lotta contro la morte, dato finanziariamente per spacciato da tutti, questo straordinario personaggio, dal suo sempre misterioso domicilio, ha fatto avere alla stampa, tramite suo figlio Gianfranco, una dichiarazione in cui prende garbatamente e piacevolmente in giro il ministro delle Finanze, l'intendente della finanza, giornalisti, creditori e avvocati che hanno chiesto il suo fallimento. E, cosa più importante di tutte, a poche ore dal 23 settembre, data nella quale, tre mesi addietro, aveva preannunciato l'inizio dei rimborsi, afferma: «Pagherò tutto e tutti».

Non vogliamo privare i lettori nemmeno di una battuta di tanto documento. «*La mia salute* — esordisce il commendatore — *migliora, ma sono obbligato al letto. L'assistenza dei miei valenti medici mi fa sperare molto. La mia dimora è sconosciuta ai più (eccettuate le autorità) per assicurarmi la tranquillità nella convalescenza. Non ho potuto seguire il corso della grande polemica. Non leggo i giornali e non mi è consentito di conferire sulle tormentose questioni con chi se ne occupa con impareggiabile dedizione.*

«*Ho dovuto prendere visione del verbale di accertamento di trasgressione tributaria notificatomi ieri per ordine del signor intendente, dott. Montesono, il quale mi avverte che entro 15 giorni potrei definire bonariamente il contesto pagando la complessiva somma di un miliardo e 487 milioni, oltre il bollo di quietanza di lire 2050. L'addebito è motivato dal fatto che "la mia attività è stata svolta in maniera preminente nell'Emilia, nella Romagna e, in misura più ridotta, nella Toscana, nelle Marche, nell'Umbria, nel Veneto e a Roma. Essa ha consentito la costruzione o riparazione di manufatti per l'importo complessivo dichiarato di venti miliardi di lire".*

«*Non dovrei vergognarmi di avere promosso opere utili al popolo; più che non al clero, per un importo rilevante, ma io credo che non molti saranno concordi in un'interpretazione così eccezionale delle norme tributarie. Non so se presenterò ricorso, nei termini di legge, poiché, dopo la decisione dell'intendente di finanza, spetta al sig. Ministro delle Finanze pronunciarsi definitivamente. Mi risulta ch'egli ha dimostrato più volte di non rallegrarsi per gli enormi capitali affluiti in Italia, senza contropartita materiale e politica, per l'effettiva creazione di opere che, per certe ideologie, sono pari alle fumerie di oppio orientali. Come farebbe a giudicare me, dopo avere espresso il suo parere anche a titolo personale?*

«*La questione fiscale non è l'unica. C'è un nucleo di volonterosi cittadini che ha risposto agli illustri appelli inviando all'autorità giudiziaria un'istanza di fallimento, senza usare il riguardo di accertare presso di me le posizioni personali e senza avermi chiesto il pagamento dei pretesi crediti. Il tribunale giudicherà. E' logico che i creditori che scelgono la via giudiziaria la dovranno percorrere fino in fondo per maggior soddisfazione loro.*

«*La liquidazione generale, che a suo tempo annunciai, si svolgerà con le dovute garanzie e con soddisfazione di tutti coloro che non hanno partecipato alle grandi manovre dell'ingratitudine, senza pericolo di dover restituire ciò che ad essi verrà pagato. Presto ci rivedremo!*».

Il lettore avrà gustato da sé, senza bisogno di nostre sottolineature, i molti e piacevoli saggi dell'humour giuffreiano. Ci limiteremo a mettere sinteticamente in evidenza i punti sostanziali della dichiarazione. Il commendatore ironizza sull'entità della cifra bonariamente contestatagli dalla Tributaria, fa capire che sarebbe facile fare opposizione, si riserva, però, di ricorrere, in attesa della definitiva decisione del ministro. Alla vigilia del Consiglio dei Ministri dedicato al suo «affare» e del dibattito alla Camera, Giuffrè attacca per la prima volta a fondo l'on. Preti, identificando il socialdemocratico col marxista che considererebbe «fumerie d'oppio» le opere religiose. Ma soprattutto nega che il ministro sia in grado di giudicarlo serenamente dopo aver tante volte espresso anche il suo personale parere (che cioè la Anonima è stata una colossale truffa).

Coerentemente con la sua iniziale impostazione, Giuffrè rivendica in pieno la parte del benefattore: ha fatto arrivare in Italia somme «enormi» senza nessuna contropartita economica o politica, con le quali ha costruito, «più per il popolo che non per il clero», opere per venti miliardi. Che c'è di male? si chiede il commendatore; e continua: peggio per i cattivi che hanno chiesto il mio fallimento e che dovranno percorrere fino in fondo la via giudiziaria che hanno scelto.

A proposito di questi cattivi, diciamo subito per inciso, si registra in serata una dichiarazione dell'avv. Magnarini, patrono dei tredici che hanno presentato l'istanza di fallimento contro Giuffrè. L'avvocato ha mostrato di accogliere con il consueto spirito le affermazioni di Giuffrè, sostenendo che, se i danari verranno, essi saranno naturalmente bene accetti. Per quanto riguarda la posizione dei suoi clienti, l'avv. Magnarini ha detto che, per ogni evenienza, sarà opportuno vigilare affinché gli eventuali pagamenti avvengano nei dovuti modi e senza pregiudizio per alcuno.

Torniamo al Giuffrè il quale, dopo avere ammonito i cattivi, annuncia, invece, ai buoni il via: «da domani si paga». Questo è il punto positivo in un documento del tono e dalla sostanza discutibili. Giuffrè non dice pagherò fra un mese o fra un anno, ma comincerò a pagare domani secondo quanto ho promesso. Ventiquattr'ore passano presto, se si trattasse solo di una manovra propagandistica il danno ricadrebbe su di lui come un *boomerang*; esclusa la ipotesi della follia — l'uomo ed i suoi consulenti sono tutt'altro che sciocchi — dobbiamo pur pensare che domani abbiano davvero inizio dei rimborsi. Quanti e in quale misura, nessuno può dire. E nessuno può dire — e sarebbe la cosa più interessante — da dove, come e quando sono arrivati i miliardi necessari a quest'uomo che fino ad una settimana addietro si dichiarava senza un soldo ed andava protestando e minacciando contro chi avrebbe dovuto rifornirlo e non lo faceva.

Mentre Giovambattista Giuffrè si dichiara certo di uscire nel migliore dei modi dal ginepraio che ha suscitato — e ci riserviamo anche noi qualche commento — i problemi di fondo affiorati nel corso di questo incredibile «affare» si accentuano sempre più. In queste nostre cronache abbiamo dedicato da giorni la maggiore attenzione ai riflessi della vicenda sulla condotta, l'atteggiamento e le reazioni del clero. Dopo aver pazientemente taciuto per più di un mese, sopportando ogni sorta di voci, allusioni ed accuse, i sacerdoti, e in special modo i parroci, d'Emilia e di Romagna, non hanno retto alla nuova ondata offensiva scatenata ora dai comunisti che, superate molte e comprensibili perplessità, si sono decisi ad entrare in campo col loro consueto stile pesante e massiccio. Al manifesto di una settimana addietro nel quale la federazione comunista di Forlì elencava nominativamente decine di parroci coinvolti nell'affare, hanno risposto prima i sacerdoti di Cesena col loro ingenuo e accorato appello ed oggi il clero forlivese, con una precisa denuncia per diffamazione.

Riportiamo, come di consueto, il testo integrale del manifesto dei sacerdoti apparso oggi in tutti i centri della diocesi di Forlì:

«L'impudenza dei comunisti non conosce limiti. Lunedì scorso hanno affisso lunghi manifesti per elencare quali compari di Giuffrè vari sacerdoti della diocesi, snocciolando anche i molti milioni toccati a ciascuno. Contro gli estensori del manifesto che, con tutto ciò che premette e fa seguire all'elenco, accusa di illecito arricchimento i nostri degnissimi confratelli, è stata sporta querela con ampia facoltà di prova.

«Ma al di là di quelle che saranno le conseguenze penali, noi denunciamo alla coscienza civile dei cittadini questa grave aggressione perpetrata sotto la maschera della moralizzazione a sacerdoti che da anni, sotto gli occhi di tutti, vivono ed operano in povertà e zelo umile, paziente e talvolta veramente eroico perché alle anime loro affidate ed ai piccoli soprattutto non venga a mancare l'alimento della verità e l'amore.

«L'essersi compiute in qualche nostra parrocchia opere nuove e costose non è prova per accuse di alcun genere, come non lo sono le imponenti costruzioni del partito comunista. Chi poi è appena informato delle cose nostre, comunisti compresi, sa che delle opere elencate alcune sono dovute a stanziamenti dello Stato in base a leggi note ed operanti, altre sono frutto di mutui onerosi che graveranno per anni le misere rendite parrocchiali, o di rinunce a beni personali o, nella maggior parte dei casi, di offerte pubbliche mendicate frusto frusto. Esse non hanno fatto povero alcun altro che i parroci che le hanno intraprese, alcuni dei quali apostoli popolarissimi dei più popolari quartieri.

«La storia — concludono i sacerdoti forlivesi — conosce episodi di folle reazionarie o di anticlericali feroci arrestatisi riverenti dinanzi alla figura di sacerdoti benemeriti. A questi moralizzatori da strapazzo l'odio ha talmente spento ogni senso di riconoscenza ed umana gentilezza, da additare al disprezzo proprio coloro che la vita e le opere fanno più degni di riverenza. Vada ai colpiti la solidarietà commossa di chi li conosce e li stima ed ai professionisti della calunnia, più che i rigori della legge, la riprovazione di tutti gli onesti».

Non indugiamo in commenti. La preannunciata querela per diffamazione con ampia facoltà di prova da parte del clero di Forlì contro la federazione comunista potrebbe apparire il procedimento di gran lunga più importante di tutti quelli già pendenti davanti alla Procura della Repubblica di Ferrara e al Tribunale civile di Bologna. Ma, sempre in sede di nuda cronaca, dobbiamo fornire qualche altro sorprendente elemento.

Già a proposito dell'«appello dei sacerdoti cesenati» ci eravamo chiesti domenica (in un interrogativo fra parentesi) se fra i firmatari dovesse intendersi compreso anche il Vescovo: non siamo ancora in grado di rispondere con precisione, ma ci risulta che il presule nei giorni della compilazione fosse lontano, in ritiro spirituale a Treviso. Oggi, comunque, appena avuto notizia della presa di posizione e della preannunciata querela da parte del clero forlivese, ci siamo permessi di chiedere telefonicamente un chiarimento al Vescovo di Forlì.

Erano le 18,30 ed i manifesti erano affissi ormai in ogni dove: mons. Babini è caduto dalle nuvole, ha dichiarato di non esserne in nessun modo informato. Sorpreso lui, stupefatti noi. Alla nostra domanda: «Chi ha autorità per prendere decisioni di così grande importanza?», ha risposto: «Soltanto colui che ha il governo della diocesi». E, cioè, il Vescovo, e cioè lui, che non ne era stato informato.

Non sappiamo quanto questi episodi giochino a favore della tesi di coloro che vanno parlando di non assoluta identità di vedute fra alto e basso clero. Possiamo, però ricordare che mons. Babini fu il solo vescovo a parlare con tanta chiarezza, e durezza, sin dai primi giorni dello «scandalo». Il 21 agosto, infatti, in una pubblica dichiarazione egli tenne a ricordare che già nel [illegible] egli «aveva manifestato il suo dissenso a coloro che, sia pure in buona fede e con retta intenzioni, hanno ritenuto di agganciarsi a persone che praticavano operazioni di diversa natura». Nella stessa occasione mons. Babini volle citare il seguente passo del decreto 22 marzo 1950 della Santa Congregazione del Concilio:

«Gli ecclesiastici ed i religiosi di ogni sorta..., i quali, direttamente o per mezzo d'altri, facciano esercizio di commercio di qualsiasi specie, anche di denaro, sia a utile proprio sia di altri contro la prescrizione del canone 142, incorrono, come rei di questo delitto, nella scomunica *latae sententiae*, riservata in modo speciale alla Santa Sede, e, se occorre, vengano puniti anche con la degradazione».

Giovanni Giovannini



Una recente foto del comm. Giuffrè col figlio adottivo

Un negro mette «k. o.» un giovane che lo insulta

Venezia, 22 settembre.

Un marittimo negro è stato improvvisamente aggredito da un giovane di nazionalità straniera che, dopo avergli rivolto in inglese alcune frasi oltraggiose, lo ha schiaffeggiato ripetutamente.

Il negro ha tentato dapprima di schermirsi; poi ha reagito con energia e con alcuni pugni ben assestati ha messo k.o. l'avversario. L'incidente è avvenuto oggi a pochi passi dal campanile di San Marco, all'imbocco dell'ascensore.

Il geometra Fenaroli rilasciato dopo sessanta ore di «colloqui»

Gli sono state restituite anche le chiavi dell'alloggio nel quale sua moglie fu uccisa - Il capo della Mobile annuncia che è ormai individuato il colpevole di «uno dei più diabolici tentativi di delitto perfetto»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

Dopo sessanta ore complessive di «colloqui» con i funzionari della squadra mobile, il geometra Giovanni Fenaroli è uscito dagli uffici di piazza Nicosia, oggi pochi minuti prima dell'una. Gli sono state restituite anche le chiavi dell'appartamento di via Monaci 21, dove dodici giorni fa è stata strangolata sua moglie Maria Martirano. Il geometra tuttavia non ha voluto tornarci; ha preferito accettare l'ospitalità di un amico.

Il geometra era stato trattenuto alla Mobile ininterrottamente da ieri mattina alle dieci. Quando stamani è uscito da una porta secondaria per evitare l'assalto dei fotografi il suo volto appariva scavato. L'aspetto era quello di un uomo profondamente stanco nel fisico e nel morale. Ora tutto ciò che poteva dire alla polizia sembra che l'abbia detto. E' anche significativo il fatto che siano stati tolti i sigilli al tragico appartamento: in esso non vi è più nulla da ricercare o da esaminare. Poco prima che il Fenaroli uscisse dagli uffici di piazza Nicosia era stato visto allontanarsi anche il suo più diretto collaboratore, il ragionier Egidio Sacchi che è stato pure interrogato per tutta la giornata di ieri e nella notte perché riferisse ogni questione di natura economica connessa all'attività del costruttore.

Il Sacchi è l'impiegato che ascoltò la telefonata compiuta a Milano dal geometra e rivolta alla moglie poco prima che essa venisse uccisa. Tra ieri ed oggi sono stati pure riascoltati tutti i familiari dell'uccisa e coloro che erano a lei vicini per motivi di lavoro.

Dopo le notizie e le voci corse nel pomeriggio si era diffusa l'opinione che il delitto di via Monaci potesse essere tra breve archiviato così come avvenne in tempi recenti per quelli di cui rimasero vittime la maestra Nedda Calore, la domestica Antonietta Longo e le due mondane Pasqua Rotta e Luciana Monti.

A sera invece il dott. Guarino, capo della Squadra Mobile, ha convocato nel suo ufficio i giornalisti per rilasciare alcune dichiarazioni di eccezionale importanza e gravità. «In base agli elementi che abbiamo raccolto in queste giornate di indagini — egli ha detto — avremmo potuto giungere ad una denuncia. Non lo abbiamo fatto solo perché il quadro non è ancora del tutto completo. Comunque posso affermare che anche con i soli elementi in nostro possesso (e che sono gravissimi, spaventosi, pesanti e corroborati da prove) quella persona finirebbe in Corte d'Assise oltre che per il delitto maggiore anche per altri reati. Vi è tuttavia qualcosa come ho detto che ancora ci sfugge e che richiede ancora qualche giorno di indagini. Per una questione di coscienza è bene raccogliere prima tutte le prove. Ritengo che entro la corrente settimana possa terminare questa ultima fase delle indagini. Si potrà alzare allora il velo sull'omicidio di Maria Martirano che sarà ricordato come uno dei più diabolici tentativi di delitto perfetto».

Si è presentata alla polizia una persona che la sera del delitto vide giungere in via Monaci 21 un uomo. Ad aprirgli il cancello di ingresso fu una donna, i cui connotati coincidono perfettamente con quelli della povera signora. L'importante testimone, che ha preferito mantenere l'anonimo, ha raccontato alla polizia che si trovava nell'interno della sua macchina ferma a pochi metri di distanza dall'ingresso dello stabile. L'uomo da lui notato sembra che indossasse un abito marrone. Gli investigatori mantengono sulla sua descrizione un assoluto e comprensibile riserbo.

a. f.

Coinvolto Nunzio Gallo

Paurose risse a Napoli per la festa di San Gennaro

Napoli, 22 settembre.

Movimentata conclusione ha avuto la scorsa notte la festa di San Gennaro, che ha luogo con sfarzo di luminarie, fuochi d'artificio e canzoni nel rione Pignasecca, uno dei quartieri popolari della vecchia Napoli, tra i vicoli di Toledo. Ad allietare i festeggiamenti, fra gli altri cantanti era stato ingaggiato Nunzio Gallo, «cuore» di ogni napoletano appassionato di canzoni, idolo di molti *fans* nostrani e sogno di molte ventenni. Il Gallo ha fatto onore alla propria fama, esibendosi in vecchie e nuove canzoni fino al termine dei festeggiamenti, conclusisi alle tre di notte; senonché, allorquando si sono spente le luminarie e la folla è defluita dal rione, da una friggitoria sono partite contro di lui alcune espressioni poco gentili. Ciò ha suscitato una violenta reazione da parte dei tifosi del Gallo. In breve, una cruenta battaglia si scatenava nella zona, con lancio di bottiglie, sedie, pugni e colluttazioni. L'animosa rissa è durata più di una ventina di minuti, fino a quando cioè è giunta sul posto una camionetta della polizia, che ha proceduto al fermo di venti persone. Dopo i molti interrogatori la polizia ha rilasciato tutti gli indiziati.

Si vuole che l'incidente sia stato provocato da gelosia tra cultori della canzone napoletana. Al termine dello scontro, più di venti persone sono rimaste peste e contuse, tre delle quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, e sono: Antonio Gallo, fratello del cantante; Eduardo De Magno e Vincenzo Musto, i quali hanno riportato ferite e lesioni di una certa gravità.

Altra manifestazione di tifosi napoletani della canzone si è avuta stasera all'ingresso di un locale cittadino, dove avrebbe dovuto esibirsi Aurelio Fierro. Il proprietario del locale, per placare gli animi, ha dovuto richiedere l'intervento della polizia. Per una improvvisa indisposizione del cantante, quest'ultimo era stato costretto a rinunciare ai suoi impegni artistici e farsi ricoverare d'urgenza in una clinica medica cittadina.

Era in anticipo sull'orario

Piroscafo italiano perquisito dagli inglesi nelle acque di Cipro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 settembre.

Un piroscafo italiano — l'«Enotria», stazzante 5173 tonnellate — è stato fermato ieri, al largo di Cipro da un vascello britannico e perquisito per quasi due ore. Il piccolo incidente navale è dovuto al passaggio della nave in quel tratto di mare con quasi 10 ore di anticipo sul tempo prestabilito. Il governo italiano non farà pertanto proteste ufficiali. L'«Enotria» proveniva da Venezia ed era diretta ai porti del Medio Oriente.

Sono ormai tre anni che gli inglesi mantengono una serrata vigilanza sulle acque attorno alla insanguinata isola e non è la prima volta che un piroscafo viene fermato per una visita a bordo. Lo scopo è quello di impedire l'entrata clandestina a Cipro di armi e materiale propagandistico o il ritorno di agenti e capi ribelli «fuggiti» all'arresto. E' per questo motivo che le navi dirette a porti ciprioti sono tenute a preavvisare le autorità navali del loro passaggio nelle acque territoriali, precisando l'ora e la rotta.

Secondo le prime notizie pervenute a Londra, l'incidente in cui si è trovato coinvolto l'«Enotria» sarebbe avvenuto ieri pomeriggio. Il piroscafo navigava a poco più di un miglio dalla costa, lungo la parte occidentale dell'isola, quando si avvicinò un rimorchiatore veloce, armato di due bocche da fuoco. Le autorità inglesi sostengono che il piccolo vascello segnalò all'«Enotria» di fermarsi, ma il comandante italiano affermerebbe di non avere scorto né bandierine né segnalazioni ottiche. Il rimorchiatore sparò allora due colpi davanti la nave, che subito si arrestò.

I marinai inglesi salirono a bordo dell'«Enotria» ed eseguirono una rigorosa perquisizione che non diede alcun risultato. Non mancò un piccolo incidente diplomatico. Vi era fra i passeggeri l'ambasciatore in Israele del nuovo Stato di Ghana, il quale, mostrando le sue credenziali diplomatiche, si rifiutò di lasciare perquisire dagli inglesi la propria automobile.

Dopo due ore l'«Enotria» poté finalmente riprendere la navigazione e poco dopo attraccava nel porto cipriota di Limassol. Di qui, sbarcati 97 passeggeri, proseguiva il suo viaggio nel Mediterraneo orientale.

m. c.

Presley in divisa da soldato è partito per la Germania

New York, 22 settembre.

Elvis Presley, «re del "rock and roll"», è partito oggi da New York per la Germania, non in veste di cantante, ma nell'uniforme di soldato semplice dell'esercito americano e come tale, destinato ad un reparto di guarnigione a Freiberg.

Mentre sole ed acquazzoni si alternano su tutta la Liguria

Migliaia di bagnanti stranieri affollano ancora le due Riviere

Sono in prevalenza tedeschi - Le località più movimentate: Alassio, Finale, Varazze Soddisfazione degli albergatori: previsto l'afflusso di turisti fino alla fine di ottobre

(Nostro servizio particolare)
Genova, 22 settembre.

L'estate resiste agli assalti dell'autunno che sembrava arrivato puntualmente anche in Liguria con forti venti e piogge sparse. Ma il tempo e le stagioni riserbano in riviera continue sorprese: ieri ed oggi molte spiagge erano gremite da migliaia di bagnanti, quasi tutti stranieri. Il fatto può sembrare incredibile, visto da lontano. Oggi arrivando a Genova dalla valle del Po, dove si erano avuti acquazzoni violenti, si incontrava verso i Giovi una pioggia fine, mista a nebbia, con vento fortissimo. Il cielo era cupo, l'aria fredda. A Genova non pioveva, il cielo era grigio e faceva caldo. Sulla riviera di ponente, da Noli a Capo Mele e oltre, il cielo era sereno. Là questa sera (alle 21,30) brillano le stelle; sul mare, divenuto calmo, c'è una bellissima luna; le orchestrine all'aperto rallegrano gli stranieri che indugiano davanti ai soliti grossi fiaschi di vino rosso. Ce ne sono quasi 4 mila a Finale Ligure, ospitati dagli alberghi e pensioni di Finale, di Finalpia e di Varigotti (le tre località ora raggruppate sotto una sola amministrazione) tedeschi, olandesi, inglesi, cui si devono aggiungere circa 300 italiani. Altri 5 mila si trovano ad Alassio e a Laigueglia, dove gli alberghi e pensioni sono quasi al completo; circa 3 mila a Varazze.

Le condizioni del tempo e l'affollamento delle spiagge non sono uniformi. Chi conosce la riviera sa quali variazioni anche repentine si osservino da un'ora all'altra, da una località all'altra. Sulla riviera di levante, fra Sestri Levante e Portofino, questa sera il tempo è grigio ma non c'è vento, e fa caldo (circa 25 gradi centigradi) più che alla metà di luglio. A Rapallo è caduto un acquazzone verso le sette di mattina, ma per pochi minuti. Niente pioggia per tutta la giornata. Ieri c'era stata qualche spruzzata, ma c'era stato anche un po' di sole; pochi i turisti in riva al mare ma piuttosto numerosi negli alberghi che sono occupati in media per il 50 per cento. Primi, tra gli ospiti, per quantità, sono gli inglesi seguiti dai nord americani i quali hanno una speciale predilezione per il Golfo Tigullio.

A Genova tempo grigio come sul più vicino tratto della riviera di ponente, con mutamenti notevoli andando verso Sanremo. Ieri, ad esempio, a Genova il tempo era brutto ma a Pietra Ligure splendeva il sole mentre dai cantieri si varava una grossa nave cisterna. Oggi è continuato il vento di libeccio, che però non ha molto agitato il mare (il varo è infatti avvenuto regolarmente) e che è caduto in serata dopo aver portato qualche isolato scroscio di pioggia: verso mezzogiorno pioveva all'estremo ponente e sulla Costa Azzurra, alle 16 un mezzo diluvio nella stessa zona con centro a Montecarlo. Ma a pochi chilometri di distanza splendeva il sole e le spiagge avevano un aspetto pienamente estivo.

Su tutta la riviera di ponente settembre si conferma eccezionalmente favorevole, specialmente in quelle località, come Varazze, Finale Ligure, Alassio e Laigueglia, nonché Diano Marina e Bordighera, dove il movimento di bagnanti stranieri si intensifica quando gli italiani se ne vanno, essendo assicurato da una larghissima organizzazione internazionale, con arrivo di treni speciali a scadenze fisse, con vacanze preordinate a turni di sette oppure di quindici giorni, con prezzi rigorosamente concordati. Oggi e domani partono da Finale Ligure circa mille stranieri i quali hanno finito il loro turno; ma ne arrivano 300 per il turno di fine mese, sicché il decrescere degli ospiti avviene in modo graduale tanto da far prevedere che fino a tutto ottobre ci sarà movimento quasi estivo.

Su tutta la riviera si respira ancora aria di stagione e un quasi generale ottimismo è dimostrato dagli albergatori, soddisfatti da un settembre che ha brillantemente compensato l'inizio di stagione in tono minore. Nelle strade di Finale Ligure e di Alassio si vedono in questi giorni più automobili che agli inizi di luglio: per l'ottanta per cento appartengono a stranieri, con prevalenza di tedeschi seguiti dagli inglesi, dagli olandesi e dagli svizzeri. Le file di cabine e di ombrelloni mostrano larghi vuoti soltanto nelle zone frequentate abitualmente dalla clientela italiana; gli stabilimenti balneari degli alberghi e delle pensioni sono in piena efficienza, come in agosto, naturalmente sulle spiagge popolate da stranieri.

L'autunno non è dunque arrivato. Da lontano, lo abbiamo detto, le rosee descrizioni delle spiagge possono sembrare esagerate. Anche da Genova lo sembrano; ma poi, compiendo un'escursione in riviera, si osserva, con un fondo di umanissima invidia, che là ci sono ancora migliaia di persone intente a non altro che alla cura del sole, alla nuotata, ai placidi ozi.

Mario Fazio

Caduta la prima neve sulle cime dolomitiche

Bolzano, 22 settembre.

La neve ha imbiancato le cime delle montagne dolomitiche, raggiungendo alcuni centimetri sul monte Elmo, sul Catinaccio, sull'Ortles, sul Cevedale e a Monteneve. Nel fondo valle per tutta la giornata è invece caduta una pioggia insistente che ha fatto ingrossare notevolmente i corsi d'acqua.

Un fulmine si è abbattuto su un grosso pino nell'alta Valle Sarentino, abbattendolo. Lungo la strada della Pusteria è caduta una frana, senza tuttavia che il traffico venisse interrotto.

Altre frane di scarsa entità si sono abbattute lungo i tornanti della statale dello Stelvio. La temperatura si è notevolmente abbassata in tutto l'Alto Adige e durante la tarda serata il termometro ha sfiorato lo zero a San Candido e in Valle Ridanna.

Sciopero fino a mezzanotte degli autoferrotranvieri

Vi partecipano gli impiegati e gli operai della Cgil e dell'Uil - Non aderisce alla manifestazione la Cisl

Roma, 22 settembre.

Per tutta la giornata di domani, martedì, gli autoferrotranvieri aderenti alle organizzazioni sindacali di categoria facenti capo alla Cgil e alla Uil scenderanno in sciopero. La sospensione dei servizi, che riveste carattere nazionale, avrà inizio dalle ore zero e si concluderà alle ore 24, salvo particolari disposizioni dei sindacati locali per le diverse categorie. Alla manifestazione partecipano tutte le categorie: impiegati, operai, movimento, manutenzione, trazione, officina, linea aerea e sottostazioni dipendenti dai servizi autofilotranviari pubblici urbani ed extraurbani, delle ferrovie secondarie e dai servizi di navigazione interna.

L'agitazione della categoria, com'è noto, ha avuto inizio in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. I rappresentanti dei lavoratori (che chiedevano un aumento almeno del 7-8 per cento delle attuali retribuzioni) hanno ritenuto inaccettabili le proposte dei datori di lavoro nella misura dell'uno per cento.

Alla manifestazione di protesta non partecipa la Federazione sindacale aderente alla Cisl, la quale, accogliendo l'invito del ministro del Lavoro on. Vigorelli per un nuovo incontro delle parti per mercoledì mattina, ha invitato la categoria a sospendere ogni agitazione. Alla riunione, comunque, parteciperanno anche le organizzazioni sindacali che hanno promosso l'agitazione.

Da ogni città d'Italia si ha notizia che le Prefetture stanno approntando, d'accordo con gli ispettori della Motorizzazione e le aziende i mezzi di emergenza necessari per far fronte alla riduzione del servizio pubblico utilizzando, oltre al personale che non aderisce allo sciopero, anche i *pullmans* delle società private, e, se necessario, anche gli automezzi militari messi a disposizione del Dicastero della Difesa.

La spedizione del Cai milanese

In Italia dopo aver scalato 19 vette inviolate delle Ande

Genova, 22 settembre.

Con la motonave «Marco Polo» è tornata stasera in patria la spedizione alpinistica organizzata dal C.A.I. milanese, che ha scalato 19 vette inviolate della Cordigliera delle Ande. Della spedizione fanno parte Romano Merendi, capo alpinistico della spedizione; Andrea Oggioni, Camillo Zamboni, Luigi Sterna, Pietro Magni e il tenente, medico dottor Umberto [illegible] della Scuola alpinistica di Aosta. Il comandante della spedizione, Carlo Frigeri, era già tornato in Italia in aereo alla fine dello scorso mese di agosto.

Partiti il 20 aprile da Genova con la stessa motonave «Marco Polo», gli alpinisti erano giunti a Callao tre settimane dopo, affrontando subito la scalata di 19 vette inviolate della Cordigliera «Apolobamba»; tredici di tali cime erano fra i cinque e i seimila metri; sei erano invece comprese fra i sei e i settemila.

Concluso a Palermo il Congresso di urologia

Palermo, 22 settembre.

E' terminato oggi il Congresso Nazionale della Società Italiana di Urologia, al quale hanno partecipato molti urologi italiani e stranieri. Dopo un'interessante relazione del prof. Chiaudano di Torino, hanno parlato i prof. Barella, Galizia, Bonino, e i dottori Banchieri, Gambetta e Garibaldi.

Al termine dei lavori, il Congresso ha eletto il nuovo Consiglio direttivo della Società. Presidente è stato nominato il prof. De Gironcoli di Firenze; vice presidenti sono il prof. Barella di Torino e il prof. Caporale di Roma.

Un giovane in motocicletta investe e uccide la madre

La donna stava rincasando in compagnia della figlia L'investitore colto da una violenta crisi nervosa

Verona, 22 settembre.

Un giovane motociclista, Dino Bernini di 22 anni, ha investito ed ucciso la propria madre, Isetta Gozzer di 53 anni. Il fatto è avvenuto ieri notte ad Albisano, sulla costa orientale del lago di Garda.

Dopo aver sostato in un caffè per assistere allo spettacolo televisivo, con la figlia Flora, gemella di Dino, la signora si era avviata verso casa. Ad un certo punto esse iniziavano ad attraversare la strada. Giungeva in quel momento alle loro spalle una motocicletta il cui guidatore non riusciva ad evitare di travolgerla: con un grido di sgomento la ragazza riconosceva nell'investitore il fratello.

La signora Gozzer veniva prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale di Malcesine ma decedeva prima del ricovero per la frattura del cranio. Il figlio è stato colto da una violenta crisi di nervi.

La bella auto americana è troppo stretta per Faruk

L'ex-sovrano l'ha rimandata

Napoli, 22 settembre.

Con mille precauzioni era stata sbarcata nei giorni scorsi a Napoli una lussuosa auto americana tipo «Thunderbird Ford» color bianco latte. La vettura era stata ordinata alla nota casa costruttrice americana dall'ex re Faruk. L'auto biposto decapotabile, con comandi elettrici e dotata di radiotelefono, dovrà essere restituita all'America, perché il progettista non ha tenuto conto delle robuste fattezze dell'ex sovrano d'Egitto.

Dopo il collaudo avvenuto a Roma, infatti, essa è risultata scomoda per la guida dell'illustre proprietario, essendo lo sterzo troppo ingombrante e non rispondendo l'auto alle proporzioni di distanza tra lo sterzo e il sedile di guida.

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre 200 mila spettatori nella prima giornata del torneo

L'Inter, la Juventus e il Torino nei tre episodi salienti del campionato

A Udine i nerazzurri hanno ottenuto l'unica vittoria fuori campo - Inatteso pareggio dei juventini a Ferrara
Con il 6-1 sull'Alessandria i granata hanno riportato il successo più vistoso - Giusta severità degli arbitri

Il campionato è cominciato. E subito ha rotto gli argini, ed è straripato come interesse di pubblico. Quarantacinquemila persone a Roma, quarantamila a Bari, trentacinquemila a Milano, trentamila a Genova, più di ventimila a Torino ed a Ferrara: un complesso di poco meno di duecento e trentamila spettatori sui nove centri sui quali si disputavano partite della categoria maggiore.

Questo sta a dimostrare che lo sport della palla rotonda esercita pur sempre una straordinaria attrazione.

Viva era la curiosità di vedere il grado di efficienza in cui si sarebbero presentate le squadre maggiori e minori, dopo le modificazioni apportate alla loro struttura nel corso dei mesi estivi. E le sorprese non si sono fatte attendere. Sorprese non spettacolose, intendiamoci, ma sempre risultati non corrispondenti alle previsioni. Quattro vittorie casalinghe, quattro esiti di parità, ed una sola vittoria in campo esterno, starebbero a dimostrare che un certo equilibrio di valore fra i diciotto contendenti esiste. A vincere fuori casa è stata l'Internazionale sola, che ha piegato per tre reti a una i friulani dell'Udinese sul loro terreno. A realizzare questo unico successo esterno della giornata, è stato l'argentino Angelillo, che diventa così il primo capolista, nell'ordine cronologico, dei tiratori scelti della competizione, seguito dall'uruguaiano Abbadie, dall'argentino Montuori, dal romanista Galli, dal patavino Mariani, e, come vedremo in seguito, dal «novellino» granata Piaceri, con due reti per ognuno.

La notizia di quella che viene considerata come la sorpresa maggiore della giornata, giunge da Ferrara. Qui la Juventus non ha potuto superare la Spal, ed ha dovuto accontentarsi di un risultato in bianco. Mancavano di Sivori, colto da febbre, i bianconeri, e ad un dato punto della partita hanno avuto Mucinelli azzoppato. Ma d'altra parte essi, dopo poco più di mezz'ora di giuoco hanno potuto operare in undici contro dieci, per essere stato uno dei terzini ferraresi espulso dal campo a seguito di un fallo più antipatico che veramente pericoloso a danno di uno degli attaccanti torinesi. La squadra campione ha giuocato al di sotto del suo livello migliore — al di sotto, per esempio, di quello che aveva raggiunto nel primo tempo dell'incontro amichevole che aveva sostenuto colla Fiorentina mercoledì scorso. Colla sua mancanza di continuità, l'undici capitanato da Boniperti, pare voglia dare subito, fin dall'inizio della competizione, ragione a coloro che sostenevano e sostengono che la Juventus avrà a che fare quest'anno con difficoltà superiori a quelle della stagione scorsa per vincere il Campionato — se pur lo vincerà —. Per intanto essa non ha incominciato, come dodici mesi or sono, balzando in testa: ha ora cinque unità davanti a sè in classifica: Internazionale, Milan, Lazio, Talmone-Torino e Fiorentina. Un piccolo handicap, ma sempre un handicap, come si dice in linguaggio ippico.

Già: ci sono i granata torinesi, fra i primi cinque. E questo costituisce pure una sorpresa, per il pubblico della nostra città, ma nel senso favorevole del termine. Il Talmone-Torino ha battuto, allo Stadio comunale, che è diventato il suo campo ormai, l'Alessandria per sei reti a una, dopo di essersi trovato sul sei a zero ancora a mezzo minuto dal termine della partita. E nessun incidente ha turbato lo svolgimento della gara, anzi l'andamento del giuoco giustifica e corrisponde perfettamente all'esito della partita. Undici uomini che si sono portati egregiamente tutti quanti, quelli in maglia granata, con, in più, il fatto gradito dell'elemento più giovane, il centro avanti Piaceri, che si è comportato in modo promettente e che ha segnato due delle sei reti della sua squadra. Era stato fatto oggetto di tali e tante critiche l'undici torinese — anche a seguito delle scadenti prove fornite nel corso della preparazione — che la eccellente esibizione che coincide coll'apertura del campionato ha meravigliato e soddisfatto l'intero ambiente torinese. L'uno in un senso e l'altra nell'altro, fanno parlare di sè fin dai primi passi della competizione, le due compagini della nostra città. Come secondo compito i granata dovranno ora recarsi a Genova, contro quella Sampdoria che ha perso domenica di stretta misura a Roma, ad opera della Lazio. Ciò, mentre l'Udinese, unica squadra sconfitta in casa, sarà ospite dei bianconeri, i quali però saranno chiamati ad affrontare domani sera in veste di Campioni d'Italia, il Wiener Sport Klub, in gara eliminatoria per la Coppa d'Europa.

Gravi incidenti — ad eccezione di un duro colpo alla testa subito da Milani — non hanno turbato lo svolgimento della prima giornata di campionato. Le istruzioni di maggiore severità impartite agli arbitri in occasione dell'apertura della competizione, hanno avuto per conseguenza la distribuzione in giro di cinque calci di rigore, nonché l'espulsione di tre giuocatori per falli volontari e piatteali, più che veramente gravi. Come era logico, questa aumentata severità non è piaciuta al pubblico, che ad essa non è abituato. Noi plaudiamo ad essa, invece. Bisogna che gli spettatori delle nostre partite si abituino alla rigidità dei concetti arbitrali, se vogliono assistere ad incontri regolari, e prove cioè in cui anche i soli atti di prepotenza vengano puniti e repressi.

Vittorio Pozzo

Perché la squadra granata non è prima in classifica

Nella partita di domenica scorsa i granata hanno segnato il maggior numero di reti, sei, subendone una sola. Tuttavia il Talmone Torino non figura al primo posto in classifica, essendo preceduto da Milan (vincitore sulla Triestina per 2-0) e da Lazio (1-0 alla Samp). Il motivo è matematico. La classifica è data dal quoziente reti cioè dalla risultante del numero dei goals fatti diviso per quello dei goals subiti. Ora, dice la matematica, qualsiasi cifra divisa per zero dà l'infinito. Il quoziente del Torino è soltanto sei.

Prima giornata della Serie A

Risultati e classifica

Risultati: *Bari-Bologna 0-0; *Fiorentina-Lanerossi 3-1; *Genoa-Napoli 3-3; *Lazio-Sampdoria 1-0; *Milan-Triestina 2-0; *Padova-Roma 3-3; *Spal-Juventus 0-0; *Talmone Torino-Alessandria 6-1; Inter-*Udinese 3-1.

Classifica: Milan, Lazio, Talmone Torino, Inter e Fiorentina punti 2; Juventus, Roma, Bologna, Napoli, Spal, Padova, Bari e Genova p. 1; Lanerossi, Udinese, Alessandria, Sampdoria e Triestina p. 0.

Sivori in campo contro il Wiener S. K.

I campioni austriaci di calcio domani allo Stadio affrontano la Juventus - Contrastanti voci sul Manchester United e Charles

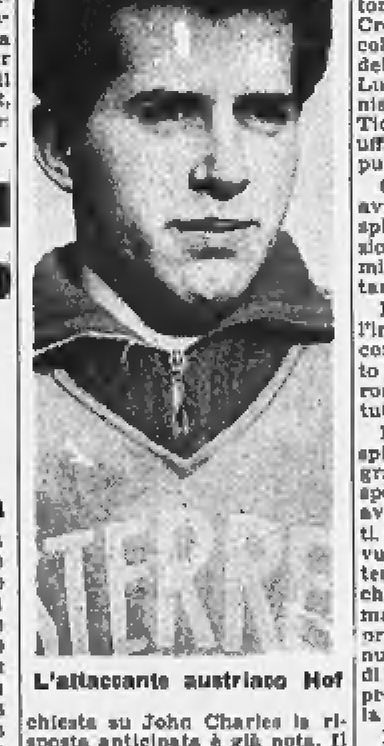
Su John Charles, la Juventus e il Manchester United circolano da domenica strane notizie. Da Londra si afferma che la squadra britannica, che come è noto ebbe metà degli effettivi periti nella grave sciagura aerea di Monaco, intenderebbe acquistare dalla Juventus, al termine del campionato, il suo capo cannoniere. Si diceva perfino che Matt Busby, il «general manager» del Manchester, uno degli scampati al disastro dell'inverno scorso, sarebbe giunto oggi a Torino, inviato dalla sua società per trattare l'ingaggio di John Charles.

L'informazione aveva suscitato una certa sorpresa, tanto più che i dirigenti bianconeri avevano in precedenza ripetutamente fatto sapere di voler senz'altro rinnovare al loro attaccante il contratto quando questo scadrà cioè a fine giugno.

Il presidente della squadra campione d'Italia, Umberto Agnelli, interpellato in proposito ha detto: «Non capisco come una richiesta del genere possa essere avanzata, ma devo aggiungere che nessuno finora ha interpellato ufficialmente la Juventus. Ho parlato per telefono con Londra proprio poche ore fa, ma pur avendo trattato argomenti di vario genere, compreso lo sport, non mi è stato fatto alcun cenno su John Charles. Credo sia un sondaggio giornalistico, in ogni caso anche se l'offerta venisse presentata davvero posso anticipare la risposta: non abbiamo nessuna intenzione di cedere il giocatore né ora né in avvenire».

A mettere il punto fermo alla situazione è giunta a tarda sera una informazione da Interlaken dove la squadra del Manchester United si trova in vista di una partita amichevole in programma domani a Berna contro lo Young Boys.

Il *manager* del Manchester Matt Busby ha affermato che le voci, secondo le quali egli ed altri consiglieri del club inglese, starebbero per recarsi a Torino per incontrarsi con i dirigenti della Juventus, a proposito di John Charles, sono infondate. «Noi rimarremo in Svizzera» ha concluso il *manager*. Busby, dunque, non si muove. Per un'eventuale richiesta su John Charles la risposta anticipata è già nota. Il viaggio sarebbe inutile.



L'attaccante austriaco Hof

In quanto alla squadra bianconera essa si prepara ad affrontare domani sera il Wiener Sport Klub per la Coppa dei Campioni, allo Stadio, in una partita notturna.

Il Wiener Sport Klub è attualmente al comando della classifica austriaca, con 5 punti, alla pari col Rapid. L'undici viennese ha giocato ieri contro la Neue Donawitz, una squadra della Stiria, vincendo per 5 a 1 (3 a 1), dopo aver realizzato il primo goal in quattro minuti. Sei giocatori del Wiener S. K. sono nazionali e tra questi Hof, l'attaccante di origine italiana per parte materna.

Dovendo affrontare una delle più forti compagini europee i bianconeri sono decisi a giocare col massimo impegno. Mancheranno probabilmente di Mucinelli, ma è quasi certo che domani sera allo Stadio potranno contare su Sivori e si sa quale sia l'apporto dell'astroso italo-argentino al gioco bianconero.

Soddisfazione al Torino per la bella vittoria sull'Alessandria. Nessun granata lamenta infortuni di rilievo. Oggi pomeriggio tutti i giocatori saranno a disposizione di Allasio per la ripresa degli allenamenti in vista della difficile ed impegnativa trasferta della squadra a Genova contro la Sampdoria.

Rivière tenta oggi il primato dell'ora con bicicletta superleggera e gomme a gas elio

Il mezzo meccanico pesa kg. 6,5 circa, sette chili meno di quello con cui Desgrange ottenne il primo record - Il gas speciale è stato scelto per il suo peso e perché non si scalda - Verso i 47 km. orari

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 settembre.

Roger Rivière tenta domani di migliorare il record dell'ora. Il ciclista francese, ormai da una settimana s'è trasferito a Milano, oggi ha dato gli ultimi tocchi alla sua preparazione: stamane si è allenato al Vigorelli, prima da solo, poi nella scia di una motoretta; nel pomeriggio, dopo aver atteso con non lieve preoccupazione che il cielo smettesse di regalar acqua, è rimontato in sella ed ha compiuto una lieve sgroppata, approfittando d'uno squarcio di bel tempo. Ma, quando il ragazzo di Saint Etienne ha fatto ritorno in albergo, di nuovo nuvoloni densi di pioggia caricavan di sè la città. E Rivière interrogava il tempo, se domani piove sono guai grossi, il tentativo andrebbe in fumo.

Tutto insomma è affidato ai capricci di questo fine settembre. Se la giornata — come ognuno si augura — sarà propizia, il caporale dell'Armata francese, qui in permesso speciale, scenderà al Vigorelli verso le diciassette, e, alle diciassette e trenta, minuto più, minuto meno, darà il via alla sua volata. Un'impresa ardua, dura, lo sforzo isolato contro il tempo: Rivière deve battere se stesso, vuol superare il limite stabilito lo scorso anno con km. 46,923, vuol essere il primo uomo a infrangere in bicicletta il «muro» dei 47 chilometri in un'ora.

Il francese ha fiducia e non la nasconde. Si è preparato con cura, con intelligenza: quando è rientrato dal servizio militare prestato in Algeria, Rivière, decisamente giudizioso nonostante i suoi pochi anni — 22 compiuti a febbraio — ha fatto i conti: la stagione su strada, tra i disagi della «naia» e le conseguenze della frattura d'una clavicola, poteva considerarsi perduta. Era meglio riservarsi all'attività su pista, cercar di migliorare il limite del record dell'ora, un record ricco di fascino, capace di accrescere le quotazioni di un ciclista e di tradurle onestamente in moneta sonante.

L'ex-meccanico s'è dato da fare con scrupolo: ha gareggiato nel Giro dell'Ovest, per togliersi la ruggine di dosso e per far scomparire il peso superfluo, poi, consacratosi alla pista, ha raccolto una collana di successi. Storia di ieri, la conquista a Parigi del titolo mondiale dell'inseguimento professionisti, la vittoria schiacciante a Milano su Baldini, raggiunto dopo 6 chilometri e 423 metri percorsi alla media di 50,315, con i 5 chilometri «volati» in 5'39" miglior tempo mai realizzato nel mondo.



Rivière, pioggia permettendo, tenta oggi il primato

Ogni prova è servita a Roger per rinsaldare fisico e morale in vista dell'impresa dall'esito più incerto e per apportare alla bicicletta quei perfezionamenti ritenuti indispensabili. Il tentativo di domani, animato e vivificato dalla classe e dallo slancio dell'atleta, è anche un fatto tecnico, nel quale sono adoperati tutti gli accorgimenti via via dettati dall'esperienza. Non sappiamo se Rivière affronterà l'esame con una bicicletta della marca francese adoperata normalmente, oppure se utilizzerà una bicicletta «anonima» ma di fabbricazione italiana (oggi l'interessato propendeva per la prima ipotesi, mentre persone influenti del suo «entourage» giuravano per la seconda); comunque il mezzo meccanico sarà il *non plus ultra* della meccanica moderna: il manubrio in duralluminio, le ruote speciali a 28 raggi, sperimentate per 1000 chilometri da Fausto Coppi peseranno 140 grammi in meno delle ruote normali, i pneumatici, dal peso di 98 grammi, saranno gonfiati con elio, un gas che pesa meno e si riscalda meno della aria, l'intera bicicletta peserà kg. 6,500 e sarà di circa 400 grammi più leggera della bicicletta usata l'anno passato nel record e addirittura di sette chili più leggera del «mezzo» adoperato da Henri Desgrange l'11 maggio 1893, quando fu realizzato il primo record dell'ora con 35 chilometri e 325 metri.

Non basta. Rivière indosserà maglia e pantaloni di seta speciale, il casco, leggero, sarà ricoperto di un involucro di plastica, gli scarpini saranno bucati. Il corridore non porterà nè guanti, nè orologio, nell'ossessionante ricerca di ridurre al minimo il peso e di evitare ogni attrito.

Un'ansia frenetica domina l'attesa per il tentativo, i nostri colleghi d'oltr'Alpe si son dati appuntamento a Milano Non sono avari di informazioni. Rivière, che spingerà un rapporto di 53×15, sviluppante cioè 7 metri e 88 centimetri ogni pedalata, regolerà la sua azione su una tabella di marcia che prevede il raggiungimento dei 47 chilometri nell'arco dei sessanta minuti. Una apposita campana segnalerà al corridore ogni trenta secondi la sua posizione nei confronti di questa tabella.

Una doppia curiosità finale: *France Soir* segnala che gli astri sono favorevoli all'impresa e dà il menu dell'atleta: il ragazzo, cinque ore prima di mettersi in pista, mangerà del prosciutto, del pesce, una bistecca di due etti e mezzo, verdura e frutta cotta. Qualche succo di frutta e basta. Lo champagne è rimandato alla sera, se il tentativo, come sembra probabile, sarà riuscito.

Gigi Boccacini

Da Desgrange a Rivière

Il record dell'ora

1893	Desgrange (Francia)	km.	35,325
1894	Dubois (Francia)	»	38,220
1897	Van den Eynden (Bel.)	»	39,240
1898	Hamilton (U.S.A.)	»	40,781
1905	Petit Breton (Fr.)	»	41,110
1907	Berthet (Francia)	»	41,520
1912	Egg (Svizzera)	»	42,122
1913	Berthet (Francia)	»	42,741
1913	Egg (Svizzera)	»	43,525
1913	Berthet (Francia)	»	43,775
1914	Egg (Svizzera)	»	44,247
1933	Richard (Francia)	»	44,777
1935	Olmo (Italia)	»	45,090
1936	Richard (Francia)	»	45,325
1937	Slaats (Olanda)	»	45,485
1937	Archambaud (Fr.)	»	45,767
1942	Coppi (Italia)	»	45,848
1956	Anquetil (Fr.)	»	46,159
1956	Baldini (Italia)	»	46,393
1957	Rivière (Francia)	»	46,923

Buon esordio a Garmisch dei motociclisti italiani

Garmisch-Partenkirchen, 22 sett.

Un violento temporale e condizioni meteorologiche proibitive hanno ostacolato oggi le prove della prima giornata della Sei giorni motociclistica di Garmisch, che si svolge sui saliscendi collinosi attorno a questa città bavarese. Nonostante il comitato organizzatore si fosse affrettato ad apportare alcune variazioni nel percorso per renderlo più agevole, soltanto 184 dei 213 partecipanti hanno completato le due prove del percorso di 190 chilometri. Tra i ritirati c'è l'unica concorrente femminile, l'inglese Olga Kevelos.

La squadra italiana A, che è in gara per il Trofeo internazionale, ha terminato le prove della prima giornata senza penalità insieme ad altre cinque squadre. Pure la nostra squadra B che gareggia per la Coppa d'argento ha chiuso la giornata senza penalità.

Questa sera sul ring di Civitavecchia

Rocco Mazzola-Baccheschi per il titolo dei medio-massimi

Civitavecchia, 22 settembre.

Sul ring di Civitavecchia il campione italiano dei pesi medio-massimi Rocco Mazzola pone domani volontariamente in palio il suo titolo contro il toscano Domenico Baccheschi, in un incontro di dodici riprese.

I due avversari di domani si sono già incontrati due volte ed in entrambe le occasioni l'attuale campione italiano si è affermato nettamente; nel 1956 a Pisa per arresto del combattimento alla quarta ripresa, meno di un anno fa a Roma con verdetto favorevole ai punti in otto riprese. Pur ammettendo quindi che Baccheschi possa essere sensibilmente migliorato in questo frattempo, il pronostico resta propizio a Mazzola, il quale vanta una maggiore esperienza ed un più completo bagaglio tecnico.

Baccheschi per risolvere a suo favore l'incontro può contare soltanto sulla sua aggressività.

Nella stessa riunione il peso medio Franco Sciaciani, sfidante del campione d'Italia Scortichini, incontrerà lo spagnolo Domingo Lopez.

Pugilato stasera per «tv»

Stasera, alle 22,30 da Civitavecchia, viene trasmesso per tv in ripresa diretta il «match» pugilistico tra Mazzola e Baccheschi, valevole per il titolo italiano dei pesi mediomassimi.

Boldi della Spal ferito in un incidente d'auto

Udine, 22 settembre.

Il noto calciatore Luciano Boldi, nato 22 anni fa a Tarcento, e attualmente in forza alla Spal, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto stamane in località «Tre pietre» nei pressi di Cividale.

Boldi, che è in servizio di leva, stava rientrando al proprio reparto a Cividale a bordo di una «1100», quando in una curva la macchina ha cozzato contro un albero. All'ospedale i medici gli hanno riscontrato la frattura di tre costole, la frattura della clavicola

L'infortunato è il più giovane dei tre fratelli Boldi, il più anziano giocava col Palermo, mentre il secondo milita nelle file della Juventus.

Inizia il campionato calcistico interregionale

Firenze, 22 settembre.

La Lega interregionale della F.I.g.c. ha reso noto stasera il calendario della prima giornata di gare del Campionato di Lega interregionale che inizierà domenica 28 settembre. Ecco l'elenco degli incontri:

Girone A: A. Doria-Sestri Levante; Asti-Novese; Cenisia-Trinese; Entella-Derthona, Fossanese-Vado, Ivrea-Rapallo, Chivasso-Cuneo, Sammargheritese-Pinerolo; Savona-Varazze.

Girone B: Omegna-P. S. Pietro; F. Arcore-Corbetta; Inveruno-Seregno (a Lodi); Magenta-Vimercatese; Meda-Gallaratese; Melzo-Pro Sesto; Rescaldinese-Leffe; Rhodense-Saronno; Sondrio-Solbiatese.

Totocalcio: i «tredici» (9) vincono 16 milioni 805 mila lire ciascuno; i «dodici» (506) 249 mila lire ciascuno. Colonna vincente: X-1-X; 1-1-X; X-1-2; 2-X-1-2.

Totip: ai «dodici» (2) spettano L. 4.243.324 ciascuno; agli «undici» (73) L. 116.255; ai «dieci» (974) L. 8537. Colonna vincente: X-2; 1-X; 1-1; 2-X; 2-1; X-2.

Le condizioni di Milani, il centravanti della Samp ricoverato in ospedale per un incidente di gioco durante l'incontro con la Lazio, sono migliorate. Il calciatore verrà dimesso oggi o domani. Non si sa, però, se potrà essere in campo contro il Torino domenica.

La sorprendente affermazione degli atleti tedeschi sui russi

Stati Uniti e Russia non avevano rivali nelle corse, lanci e salti - Ora lo sport tedesco si è inserito tra i due colossi delle discipline atletiche

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 22 settembre.

L'inizio in Italia del campionato di calcio ed altri resoconti di gare sportive in cui erano direttamente o indirettamente impegnati i nostri atleti hanno lasciato in sottordine un avvenimento di grande rilievo. Si tratta del confronto di atletica leggera tra le rappresentative maschili di Germania e Russia, vinto inaspettatamente per 113 a 103 dagli atleti tedeschi.

La Russia è stata finora, nel mondo, l'unica nazione a cercare di [illegible] la supremazia degli Stati Uniti in questo sport. In un recente incontro avvenuto a Mosca i russi avevano [illegible] [illegible] di punti, di fronte ad una forte [illegible] statunitense. In Europa poi — e i campionati continentali svoltisi a Stoccolma ne avevano dato conferma — sembrava che la Russia dovesse dominare in modo netto.

Invece, sulla pista di Augsburg, i rappresentanti della Germania, in grandi condizioni di forma, hanno battuto i sovietici sovvertendo completamente il pronostico. Favoriti nelle prove «veloci» i tedeschi hanno rispettato queste previsioni ed inoltre — qui sta il vero motivo della loro sorprendente affermazione — hanno sbalordito anche nelle due gare di mezzofondo. Si sono imposti con Ludwig Muller nei 5000 e nei 10.000 metri. C'è poi [illegible] da rilevare come anche nei lanci e nei salti, dove il predominio sovietico avrebbe dovuto farsi nettamente sentire, i tedeschi abbiano superato ogni aspettativa, riuscendo a classificare i loro esponenti quasi sempre al secondo posto e qualche volta anche al terzo. Questa serie di piazzamenti a sorpresa è servita alla Germania per accumulare punti preziosi. Alla chiusura del confronto, di fronte a cinquantamila spettatori, dieci punti dividevano le due compagini in classifica. Pochi, ma sufficienti ad interrompere, per la prima volta in Europa, la supremazia dell'atletica leggera russa.

be. g.

Altri primati battuti dai nuotatori del C.S. Fiat

Sanremo, 22 settembre.

I nuotatori del C. S. Fiat, che ieri sera avevano conquistato una brillante affermazione, stabilendo il nuovo «record» italiano di società nella staffetta maschile 4 × 200 stile libero, hanno compiuto oggi altre due imprese di rilievo.

La formazione Parondo-Pangaro-Ridolfi-Della Savia ha battuto il primato della staffetta 4 × 100 stile libero portandolo a 4'1"6, ed il sedicenne Della Savia ha, subito dopo attaccato il «record» «juniores» dei 1500 m. stile libero. Il tentativo del nuotatore del Fiat è pienamente riuscito. Della Savia ha toccato il traguardo in 19' 54"9, mentre il primato precedente, che il romano Zoattini aveva segnato a Torino durante i campionati italiani, era di 20'33"1.

L'Alessandria manda i giocatori in «ritiro»

Alessandria, 22 settembre.

La prevista sconfitta dell'Alessandria a Torino ha lasciato comunque i tifosi a bocca amara, in quanto nessuno si attendeva un così forte passivo di reti.

A detta dei più la tattica imposta da Pedroni, eguale a quella dello scorso anno, è stata controproducente, in quanto non si è tenuto conto dell'attuale diverso assetto della squadra. Altri rimproverano all'allenatore di aver rinunciato a un'utile pedina, qual è la veloce ala destra Castaldo, sostituita dal poco mobile e freddo Vonlanthen. L'Alessandria U. S., dal canto suo, ha preso drastiche misure in vista del prossimo difficile incontro casalingo con la Fiorentina.

In un suo comunicato, la Direzione sociale rende noto di aver deliberato in via d'urgenza, affidandone l'incarico all'allenatore, che i giocatori convocati siano posti in ritiro collegiale

Era intenzione dell'allenatore Pedroni di andare con i giocatori in «ritiro» a Voghera, ed a tale scopo si è recato nella suddetta città con il segretario dell'Alessandria U.S. dott. Repossi. Purtroppo non è stato possibile trovare una sistemazione negli alberghi locali, per cui Pedroni ha ritenuto di rinviare a domattina ogni decisione circa la scelta della località per il «ritiro».

Il processo all'amministratore d'una cartiera fallita

Un passivo di 700 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 22 settembre.

Questa mattina, di fronte al Tribunale di Vigevano sono comparsi il rag. Angelo Crespi, il rag. Edoardo Marabelli, Luigi Rizzo, Luigi Faleri, Ercole Cambieri, Mario Molinari, Luigi Salvadeo, Giuseppe Danise e Ruggero Terrone.

Il rag. Angelo Crespi, fu amministratore unico della società per azioni «Angelo Crespi e Cartiera del Ticino», dichiarata fallita per un ammontare di circa 700 milioni il 27 luglio 1957 dal Tribunale di Vigevano. Arrestato il 2 ottobre 1957 e tuttora incarcerato, è accusato — tra l'altro — di aver distrutto, nel corso della amministrazione controllata, ottanta quintali di fecola di patate; di avere omesso di registrare sul Libro Giornale le operazioni relative al contratto di 130 milioni, stipulato con Luigi Rizzo; di aver dissipato beni facendo ingenti spese per rivestire di apparente legalità operazioni dannose; di avere nella procedura di amministrazione controllata, in sede di convocazione dei creditori, fatto valere un credito per l'importo di 244 milioni, fraudolentemente simulato a mezzo di false registrazioni sul Libro-Giornale.

Il rag. Edoardo Marabelli, coadiutore di fiducia nella gestione Cartiera del Ticino, pure arrestato, deve rispondere di concorso in reato. Gli altri imputati, Luigi Rizzo, sovvenzionatore, Luigi Faleri, direttore di un'altra cartiera del Crespi sita a Corte Olona, Ercole Cambieri, capo-fabbrica della stessa, Mario Molinari, Luigi Salvadeo, Giuseppe Danise, sindaci della Cartiera del Ticino, e Ruggero Terrone, ufficiale giudiziario, sono imputati di reati minori.

Questa mattina alle 10,30 ha avuto inizio il dibattito. Il Crespi nel corso di una deposizione durata un'ora e trenta minuti ha cercato di confutare con calma ogni accusa.

In merito ai 130 milioni, l'imputato ha precisato che il contratto con il Rizzo era stato sciolto perchè troppo oneroso, dopo di aver pagato tutto di persona.

Il presidente chiede al Crespi di illustrare le ragioni del grave dissesto. L'imputato risponde sinteticamente: «Io avevo fatto tutti i miei conti. Secondo il piano, avrei dovuto pagare tutto in breve tempo. Fatalità volle però che per avere un pezzo della macchina più importante, e precisamente della «continua» ho dovuto aspettare più di un anno; in tal modo compromisi, senza averne colpa, la situazione».

Per quanto riguarda i 244 milioni fatti valere in sede di convocazione dei creditori, il Crespi ha affermato che la cifra era stata pagata di persona a vantaggio della cartiera.

Il processo continua domani.

r. b.

Riunione di parlamentari a Cuneo sulle comunicazioni stradali

Cuneo, 22 settembre.

Si è svolta oggi, al Consiglio provinciale, una riunione per discutere i problemi delle comunicazioni stradali e ferroviarie fra il Cuneese, la Francia e il Piemonte Sud. Numerosi i parlamentari presenti, fra cui i senatori Sartori e Giraudo, i deputati onorevoli Badini, Bima, Sarti, Baldi e Giolitti, oltre i dirigenti della Camera di Commercio, dell'Ente del Turismo, dell'Unione Industriali, dell'Ufficio Montagna ed il sindaco di Cuneo.

L'assessore ai Lavori Pubblici, dott. Falco, ha presentato un progetto di traforo del Colle della Maddalena, attraverso il quale raggiungere la Francia evitando i tornanti della statale n. 21. Il tunnel sarebbe di nove metri d'ampiezza, avrebbe due carreggiate di tre metri e mezzo e due marciapiedi ai lati: spesa complessiva 5 miliardi e mezzo, di cui 2 miliardi e 400 milioni da accollarsi all'Italia.

L'on. Sarti, sostenuto dal senatore Sartori, ha poi riproposto il problema della Cuneo-Nizza. Egli ritiene che sarebbe bene portare in Parlamento la importante questione.

Edito in Valle d'Aosta il Codice Regionale

Aosta, 22 settembre.

Edito a cura della Regione valdostana, è apparso in questi giorni il Codice regionale, che contiene tutta la legislazione emanata dallo Stato e dall'Ente regione per l'ordinamento autonomo particolare della Valle d'Aosta. Si tratta di un'opera di grande interesse poiché permette di penetrare il sistema di autogoverno di una regione a statuto speciale conoscendone la struttura, i particolari poteri, le sue possibilità in campo legislativo e i conseguenti riflessi su tutto l'ordinamento autonomo.

E' indubbio che lo statuto speciale ha dato alla Valle d'Aosta la possibilità di trasformarsi nel volgere di un decennio da zona depressa a regione di alto tenore economico; ed infatti questo concetto è ribadito dallo stesso presidente della Regione, avv. Bondaz, nella prefazione al Codice, dove dice che: «In base all'esperienza decennale acquisita, si può affermare che l'ordinamento autonomo, riallacciantesi alle tradizioni di libertà e di autogoverno dei valdostani, si è dimostrato strumento efficace per la rinascita ed il progresso della Valle d'Aosta in ogni campo dell'attività umana, nel quadro più vasto della rinascita italiana».

Il Codice regionale comprende quattro parti: la prima reca le norme della Costituzione della Repubblica e della legislazione statale concernenti l'ordinamento delle regioni e la Corte costituzionale; la seconda le leggi e i decreti emanati dallo Stato concernenti l'ordinamento della Valle d'Aosta; la terza le leggi emanate dalla Regione e la quarta i regolamenti, decreti e atti vari emanati dagli organi della Regione.

Motivi di speranza dopo un giustificato allarme

Il Delta Padano si abbassa con un ritmo meno rapido

Molti terreni «sprofondavano» di oltre 5 centimetri all'anno - Sembra che il fenomeno non sia legato alla coltivazione dei pozzi metaniferi

I nostri lettori sono già stati altra volta informati dell'abbassamento del Delta padano: com'è noto, quasi tutta la costa adriatica lentissimamente sprofonda, nella misura non allarmante di qualche millimetro all'anno; ma nel tratto verso le foci del Po il processo è accentuatissimo, con abbassamenti sin di trenta centimetri all'anno. E' questa una regione abitata da una densa e prolifica popolazione agricola, minacciata ad ora ad ora dalle piene del fiume e dalle mareggiate, da cui la difendono argini e dighe; ma abbassandosi il terreno, gli richiedono a protezione di quelle terre ripari sempre più alti.

Del fenomeno si sono cercate più cause: le bonifiche, che con i prosciugamenti hanno prodotto un conseguente calo dei terreni; le arature profonde che, mettendo a contatto con l'aria il materiale organico già sepolto, ne provocano l'ossidazione, e cioè una sorta di combustione senza fiamme, anche qui con perdita di volume; l'apporto, tramite le acque del fiume, di sedimenti che premono sul terreno sottostante, poco consistente, e lo intasano; e infine l'estrazione di acque metanifere da una costellazione di pozzi poco profondi, che dànno un modesto gettito di gas naturale.

Nel luglio del 1957 il ministro dei Lavori Pubblici costituì una commissione per lo studio del fenomeno, l'indagine sulle cause di esso e le difese idrauliche necessarie; nel contempo il Consorzio italiano del metano incaricò delle indagini un'altra commissione composta da studiosi universitari. Il fatto che un ente privato si sia fatto promotore di una ricerca, di cui è investita una commissione promossa dal governo, non deve stupire: le aziende metanifere della regione (povere e di vecchia data: non hanno nè la potenza economica nè l'importanza, che viene ad altri enti dai grandi giacimenti di gas naturale profondo della pianura padana) hanno un interesse diretto e urgente a riconoscere le cause del fenomeno, da cui si sentono minacciate.

Come che sia, questa seconda commissione ha eseguito un rilevamento della velocità di affondamento dei terreni del Delta, e ne sono venute fuori delle conclusioni istruttive: che l'asse del fiume, fra Taglio di Po e Ca' Tiepolo, coincida con i massimi di velocità di affondamento; ma che il fenomeno si estende con una intensità decrescente per una regione abbastanza vasta (600 kmq. misura la regione dove gli affondamenti raggiungono i 5 cm. all'anno; e 1000 kmq. la regione con affondamento maggiore di 1 cm. all'anno). Il rilevamento ha portato altresì a un risultato in certa misura consolante: sembra che il processo, manifestatosi nella sua fase acuta sei o sette anni fa, rallenti: proprio nei luoghi dove gli affondamenti sono più gravi, si nota una riduzione nella velocità dell'abbassamento; il fenomeno, insomma, sarebbe entrato in una fase di graduale estinzione.

Circa le cause, con le cautele dovute in una materia così oscura e complessa, sembra che debbano ricercarsi — più che in interventi umani (bonifiche, aratura) — in fatti di natura geologica: fenomeni analoghi, dello stesso ordine di grandezza, si avrebbero in altre zone sedimentarie recenti, come il delta del Mississippi. Anche l'estrazione delle acque metanifere (vecchia di parecchi decenni) sembra esser messa fuori questione: tale esclusione risulterebbe da una analisi statistica comparativa fra due grandezze misurabili entrambe, la quantità delle acque metanifere estratte in un certo luogo e la velocità di sprofondamento nello stesso luogo.

Com'è noto, fra i procedimenti della statistica, ce n'è uno che permette di verificare, di due fenomeni misurabili, fino a che punto essi siano correlati, e cioè necessariamente variabili insieme, talché si possano ritenere l'uno causa dell'altro, o entrambi effetti di una stessa causa. Si procede a una serie di misure sull'una e sull'altra grandezza, e poi, con operazioni matematiche di cui facciamo grazia ai nostri lettori, si ricava un coefficiente detto «di correlazione», che indica fino a qual punto i due fenomeni sono imparentati. Si può studiare in questo modo come la produzione di una certa derrata agricola dipenda dalle precipitazioni, o come in una popolazione le età delle mogli si accordino con quelle dei mariti; o come il consumo dello zucchero vada parallelo a quello del caffè, ecc.

Nel Delta padano, un raffronto fra la produzione dalle singole centrali metanifere che sono sparse un po' dovunque, e la velocità di affondamento nei rispettivi luoghi, dà un coefficiente di correlazione minimo, come se si trattasse di due fenomeni che non hanno niente a che fare l'uno con l'altro. Noi non sappiamo se questa indagine sia del tutto probante, perché uno scettico arguto potrebbe obiettare che l'entità degli affondamenti locali può dipendere dalla natura del sottosuolo nei singoli luoghi, mentre il fenomeno generale di affondamento può tuttavia dipendere dalla generale sottrazione delle acque metanifere. Tuttavia i risultati della ricerca restano significativi, se si associano alla circostanza che, mentre l'estrazione dura da parecchi decenni e continua tuttavia, l'abbassamento rapido, che aveva destato il giustificato allarme, è di data recente e già mostra i segni di un naturale e spontaneo rallentamento.

Didimo

Firmata la convenzione per la camionale della Cisa

Roma, 22 settembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha proceduto alla firma della convenzione relativa alla concessione della costruzione ed esercizio «dell'autocamionabile della Cisa» (autostrada Fornovo-Pontremoli) che è stata affidata ad una società appositamente costituita tra gli enti pubblici delle provincie interessate.

La nuova autostrada, che rientra nel quadro delle opere comprese nel programma di prima realizzazione finanziato in base alla legge 21 maggio 1955, ha il compito di stabilire più rapidi e agevoli collegamenti tra la pianura Padana e il Litorale tirrenico nell'immediato retroterra dei porti di Spezia e di Livorno e costituirà la premessa per una futura estensione del medesimo transito autostradale verso Sarzana da un lato e Parma dall'altro.

La nuova autocamionale sarà lunga km. 54, interamente a doppia sede di m. 7,50 ciascuna, con amplissimi raggi di curvatura e pendenza non superiore al 3,50%, malgrado l'attraversamento della zona dell'Appennino tosco-emiliano che avverrà a quota di 800 mt. circa (contro l'attuale valico della Cisa che è di circa metri 1100) con una galleria di m. 1800.

I lavori saranno iniziati non appena definite le procedure di esproprio. L'opera costerà 14,3 miliardi e richiederà un periodo lavorativo di circa 3 anni.

L'on. Togni parla sulle strade e sul sovraprezzo sulla benzina

Roma, 22 settembre.

In una conferenza tenuta questa sera alla tv, il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, ha affrontato il problema della viabilità esponendo i lavori che si vanno eseguendo da qualche tempo affinché la questione sia risolta in modo adeguato alle esigenze crescenti della circolazione.

Esaminando il fenomeno della circolazione l'on. Togni ha affermato che ogni indugio in proposito sarà prossimamente eliminato con l'emanazione del Codice della strada, ormai pronto nella sua prima stesura. I motomezzi attualmente in circolazione ammontano a 3 milioni e 95 mila; secondo le previsioni dei tecnici saliranno nel 1970 ad oltre 13 milioni. Le autostrade, che nel 1957 ammontavano a 500 chilometri, saranno nel 1965 pari a due mila chilometri, con l'assorbimento del 14-16% del traffico.

Le strade statali che nel '57 si estendevano per 25 mila chilometri, nel 1965 passeranno a 45 mila, con un assorbimento del traffico del 55-60%, assorbimento notevole se si tiene conto del sensibile aumento del parco dei motomezzi che si registra ogni anno». Le strade provinciali invece, che nel '57 toccavano i 45 mila chilometri, nel 1965 ammonteranno a circa 85 mila, in relazione alla legge del febbraio scorso che consente la classifica delle strade, e cioè l'alleggerimento degli oneri stradali dei comuni, che passeranno alle provincie.

L'«autostrada del sole», iniziata nella primavera del 1956, sarà aperta al traffico per la fine del corrente anno nei tratti Milano-Piacenza e Capua-Napoli. Per la fine del 1959 sarà aperto anche il tratto Piacenza-Bologna, e entro il 1960 il tratto Bologna-Firenze. Circa il tratto Firenze-Roma e Roma-Capua, il programma è allo studio al fine di superare le polemiche per il primo tratto e includere nel secondo la zona di valorizzazione dei Castelli Romani. Anche le autostrade Serravalle-Milano (87 chilometri), Brescia-Padova (145 chilometri), e Savona-Ceva saranno pronte per il 1960. Alla Torino-Ivrea, ormai completamente appaltata, si aggiunge la Pontremoli-Fornovo, della quale sono stati firmati in questi giorni l'atto di compromesso con la società concessionaria, e la Napoli-Bari per la quale saranno presto superate tutte le difficoltà.

Per la viabilità minore, la legge pubblicata nello scorso febbraio prevede un intervento di 180 miliardi da parte dello Stato, e si aspetta che le provincie facciano le loro proposte. Per le strade statali si è studiato un programma che sistemi definitivamente l'immenso patrimonio, allargando dov'è difficile raddoppiarlo, addolcendo e migliorando i raccordi, le curve, le salite e le discese. Per l'attuazione di tale programma occorrono 285 miliardi e 350 milioni, programma nel quale dovrebbe essere inclusa l'attuazione dell'autostrada Bologna-Rimini-Ancona-Pescara e la piccola autostrada di raccordo Livorno-Lucca o Livorno-Altopascio.

«Ecco quindi — ha concluso il ministro — che il non gradito, ma necessario sovrapprezzo della benzina applicato per la crisi di Suez viene ora rinnovato per poter consentire la realizzazione di circa 25-30 miliardi l'anno per dieci anni».

Drammatica udienza al processo di Pinerolo mentre sfilano gli ultimi testi



Piero Flogna risponde, dal banco degli imputati, a una interrogazione del presidente nell'udienza di ieri

Il Flogna scoppia in lacrime durante la deposizione della moglie

E' la prima volta che l'imputato si commuove in aula - La donna era preoccupata perché il marito teneva in casa quattro rivoltelle

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 22 settembre.

Uno degli ultimi testimoni che hanno deposto al processo per il fallimento Flogna, è Michelina Bella, moglie del commerciante imputato. La signora, che mostra i segni di una prossima maternità, è stata avvertita dal Presidente del Tribunale sulla sua facoltà di astenersi dal deporre sotto giuramento, dati i vincoli di stretta parentela che la legano all'imputato. Ella, però, non intende avvalersi di questo suo diritto e presta giuramento.

«Firmai personalmente il cartellino che mi presentò mio marito alla sede torinese dell'Istituto Bancario Piemontese — dice — non sapendo però che con quell'atto si apriva sul mio nome un conto corrente. Io ho sempre fatto tutto quanto mio marito mi ha detto di fare senza mai chiedergliene ragione. Non sono stata forzata a compiere quell'atto da nessuno: non era necessario, io avevo cieca fiducia in mio marito».

A questo punto il Flogna, evidentemente emozionato, scoppia in un lungo pianto: è il primo segno di emozione da quando siede sul banco degli imputati. «Non so — prosegue intanto la teste — se il Masi, il Bonelli e l'Annaratone, che hanno frequentato casa nostra, sapessero il mio nome: mio marito non l'usava mai, si limitava sempre a chiamarmi: moglie».

Circa il comportamento in famiglia dell'imputato, la donna afferma che il Flogna è sempre stato taciturno e di poche parole: quando gli chiedeva se avesse delle preoccupazioni, egli le rispondeva: «Non sono cose che t'interessano: tu non puoi capire quello che io ho in mente e faccio». La donna però era preoccupata perché il marito teneva in casa quattro rivoltelle e non voleva dirgliene il motivo.

Terminata la deposizione della signora Bella, l'avv. Avonto, in difesa del rag. Masi, fa formale istanza perché sia nominato un perito calligrafo al fine di accertare gli autori delle firme false apposte sugli assegni a nome Bella Michelino o Michelina e Giuseppe Freiria: all'istanza si oppongono per la P.C. l'avv. Delgrosso ed il P.M. consigliere Benedicti; il Tribunale, dopo una permanenza in camera di consiglio, la rigetta ed ordina sia ripreso il dibattito.

Viene quindi sentito l'avv. Quagliolo, consulente legale dell'Istituto Bancario Piemontese, al quale il Masi si era rivolto quando il Flogna fuggì lasciando uno scoperto di oltre dieci milioni: l'avvocato informò subito la direzione ed invitò il funzionario a far protestare l'assegno di 10.740.000 lire compilato dal Masi stesso a copertura del credito. Altro teste, l'avv. Ferrero, venne avvicinato anche lui dal Masi, al quale consigliò di attenersi a quanto gli chiedeva la Banca.

Dopo di lui viene sentito il prof. Giacomo Mossa, lo psichiatra che visitò il Flogna nel periodo in cui era latitante. Egli conferma quanto scritto sulla cartella clinica compilata allora, cioè che il Flogna non era da ricoverare; dalla cartella stessa risulta che l'imputato era un accanito fumatore (quaranta sigarette al giorno), era dedito al caffè e all'alcool (cinque o sei cognac al giorno) e aveva regalato ad una chiesa trecentomila lire per essere nominato padrino della nuova campana.

Viene poi sentito Francesco Flogna, fratello dell'imputato, il quale afferma che, appena il rag. Masi giunse a casa sua molto agitato, si rese subito conto che anche il suo milione e settecentomila lire di risparmi, erano perduti. Andò con il Masi a Pinerolo e fu presente all'ultima, drammatica riunione degli amici del Flogna, nella quale il rag. Masi, vistosi rovinato, minacciò di uccidersi: «Fui io stesso — dice il teste — a strappargli la pistola carica di mano».

Altri testi ancora sfilano davanti al Tribunale: Giuseppe Grinza, amministratore della S.i.r.p.a., che depone sui prezzi correnti del gasolio nel 1957-58; Alberto Benassi, che fu presente alla prima riunione fra Aurelio Tanzi, Flogna, il gen. Lucchetti e il maggiore Navale a Torino; Pietro Gola, richiamato per precisare su un versamento avvenuto il 9 aprile 1948. In merito a questo versamento, per il quale l'avv. Romagnoli produce una regolare ricevuta che viene acquisita agli atti, si accende una battaglia, in quanto il Masi e il suo cassiere Bertolotti asseriscono che la ricevuta era stata compilata su una promessa di versamento che poi non è avvenuto, mentre il Flogna afferma che si tratta di un versamento effettivo; il teste Gola però non è stato in grado di chiarire la cosa.

m. c. g.

Per la mancata assunzione

Alberto Sordi citato da due domestici veneti

Udine, 22 settembre.

Lo scorso marzo i coniugi Wanda e Francesco Bonadies, di Tarcento, proposero ad Alberto Sordi, che si trovava a Venezia per impegni artistici, di assumerli come camerieri per la sua abitazione di Roma. L'attore si riservò di decidere sull'assunzione non appena in possesso delle referenze. Nel maggio il Bonadies si recò a Roma, per far decidere Alberto Sordi ad assumerlo: in attesa di trasferire anche la moglie nella capitale. Se non che l'attore, non avendo ricevuto le richieste referenze, non ritenne di procedere all'assunzione dei Bonadies.

I coniugi hanno creduto, da parte loro, di essere stati danneggiati dalla decisione del Sordi e lo hanno citato davanti al tribunale di Udine per ottenere la sua condanna al risarcimento dei danni.

Questa mattina ha avuto luogo innanzi al tribunale di Udine la prima udienza del processo civile. Alberto Sordi, che è difeso dagli avv. Rossi e Guggino, si è costituito in giudizio eccependo preliminarmente l'incompetenza territoriale del tribunale di Udine e contestando quindi nel merito ogni diritto dei coniugi, sostenendo che l'assunzione non ha avuto luogo per colpa degli stessi Bonadies, i quali, mentre all'atto degli accordi preliminari avevano dichiarato di essere in possesso di diversi requisiti, all'atto pratico della conclusione non avevano presentato le referenze promesse. Il giudice ha rinviato la causa all'udienza del 20 ottobre per le controdeduzioni dei coniugi Bonadies.

Una partita di calcio fra sacerdoti e civili

Nizza Monf., 22 settembre.

Un'originale partita di calcio è stata disputata quest'oggi sul campo sportivo di Calamandrana. Delle due squadre di nove uomini ciascuna scese in campo, una era formata da tutti sacerdoti, parroci o vice parroci di Acqui, di Calamandrana, di Cassine, di Ovada, di Spigno Monferrato, di Caranzana e di Incisa; l'altra squadra era invece la compagine Splendor di Calamandrana, formata da tutti giovani di età inferiore ai 18 anni. I preti hanno opposto un'energica difesa ai più giovani e veloci avversari, però alla fine hanno dovuto soccombere per tre reti a due.

L'incontro che ha destato grande curiosità deve considerarsi come un galoppo di allenamento per la partita tra parroci e sindaci in programma nel prossimo mese di ottobre sul campo sportivo di Acqui.

Le nuove fortune dopo la prima domenica del Totocalcio

Si sveglia nella camera allagata e apprende d'aver vinto 8 milioni

Il giovane era caduto dalla motocicletta: contuso e dolorante aveva trascorso la notte a Cervinia nella sua stanza invasa dalla pioggia - Al mattino un amico, socio di giocata, era corso a dargli la bella notizia



Giovanni Pison mentre comunica all'amico Lino Chapellù la notizia della vincita

(Dal nostro inviato speciale)

Châtillon, 22 settembre.

Tornata ieri sera da un viaggio a Varese, la signora Lucinda Pison, ha la sorpresa di non trovare nessuno in casa. Si preoccupa e teme subito una disgrazia. Si affanna, ma infine arriva il marito che calmissimo, le dice: «Lo sai? Giovanni ha fatto tredici». Lei pensa ad uno scherzo e nemmeno risponde. Sono passati pochi minuti ed ecco il figlio più piccolo, Luigi, che le dice, calmissimo anche lui: «Giovanni ha fatto tredici, lo sai?». Risponde lei, sicura di uno scherzo: «Non state qui a farmi arrabbiare, che dopo mi agito e non dormo più». Ma di lì a non molto, diciamolo con le sue stesse parole: «è venuto il vincitore e mi ha detto: mamma, ho vinto. Mi hanno telefonato. Mi sono sentito chiudere (e indica la gola). Non ho potuto dormire, ma grazie a Dio!».

Giovanni Pison aveva in realtà azzeccato un tredici con un monte premi di 17 milioni, ma da dividere a metà con un amico ideatore della giocata, Lino Chapellù. Da molto tempo così solevano giocare una schedina da otto colonne; quattro le riempiva il Pison, che di calcio se ne intende, e le altre lo Chapellù, che non ne capisce nulla. Hanno fatto così anche la settimana scorsa, firmando «I coscritti». Tutti e due di Châtillon, tutti e due giovani, si trovavano insieme a lavorare a Cervinia; uno come meccanico e autista della «Marinnitour»; l'altro come garzone tutto-fare in un albergo. Quest'ultimo in altri tempi si era occupato anche di mandrie come pastore negli alpeggi e a Cervinia lo chiamavano senz'altro «Frutassè», nome di colui che partecipa alla confezione del formaggio fontina agitando il latte con lungo mestolo a forte braccio.

La famiglia Pison, venuta dal Veneto una ventina di anni fa, è composta di sei persone, sta economicamente bene. La madre, energica, volitiva, instancabile, lavora in proprio da magliarista ed ha un fiuto particolare per il Lotto, dove un paio di anni fa, se avesse avuto coraggio, avrebbe vinto una quaterna, e comunque ha collezionato ambi, uno dietro l'altro, addirittura due non una sola giocata su ruote diverse. Il padre è fuochista. Uno dei figli è chimico.

Gli otto milioni e mezzo sono bene arrivati lo stesso e niente sperperi. Il «vincitore», fidanzato (anche se sua madre dice di non saperlo), continuerà a lavorare dove si trova ora fino a quando avrà fatto il servizio militare. Per festeggiare l'avvenimento, a mensa, in più del solito, soltanto una lepre e un pollo. Giovanni Pison è nato il 7 febbraio 1938.

Lino Chapellù è meno abbiente. Il padre, grande mutilato di guerra in seguito a tre ferite riportate nel primo conflitto mondiale, ha la sua pensione appena sufficiente per vivere. Un suo fratello lavora bene come commissionario in «fontina»; una sorella sposata vive con il padre in quella zona del Breuil che fu teatro tragico della frana del 15 febbraio 1958, in seguito alla quale la casa fu abbandonata per sei mesi e che sarebbe consigliabile lasciare per sempre; Lino ha formulato il disegno vago di costruirne una nuova, ma anche lui ventenne, ha fretta e pare deciso ad attendere la fine del servizio militare prima di prendere qualsiasi decisione.

La Chapellù ha appreso la notizia della sua vincita in modo insolito. Andato in giro in motocicletta per tutta la domenica fino a tardi, non incontrò nessuno che sapesse la notizia e l'amico lo cercava, ma come a mosca cieca. Nei pressi di Montjovet, ad una curva, verso mezzanotte, la ruota anteriore slittava ed egli cadeva e si faceva male ad un polpaccio. Raggiunse ugualmente Cervinia in motocicletta. Ad un certo momento sembrò che gli venisse male e dovette scendere; ma con uno sforzo di volontà si portò fino al suo albergo.

Egli abita all'ultimo piano, e il tetto in riparazione stamane lasciava filtrare la pioggia sino ad allagare la stanza. A fatica aveva spostato il letto fino ad un angolo asciutto ed aveva appena preso sonno che il suo amico lo raggiunse con la notizia strabiliante e con uno stuolo di fotografi e giornalisti. Gli parve di sognare, escluso il dolore alla gamba, che subito dimenticò, mettendosi addirittura a saltare dalla gioia.

Più tardi anche la diagnosi per la gamba si è rivelata buona: appena qualche muscolo fuori posto.

a. n.

Il tredicista di Verona è un maresciallo d'aviazione

Venezia, 22 settembre.

Il tredicista udinese Arduino Panato, maresciallo d'aviazione in servizio ad Udine, stamane si trovava sulla linea di volo e non è stato facile avvicinarlo. Ha dichiarato che nonostante la grossa vincita egli continuerà a lavorare.

Il Panato si era recato la settimana scorsa a Porto di Legnago, suo paese natale, a salutare la moglie e i suoi sei figli, approfittando di una breve licenza. In quella occasione compilò la schedina che venne giocata in un caffè del centro: due colonne da cento lire. Solo stamane ha appreso dai giornali la notizia della vincita. Non si è molto emozionato: «Staranno bene i miei figli» ha detto, ed ha ripreso il suo lavoro di specialista armiere sugli aerei.

Il Panato, che prestava servizio all'aeroporto di Villafranca, solo dal mese di giugno è stato trasferito al campo d'aviazione friulano. Più tardi al circolo sottufficiali, egli ha offerto un rinfresco ai suoi colleghi.

Le nuove danze dell'anno illustrate dai maestri di ballo

Con il ''gaupacha,, e il ''suavacha,, compare anche il ''bottonrock,, Oggi a Salsomaggiore il ''festival dello stile,, di musica leggera

Salsomaggiore, 22 settembre.

Il congresso nazionale dei maestri di ballo ha concluso oggi i suoi lavori con la nomina del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione italiana maestri di ballo. E' stato nominato presidente il comm. Santino Besi di Milano. Vice presidente Ferruccio Traverso di Genova, segretario il comm. Vittorio Colombo di Milano. Fra i consiglieri il cav. Aldo De Benedetti e Glauso Sampaoli di Torino.

Durante i lavori del congresso, che sono durati tre giorni, si sono avute lezioni e dimostrazioni dei balli che saranno di moda nella futura stagione invernale. Le due danze che hanno tenuto cartello nella serata di gala e nel pomeriggio di domenica al Grand Hôtel des Termes, presentate dal maestro Mario Gay e signora di Torino, sono il «gaupacha» e il «suavacha», balli cubani, di cui il secondo è una variazione del primo.

Poiché nessuno accetta mai le cose come sono state suggerite da chi le ha inventate, ma vuole correggerle secondo il proprio gusto e le proprie tendenze, anche questi due balli non si ballano ovunque nello stesso modo. La scuola europea non dimentica mai il suo atteggiamento classico e romantico. La coppia Gay infatti li ha ballati con la misurata compostezza della tradizione della propria scuola. Il maestro americano Costello e la sua partner hanno invece portato nei due balli le variazioni scaturite dal temperamento americano. Le lezioni teoriche e quelle pratiche sono continuate con la presentazione del «bottonrock» che prende lo spunto dal «boogie-woogie» e dal «rock and roll». Ambedue questi balli, d'importazione nord-americana, sono stati illustrati dal maestro Costello della scuola Mac Murray di New York.

Durante la manifestazione due aspiranti maestri di ballo, uno di Catania e l'altro di Milano, hanno sostenuto gli esami dimenandosi in pista e facendo dimenare altri in modo così energico, da essere promossi a pieni voti.

Passando dal ballo al canto, domani sera al Teatro Nuovo si terrà il primo Festival dello stile, che è un avvenimento d'importanza nazionale, e si distinguerà dagli altri per le sue singolari caratteristiche. Si tratterà, infatti, di mettere in gara diversi capiscuola di un determinato stile nell'interpretazione delle canzoni. Al Festival canteranno le più note canzoni del loro repertorio. Vi saranno infatti Jenny Dorelli, Achille Togliani, Claudio Villa, Fausto Cigliano, Amru Sani e Nilla Pizzi, che saranno accompagnati da notissimi pianisti.

Lo spettacolo che avrà a regista il maestro Carlo Alberto Rossi sarà presentato da Enzo Tortora, e vi prenderanno pure parte il comico Talegalli e l'imitatore Mario Di Gigilo.

Chiuso un oratorio per un caso di polio

Alessandria, 22 settembre.

D'un caso di poliomielite è rimasto vittima un giovane che frequentava l'Oratorio ricreativo dell'Istituto salesiano Don Bosco, sito in via Santa Maria di Castello 5.

Il sindaco, con suo provvedimento, sentito l'ufficiale sanitario, ha ordinato la chiusura dell'oratorio fino al 25 settembre.

Quattro operai uccisi e uno ferito dallo scoppio improvviso di una mina

Durante il lavoro il martello perforatore ha urtato il detonatore di una carica di dinamite che era rimasta inesplosa

Sondrio, 22 settembre.

Un gravissimo incidente sul lavoro è avvenuto in Alta Valtellina, nel cantiere dell'impresa Recchi a Fusino, ove si stanno eseguendo lavori idroelettrici per conto dell'Azienda elettrica municipale di Milano.

Una squadra di cinque operai era addetta al fronte di avanzamento e stava appunto predisponendo con il martello perforatore la sede per la posa delle mine di scoppio in una galleria in roccia, allorquando uno degli operai urtava con il martello perforatore il detonatore di una carica di dinamite che, evidentemente, era rimasta inesplosa nella precedente volta, provocando così una violenta deflagrazione.

I cinque operai venivano investiti in pieno dalla vampata dell'esplosione e da una valanga di detriti. Prontamente soccorsi, purtroppo per tre di essi non c'era più niente da fare, in quanto erano morti sul colpo. Essi sono: Giovanni Leonardo, di 22 anni, da Scigliano (Cosenza), celibe, e i due fratelli Accapatis, Giuseppe di 29 anni ammogliato con 4 figli e Domenico, di 24 anni, pure coniugato, con un figlio, ambedue di Colosimi (Cosenza). Il quarto minatore, Gennaro Crispino, di 31 anni, da Rogliano (Cosenza), ammogliato con due figli, veniva prontamente avviato all'ospedale di Grosio, dove però, dopo un'ora, decedeva per le gravi ferite riportate.

Il quinto minatore, l'unico scampato alla morte, tale Lupia, di 20 anni, pure coniugato, di Colosimi, riportava fratture alle due gambe e ferite varie in altre parti del corpo. E' stato ricoverato all'ospedale di Grosio con una prognosi di 60 giorni.

Prontamente avvertiti, il prefetto di Sondrio si portava col questore ed alcuni funzionari sul luogo della sciagura, per rendersi conto dell'accaduto. Sinora non sono emerse responsabilità specifiche a carico di terzi. Comunque, il pretore di Tirano, unitamente a funzionari della questura stanno svolgendo indagini.

Presidente d'una scuola biellese

Deciso a dimettersi se non gli ridanno 8 aule

Biella, 22 settembre.

Alla vigilia della riapertura delle scuole, il comm. Rubens Vaglio ha deciso di dimettersi dalla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona», in segno di protesta per il mancato accoglimento della richiesta di restituire allo stesso istituto 8 aule «prestate» anni fa alla Scuola Media statale «Guglielmo Marconi».

L'annuncio ufficiale delle dimissioni verrà dato giovedì sera, durante la prima riunione degli amministratori della scuola, eletti recentemente. Il comm. Vaglio, che è pure presidente della Camera di Commercio di Vercelli, era stato riconfermato nella carica per la seconda volta consecutiva.

Creato nel 1913 dall'industriale laniero Eugenio Bona per dare alle aziende tessili biellesi contabili specializzati, l'Istituto, che per molti lustri è stato l'unico nel suo genere in Italia, ha sede in un edificio costruito con criteri particolari. Un'ala del fabbricato, comprendente otto aule, era riservata ai corsi inferiori e quando venne attuata la riforma scolastica i locali furono concessi alla Scuola media inferiore.

Il continuo aumento della popolazione scolastica ha messo in gravi difficoltà entrambe le scuole. L'Istituto Bona, che all'inizio aveva ottanta allievi, oggi ne ha quasi quattrocento.

Dal canto suo, la Scuola Media ha più di seicento allievi ed è stata costretta a sistemare un gruppo di classi nell'ex-caserma «Noè».

Il comm. Vaglio ha precisato che già nel 1953, quando si delineò la crisi dei locali, il Consiglio di Amministrazione dell'istituto Bona aveva chiesto invano la restituzione delle aule di sua proprietà.

ULTIME NOTIZIE

Continuano gli attentati: severi controlli agli aeroporti francesi

Fabbrica di pneumatici a Parigi in fiamme per una bomba dei terroristi

Due morti e 21 feriti - L'incendio subito domato - Un commissario di polizia musulmano strangolato dai ribelli - Si chiede che gli agenti vestano in borghese dopo il servizio per sfuggire alle rappresaglie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 settembre.

Un nuovo attentato è stato compiuto dagli arabi della regione parigina contro una fabbrica importantissima di gomme per automobili: la Kleber-Colombes, a una diecina di chilometri dalla capitale. Un ordigno esplosivo è scoppiato verso le 14 in una sezione dove si fabbricano camere d'aria, proprio quando gli operai riprendevano il lavoro. Tutti i vetri della sezione, nel raggio di cinquanta metri, sono andati in frantumi e un incendio divampava immediatamente, richiedendo l'intervento dei pompieri affinché non si estendesse al deposito di gomma. Per fortuna i magazzini sono assai distanti, e le fiamme vennero rapidamente domate. Ma un guardiano, di 54 anni, rimaneva ucciso sul colpo e ventun persone erano più o meno gravemente ferite. Parecchie di esse sono all'ospedale in fin di vita. Uno dei feriti è morto stasera.

L'inchiesta stabiliva che la esplosione era stata provocata da una carica di tritolo posta da terroristi in un angolo del laboratorio. Verso la fine del pomeriggio è stata compiuta una retata di arabi con la speranza di trovare gli autori dell'attentato, ma finora senza risultato.

Altri arabi sono stati arrestati nella regione dell'Est della Francia, e a Bordeaux. La polizia indaga, d'altra parte, per l'assassinio del commissario Mohamed Scenin, della Sicurezza Nazionale, che è stato trovato strangolato nella propria automobile a pochi metri dalla sua abitazione. Lo Scenin, che era giunto in Francia da una settimana appena, provenendo dal Marocco, aveva rifiutato di aderire al Fronte di liberazione nazionale e questo l'aveva quindi condannato a morte. Le indagini fatte finora permettono di stabilire che egli è stato [illegible] in una cantina, probabilmente alla fine di un processo, e che il suo cadavere fu poi trasportato nell'automobile dove è stato trovato.

L'azione degli arabi contro coloro che essi considerano traditori e contro le forze di polizia, ha indotto un consigliere municipale a suggerire al prefetto di far vestire in borghese gli agenti alla fine del servizio, per ritornare al loro domicilio. La psicosi del terrorismo intanto dilaga. Tutti gli aeroporti sono strettamente sorvegliati perchè si temono atti di sabotaggio.

l. m.

Massacrati dai ribelli algerini 500 musulmani filo-francesi

Algeri, 22 settembre.

Un portavoce dell'esercito francese in Algeria ha annunciato questa sera durante una conferenza-stampa che sono stati scoperti in una zona fittamente boscosa nei pressi di Sidi Aich, a circa 160 km. ad est di Algeri, «da 400 a 500 cadaveri» orribilmente mutilati. Si tratta di musulmani appartenenti ai reparti del «colonnello Amirouche», massacrati dai ribelli per avere cospirato contro la causa della rivolta anti-francese. Alcuni foglietti rinvenuti dai soldati francesi parlano dei morti, ha detto il portavoce, come di persone «giustiziate in espiazione del loro tradimento». Finora non si ha notizia in merito all'epoca in cui avvenne il massacro.

I cadaveri sono stati scoperti in una fossa comune. La zona del ritrovamento è prossima ad una delle più importanti roccaforti della ribellione algerina. Reparti francesi vi sono stati mandati per un rastrellamento e personale specializzato sta svolgendo approfondite indagini.

Una bomba a mano fatta esplodere oggi in una piazza ai piedi della Casbah di Algeri ha provocato la morte di una persona ed il ferimento di altre sedici, tra cui dieci europei. A sud di Orano, in un violento scontro coi ribelli, tredici soldati e tre civili francesi sono stati uccisi, e altri undici militari sono rimasti feriti. I ribelli hanno perduto quattro uomini.

Un comunicato del generale Salan annuncia che tre incidenti si sono verificati oggi alla frontiera algero-tunisina a nord del Kouif. Secondo il comunicato gli incidenti sono stati provocati da bande ribelli che si trovavano in territorio tunisino.

Nella regione di Skar El Aid, a 10 chilometri a nord del Kouif — afferma il comunicato — unità in operazione sono state fatte segno a colpi di armi da fuoco automatiche situate ad est della frontiera. Le unità francesi hanno risposto al fuoco per ridurre al silenzio i ribelli.

Successivamente nella regione di Kou Diat El Maiz un altro reparto è stato fatto segno a colpi di mortaio tirati da 3 chilometri all'interno del territorio tunisino. Infine, un po' più a sud, un nuovo tiro di mortai ha provocato una risposta da parte dell'artiglieria francese.

Una settimana italiana all'Esposizione di Bruxelles

Bruxelles, 22 settembre.

Oggi ha avuto inizio a Bruxelles, nella sezione italiana, la settimana dedicata ai congressi, nel quadro dell'esposizione universale di Bruxelles, con l'intervento di studiosi, esperti, industriali, esponenti della finanza e dell'economia appartenenti a vari Paesi, tra cui il Belgio, la Germania, l'Olanda, l'America, ecc. Con questi congressi, organizzati dal commissariato del governo italiano, l'Italia si propone di portare sul piano dell'attualità taluni aspetti della realtà economico-sociale italiana, al fine di ottenere un interessamento dell'iniziativa e del capitale estero.

In quest'ordine di idee i convegni, mentre da un lato prospettano l'offerta da parte dell'Italia di esperienze, tecnici, maestranze, macchine per lo sviluppo di iniziative industriali all'estero, dall'altro tendono a richiamare l'attenzione degli uomini d'affari dei Paesi amici sulle possibilità di industrializzazione e di investimenti in zone d'Italia ricche di risorse potenziali.

Il primo congresso, che si conclude domani, è dedicato allo sfruttamento industriale delle forze geo-termiche, settore produttivo nel quale l'Italia — unico Paese al mondo — ha realizzato, con l'industria di Larderello, un complesso esemplare per lo sfruttamento dei soffioni boraciferi con derivazione di prodotti chimici e di energia elettrica.

Seguiranno, nei giorni dal 24 al 27 settembre, due convegni internazionali dedicati rispettivamente allo sviluppo economico e turistico della Sicilia e della Sardegna.

Due morti in un tremendo urto sull'autostrada Torino-Milano

Le vittime sono un commercialista di Legnano e una signorina bresciana - La loro vettura è sbandata a sinistra: una "Opel„ l'ha investita - Due industriali sono rimasti feriti



Le due macchine, che si sono incastrate dopo lo scontro, hanno bloccato il traffico

Novara, 22 settembre.

Un pauroso scontro è avvenuto verso le 15 di oggi sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del ponte sul Ticino, col tragico bilancio di due morti e due feriti: le vittime sono il dottore commercialista Ezio Grassi, di 42 anni, residente a Legnano in via Ticino 2, e la signorina Lina Rossini, di 25 anni, da Corte Franca (Brescia).

I due viaggiavano su una «1100» pilotata dal Grassi, diretti a Milano quando, giunti a 32 chilometri dalla capitale lombarda, accadeva l'incidente sotto molti aspetti inspiegabile: la «1100» è sbandata sulla sinistra, ponendosi di traverso sulla corsia, nella quale sopraggiungeva a veloce andatura una «Opel» di targa olandese pilotata dall'ingegnere Adrian Harsveldt, di 44 anni, residente a Veendah (Olanda) e dirigente di una industria chimica olandese, avente a bordo il rappresentante italiano ing. Renato Della Torre, di 38 anni, residente a Milano in via Canova 11. Nonostante la frenata di una trentina di metri, la «Opel» s'incastrava nella fiancata sinistra della «1100», proseguendo agganciata ancora per una dozzina di metri.

Il dott. Grassi e la signorina Rossini, letteralmente schiacciati sul sedile anteriore della loro macchina, venivano subito soccorsi da automobilisti di passaggio e portati all'Ospedale Maggiore di Novara, dove però giungevano cadaveri.

L'ingegnere olandese e il rappresentante italiano erano a loro volta trasportati all'ospedale di Galliate, ove all'Harsveldt i sanitari hanno riscontrato la frattura del femore destro e contusioni multiple giudicate guaribili in quaranta giorni, all'ing. Della Torre abrasioni e contusioni multiple giudicate guaribili in una decina di giorni.

Sul posto si è portata la polizia stradale di Novara con il comandante la sezione, maggiore Garbarino: il traffico per qualche ora si è svolto a senso unico alternato, poi al momento di rimuovere le due macchine, rimaste l'una incastrata nell'altra, ha dovuto essere sospeso. Le indagini della polizia stradale non hanno ancora accertato in modo sicuro le cause del sinistro: è certo che la «1100» diretta a Milano, sbandando, si è posta di traverso porgendo il fianco destro alla «Opel» che procedeva in senso inverso, ma il perché di quel pauroso sbandamento rimane un mistero.

Sembra che il dottor Grassi si accingesse a sorpassare un autotreno e che, avvedutosi all'ultimo momento del sopraggiungere in senso inverso della «Opel» abbia tentato una manovra disperata: non vi sono però tracce di frenata della «1100»; quindi quest'ipotesi risulta molto improbabile.

Una donna sarebbe morta per l'errore d'un farmacista

Roma, 22 settembre.

E' deceduta al Policlinico la settantottenne Antonia Romeo da Reggio Calabria. La donna sarebbe rimasta vittima di un fatale errore. Infatti, secondo le sue dichiarazioni, sabato si era recata in una farmacia di corso Trieste per acquistare una bustina di cremore e citrato, ma per sbaglio le sarebbe stata consegnata una bustina di clorato di potassio.

La Romeo non si era accorta dell'errore e ieri mattina aveva ingerito il contenuto della bustina sicura che si trattasse di cremore e citrato. Poco dopo però è stata colta da atroci dolori. Trasportata al Policlinico è deceduta nella tarda serata.

Un cane percorre 300 Km. per ritornare dai suoi padroni

Treviso, 22 settembre.

Una cagnetta ha percorso oltre trecento chilometri — da Gallarate a Castelfranco Veneto — per tornare dai padroni. «Perlina» ha dieci anni: il padrone sig. Angelo Antonello da Castelfranco Veneto, circa dieci giorni fa, l'aveva portata in regalo ad una cugina di Gallarate.

La bestiola però non si trovò a suo agio nella nuova residenza ed è fuggita riuscendo dopo otto giorni di marcia a ripresentarsi davanti alla casa degli Antonello, stanca, impolverata, con le zampette sanguinanti, ma felice di essere nuovamente dai suoi padroni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha percorso ottomila miglia rimanendo sempre sott'acqua

Record d'un sommergibile atomico degli S.U. che ha navigato per 31 giorni in immersione

Il trionfale arrivo del sottomarino nel porto di Boston - L'ammiraglio Rickover "padre dei sottomarini nucleari„ accoglie i 92 uomini del valoroso equipaggio

(Nostro servizio particolare)

Boston, 22 settembre.

Un sottomarino americano a propulsione atomica ha battuto il record mondiale di immersione navigando per trentun giorni di seguito sempre sott'acqua. Il primato precedente apparteneva ad un altro sommergibile americano, con trenta giorni.

Nel lunghissimo viaggio il sommergibile riemerso oggi nella baia di Boston ha compiuto ottomila miglia.

A ricevere il valoroso equipaggio, composto di dieci ufficiali ed 82 tra sottufficiali e marinai, era anche l'ammiraglio Rickover, soprannominato il «padre dei sottomarini atomici» perchè egli fu il principale sostenitore dell'opportunità di costruire sommergibili a propulsione nucleare, quando la maggioranza degli alti ufficiali e dei tecnici navali considerava prematuri tali progetti.

Trionfali sono state le accoglienze di Boston ai 92 membri dell'equipaggio. L'impresa conclusasi oggi viene ad aggiungersi al grande raid del Nautilus che nell'agosto scorso attraversò per primo la banchisa polare navigando sotto i ghiacci.

Il raid polare fu ripetuto in parte, dopo pochi giorni, da un altro sottomarino atomico americano, lo Skate, che riattraversò la banchisa, riemergendo in prossimità del Polo Nord.

Gli Stati Uniti sono l'unico Paese che possiede sommergibili a propulsione nucleare, la cui autonomia è praticamente illimitata. Ciò assicura all'America un decisivo vantaggio nel settore militare subacqueo.

Otto sono i sottomarini con motore atomico già varati dai cantieri americani; quattro p[illegible]no regolare servizio nei reparti della Marina; gli altri quattro stanno svolgendo le prove di collaudo in mare. Nel giro di tre anni il numero di queste formidabili unità sarà portato a ventinove.

La lunghezza di un sottomarino nucleare varia da un centinaio ad un'ottantina di metri, a seconda del tipo. Il dislocamento da 2000 a 4000 tonnellate. I sommergibili nucleari saranno dotati di missili del tipo «Polaris» con carica atomica e raggio d'azione di 2500 km. Possono essere lanciati anche quando il sottomarino è in immersione.

m. r.

Discorso di Adenauer al confine con la Germania-Est

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 settembre.

L'ottavo Congresso nazionale della Democrazia Cristiana della Germania occidentale si è chiuso ieri a Kiel. A conclusione dei lavori è stata approvata alla unanimità una lunga risoluzione che auspica la «unione di tutte le forze politiche tedesche» per quel che riguarda i problemi della riunificazione e dei contatti con la popolazione della Germania-Est (le cosiddette «questioni pangermaniche»). La raccomandazione risulta importante, tenendo conto che il parlamento di Bonn, il quale si riunirà il 1° ottobre prossimo a Berlino-Ovest, dovrà appunto studiare la possibilità di alleviare — attraverso più stretti contatti ed altri provvedimenti — i disagi dei tedeschi costretti a vivere sotto il regime comunista.

La risoluzione finale approvata dal Congresso contiene inoltre molte raccomandazioni per la futura politica sociale del governo, delle quali riferiamo le più significative: provvedimenti a favore dei ceti medi e dei liberi professionisti, incoraggiamento del risparmio «in tutte le forme», incremento alla costruzione di case per famiglie numerose, riesame della vigente legislazione per impedire una «eccessiva concentrazione della potenza economica» (a Bonn ci si domanda, difatti, se sia sufficiente o no l'attuale legge sui cartelli).

Finito il congresso di Kiel, Adenauer ha compiuto un lungo giro in macchina nello Schleswig-Holstein, dove ha avuto calorose accoglienze da parte della popolazione (nella regione sono imminenti le elezioni per il rinnovo del parlamento locale); il Capo del governo ha visitato, fra l'altro, un campo di profughi dall'Est e una zona alla frontiera fra le due Germanie; ha tenuto anche un discorso a pochi metri dal confine, tanto che le guardie della zona comunista hanno potuto ascoltare le sue parole. Egli ha detto che l'attuale divisione della Germania è disumana e che i tedeschi non rinunceranno mai alla riunificazione.

m. c.



Un sommergibile americano a propulsione atomica del tipo «Skate» (Telefoto)

Oggi il Parlamento riprende i suoi lavori

Entro il 31 ottobre dovranno essere approvati tutti i bilanci - Previste due sedute al giorno - Verrà anche decisa la data delle elezioni a Voghera e Firenze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Domani il Parlamento riprende i lavori e dovrà continuare a gran ritmo, senza pause inutili, chè entro il 31 ottobre bisognerà aver approvato tutti i bilanci. Nello stesso tempo andranno in discussione le molte interrogazioni sull'«Anonima Banchieri» ed i primi disegni di legge presentati dal governo per l'attuazione del suo programma, in particolar modo quelli riguardanti il piano decennale per la scuola e la validità erga omnes dei contratti collettivi di lavoro.

Camera e Senato terranno probabilmente due sedute al giorno, per accelerare il ritmo dei lavori; e frequenti saranno le riunioni delle commissioni parlamentari, che dovranno tra l'altro esaminare le proposte di legge per regolare le norme transitorie degli esami di abilitazione alla libera docenza.

Fra i bilanci l'ultimo ad essere esaminato sarà quello del Ministero degli Esteri, che verrà in discussione alla fine di ottobre, dopo il viaggio di Fanfani al Cairo, in modo da consentire al presidente del Consiglio di riferire alle Camere sui risultati della sua missione in Egitto e dei suoi colloqui con il presidente Nasser.

Domani verrà approvato il bilancio del Ministero dei Trasporti e, durante la seduta pomeridiana, verranno messe all'ordine del giorno 23 interrogazioni riguardanti alcuni fatti di triste attualità: dall'epidemia di poliomielite a Napoli e dalle gravi condizioni in cui si trova l'ospedale napoletano del «Cotugno», il solo specializzato per la cura delle malattie infettive, fino al licenziamento di circa 1500 operai nelle miniere di Morgagno (Spoleto).

Il ministro degli Interni dovrà far sapere quando il governo intende far svolgere le elezioni nel piccolo comune di Petilia Policastro (Catanzaro), nella città di Voghera e, infine, a Firenze mettendo in tal modo fine al regime commissariale che, per quanto riguarda Firenze, sembra esser stato prolungato oltre i termini prescritti: il commissario prefettizio, dott. Salazar, venne nominato il 18 giugno 1957 e, poiché la legge vieta alle amministrazioni rette da regime commissariale la esecuzione di opere che impegnino le finanze del Comune per più di un anno, molti lavori sono rimasti in sospeso a Firenze. Gli interroganti si augurano pertanto che le elezioni vengano indette entro questo autunno.

Altre interrogazioni riguardano la mancata concessione del visto d'ingresso in Italia all'ex presidente argentino Juan Perón e le trasmissioni in lingua cecoslovacca («Oggi in Italia») di radio Praga.

Fra le proposte di legge presentate oggi merita attenzione quella firmata da 34 deputati democristiani per la costruzione di case destinate ai lavoratori agricoli. Il provvedimento prevede un'imposta sui salari agricoli da versarsi con gli stessi criteri previsti nel settore dell'industria in forza della legge sull'Ina-Casa: l'imposta grava sui datori di lavoro e sui lavoratori agricoli, eccettuati i braccianti eccezionali. Lo Stato verrà chiamato ad intervenire nella stessa misura percentuale e nelle stesse forme previste per la gestione dell'Ina-Casa, e cioè con una quota percentuale sulle somme dei contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori e con una quota fissa per ogni vano costruito. Tutti questi contributi verranno raccolti in un fondo unico che consentirà la applicazione di un piano decennale, in modo da costruire anche dei veri villaggi rurali.

Altri deputati d.c. hanno presentato una proposta di legge a favore delle famiglie numerose per coordinare le previdenze in materia di accesso al lavoro, di obblighi militari, di oneri tributari. Gli enti addetti all'edilizia popolare dovranno riservare il dieci per cento delle abitazioni alle famiglie numerose.

e. a.

Mentre a Beirut c'è il coprifuoco

Il neo-presidente del Libano giura oggi in Parlamento

Beirut, 22 settembre.

Domani, in un'atmosfera ancora tesa, scade il mandato del presidente libanese Chamoun. Il governo ha rassegnato oggi le dimissioni, in modo da rendere possibile la formazione di un nuovo gabinetto da parte del presidente eletto, gen. Fuad Chehab.

Chehab presterà giuramento domani mattina in Parlamento, mentre il coprifuoco sarà ancora in vigore. Grava su Beirut una drammatica calma. I commercianti hanno avuto appena il tempo di rallegrarsi della relativa libertà recentemente ottenuta, che già oggi sono stati costretti a chiudere i loro negozi in seguito all'ordine di sciopero lanciato dalla «falange» libanese. Questa mattina tutti i negozi, senza eccezione, sono chiusi. Nelle vie non circolano che poche vetture. E' difficile tuttavia rendersi conto del successo dell'ordine di sciopero, poichè, per misura precauzionale, il governo ha decretato ieri sera, e per un tempo indeterminato, un coprifuoco che proibisce la circolazione durante la giornata.

Un'auto uccide 3 spettatori in una gara in Argentina

Buenos Aires, 22 settembre.

Tre spettatori sono rimasti uccisi a Navarro, una cittadina nella provincia di Buenos Aires, mentre si stava correndo la 500 Miglia automobilistica: il pilota ha perduto il controllo della propria macchina ed essa è uscita di strada investendo il pubblico.

L'auto era guidata dall'argentino Mario Gonzalez. La pioggia aveva reso il fondo stradale particolarmente pericoloso.

ULTIME DI CRONACA

Infermiera delusa in amore si getta nel Po ma è salvata

Il venditore ambulante Mario Dallosa di 30 anni, abitante in corso Cairoli 30, approfittando di un pomeriggio di libertà, aveva buttato l'amo, ieri alle 16, nelle acque del Po immediatamente a monte del ponte Umberto I. Stava seduto su una sedia, sulla riva sinistra e, nell'attesa che i pesci abboccassero, chiacchierava con il proprietario di un imbarcadero, il signor Arnaud. A un tratto — erano le 16,15 — i due udivano un urlo provenire dal ponte.

Il Dallosa e l'Arnaud volgevano immediatamente gli occhi da quella parte. Una donna — giovane, bionda, con la borsetta sotto il braccio — si era calata nel fiume, in quel punto poco profondo, e, con l'acqua alle ginocchia, stava avanzando verso il centro. Sia un pescatore che si trovava sul ponte, sia il Dallosa e l'Arnaud si mettevano a gridare rivolti alla donna invitandola a fermarsi e a tornare indietro.

Ai richiami disperati dei tre uomini molti passanti si affacciavano dai parapetti sul Po per vedere cosa stesse succedendo. Anche parecchi di essi invitavano la donna a fermarsi, ma essa non ascoltava nessuno. Ormai l'acqua le arrivava alla gola. Il Dallosa, scorta nelle vicinanze una piccola barca, vi balzava sopra e remava vigorosamente in direzione della giovane. Le arrivava a lato proprio nel momento in cui ella stava scomparendo sott'acqua. Con una mano le afferrava gli abiti dietro la schiena, la sollevava, la traeva sulla barca e la portava a riva.

La sventurata veniva adagiata sull'erba e sottoposta a respirazione artificiale dato che aveva bevuto parecchia acqua. Dopo pochi minuti giungeva una autoambulanza della Croce Rossa che nel frattempo era stata avvertita telefonicamente dall'Arnaud. La donna veniva accompagnata alle Molinette dove, dopo le cure, era ricoverata e giudicata guaribile in pochi giorni. Ella è stata identificata per la signorina Elda Rossi di 29 anni, infermiera, abitante in corso Duca degli Abruzzi.

Sottufficiali e agenti del commissariato Borgo Po hanno svolto alcune indagini per accertare le cause che hanno spinto la giovane a tentare di togliersi la vita. Sembra che essa sia stata indotta a compiere l'insano gesto da una delusione in amore.

Ha ucciso per vendetta l'omicida del Lungodora?

A venti giorni dal delitto sul Lungodora Agrigento — dove nella notte del 2 settembre l'operaio Carlo Gramaglia di 42 anni è stato strozzato — le indagini hanno registrato un fatto nuovo.

Giorni addietro sarebbe giunta alla vedova del Gramaglia, signora Carolina Novielli di 37 anni, al suo domicilio di corso Giulio Cesare 6, una misteriosa lettera da Napoli. La lettera conterrebbe accenni vaghi su un individuo scomparso da Torino nei giorni successivi al delitto.

Ieri la vedova del Gramaglia è stata invitata al commissariato di Borgo Dora e interrogata a lungo sulla persona indicata nella lettera. Secondo questa tesi il Gramaglia non sarebbe stato ucciso per vendetta. Prima di cercare un lavoro da meccanico, il Gramaglia si era dedicato al commercio. In particolare a quello del pesce. Non sarebbe da escludere che durante tale attività egli si fosse messo in urto con qualche concorrente che lo avrebbe ucciso per vendetta.

Abbandonato dalla fidanzata si spara alla tempia e al cuore

La salma del giovane è stata trovata in mezzo ad un campo

Roma, 22 settembre.

Il corpo di un giovane suicida è stato rinvenuto questa mattina verso le otto in un prato distante circa 300 metri dal «Metro drive-in» sulla Cristoforo Colombo. Il cadavere presenta due ferite d'arma da fuoco, una alla tempia destra e un'altra al torace, in direzione del cuore. Indosso al morto non venivano trovati documenti e così pure a bordo di una moto trovata abbandonata poco lontano e che si presume sia servita al giovane per raggiungere quella località. La mano destra del giovane stringeva ancora la rivoltella.

Solo dopo accurate indagini il suicida poteva essere identificato per il geometra Giovanni Materzanini di 28 anni. Sembra potersi dar per certo che egli si sia ucciso in seguito a una delusione amorosa.

Il Materzanini era fidanzato da otto anni con una giovane che abita nella zona residenziale dell'Eur. La ragazza lo aveva abbandonato meno di un mese fa. E ciò aveva provocato nel giovanotto una grave depressione psichica. Questa mattina prestissimo egli è uscito di casa armato di pistola, è saltato a bordo di una moto che è risultata essere di proprietà di un amico ed ha raggiunto l'Eur. E' passato sotto la casa della ex-fidanzata e si è allontanato verso Ostia. Giunto ad una decina di chilometri dal mare si è addentrato nei campi e si è tolta la vita.

Annunciati miglioramenti nel servizio telefonico

Roma, 22 settembre.

La Rai-tv e le società telefoniche controllate dall'Iri hanno effettuato, nel corso della estate, notevoli miglioramenti degli impianti tecnici. La Rai-tv ha proseguito l'opera di estensione capillare del servizio televisivo con la installazione di altri 21 impianti ripetitori portando il totale a 181.

Le centrali telefoniche del Piemonte sono state incrementate di 5103 numeri, quelle del Veneto di 1490, quelle della Toscana di 5860 e quelle della Liguria di 3740. In Sicilia tra ampliamenti e nuovi impianti si è avuto un incremento di 7750 numeri.

Sono inoltre in corso in alcune città italiane prove sperimentali del servizio di filodiffusione costituito dall'immissione nella rete telefonica di trasmissioni musicali della Rai.

Makarios propone che Cipro diventi uno Stato autonomo

Atene, 22 settembre.

L'arcivescovo Makarios, in una intervista alla deputatessa laburista britannica Barbara Castle, ha proposto che sia il governo greco che quello turco vengano esclusi dai negoziati sulla questione dell'isola di Cipro e ha auspicato che siano iniziate trattative dirette tra il governo britannico e «rappresentanti del popolo cipriota».

Makarios ha proposto che «dopo un periodo di autogoverno, Cipro divenga indipendente, non legata in alcun modo alla Grecia né alla Turchia».

Lunedì la riapertura delle scuole nell'Arkansas

New York, 22 settembre.

Al termine della prima seduta della conferenza dei governatori degli Stati del Sud a Lexington nel Kentucky, il governatore dell'Arkansas, Faubus, ha dichiarato ai giornalisti che le scuole di Little Rock riapriranno lunedì prossimo, o al più presto possibile dopo tale data, a meno che il governo federale non intenterà un'azione legale per ostacolare tale decisione. «In questo caso — egli ha aggiunto — esso sarà responsabile del mantenimento della chiusura delle scuole».

Faubus si è tuttavia rifiutato di precisare se le scuole verranno riaperte su basi pubbliche o private. «Questo — ha detto riferendosi evidentemente al "referendum" che dovrà aver luogo il 27 settembre prossimo — dipenderà dal risultato della votazione».

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Pietro Rovei

di anni 53

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Ernesta Giacomina**, i figli **Gianmario** con la moglie **Caterina Bertino**, **Stefano**, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 23 settembre alle ore 15 partendo dalla Cascina Cara per la parrocchia di Altessano indi la salma proseguirà per Fiano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Servizio autopullman.

Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Rigoletti e al dott. Gustavo Cajre per le assidue cure prestate, e alle rev.me Suore della Clinica Cellini.

Filobus per Venaria in partenza da Porta Palazzo alle ore 14,24.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Carlo Pelassa e famiglia partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del caro

Pietro Rovei

Dopo lunghe sofferenze sopportate con mirabile forza d'animo, confortata da una Fede sicura, è serenamente spirata oggi

Luigina Stringa ved. Coggi

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Cesarina** con il marito dott. **Arturo Fava** e figli **Roberto** e **Cesare**; i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

La cara salma, dopo la benedizione impartita ad Avigliana alle ore 7 di mercoledì 24 p. v., sarà trasferita ad Isola Sant'Antonio (Alessandria) ove, alle ore 10,30, avranno luogo i funerali.

Avigliana, 22 settembre 1958.

I nipoti **Mario**, **Giuseppe Varirca** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe e **Fernanda Valleire** partecipano al dolore della famiglia.

Aldo, **Anna Maria** e **Luca Bavali** addolorati partecipano al lutto della famiglia Fava.

Dopo una vita dedita alla famiglia è mancata

Teresa Castaldo ved. Pezzana

Dànno l'annuncio i figli: **Paolo**, **Ermelinda** e **Giuseppina**; generi, nuora, nipoti e parenti tutti.

Funerali oggi 23 corr., ore 14,30, da via S. Domenico 35.

Le famiglie **Guglielmetto** e **Rosmini** prendono parte al dolore per la scomparsa di

Teresa Castaldo ved. Pezzana

Il sig. **Pietro Bene** partecipa al dolore del geom. Andrea Tartari per la morte del signor

Enea Tartari

Gli **Impiegati** e gli **Operai** dell'**Impresa Ergo** partecipano sentitamente al grave lutto del geom. Andrea Tartari per la morte del

Padre

La famiglia **Arieli** partecipa al dolore della famiglia Tartari.

Le famiglie **Garelli** e **Cena** prendono viva parte al dolore del geom. Andrea Tartari.

Munito dei Conforti religiosi, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Santagostino

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ernesta Fungi**, la cognata **Giulia Fungi** ved. **Baldassarre**, il nipote **Ivo Baldassarre** con la moglie e il piccolo **Roberto**, il cognato dott. **Eugenio Fungi** con la moglie e i figli, cugini, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Poggio per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo in Boscomarengo martedì 23 corrente alle ore 9.

Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Boscomarengo, 21-9-1958.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Corrado De Marchi

Elettrotecnico

di anni 65

Angosciati ne dànno l'annuncio: la moglie **Pierina**, la figlia **Carla** col marito **Walter Varetto** e il piccolo **Sergio**; la matrigna **Elena**, il fratello **GianMauro**, cognato, cognati, nipoti, la cugina **Argentina** e famiglia, coniugi **Varetto**.

I funerali oggi 23 corr. mese ore 14,30 da via Polonghera 49.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Secondo Viola

di anni 71

Addolorati lo annunciano: la moglie **Virginia Bellicardi**; i figli **Germana** e famiglia, **Gianni**; fratelli, cognati, nipoti, parenti.

I funerali avranno luogo oggi 23 alle 14,30 da corso Francia 98.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 19 corr. mese è mancata ai suoi cari, munita dei conforti religiosi

Giuseppina Zaio

A funerali avvenuti, per desiderio della Defunta, ne dànno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti.

La famiglia ringrazia quanti si unirono al suo dolore.

E' improvvisamente mancato

Umberto Craglia

di anni 55

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Maria**, il figlio **Franco**, i fratelli ing. **Filippo**, dott. **Vittorio** e **Giulio**, **Vittoria**, **Valentina** e **Sandra**.

Roma, il 22 settembre 1958.

In Ala di Stura il 17 settembre 1958 cristianamente è spirato il

COLONNELLO

Dr. Ing. Giuseppe Falcetti

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: il fratello ing. **Giacinto** colla moglie, i cugini e la fedele **Maria Meiaria**.

Nel primo doloroso anniversario della morte della diletta

Caterina Davi ved. De Coster

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

La Messa in suffragio della cara anima verrà celebrata mercoledì 24 settembre alle ore 8 nella chiesa del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70) e si ringraziano quanti interverranno alla mesta funzione.

Nel primo anniversario la moglie e la sua bambina ricordano con infinito rimpianto ai parenti e agli amici il loro caro

Mario Miglietti

Messa alle ore 9 di mercoledì 24 corr., parrocchia di S. Carlo.

Moglie, famiglia rievocano la cara memoria di

Nello Ciuti

Messa di suffragio chiesa Maria SS. Speranza Nostra, 24 settembre ore 8,30.

La famiglia **Remorini**, con le famiglie **Cassano**, **Bertone**, **Di Nella**, commossa dalla grande affettuosa partecipazione al loro cordoglio per la perdita del caro

Valentino Remorini

non potendo ringraziare singolarmente, esprimono la loro sentita riconoscenza a tutti.

Il decano della famiglia Germano

Dott. Luigi Germano

Cavaliere Mauriziano e della Corona d'Italia

da buon Cattolico, col pensiero ai Parenti ed amici esalava l'ultimo respiro in Favria il 21 settembre 1958 ore 19.

Partecipano il decesso: la moglie **Giacinta Germano Gallelli**; i famigli **Cesare** ed **Emilia Daghero**, **Maria Candela** e **Ida Rossio**.

I funerali semplici, senza fiori, avranno luogo in Torino partendo da corso Vittorio Emanuele 64 il 24 corr. ore 10,30.

Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero.

Torino, 22 settembre 1958.

Il dott. **Mario Damonte** si associa al lutto della famiglia.

Serenamente è mancato il

Dott. Ing. Medardo Griffa

Ne dànno il triste annuncio: la mamma **Felicita Rosso** vedova **Griffa**, la moglie **Laura Ferperati**, il figlio **Carlo** con la moglie **Adele Giuffrè** ed il piccolo **Marco**, le sorelle **Mariateresa** e **Italia**, il fratello **Guido**, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 23 corrente alle ore 14,30 da corso Francia 9; indi la cara salma proseguirà per Almese.

La presente serve anche per ringraziamento.

Il rag. **Gabriele Giuffrè**, il dott. arch. **Carlo Maria Giuffrè**, il dott. **Orazio Ferra**, il signor **Ermanno Giuffrè** e rispettive famiglie si uniscono al cordoglio della famiglia Griffa per la dolorosa dipartita del caro

Dott. Ing. Medardo Griffa

Confortato dai Carismi di N. S. religione nella lunga agonia, domenica 21 settembre, in Villanova Solaro, chiudeva, in anni 79, la sua giornata terrena

Oreste Gremo

Lo piangono: la moglie **Adelina Martina**; il figlio avv. **Giovanni** colla moglie prof.ssa **Maresa Pazzi** e figli **Gianluca**, **Maria Clara**, **Fulvia** e **Guido**; il fratello **Vittorio** e le sorelle **Ernesta Alessia** e **Camilla Rossio** e parenti tutti.

I funerali in Villanova Solaro, martedì 23 settembre ore 9.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Gran Madre di Dio, Torino, martedì, 21 ottobre, ore 8,30.

Santificato dai Sacramenti, dalla benedizione Papale e dalle lunghe sofferenze è mancato

Alessandro Nam

Addoloratissimi l'annunciano la moglie **Maria Luisa Garezzo**; le figlie: **Elena** col marito dott. **Gustavo Milano** ed il diletto nipotino **Carlo**; **Fanny**; fratelli, sorelle.

Per espresso desiderio, la famiglia non prende lutto e lo partecipa a funerali avvenuti.

Vernante, 22 settembre 1958.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Pier Domenico Soffietti

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Lo conobbero.

Fiano, 23 settembre 1958.

Nel diciassettesimo anniversario la famiglia **Magnoni** con infinito rimpianto e tristezza ricorda la sua diletta

Ines

23-9-'41 Calasso 23-9-'58

La famiglia **Perotti** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro congiunto

Domenico Perotti



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continuaz. da pag. 6)

COM. FAI vende alloggi via Givilio 49-49 bis. Visite ore 11-12, 15-17. 7291
COM. FAI vende alloggi via Saluzzo (prossimità Regina Margherita). Visite 9-11, 17-18. 7291
COM. FAI vende [illegible] via Rosta 9-11. Visite ore 10-11, 16-18. 7291
COM. FAI vende alloggio corso Agnelli 107. Telefonare 527-496. 7291
COM. FAI vende alloggio corso Orbassano 136. Telef. 527-496. 7291
COM. FAI vende alloggio via Baltimora 2. Telefonare 527-[illegible]. 7291
COM. FAI [illegible] alloggio via Paolini 24 (Boringhieri). Telef. 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggi corso Ferrucci 95. Telef. 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggi corso Telesio 63. Telefonare 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio corso Regina Margherita 49. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio corso Unione Sovietica 209. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio piazza Sassari angolo Cirié. Telefonare 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio via Bardonecchia 83. Telef. 527-496. 7291
COMMERCIANTE comprerebbe alloggio signorile cinque camere servizi, termo centrale, ascensore. Pagamento 20 % acconto, rimanenza 200.000 mensili. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B4507
COMPERASI o affittasi locale per corriere anche semicentrale. Tel. 521-504.
COMPRO casa semicentrale anche parzialmente bloccata. Importo 50-60 milioni. Scriv. cassetta 3391, SPI, Torino.
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-942. 8613
CONFORTEVOLI, signorili, appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, mutui, garages, nuova costruzione, prezzi [illegible]. Rivolgersi via Saorgio [illegible] quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio. 9143
CORSO Francia 224, quattro camere servizi, libere, casa signorile, 5.200.000. Telefonare 773-571. 11704
CORSO Grosseto nuova costruzione vendo due camere e servizi. Eccezionali facilitazioni. Telefonare 527-420. M3050
CORSO Marconi già Valentino davanti palazzi Fiat vendesi per cambio residenza appartamento terzo piano lussuoso 4 camere doppi servizi cantina soffitta. Telefonare 40-578. M2943
CORSO Mediterraneo [illegible] vendesi ultimo appartamento quarto piano 5 camere doppi servizi due entrate. Telefon. 51-131.
CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto, terrazzo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite: 16-19, telefono [illegible].
CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 18-20. 370
CORSO Peschiera 162, casa moderna, vendonsi alloggi liberi subito, facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 5103
CORSO Re Umberto angolo S. Quintino, vendonsi grandi locali uso uffici, magazzini, mq. 200, 400, 600 liberi subito. Simoncini, Re Umberto 8. 8769
CORSO Regina Margherita 276, ultimi alloggi tre camere et grande cucinino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi signor Allegri, telefono 775-581. 5034
CORSO Sebastopoli 212, vendiamo direttamente lire 1.500.000 mutuo S. Paolo, piccole rateazioni, bellissimi alloggetti camera, cucina, cucinino, ingresso intero, bagno completo, ultimati, pronta consegna. 6823
COSTRUTTORE vende appartamenti 1-2 camere servizi, vicinanze piazza Rivoli, via Monginevro, facilitando. Tel. 73-720.
CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 553-516. 9765
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi camera tinello cucinino 2.800.000. Due camere cucina 3.000.000. Due camere tinello cucinino [illegible] bagni, parquets, ripostiglio. Saffa, ascensore, pullman A, filobus 54. Renier 8, telef. 33-403.
DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, reddito. Telefonare 73-720. 8906
DUE camere et camere isolate libere et occupate vendonsi corso Napoli [illegible] angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.
EX piazza d'Armi, vendo frazionatamente o blocco tre alloggi 5 camere doppi servizi, bloccati. Telefonare 683-765.
GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendonsi alloggi liberi termo bagno. Visite 16-19. 60194
GRANDIOSO alloggio camera tinello cucinino, comforts moderni, nuova costruzione avendosi 2.000.000. Poletti, telefono 596-607. 11878
GRATIS affittiamo negozio librerie avviato pagherete [illegible] annesso alloggetto. Corte[illegible] 29, telefono 697-497. 11702
IMPIEGO capitale vendesi casa nuova alto reddito, mutuo. Telefonare 293-365.
IMPRESA cerca terreno semicentrale pagamento camere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M3062
IMPRESA edile costruisce conto terzi case intiepiani manutenzioni, preventivi accurati. Telefonare 795-868. B4501
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941.
IMPRESA vende moderni alloggi una, due, tre camere tinello ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio, cantiere. Telef. 390-528.
IMPRESA vende modernissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazione. Via Genova 264 (piazza Bengasi). Telefonare 690-484. B4787
IMPRESA vende negozi alloggi 1-3 camere tinello cucinino via Spalato 75. Telef. 35 657. B4620
IN posizione signorile vendonsi alloggi una, due, tre camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi pomeriggio via l'Amandone 10. 11595
LABORATORIO industria magazzini 850 coperti su 2800 mq. terreno vendesi. Telefonare 70-122. G8911
LINGOTTO vendesi alloggio grandioso due camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 3.050.000. Telef. 49-770.
LINGOTTO, vendesi 2.950.000 alloggio bellissimo due camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Telef. 49-770.
LOCALE indipendente ingresso proprio, mq. 1000 adatto autorimessa laboratorio allevatore o magazzino, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lesegno 86. 6823
LOCALI uso deposito magazzino mq. 60, 105, 300 avendosi, mutuo. Moncalvo 55
LOCALI 230 mq., divisibili, eventuali uffici soprastanti, vendonsi. Via Figlie Militari 1. 9563
MIRAFIORI, proprietario, vende alloggio due camere tinello servizi, casa moderna, facilitazioni. Telefonare 350-813.
OCCASIONISSIMA due camere servizi adatti ufficio abitazione piano rialzato Principessa Clotilde 95 vendonsi con mutuo. Telefonare 527-416.
PAISIELLO 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.
PALAZZO signorile via Morghen 14 abitabile primavera '59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, mutuo facilitazioni. [illegible] pomeriggio in cantiere. 11596
PARIOLI Bernini, alloggetto signorile, due camere cucina bagno ascensore, 3.600.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 11694
PINETA alto fusto zona panoramica Rivoli alta, corrente villa mq. 6000 frazionabile, adatta villa signorile, clinica, ente sportivo. Telefonare 96-209. 85975
PORTA Palazzo, negozio spazioso libero vendesi volendo anche ampio magazzino nel cortile. Telefonare 582-226.
PORTA [illegible] nuova [illegible] vendonsi alloggi negozi. Telefonare ore pasti 774-733. 8313
PORTA Palazzo vendonsi locali uso magazzino, deposito, mq. 100, 200, 400, 600, via Alessandria 9 (cantiere). 8563
PRECOLLINARE (Moncalvo 55) la palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi garage.
PRECOLLINARI (Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.
PRIVATO vende adiacenze piazzetta Consolata signorile 3 camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefonare 551-089.
PRIVATO vende affitta alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino con [illegible] mutuo. Telefonare 73 243, 390-276. M2910



LOTTINO terreno Bertolla bellissimo tutti servizi vendo direttamente, Tel. 40-026.
MONCALIERI vendesi affittasi 3 camere. Telefonare 683-378 oppure scrivere cassetta 7254, SPI, Torino. G8895
NEGOZIO angolare affittato caffè bar contratto anni sei reddito otto vendesi. Barriera Milano. Telefonare 779-368.
NEGOZIO angolare sei vetrine adatto qualunque articolo vendesi, affittasi, via Chiesa della Salute 58. Telef. 793-081.
NEGOZIO centrale vendesi proprietà muraria reddito 8,50 %. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11936
NEGOZIO, fronteggiante corso, Parella, angolare, tre vetrine, [illegible] convenientemente, affittasi. Telefonare 685-900.
NEGOZIO vendesi 50 mq. sotterraneo pari superficie volendo alloggio unito, facilitazioni. Mombasiglio 40, tel. 390-516.
NUOVA Crocetta, palazzo Stellare, corso Lione 40, iniziamo vendita eccezionali razionali alloggi. Caratteristiche: giardini, terrazzi, luce, sole. Interpellateci. Com. FAI. Cavour 7, telefoni 537-496, 383-095. 7291
OCCASIONE 1.900.000 mutuo alloggi nuovi 2 camere cucinetta servizi. Telefonare 60-817, 765-516. G9254
ORMEA 113 (Palazzo Esposizioni), telefono 63-201, impresa, vende alloggi signorili una, due, tre camere, garage, magazzini seminterrati adatti esposizione. Mutuo, facilitazioni. 11475
PALAZZO in finizione su [illegible] 240 mq. quattro reale negozi la ultima posizione commerciale [illegible]. Alloggi [illegible] finiti prevalentemente formato da una camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Vende direttamente impresa anche scala per scala, prezzo concorrenza, [illegible] reddito. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. B4397
PIOSSASCO vendo casa 4 camere cantina giardino. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino. 57422
PRIVATO vende privato alloggetto recente camera tinello cucinino barriera Casale. Telefonare 44-936. 86355
PRIVATO vende tre camere cucina servizi vicinanze giardini Cavour. Telefonare 793-931. M2203
PRIVATO vende vicinanze Tribunale tre camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefono 551-039. B4725
PROPRIETARIO vende al costo graziosa nuova villetta Borgaretto, panoramica, comoda, 5 camere servizi, 900 mq. [illegible] Rivolgersi via Cesare Battisti 12.
PROPRIETARIO vende direttamente due alloggi eventualmente riunibili, in stabile centralissimo vecchia costruzione. Telefonare 50-440. 10496
RAPALLO vendo alloggio centrale. Telefonare Torino 884-026. 57330
RAPALLO, vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 23, primo piano, Rapallo. [illegible]
RAPALLO, villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, occasione. Imm. Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 11829
REDDITO 9,50 %, vendesi negozio aderente piazza Statuto. Rivolgersi [illegible] Statuto 4. 11986
RIVIERA vendo alloggio casa nuova 1.500.000. Telefonare 293-[illegible]. B4560
SALUZZO 23 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre seminterrato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. 9639
SANREMO appartamento centrale panoramico cinque camere doppi servizi terrazzi vende Coppa, corso Inglesi 182.
SANREMO vi avrebbe offerto vacanze migliori acquistando un appartamentino nella « Casa delle Vacanze »: dintorni bellissimi, aria purissima, sole, mare, cielo! Rivolgetevi Impresa Santagostino, via Nuvoloni 8, Sanremo. 12646
VENDESI alloggio soleggiato, due camere e cucina grandi, bagno, termo nafta, 2.700.000 trattabili. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B4547
VENDESI alloggio signorile 2 camere cucina servizi ascensore termo centrale. Telefonare 764-903. G8376
VENDESI circa 4000 mq. terreno uso fabbricazione. Balme, via Fiume 10, Venaria. 87400
VENDESI chalet larice smontabile fabbrica Garbarino, Cascinette 30, telefono 260-396. B4599
VENDESI libero alloggio due camere cucina e servizi largo Giulio Cesare, 2 milioni 500.000 trattabili. Telef. 287-128, pomeriggio. 86095
VENDESI muri negozi reddito 9%, Lingotto fronte case Fiat. Telef. 593-078.
VENDESI o affittasi via Paolo Gaidano terreno cintato mq. 700, coperti mq. 50 adatto deposito magazzino, Tel. 583-365.
VENDESI seminterrato bellissimo piano cortile uso locali mq. 300 circa, uso laboratorio, forza, servizi, zona Bernini. Telefonare 45-404. 87306
VENDESI 2 camere tinello cucinino termo bagno (servizi). V. Genova 95 bis. Donato. Telefonare 672-460. B4433
VENDIAMO via S. Paolo 88, prospiciente parco sportivo, zona verde, panoramica, soleggiatissime, ultimi alloggi 1-2-3 camere tutti servizi, [illegible], garage. Tratta proprietario. Visite 15-18.
VENDO alloggetto due camere accessori. Ferraris, Le Chiuse 77. B4563
VENDO casa villetta terreno Lingotto 22.000.000. Telefonare 524-737. M3208
VENDO casa 65 camere tre scale 45 milioni più 20.000.000 mutuo, Regina Margherita. Telefonare 781-406. 86087
VENDO o affitto cascina g.te 35 parte pianura e piede collinare 28 km. Torino. Telefonare 911-459. 87246
VENDO terreno industriale metri 3500 [illegible] a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 61-073.

SANREMO appartamento cinque camere libero subito terzo piano ascensore bagno funzionante termo particolare vendesi affittasi. Scrivere casella postale 13, Fer. Torino. 8455
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663
SANTA Rita, centro, via Barletta 84 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini prezzi convenienti, vendonsi. Rivolgersi in loco. 5034
S. RITA impresa vende direttamente alloggi signorili, facilitazioni. Tel 670-590.
S. RITA [illegible] Barletta 87 impresa vende camera cucina servizi grande terrazzo 2.300.000. Telefonare 670-590. 87156
SIGNORILE alloggio su [illegible] zona Crocetta, dieci [illegible], speciale ambientazione, doppio terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 48-063. M6280
SIGNORILE doppi servizi, palazzo centrale, 4 camere salone tinello autorimessa, vendo causa trasferimento Occasione. Telefonare 53-601. 8856
SIGNORILI ville abbinate indipendenti nuova costruzione termosifone, garage, giardino, zona precollinare vicino Torino, servizio pullman, residenza magnifica alloggio stagg, vendonsi. Scrivere cassetta 1852 SPI, Torino. 11561
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi due-tre camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo ventennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-486. 8451
SOCIETA' costruttrice vende casa 60 camere, reddito 4.600.000 annui; altra 110 camere, reddito 8.500.000 annui; vende inoltre alloggi signorili 1, 2, 3 camere, servizi, zone S. Paolo, Crocetta, Lesna, Mirafiori. Informazioni Impresa Malaroda, Corso Rosselli 97. 2997
SOPRAELEVAZIONE 10 camere possibilità appartato centro Parella vende. Telefonare 70-122. G8907
STABILIMENTO 2500-5000 mq. urgenti acquisterei. Telefonare 53-601. 8856
STRAORDINARIA occasione signorile 4 camere cucina bagno servizi, piazzale Unione Sovietica Piscina. Vende urgentemente privato 5.600.000. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 583-199.
SVENDO alloggio (piazza Rivoli) [illegible] decoro 7. Visite pomeridiane. Telefonare 870-456. 86858
TERRENO angolare zona Bernini vendesi. Avv. Venturi, corso Ferraris 1.
TERRENO [illegible] mq. [illegible] lire 150 il mq., 17 km. da Torino, comodità tranvai, pullman, vendesi. Vianello, via Madama Cristina 65, Torino. 401
TERRENO civile industriale 3.800 mq. tutti servizi entrostante casetta libera, fronteggiante grande corso periferico vendesi. Telefonare 22-744. G8777
TERRENO fabbricabile duecentocinquanta camere, vendesi piccoli lotti, zona Regina, Filadelfia. Telefonare 670-458.
TERRENO fabbricabile, panoramico, tre chilometri dazio, vendesi lire 1600 mq. Telefonare 41-517. 12034
TERRENO industriale approvato piano regolatore vendesi zona Francia. Telefonare 705-183. M3100
TERRENO industriale, su corso periferico, possibilità avvenire, urgenti acquistare. Telefonare 53-601. 8856
TERRENO minimo 40 camere acquisto contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. B4721
TERRENO zona ville 1500 mq. precollinare soleggiato panoramico tutti servizi progetto approvato vende privato. Telefonare 54-514 ore pasti. M2893
TRE quattro camere nuove, accessori signorili rimpetto giardini Sartirana, vendo ottimo prezzo. Telefonare 70-122.
ULTIMI due alloggi bloccati 3 camere cucina termosifone via Cialdini angolo via Mocchie 2, vendonsi 2.900.000, visite ore 16-18. 8406
UNIONE Sovietica 10 bis vendesi alloggio 4 camere bisservizi, Telef. 773-163.
VAL Salice capolinea tram 11, vendo terreno frazionabile, piano, [illegible] alberato, tutti servizi. Scrivere cassetta 3362 SPI, Torino. M3357
VAL Salice, zona [illegible], iniziano costruzioni e vendita [illegible] di terreno adatti costruzione villette, vicinissimo tram. Prenotarsi costruttori. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telefono 882-946. 10030
VALSALICE capolinea tram, proprietario vende alloggi signorilissimi [illegible] camera servizi, autorimessa, giardino, eventualmente particolare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 554-807. 87110
VENDESI, affittasi, via Mombasiglio 39, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Visita dalle ore 15 alle 18. Telefonare 41-298. 8296
VENDESI alloggio recente 2 camere tinello cucinino bagno, secondo piano zona Francia mq. 80, lire 3.300.000. Telefonare 74-417. M6313
VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, finizioni accurate. Telefonare 697-528, 390-684. 12354
VENDO zona Urbiglanza quattro villi terreno complessivo 1500 metri. Telefonare 395-317. G9172
VENDO 4.200.000 otto vani doppi servizi, termo bagno. Telefonare 80-214.
VENDONSI alloggi finitissimi camera tinello servizi pronti subito Regio Parco. Telefonare 391-394. M2963
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461
VENDONSI alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, terrazzo. Via Filadelfia 35, telefonare 670-464. B4309
VENDONSI alloggi 1 camera tinello, negozi, nuova costruzione, Corso Toscana 15. Cantiere, telefono 32-831. 11533
VENDONSI alloggi 3 camere, cucina, servizi, negozi via Frejus 101, effettuasi combinazione con terreno edificabile semicentrale. Telefonare 369-600. M2286
VENDONSI ultimi alloggetti liberi [illegible] bagno 695.000 per camera, bloccato al loggetti occupati camera cucina. Visite 16-18 Via Bologna 9. 11696
VENDONSI tre locali servizi piano rialzato, casa modernissima, [illegible] Bernini. Telefonare 45-401. 87284
VENDONSI ultimi alloggi occupati, 4 camere, servizi via Cibrario 64. Telefonare 380-514. M3283
VEROLENGO 9 (Madonna Campagna) vendesi alloggio assolatissimo 3 camere cucina libero. Rateazione pari affitto. Visite martedì, giovedì, sabato 15-17. Afferone. 9639
VIA Balme 47, impresa vende alloggi signorili due, tre camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 13-18. 11475
VIA Cigna [illegible] vendesi alloggetto camera cucina cucinino termo bagno. [illegible]. Oddone, telef. 40-583. M3509
VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114. [illegible]
VILLA nuova su strada nazionale km. 6 da Torino, oltre duemila mq. giardino, gran salone, sette camere, doppi servizi, garage ecc. vendesi al costo, scrivere cassetta 1361 SPI, Torino. 11665
VILLA signorile, precollinare, panoramica, 3 alloggi, garage, giardino, piscina, serra, vendesi. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. 86227
VILLA 900 metri, montagna, 30 km. da Torino, bellissima posizione, ampio giardino. Telefonare 53-501. 8856
VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 123, villette 2-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 800 a 1000 mq., vendonsi, volendo mutuo. Strada nuova in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata tutti i servizi, negozi, pullman prossima primavera. Telebdo lotti scelti terreno. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946. 10030
VILLETTA nuova vendiamo, 3 camere, servizi, giardino, frazione Regina Margherita, Grugliasco, richiesta 5.000.000. Telefonare 781-311. 11568
ZONA Lucento vendo alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 774-703.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO: camere indipendenti, [illegible], ammobiliati (inquilini referenziati). Telefonare 871-036. G8917
ASSOCIAZIONE affitterebbe locali adatti mq. 250 circa, possibilità giardino. Scrivere cassetta 3352, SPI, Torino. M3022
CERCASI locale per prove serali piccolo complesso. Telefon. [illegible]-714. B4489
CERCASI per affittare alloggio due camere e cucina, ogni comfort, zona stretta adiacenze piazza Rivoli o corso Trapani. Telefonare 222-635 ore ufficio. 85997
CERCO affittare camera; alloggetto camera cucina servizi, conveniente. Telefonare [illegible]. B4781
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 86331
CERCO alloggetto una camera servizi. Disposta pulizia male o servizi domestici, compenso a stabilirsi. Tel. 31-729.
CERCO novembre camera tinello servizi anche seminuovo semicentrale. Telefonare 82-961. M3226
COLLINA torinese affitterei mq. 500-800 con o senza casetta, eventuale acquisto. Telefonare 356-691. B4632
PENSIONATO statale solo cerca camera cucinino servizi zona Mauriziano. Telefonare 590-489. M3202

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili nuova costruzione 2 et 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 118. 6135
A 6.000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12.
A 10-14 mila alloggetti. Francia, Apollo, Cent. Marliano, S. Anselmo 4.
A 13-15-18.000 mensili spaziosi alloggetti affittansi via Garrasio 40 (paraggi corso Potenza). Telefonare 229-921.
ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 18.000, Sacchi 16, telef. 44-919.
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 a 30.000, Combi, Sacchi 14, tel. 46-411.
ABITABILI subito, corso Siracusa 58, angolo Sebastopoli, S. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, una, due camere, garage, affittansi, vendonsi mutuati. Visite pomeriggio. 12350
ADIACENZE Nizza, corso Marconi affittasi 35.000 locali con sotterraneo, rimessa auto, adatti commercio ingrosso, laboratorio. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. M3058
ADIACENZE Palazzo Esposizioni via [illegible] affitto o vendo due negozi nuovi grandiosi con retri mq. 135 adatti anche uffici depositi liberi subito, Telef. 60-122.
ADIACENZE piazza Sabotino, Ferrero 12 affittasi 14.000 camera cucina servizi.
AERONAUTICA affitto tre camere rimesse nuove 15.000. Telefoni: 592-937, 765-186. G8918
AFFITTANSI alloggetti moderni una camera servizi, Leoni 12, telef. 397-890.
AFFITTANSI alloggi negozi finitissimi, 13.000, 14.000, 18.000, strada Settimo 9. Telefonare 381-894. M2903
AFFITTANSI alloggi primo piano, via Lancia [illegible] bellissimi giardini, due camere tinello cucinino, termo, bagno, [illegible], pronti primo ottobre, Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B4473
AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere più cucina e servizi liberi subito, via [illegible] delle Lanze 15, Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. 7290
AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Tel. 35-657.
AFFITTANSI alloggi 5-6 camere cucina salone doppi servizi primo piano levante ponente piazza Rivoli Francia. Telefonare 74-417. 86315
AFFITTANSI, corso Casale, piccoli locali, magazzini, terreno cintato, Telefonare 890-038. 4441
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 774-686. 9908
AFFITTANSI due camere cucina termo bagno ascensore. via Mondovì 4. Visite: 16-18. 11696
AFFITTANSI diciotto ventimila nuovi panoramici alloggi due camere accessori Francia 315 bis, Masseua 1. Tel. 74-344.
AFFITTANSI locali uso magazzino accesso carraio corso Sommeiller 17. Telefonare 773-944.
AFFITTANSI piccoli subito ultimi 2 alloggi 3 camere tinello ampio cucinino, via Vuli 14 (Mirafiori). Trattasi direttamente. Telefonare 596-727. 3097
AFFITTANSI vendonsi interessanti negozi nuovi, via grande traffico. Telefonare 42-092. 86740
AFFITTANSI vendonsi negozi nuova costruzione adiacenze via Nizza. Telefonare 771-006. M3036
AFFITTASI, adiacenze corso Vercelli, comodità tranviaria, alloggio moderno tre camere, salone, cucina servizi doppio ingresso, primo piano, termocentrale. Telefonare 22-456. 87306
AFFITTASI al primo piano alloggio 4 camere più cucina servizi, termosifone. Via Bari Secondo 54. M3631
AFFITTASI alloggetto grande camera cucina entrata terrazzo bagno 13.800, capolinea 13. Telefonare 772-239. 87275
AFFITTASI alloggio, piano rialzato, tre camere cucina termo bagno. Visibile dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 16. Telefonare 381-450. 86593
AFFITTASI alloggio S. Rita 3 camere servizi, 20.000 mensili. Telefono 50-381.
AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi terrazzo via Spano 1, tel. 693-647.
AFFITTASI alloggio 6 locali, doppi servizi, termo centrale, piazza Statuto 13.
AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani corso Vittorio. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
AFFITTASI, ammobiliato signorilmente, precollinare, tre camere servizi garage giardino. Telefonare 63-462. 87282
AFFITTASI ampio locale centralissimo uso magazzino, laboratorio silenzioso, Telefonare 654-325. 87494
AFFITTASI bellissimo nuovo, via Nizza 389, camera tinello servizi. Telefonare 672-392. 86349
AFFITTASI Bava 3 (Piazza Vittorio) una camera piano primo, 6600 (cauzione). Una soffitta quarto piano. Telefonare 80-931. G8923
AFFITTASI, Boringhieri, bella esposizione, rimesso nuovo, ammobiliato indipendente due camere cucinetta servizi 32.000. Telefonare 581-329. B4681
AFFITTASI casetta alloggetto laboratorio, alloggetti volendo garage giardino. Zona Mirafiori. Telefonare 554-754. B4683
AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino bagno entrata termo centrale. [illegible] 11. G9364
AFFITTASI casetta 4 camere cantina giardino, via Provana 40, Collegno.
AFFITTASI Crocetta 4 camere cucina servizi, via Caboto 51. Visite 17-19.
CENTRALI alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno terrazzi. Campana 15. Telefonare 650-159. 68702
CENTRALISSIMO affittasi subito 4 camere salone cucina doppi servizi 2 entrate aria condizionata. Telef. 520-503.
CENTRALISSIMO mq. 200 affittasi laboratorio silenzioso, deposito. Telef. 42-401.
CERCASI alloggio 2 o 3 camere distanti piazza Bengasi. Telefon. 660-361 ore ufficio. 86910
CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. 6884
CORSO Mediterraneo 86 affittiamo ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. [illegible]
CORSO Montecucco 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, Rivolgersi portineria. 3097
CRAVERE 15 due camere tinello servizi moderni affittasi ottobre. Telefono 70-713
CROCETTA, affittasi bellissimo tranquillo alloggetto ammobiliato ogni confort. Serietà, Referenze. Scrivere cassetta 6363 SPI, Torino. B4633
DUE camere cucina bagno casa nuova centro Crocetta affittansi subito, Telefonare 290-356. 87476
LIBERO subito affittasi, in palazzina, alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 778-160. G8338
SAN Salvario affittasi quattro camere cucina terrazzo soleggiatissime. [illegible] 5 portineria. [illegible]
SANDONATO 77, affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi completamente ripulito. Telef. 45-514.
SANTA Rita, via Barletta 84, angolo via Gorizia, affittansi camera cucina et due camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 5034
SIGNORILI, spaziosi e moderni alloggi 3 camere, servizi, corso Agnelli 64, affittansi subito. Visite in [illegible]. Telefonare 773-757. G9096
SOFFITTA affittasi libera primo ottobre ascensore. Via [illegible] 28 bis. [illegible]
SPANO 1 affittasi ampio alloggio 3 camere cucina servizi 23.000. B4643
STUDIO attrezzato affittasi a professionista, rappresentante anche solo recapito. Telefonare 53-711. B4735
TORRICELLI 70, affittasi alloggio 3 camere servizi, primo ottobre. 87066
UFFICIO centralissimo, luminoso, [illegible], affitta 23.000. Melabella, via Giolitti 4, telef. 527-392. 8299
VALENTINO, prossimità corso Marconi, affittasi 4 vani servizi piano terreno uso ufficio-abitazione, libero subito. Altro alloggio 5 vani doppi servizi, 1° gennaio. Telefonare 72-565. M3072



AFFITTASI casetta 4 stanze servizi terreno orto giardino, Aeronautica, lire 25000. Telefonare 796-064. B4669
AFFITTASI centralissimo sei camere servizi conveniente libero, Magenta 12. Telefonare 881-082. B4579
AFFITTASI Crocetta alloggetto [illegible] camera tinello cucinino bagno ripostigli ascensore termo. Telefonare 594-106.
AFFITTASI due stanze piano terreno uso deposito in corso Casale. Tel. 81-307.
AFFITTASI locale mq. 170 luminoso Vanchiglietta, termo particolare. Telefonare 389-808. 86492
AFFITTASI locale 22 mq. adatto negozio o laboratorio. Telefonare 293-646.
AFFITTASI magazzino con ampio scantinato mt. 60, via Genova 2. Tel. 765-916
AFFITTASI Mercantini sei, quarto piano sette camere, doppi servizi comunicanti, tre mansarde et grande terrazzo. Telefonare 555-182. 87360
AFFITTASI negozio grande con retro a 100 metri da piazza Rivoli [illegible]. Rivolgersi Dotta, via Romagnano 11, telefono 766-564. [illegible]
AFFITTASI o vendesi locali centrali uso ufficio magazzino, Telefonare 558-475.
AFFITTASI ottobre economico quattro camere cucina terrazzo cantina. Telefonare 685-063. 87120
AFFITTASI, ottobre, 4 camere cucinino servizi, 24.000. Piazza Santa Rita. Telefonare 397-829. 86333
AFFITTASI, piazza Castello, 4 vani divisibili adatti abitazione, studio dentistico, ufficio, deposito marmi, 15 gennaio. Telefonare 56-140 ore pasti. 86335
AFFITTASI, precollinare, panoramico, quattro camere servizi garage, 25.000. Telefonare [illegible]. 87290
AFFITTASI signorile 2 camere cucina bagno, Galileo Ferraris 141, portineria.
AFFITTASI, strada Mongreno 111, alloggi 1-2 camere, cucina servizi, termo bagno. Prezzi modici. Telef. 390-839.
AFFITTASI subito alloggio tre camere cucina adatto anche uffici magazzino laboratorio, informazioni portineria via Legnano 3. M2894
AFFITTASI subito vantaggiosissimo alloggio 3 camere cucina terrazza tutte comodità, Via Paolo Sarpi, tel. 582-800.
AFFITTASI vani locali centrali negozio banche uffici con seminterrati luminosissimi. Telefonare 44-296, 81-516.
AFFITTASI vendesi fabbricato industriale annessi uffici mq. 400 oltre cortile garage. Telefonare 84-173 antimeridiane.
AFFITTASI vendesi via Genovesi 15 vicino corso Re Umberto alloggio ufficio piano rialzato nuovo 5 camere servizi.
AFFITTASI via Massena (Mauriziano), piano secondo, 6 locali liberi, ascensore, termo centrale, garage. Scrivere Zolla, corso Umberto 82 oppure telefonare ore ufficio 53-814. 87438
AFFITTASI via Prati (piazza Solferino) piano secondo completo mq. [illegible] divisibile libero uso abitazione uffici, termo centrale. Telefonare ore ufficio 53-814 oppure scrivere Zolla, corso Umberto 82. 87440
AFFITTASI zona centrale signorile alloggio due camere, [illegible], bagno. Telefonare 47-542. M3476
AFFITTASI 1° novembre, alloggio 3 camere, cucina, rialzato 16 mila, [illegible], via Buttigliera 3. M2834
AFFITTASI 2 camere, tinello servizi, su Malta 21. Telefonare 783-188. 85959
AFFITTO, Borgo S. Paolo, alloggi due camere cucina nuova costruzione. Telefonare 31-053. B4671
AFFITTO panoramico camera tinello cucinino bagno, Largo Orbassano. Telefonare 588-476. M3093
ALLOGGETTI moderni affittansi, De Sanctis 71, Calusso 3, con terrazzo. Telefonare 528-196. 4635
ALLOGGETTO panoramico 2 camere tinello servizi capolinea 13, ascensore affittasi. Telefonare [illegible]-365. M3084
ALLOGGETTO 13.000 cauzione 30.000 rilievo bagno cucinino, Crocetta. Telefonare 306-506. G8350
ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Casalino 14.
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, affitta impresa via Spano 23. Telefonare 394-676. 7857
ALLOGGIO mq. 200 sei camere più doppi servizi libero affittasi corso Racconigi 43.
ALLOGGIO nuovissimo, modernissimo, 2 camere cucina, terrazzo, corso Francia, affittasi. Telefonare 588-239. M2876
ALLOGGIO piano rialzato quattro cucina, seminterrato uso laboratorio allenatore affittasi. Pasti 276-432. 87304
ALLOGGIO tre camere cucina affittasi palazzina tranquilla via Beaulard 63. Rivolgersi famiglia Brignolo. 7507
ALLOGGIO 3 camere servizi, zona San Donato, via Peyron 45. B4457
APPARTAMENTINO tre camere cucina et servizi affittasi via Colombo 26. Telefonare 581-239. 12697
ARIA, sole, tranquillità, acquistate ultimi alloggetti vista collina, Vestimiglia 80 angolo Cortemilia. Telefono 697-497.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi, Mastropietro, telefono 396-220. 5670
AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere, preventivi, garanzia. Telefonare 380-257, Mazzarelli. 86145
AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio, Telef. 682-854, 697-512.
AUTOTRASLOCHI capolinea, Torino provincia, personale specializzato garanzia. Telefono 32-732. Cigolan. T1481
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzia, preventivi. Mattura, tel. 693-357
AVIGLIANA 13/3 affittasi alloggi signorili 3-4 camere cucina. Telef. 755-503.
BARRIERA Milano affittasi alloggio due camere tinello servizi 15.000 mensili. Telefonare 41-767. 10043
BORGO Po precollinare affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 872-819.
CAMERA grande indipendente abitazione, altro locale adatto artigianale ufficio affittasi, Cauzione. Telefonare 50-758.
CASA nuova affittasi 1° novembre uno due camere tinello servizi. Lancia 15.
CEDESI alloggio 4 camere e accessori, ammobiliato, Tel. 683-342 dalle 14 in poi.
CROSSETTO 118, affittasi 14.000 due servizi adiacente scuole. Telef. 683-776.
IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere su Vandalino 73 (Venchi Unica). Tel. 47-041.
LOCALE centrale mq. 30 affittasi, volendo alloggio, Geom. Della Bella, [illegible] 35. 8580
LOCALE centrale [illegible] cortile mq. 50-75. [illegible] laboratorio depositi. Telefonare 764-345. G8997
LOCALE 140 mq. vetrine esposizione parcheggi [illegible] affittasi. Telefono 43-372.
LOCALI centrali uso ufficio magazzino affittansi. Telefonare 44-956. B4348
LOCALI negozi adatti anche uffici magazzini accessibili automezzi, zona direzione Fiat corso Marconi. Telefonare 653-158. [illegible]
MADONNA Campagna, capolinea tram, affittansi alloggi due ed una camera e ampio cucinino bagno. Tel. 555-707.
MAGAZZINO seminterrato mq. 260 affittasi via Avigliana 13/3. Telef. 755-053.
MANSARDA tranquilla, corso Matteotti, acqua luce gas, due persone. Tel. 56-430.
NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima, via B. Galliari 15 bis. Telefonare 657-163. 12519
NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-98 affittansi Unione Sovietica 10 bis. 9980
NEGOZIO abitazione casa nuova San Paolo, adatto artigiani affitto modicissimo. Telefonare 793-400. B4502
NEGOZIO, retro abitabile, adatto artigianato, via Principessa Clotilde 57. Telefonare 70-870. B4459
NEGOZIO vasto retro, gli tinteria, affittasi subito 13.500. Telefon. 583-772.
NEGOZIO vasto retro, su corso, adatto esportazione vini, affittasi 13.500. Telefonare 583-772. 12541
PECETTO villetta 4 camere comodità laboratorio, giardino, affittasi. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. B4567
PER cessata attività cedesi locale ufficio arredato, telefono, centrale, fitto conveniente. Telefonare 585-355. [illegible]
PIANO secondo, grande camera cucina, 10 mila. Via Druento 10. B4451
PORTA Nuova affittasi camera vuota indipendente, Telefonare 883-807. B4508
PREZZO conveniente affitterei villetta 4 camere rialzato 1.70, laboratorio sottostante, frutteto, garage, massime comodità, Settimo Torinese, Telef. [illegible].
PROPRIETARIO affitta quattro camere grande cucina servizi, termo centrale, autorizza subaffitto. Telefonare 884-509.
PROPRIETARIO affitta, 10.000, camera cucina, 5° piano, soleggiatissime, corso Regina via Livorno, Cauzione. Telefonare 527-307. M3379
RAPALLO affittasi signorile appartamento ammobiliato otto vani, super comforts libero subito, Giordano, [illegible] 50 R. Rapallo. 12417
UNA due persone affitto alloggetto [illegible] tranquillo, Rivolgersi: S. Anselmo 8.
VANCHIGLIA affittasi due locali adatti negozio oppure piccola industria. Telefonare 775-631. 87380
VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-041.
VIA Cadorna 24, affittasi alloggio camera, cucina, bagno, termosifone. Telefonare 44-566. 11694
VIA Campana 34, pianterreno affittasi alloggio quattro camere servizi, termo centrale con annesso magazzino seminterrato adatto anche ufficio. G9290
VIA Pellico 19, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano, Tel. [illegible].
VIA Pomba 1, affittasi al piano terra, alloggio quattro camere e servizi, termo particolare L. 32.000. Rivolgersi portineria. M2878
VICINANZE Grandi Motori proprietario affitta camera cucinetta 8000. Tel. 765196
VILLA precollinare modernissima autobus 10 camere tripli servizi termo nafta doppio garage affittasi volendo parzialmente ammobiliata tre milioni annui compresa custodia giardinaggio frutta verdura. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino. 932
ZONA Campidoglio affittasi 3 camere cucina, termo, bagno. Telefono 870-000.
ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941.
ZONA Parella, alloggetto camera cucina servizi, affittasi 11.000. Telef. 782-769.
ZONA Valentino affittasi 1° novembre due camere tinello servizi. Telef. 396-119 ore pasti. 87178
1700 affittasi 2 camere cucina bagno terrazzo. Clemente 3. B4553
6000 mensili cameretta centrale mansardata indipendente acqua interna. Telefonare 764-345. G8381
14.000 affittasi ottobre alloggetto nuovo camera tinello servizi presso Michelin, Ferriere. Telefonare 290-826. B1357
27.000 affittasi ampio negozio retro cantina via Nuoli. Telefonare 524-583.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 10469
NOLI, soggiorno invernale, affittasi appartamentino elegante tutti comforts. Telefonare 771-006. M3028

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBISOLA Mare « Betty », vicinissima mare, riscaldamento, settembre 1200, ottobre 1000. 12048
BORMIO grande albergo « Bagni Nuovi » con le annesse terme, piscina, grotta sudatoria, aperto a tutto settembre. Clima favorevole. Acque salutari, efficaci pure settembrino: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo metodo prof. Knipfer per la cura dei reumatismi. Pensioni di [illegible] favore. Direz. Bagni Bormio. Telefonare 91-181. 12192
VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000.

9 COLL. ISTR. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impiegati scrupolosa preparazione Istituto S. [illegible] stenodattilografia, computometria, contabilità, lingue. Telefonare 537-844, 51[illegible] S. Teresa 15.
A Chiavari Collegio « Tigullio » accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, [illegible], ricupero anni. 11614
ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, [illegible] 15 telef. 61-363. 12683
AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per impiego) iniziansi corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Sistemi [illegible], insegnanti laureati Italia et lunga permanenza estero. Ausilio dischi Linguaphone. Iniziansi anche corsi paghe-contributi, et stenografia Cima nonché corsi di computometria- dattilografia con sistemi propri collaudati da venti anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Marino 2, telef. 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 883-068). 1630
AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego): in sessanta ore chiunque munito almeno di licenza tecnica commerciale potrà qualificarsi « Operatore su macchine contabili » e così apprendere professione nuova ricercata. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 883-068.
AL mare insegnante diplomato ospita ragazzi elementari medie scrupolosa assistenza trattamento signorile. Brunelli, Leonardo da Vinci 54, Alassio.
ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie allievi medie, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 6616
ALL'ISTITUTO Oreglia. Cernaia 23, corsi per segretarie azienda, stenografia, dattilografia computometer, lingue, paghe.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali. Via Roma 254, Telef. 50-254. 398
APERTURA corsi paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità ricalco, steno-dattilo-computometer, impiegati ordine. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
[illegible], operatori della regolazione. Possibilità visite estero. Via Sant'Ottavio 42. 11696
BAMBINI ospita privatkinderheim Rapallo, scuola interna. (Telef. [illegible] Zunelli).
COLLEGIO civico [illegible], Favria (Torino), telef. 21-03, corsi accelerati, ricupero anni, ambiente moderno, signorile, rette miti. Chiedere programmi.
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597
CORSI [illegible] gratuiti corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
CORSI gratuiti per saldatori ossiacetilenici-elettrici indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609
CORSI gratuiti qualifica maglieristi, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.
CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici, Istituto Internazionale Methode, via S. Teresa 20, Telefono 46-244. 494
CORSO per la « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate » iniziasi 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Telefonare 50-354. 12250
CORSO privato per geometri, tariffe minime. Telefonare 775-746. M2165
ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso Vittorio Emanuele 61. telefono 44-459. 12273
FIGURINISTE moda corsi specializzati diurni, serali, Ariadne, Stati Uniti 25.
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. [illegible]
GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, lingue estere, interpreti, computometria, contabilità meccanizzata, istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 883-068). 1630
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696

(Continua a pag. 18)



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica stenodattilografe. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 5. 11656
INSTALLATORI impianti elettrici civili, industriali, corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42, Torino. 11656
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decoratrici ceramiste. Via Susa 5. Tel. 760-459.
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici. Via Susa 5. Telef. 760-459.
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnica elettronica. Via Susa 5. Telef. 760-459.
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di ricamo. Via Susa 5. Telef. 760-459.
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come nel luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefono 46-344. 491
MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 609
PREMIATA scuola maglieria Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 100, telefono 380-839. Corsi perfezionamento.
RADIO TV Elettronica, corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42.
SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.
SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, telef. 46-344. 834
STUDIUM dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. 86-635. 1747
TECNICI elettronici, corso gratuito ministeriale di specializzazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5, telef. 760-459.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A ballare insegna distinta signora, Corso S. Martino 2, telef. 54-800. M3087
ACCETTANSI traduzioni inglese francese spagnolo. Volpi, Mongrando 44. G8270
ACCETTASI lavoro dattilografia a domicilio, servizio accurato. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 87392
AFFITTASI due camerette piano terreno Mirafiori. Tel. 554-383, ore 19-21.
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-970. 8504
DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori di copiatura e simili, proprio domicilio. Scrivere cassetta 3325, SPI, Torino. M3021
DIPLOMATA francese inglese offresi traduzioni, lezioni. Telefonare 86-816.
GEOMETRA esegue disegni edili e meccanici. Telefonare 364-071 ore pasti.
GIOVANE laureato, studente universitario spiccate doti pedagogiche, cerca per ripetizioni, compagnia ragazzo IV ginnasio classico. Esige referenze. Scrivere specificando cassetta 9260, SPI, Torino.
INGLESE tecnico letterario esegue sollecite accurate traduzioni. Telef. 551-114, pasti. 84571
INSEGNANTE tedesca, madrelingua, esperta, metodo moderno, lezioni conversazione. Telefonare 51-782. 86237
TRADUZIONI inglese, francese, effettuansi domicilio o negli uffici. Telefonare 751-858. G9292
VELOCE stenodattilografa fatturista lavorerebbe proprio domicilio. Miti pretese. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti bella ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 45473.
A ottimi prezzi ammobiliate, Stadio, Unione Sovietica, comfort. Tel. 361-903.
A ottimi prezzi camere ammobiliate centralissime, tutte comodità. Telefonare 524-994. 86659
A Porta Nuova affittasi elegante pied-à-terre, riservato. Telef. 60-804. 84671
A 15 minuti nuovo Poli, ammobiliate 2 letti (acqua corrente), volendo pensione. Telefonare 688-813. 84633
AFFITTANSI ammobiliate ottima arietà tutti comfort. Corso Vittorio (Monumento). Telefonare 40-897. 66239
AFFITTASI ammobiliata a 2 giovanotti stabili, corso Marconi. Telefon. 688-542.
AFFITTASI ammobiliata studenti o impiegati con-senza pensione. Tel. 673-667.
AFFITTASI ammobiliata due letti, acqua corrente, volendo pensione. Telefonare 658-812. 84625
AFFITTASI camera ammobiliata anche uso ufficio. Vicinanze Politecnico. Telefonare 584-891. M3207
AFFITTASI camera mobiliata con uso cucina. Telef. 83-619, via Montebello 17.
AFFITTASI camere con pensione familiare. Telefonare 86-134. 87294
AFFITTASI elegantissima camera ammobiliata centrale. Telefonare 526-098.
AFFITTASI mobiliata 2 letti fermo acqua corrente. Via Belfiore 1. Telefonare 60-654. 84651
AMBIENTE familiare, centralissimo confortevole, offresi ammobiliata anche amici. Telefono 658-752. M3849
AMMOBILIATA centralissima uso-doccia, anche matrimoniale, uomini. Telefonare 60-272. 86395
AMMOBILIATA grande centrale, comforts 2-3 letti disponga subito. Telefonare 551-314. 8676
AMMOBILIATA uso cucina, indipendente, donne, sposi, studenti. Telefonare 554-213. 84457
AMMOBILIATE affittasi 1-2 letti, amici distinti anche pensione, San Paolo. Telefonare 32-484. G9352
CENTRALE affittasi grande camera ammobiliata serietà uso cucinino. Telefonare 56-362. 84582
CENTRALISSIMO unico pied-à-terre affittasi. Telefonare 21-588. 84715
CORSO Francia offresi a distinto bella camera ammobiliata. Telefonare 74-338.
GIOVANI sposi cercano camera ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. M3481
INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina coniugi signorine paraggi S. Quintino. Tel. 573-984. M3304
PENSIONE completa 28.000 mensili casa signorile, trattamento famigliare. Telef. 537-506. 85545
PENSIONE signorile familiare impiegati professionisti 28.500 zona Statuto. Telefonare 43-642. G9326
SIGNORA affitta bella ammobiliata, comodità, unica inquilina, paraggi Tassoni. Telefonare 750-536. M3223
STABILE piazza Solferino ammobiliata 1-2 letti trattamento familiare. Telefonare 396-210. M3198
STUDENTI pensione completa vicinissimo Università, istituto tecnico, liceo, tram Politecnico, buon trattamento. Telefonare 872-216. 86301
UNICA ammobiliata vicino Mole affitto signorina referenziata. Scrivere cassetta 6335, SPI, Torino. 84713

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

ABILE contabilità partita doppia paghe contributi lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 602-009. 86276
CANTANTE pianista affermata alcuno considererebbe proposte ingaggio in Torino o ... concerto night. Scrivere ... Politeama, Asti. 12706
CAUZIONANDO, 35enne offresi anche ... ufficio, magazzino, ... 322-621. M3203
CHIMICO ... occuperebbesi ... cassetta 5226 SPI, Torino. 87122
DATTILOGRAFA 20enne ... impiegherebbesi ... Telefonare 659-164 ore 15-17. 87040
DICIOTTENNE dattilografa volonterosa offresi anche commessa. Tel. 794-210.
DICIOTTENNE stenodattilocontabile primo impiego, offresi. Tel. 374-025.
DIPLOMA magistrale, stenodattilo computisteria, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 683-836. 81302
DIRIGENTE 40enne veramente volonteroso ex bancario, ragioniere, ottime capacità organizzative, titoli patenti, referenze primordine, offresi previo rigoroso periodo prova. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M3539
DISEGNATORE meccanico progettista occuperebbesi. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. M3318
DISPONENDO ore serali cerco amministrazione artigiani piccole industrie. Scrivere cassetta 38 C, Sipra, Torino.
EXPORT. Signorina lunga pratica ufficio estero, fatturazione, documentazioni bancarie, spedizioni, rimborsi esportazione. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino.
ELEMENTO prim'ordine, tracciatore competenza meccanica fonderia, ottimo fresatore, capacità dimostrabili, desideroso migliorare posizione offresi. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino.
ESPERTO moderni sistemi organizzazione aziendale, lunga esperienza direzione, offresi prestazioni temporanee organizzare aziende. Scrivere cassetta 1371, SPI, Torino. 6137
IMPIEGATO contabile, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, capacità organizzative, bisognoso sistemazione, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. 84516
INGEGNERE lunga esperienza lavorazioni meccaniche, carpenteria, tempi di lavorazione presso importanti complessi, offresi. Scriv. cassetta 5290, SPI, Torino.
LAUREATO 30enne pluriennale esperienza grande complesso industriale settore vendite e collaborazione specialisti americani organizzazione aziendale considera proposte scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3347, SPI, Torino. 84649
MAESTRA presenza seria praticissima offresi insegnante segretaria ... Telefonare 593-673. 84662
MAGAZZINIERE tessuti e campionaria pratico contabilità magazzino spedizioni fatturazioni. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. 84663
MILITESENTE presenza volonteroso offresi magazziniere, altro incarico. Telefonare 523-563. 84605
NEOLAUREATO presenza distintissimo, automobile, dinamico, cauzione, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 87342
PITTORE vernici, tecnico rientrante dall'estero cercherebbe sistemazione colorificio torinese. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. 84393
PRATICO ufficio corrispondenza contabilità dattilografo 34enne militesente diploma classico impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. 84489
QUARANTACINQUENNE, presenza, disponendo un milione cauzione accetterebbe incarico fiducia o magazziniere. Referenze. Telefonare 375-377. 84512
QUARANTENNE distinta offresi mezza giornata cassiera, ufficio, dama compagnia, assistenza signora, giovanetta, lavoro decoroso anche proprio domicilio. Telefonare 570-664 ore 13 a 15. 11661
RAGIONIERE mezza età lungamente paesi tedeschi et Venezuela, comprende tre lingue, attivissimo, commercio, eventuale trattazione affari, referenze, offresi adeguatamente ditta importante. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino. 11062
SEDICENNE primo impiego licenza commerciale diplomi stenodattilografia impiegherebbesi anche cassiera. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. M2754
SEGRETARIA pratica direzione 25enne italiana ottima inglese francese stenografia italoinglese, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.
SETTENTRIONALE stabilito a Catania con incarichi direzionali esaminerebbe proposte di organizzazione o affine per Sicilia. Scrivere cassetta F. 767, SPI, Catania. 12705
SIGNORA trentenne, pratica ufficio, referenziata, occuperebbesi magazziniera commessa cassiera. Scriv. cassetta 5285, SPI, Torino. 87334
SIGNORINA bella presenza colta offresi impiegata commessa cassiera. Tel. 750-162.
SIGNORINA pratica contabilità paghe contributi, fatturazione, trattare clientela con auto propria occuperebbesi anche dintorni Torino. Scrivere cassetta 3377, SPI, Torino. M3287
SIGNORINA seria, presenza, offresi quale dattilografa veloce pratica ufficio o telefonista. Telefonare 699-107.
STENODATTILOGRAFA fatturista competentissima 16enne 2° impiego precisa volonterosa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5349, SPI, Torino. 87522
STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego, miti pretese occuperebbesi, presso seria ditta. Scrivere cassetta 9363, SPI, Torino. G9300
TRENTADUENNE indipendente, ordinata, stenodattilografa, pratica lavori ufficio paghe contributi, telefonista, libera subito. Offresi. Scriv. cassetta 6318, SPI, Torino.
VENTISETTENNE ragioniere, pratica contabilità, mansioni direttive, impiegherebbesi. Telefonare 778-717. 84615
VENTOTTENNE, IV ragioneria, corrispondente stenodattilo, paghe contributi, pratica ufficio, desideroso migliorare, esaminerebbe seria proposta. Telefonare ore ufficio 81-155; serali 282-569. 85157
VENTUNENNE geometra elettrotecnico conoscenza francese, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. 86403

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A diplomati scuole medie superiori, 25-35enni, spiccate attitudini vendita, editrice primaria offre ottima sistemazione nella propria organizzazione di vendita diretta, previo corso istruzione probatorio. Richiedonsi patente, referenze primordine. Scriv. cassetta 6257, SPI, Torino
AD elementi maschili 21-35 anni, residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, antica et primaria Società Internazionale ispirantesi criteri moderna organizzazione, offre sistemazione regolata contratto lavoro di categoria previa rigorosa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1375, SPI, Torino. 11360
AD elemento capace disposto particolare spedizione automobilistica intercontinentale, attrezzata partenza, contratto anni tre, offresi partecipare forti utili cauzionando 1.300.000. Scrivere S.A.I., Santa Maria Beltrade 2, Milano.
AD elemento specializzato affiderei vendita straordinaria in negozio abbigliamento. Possibilità sistemazione avvenire. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino.
AFFIDEREI direzione nuovissima profumeria o fine, bellissima presenza, indipendente, pratica cosmetici profumi. Scrivere cassetta 36 C, Sipra, Torino.
AGENZIA Editoriale assume personale avente spiccate attitudini vendita al pubblico. Buona cultura generale. Possegga automezzo. Dopo periodo prova Torino assegnazione sub-agenzia a Vercelli, Novara, Aosta. Inviare curriculum vitae, referenze controllabili. Risponderò solo avendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino.
AMMINISTRAZIONE stabili assume persona pratica segreteria lavori manutenzione e affittanze. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino. G5531
AZIENDA commerciale siderurgica milanese Ferriera cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Retribuzione e provvigione. Minimo garantito. Scrivere cassetta 8335, SPI, Torino. 84546
CERCASI abile cartellonista. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 87272
CERCASI modello accoratore bella presenza. Presentarsi Randone, Pietro Micca 15. 87256
CERCASI procacciatore affari vendita radio elettrodomestici. Telef. 793-025, ore 8-14. G8573
COMMESSE pratiche vendita abiti maschili cercasi. Scrivere indicando età, studi, referenze posti occupati a cassetta 1368, SPI, Torino. 1163
DICIOTTENNE volonteroso ... avviamento offresi qualsiasi lavoro. Bernardi, Genè 8. 87470
DISEGNATORI esperti pratici applicazioni industriali, cercansi da importante Società. Necessita curriculum vitae dettagliato, referenze, pretese. Inutile indirizzare offerte incomplete. Scrivere cassetta 1453 G, SIP, Genova.
DONNA tuttofare giornata offresi. Telefonare 381-125. 87418
GESTORE mensa aziendale ... competente documentata esperienza, cercasi per stabilimento nel Veneto. Scrivere cassetta 1 D, SPI, Milano. 12820
GRANDE industria veneta specializzata costruzione articoli lamiera smaltata cerca ingegnere o diplomato esperto lavorazione lamiera e imbutitura e ... organizzazione produzione (indicare eventuali lingue conosciute). Scrivere cassetta 3350, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa farmaceutica milanese cerca collaboratori laureati in medicina ... per propaganda presso medici e farmacie di Novara, Vercelli, Aosta. Inviare curriculum, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 7 C, SPI, Milano. 12613
IMPORTANTE ditta ... cerca ... progettisti preferibilmente conoscitori costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza et elevata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, pretese, cassetta 5234, SPI, Torino
IMPORTANTE industria cerca persona di fiducia per controllo magazzino, necessaria esperienza settore. Specificare posti occupati. Inviare risposte manoscritte cassetta 5295, SPI, Torino. 86169
NEO dottore o giovane avvocato cerca industria per azione crediti. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. 84157
OTTIMO impiego fiducia offresi cauzionando. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. 84493
PERITO conciario 32-35enne preferibile nozioni tedesco cerca nota Azienda milanese per lavoro tecnico commerciale. Scrivere casella 4 D, SPI, Milano.
PERITO elettrotecnico attitudini commerciali cercasi. Referenziare. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. 86217
PERITO industriale, anche primo impiego, post militare, cerca fonderia per mansioni tecniche. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. 84485
PERITO meccanico pratico stampaggio lamiera celle presse automatiche et idrauliche cercasi. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. 86343
PERITO o tecnico agrario veramente pratico ed appassionato agricoltura moderna, vigneto frutteto allevamento bestiame cercasi per direzione e collaborazione lavori piccola azienda provincia Torino, stipendio più percentuale vendite. Indicare referenze ed attività precedenti. Scrivere cassetta 3322, SPI, Torino.
PERITO tessile, presenza, attitudine commerciale, volonteroso, assolto militare, cerca primo impiego come o diverso. Scrivere cassetta 5312, SPI, Torino.
SEGRETARIA cercasi da funzionario società, colonnello presenza età 20-25 anni. Manoscrivere precisando referenze situazione famigliare a cassetta 6369, SPI, Torino. 84461
TECNICI disegnatori progettisti cucine e stufe a gas esperti realizzazione e produzione cerca importante industria veneta. Specificare pretese e curriculum vitae. Scriv. cassetta 3380, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aiutante fotografo offresi. Telefonare 891-970. 87388
AGGIUSTATORE 35enne conoscenza disegno occuperebbesi seria ditta. Telefonare 778-183 pomeriggio. M3280
AUTISTA abilissimo 30enne torinese 3° diesel-benzina offresi subito. Telefonare 774-491. M3559
AUTISTA tutte patenti pratico città offresi. Telefonare il mattino 5...
AUTISTA 2° grado 3° diesel libero. Telefonare 527-155. M3314
AUTISTA 3° benzina nafta torinese lunga pratica offresi subito. Telef. 383 217
AUTISTA 3° grado nafta benzina lunga pratica referenziato. Telefonare 361-751.
COMMESSA ventenne bellissima presenza, referenze, occuperebbesi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 351-098.
CONIUGI cercano portineria oppure pulizia scala. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. G9412
CONIUGI offronsi custodi villa giardiniere con ... Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. M3979
CONIUGI piemontesi 40enni, figlio diciassettenne occupato, cercano portineria. Telefonare 386-527 pomeriggio.
CUOCO offresi ovunque miti pretese. Luigi Zuliani, Pensione Miranda - Varazze. 84061
DESIDERONO sistemarsi casa signorile, coniugi media età, trentennale residenza Torino, marito pensionato statale, figlio adulto occupato, offronsi custodi oppure pulizia scale. Incensurabili qualità. Telefonare 752-666. M3294
DICIANNOVENNE ricamatrice occuperebbesi anche aiutante sarta o qualsiasi occupazione decorosa. Telefonare 299-809.
DICIANNOVENNE torinese volonteroso occuperebbesi fattorino oppure altre mansioni. Telef. 23-977. 84632
DICIOTTENNE elettro-radio libero subito offresi. Scrivere: Pompilio, via Lanusei 13. 84649
DICIOTTENNE licenza tecnica specializzato in elettromeccanica cerca occupazione. Telefonare 785-365. 36447
DICIOTTENNE piemontese bella presenza cerca lavoro come aiuto barista o commesso. Scrivere Guerra, via Saluzzo 30.
DISPONGO furgone per lavoro. Telefonare 251-156. 13207
DOMESTICO tuttofare offresi presso casa signorile. Referenze. Telef. 553-530.
EX appuntato carabinieri con famiglia cerca grande portineria o custode. Scrivere Gigliotti Antonio, via Valdellatorre 106, Torino. M3298
EX statale 50enne piemontese offresi come fattorino o persona fiducia, occorrendo macchina e cauzioni. Scrivere cassetta 35 C, Sipra, Torino. 12635
GIOVANE guardia notturna, offresi quattro-cinque ore al giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 692-212. G9436
GIOVANE 27enne volonteroso occuperebbesi seria ditta. Massime referenze. Telefonare 293-756. 84146
GIOVANI sposi offronsi portineria anche subito. Massime referenze. Tel. 293-756.
IMPRESSORE litografo 1° categoria, 24enne, pratico qualsiasi lavoro, preciso et desideroso posto stabile e serio offresi. Telefonare 41-719. G8022
INFERMIERA massaggiatrice, offresi qualunque lavoro decoroso, iniezioni massaggi assistenza infermi. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. 84325
MODELLISTA ... taglio confezione offresi seria casa. Telefonare 779-503
MURATORE, ventennale stabilimento refrattario pianellature lavori vari cambierebbe migliorando. Scrivere: Carta identità 24718268 fermo Posta, Fiano (Torino). 86441
OFFRESI commessa 18enne. Telefonare 670-826. L7353
OFFRESI referenziata tuttofare fissa. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino.
OPERAIA meccanica offresi addetta macchina. Telefonare 32-395. 87484
PASTICCERE veramente capace decoratore pratico panettoni offresi. Tel. 681-006.
PRIMO pasticciere libero subito occuperebbesi con serie referenze. Telefonare ore pasti 735-015. M3402
SALDATORE elettrico-autogeno offresi. Telefono 670-033. G9077
SARTA capacissima offresi giornata famiglie distinte. Telefonare 374-806 pomeriggio. 86427
SARTO 23enne libero subito cerca seria occupazione. Telef. 652-663 Pasquino.
SEDICENNE offresi da commessa. Telefonare 22-251. 86461
SIGNORA mezza età offresi commessa mezza giornata alimentazione praticissima referenziata. Telefonare 233-626.
SIGNORINA referenziata offresi cameriera personale dama compagnia disposta viaggiare. Telefonare 535-930.
SOTTUFFICIALE congedato 44enne offresi incarichi esattivi pomeriggio e lavori contabilità. Telefonare 371-535.
TORINESE ex orefice pratico disegno occuperebbesi officina meccanica precisione. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. 86415
TORNITORE meccanico 25enne offresi. Telefonare 664-002. 86145
TRENTENNE pratica bar drogheria attiva referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 381-480. M3348
TRENTOTTENNE signora piemontese occuperebbesi custodia bambino. Telefonare 271-161 ore pasti. 13625
TURISTA saldatore in ferro e rame offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. 86329

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A Milano famiglia signorile cerca coniugi domestici cameriere e cuoca o guardarobiera pratici fidatissimi possibilmente anche dirigere casa. Indispensabile moralità educazione buon carattere. Stipendio e trattamento ottimo. Inutile rispondere se non si hanno requisiti richiesti. Scrivere casella 340 B, SPI, Milano.
ABBISOGNAMI tuttofare fissa (referenziata). Alto stipendio. Gillio, via Passalacqua 6. 10922
ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Avetta, Vinzaglio 12. 8249
ABILISSIMA referenziatissima tuttofare cerco preferibilmente fissa. Tel. 588-554 ore 8-11. 86385
AGRICOLTORE ammogliato pratico stalla mungitura cercasi. Scrivere cassetta 3322 SPI, Torino. M2941
ALIMENTARI cerca ragazza 14-16enne fissa. Scrivere Giacone, Mad. Cristina 34
APPRENDISTA 13-14enne cercasi sarta uomo. Petrucci, Garibaldi 31.
APPRENDISTI elettromeccanici qualificandi, muniti licenza avviamento professionale diurna, assumonsi. Telefonare 80-155 ore 11-12. M3143
ASSUMESI fotografo pratico tutto ramo per Studio in provincia Vercelli. Indirizzi: Foto GE, Santhià, corso Nuova Italia 27. 84211
ASSUMESI personale maschile serietà ... ditte, guadagno sicuro. Telefonare 390-562. 86527
ASSUMONSI operai veramente pratici bagni galvanici. Telefonare ...
AUTISTA fattorino pratico manutenzione macchine cercasi. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 1567, SPI, Torino. 1152
CAMERIERA giovanissima tuttofare fissa cerco. Telefonare 332-662. G5477
CAMERIERA veramente pratica, cercasi. Indicare età, pretese, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1376, SPI, Torino. 1152
CERCANSI abili collettiste. Tel. 284-715.
CERCANSI abili maglieriste rettilinee e confezioniste, anche apprendiste. Istituto Cernaia, via Cernaia 34. 4599
CERCANSI lavoranti all'uncinetto pratiche. Telefonare 525-499.
CERCASI abile rammendatrice. Telefonare ore pasti 695-643. 84506
CERCASI abile camiciaia sarta e aiutante zona Lingotto. Telefonare 664-141 ore 19-20.30. 86137
CERCASI aiutante macchinista pellicciaio.
CERCASI aiutante sarta 16-18enne. Telefonare 792-853. 13633
CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 552-906. 87284
... lavoro annuale. Telefon. 552-485.
CERCASI capace verniciatore spruzzo per laccatura mobili. Indicare pretese, età, referenze. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 86092
CERCASI domestica capace, referenze controllabili ottima retribuzione. Telefonare 82-137. 84567
CERCASI domestica fissa referenziata. Telefonare 524-437. 84730
CERCASI domestico autista e cameriera cuoca anche coniugi con ottime referenze. Telefonare 40-334. M3519
CERCASI falegname pratico montaggio verniciatura mobili, mezza giornata. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino.
CERCASI fattorino 14-15enne con bicicletta. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. 86413
CERCASI mezzadro cascina, collina torinese, stalla moderna, trattore. Caprino, Macerinodia 1. 4742
CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera. Mosso, telef. 693-585.
CERCASI ortofrutticoltore pensionato con famiglia per villa paraggi Genova, alloggetto e piccolo mensile. Referenziati. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.
CERCASI ragazzina massimo 15enne per laboratorio sartoria. Telef. 41-830.
DOMESTICA fissa pratica cucina, referenze controllabili cercasi. Telefonare 551-412. 84599
DOMESTICO con patente buona presenza cerca casa signorile. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Telef. 290-103.
ELETTROTECNICO esperto avvolgimento montaggio piccoli motori cercasi. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino.
FALEGNAME praticissimo serramenti cercasi. Telefonare pomeriggio 786-976.
FAMIGLIA abitante collina torinese cerca cuoca. Esigonsi referenze. Telefonare 641-330. 87648
FAMIGLIA Rivoli cerca tuttofare fissa referenziata buon trattamento. Telefonare 95 283 dalle 10 alle 11. 86141
IMPORTANTE Istituto cittadino cerca istruttore motociclista d'auto, altamente specializzato, età massima 45 anni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 12526
INGEGNERE solo, residente provincia, cerca cameriera. Indicare età pretese. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino.
ISTITUTO minori assumerebbe cuoca impegno fisso età inferiore anni 45. Scriv. cassetta 3332, SPI, Torino
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. San Quintino 4 bis. 74103
MANIFATTURA camicie uomo in serie cerca abilissima maestra direzione laboratorio capacità tecniche indiscusse. Retribuzione ottima. Esigonsi referenze et posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino
MASSIMO stipendio offrono coniugi con bambino 6 mesi a tuttofare superlativa cucina e stiro, ... Esigonsi referenze incensurabili. Scriv. cassetta 6348, SPI, Torino.
NEGOZIO forniture mode cerca seria 15enne apprendista. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. 84615
OPERAI et operaie per avvolgimento et montaggio piccoli motori elettrici cercansi. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante scatolificio cartone per Piemonte e Lombardia. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino. M2890
COMMISSIONARIA auto assume produttori attivi pratici ramo. Stipendio e provvigione. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino. 4440
CONCEDESI Piemonte ad efficiente organizzazione esclusiva vendita specialità medicinali di banco, antinevralgico, lassativo, pastiglie tosse, linimento, pomata raffreddore. Scrivere cassetta 251 R, SPI, Milano. 12677
CONCESSIONARIO primaria Casa Radio TV cerca produttori Piemonte aventi ottima affezionata clientela. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino. 86111
DISPONENDO auto, assumerei rappresentanza od incarico purché seria. Telefonare 322-036. G8815
DISPONGO motofurgoncino nuovo, cerco ditte o negozi per consegne città. Telefonare 30-317. M3000
DITTA importatrice prodotti ittici salati conservati cerca rappresentanti referenziati Cuneo Aosta. Scrivere cassetta 2 P, SPI, Genova. 12604
FABBRICA arredamenti in genere cerca procacciatore arredamento negozi. Mussa, via Sabaudia 2 bis, Torino.
FABBRICA lampadari cerca rappresentante già introdotto elettricisti Piemonte avente altre rappresentanze non in concorrenza. Guidetti Palmiro, via Roma 30, Viareggio. 12693
FALEGNAMERIA cerca procacciatore introdotto edilizia. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. M3102
FUORI barriera disponendo locali razionando assumerei rappresentanze, depositi. Telefonare 681-397. G8775
IMPORTANTE Casa Editrice cerca subagente Savona, Imperia, Cuneo. Scrivere cassetta 3 N, SPI, Savona.
IMPORTANTE Società cerca agenti introdotti officine meccaniche per organizzazione vendite. Scrivere Società Graphoil, piazza De Marini 4, Genova.
RAPPRESENTANTI trentenni, auto propria, introdotti Toscana farmacie, mesticherie accetterebbero rappresentanze, eventuale deposito. Casella 66 C, SPI, Firenze. 12201
SERIA ditta vinicola affiderebbe propria clientela ... provincia a serio attivo veramente capace. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. G9360
TRENTENNE, terzo anno istituto superiore, sposato, due bambini, ... referenze incensurabili, volonteroso, presenza, garanzie ipotecarie, patente secondo grado, cerca impiego, gerenza, rappresentanze serie. Colombo, via Ormea 3 orario ufficio. M3163
VENTISEIENNE presenza cultura dinamica patente, viaggerebbe rappresentando seria ditta. Telef. 886-017.
VIAGGIATORE introdotto alberghi comunità cercasi per vendita importante articolo. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino. 87302

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando cane Epagneul Breton arancio amarrillo venerdì. Pinerolo, via Cavour 1. 12735

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 652-110. 8351
ABBIATE presente: istituto trentennale informazioni, private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7186
ABBISOGNANDO? accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-549. 8357
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 888
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. «Balpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 8637

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno. Studio Estetico. Principe Tommaso 27, Torino. 85817

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni; 103 semestre, T.V., ... Multipla, Belvedere, camioncino 10 quintali originali. Cavalieri, corso Brescia 18. 11982
A privato vendo giardinetta 1100 E in ordine. Telefonare 280-930. 84536
A privato vendo o cambio 1100-103 con ... Telefonare 253-612. 84447
ABARTH nuova 500, 3000 km., 420.000 vendiamo o permutiamo. Telef. 60-505.
ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-661. 8348
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO talmente 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, belle 1400 A nera, 600 seminuova d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5.
ABBIAMO 600, Simca Aronde metano, 103 Spider tipo MG, B20-2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofare, Accademia Albertina 2, telef. 882-832.
AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 54. Telef. 46-007. 7014
ALL'AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Coupé Farina 1200 nuova, 103 TV 1957, vetture 103 diversi modelli, 600, 500 C, Aurelia gran turismo, camioncini 615 nafta lunga revisionato nuovo, altri normali, Appia furgone 1953. 6990
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: 1400 A nero, pulmino Volkswagen, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1955, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Telefonare 528-653. 9201
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197: vendesi, cambiasi; Giulietta T.I. sei mesi seminuove, 600, 103, autocarro 615 1957 da rodare, 1100 ELR furgoni a camioncini ultimissimi. Tel. 670-092.
ALL'AUTOSALONE «...», Roma 237 bis, telefono 42-535: Alfa 1900 Super '57, Giuliette: normali, Spider, Appia II serie, granturismo 2500, 600 ..., 103 E liquigas, ..., 1400 A. Cambi, rateazioni. 10405
AMERICANA Studebaker Mod. Champion 53, bellissima, vendesi 750.000. Accettasi parziale permuta altra vettura. Rivolgersi Custode, Cobeto 4. 11653
APPIE prima et seconda serie, B-12, Appia furgone ottime occasioni, piazza Adriano 5, telefono 31-110. 7622
ARDEA motore rifatto come nuovo, ottima parte meccanica, privato vende. Telefonare 682-142. G8897
ARDEA ultima bellissima, 103 perfetto, 500 belvedere 1954, giardinetta legno ottimo stato, 600 vettura, 500 A & C, compro, vendo a rateazione. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telefono 60-424.
ARDEA 5 marce perfettissima 290.000. Telefonare 85-941. M3035
AURELIA B 20 guida sinistra revisionata Appia 2° serie. Piazza Adriano 5, telefono 31-110. 7623
AURELIA B 21 liquigas, radio, guida sinistra, perfetta. Via Susa 25.
AUTOAGENZIA Condor, corso Potenza 4, Appia, Ardea, 103 tutti tipi, 1100 E, 600 seminuove, diverse belvedere, 500 C, giardinetta legno. 12526
AUTOCARRI 680, ribaltabili, 626, 626 Autogru, Beta benzina, 615 recente, 1100 ELR, 1100 sette quintali furgone 615 benzina, furgone, 500 C, ecc. Telefonare 33-983. Pellanda, Francia 21.
AUTOCARRO 1100 BLR e furgone 500 C privato vende. Telefonare 30-433, 22-143. Scrivere cassetta 1374, SPI, Torino.
AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 23. 1400, 103, 600, ... Multipla, nuova 600, 500 Belvedere. 2075
AUTONOLEGGIAMO autovetture moderne tutti riscal. prezzi concorrenza. Aosta, telefonare 86-104, ...
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12. Telef. 60-566. 6733
AUTONOLEGGIO con senza autista vetture moderne prezzi modici. Leone, telef. 61-544, 62-800. 84522
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuovo, 103, 1400. Telefonare 276-921. 7476
BELLISSIMA 1100-103 fine '56 privato vende o cambia. Telefonare 371-268.
BELLISSIMA 1100 spider 200.000, giardinetta 175.000, Topolino 50.000. Corso Vittorio 117. 85877
BIANCHINA nuova, ... occasione ottima, privati vendono. Susa 26
BIANCHINA, 1400 A, 103, 600, Appia 1954, 600 multipla, 500 C, 1400, 1100 E, 1100 E giardinetta. Pellesero, Francia 21. Telefonare 73-983. 860
BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuta, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7, telef. 43-265.
CAMIONCINI nuovi su 1100 E, garanzia, vendo facilitando. Telefonare 862-078. 86573
CAMIONCINO ... ripassato gomme nuove, telone, bollato, vendo. Massari, Macalè 26. 86992
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili, Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino.
CEDESI contratto 1200 gran luce consegna immediata. Telefonare 755-760.
CERCASI autobus 642 tipo turismo, 640-636 di linea. Inviare dettagliate condizioni e prezzo. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. M3090
COME nuovo vendo 643 N visibile Carrozzeria Villata, Rosselli 176. M3159
COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7. 10504
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, pergolati, ripristini, tende campeggio, Museo, corso Francia 126.
FAMILIARE ... bicolore, bellissima, 103 (1955) vendo, permuto. Galliari 35.
FIAT Commissionaria «Arno», corso Belgio 101, telef. 280-463. Vasto convenientissimo assortimento usato Fiat, 666 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni, Rateazioni. 10499
FIAT-Savona, vende prezzi ottimi, 680N, 666 NT, 642 N, Orione 400, 626 N ribaltabile, 600 furgone, Appia furgone, tutto ottimo stato, Telefonare 30-434.
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. ...
FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 in visione tutta la produzione di serie, fuoriserie, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 ... leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni.
FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali: 500, ..., 1100, 103, 1400, 1900. Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardinette belvedere, familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 636 autocarro. Cambi, rateazioni.
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunio, corso Re Umberto 5. 6821
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G.
FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10342
FURGONCINO 500 C, unico proprietario, revisionato, 1100 E, perfetto, facilitazioni. Telefonare 72-575. M3427
GAS liquidi nuovo tipo apparecchiature elettrocomandate, prezzi concorrenza. Autorimessa Savelli, telefono 290-753.
GIULIETTA berlina da privato acquistasi contanti. Scrivere Trovero Pasqualino, San Bernardo, Ivrea. 12525
GIULIETTA Sprint, veloce, fine '57, rossa, km. 11.000, perfetta, vendesi. Telefonare 771-830 ore pasti. 4440
GIULIETTA 1957, chiara, unico proprietario, seminuova, vendo, permuto. Galliari 35. 10519
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare ... 3411
ISETTA ottima vendo a qualsiasi prova. Telefono 83-232. 87460
JEEP ..., Dodge, Bianchi, Diesel, normale, GMC, ... ribaltabili, 500 C vendonsi. Telefonare 32-323.
LEMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 3401
L'AUTOSALONE ... garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 10605
LEONCINI recenti, 1100 ELR, 1100 quintali 7, 634 tre assi rimorchio Viberti quintali 85, vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470. 8770
LIQUIGAS, impianti garantiti, collaudati. Prezzi assoluta concorrenza. Metano ... mila. Martorelli 60. Tel. 22-109. 9361
MECCANICO vende personale 500 C perfettissima. Telefonare 671-142 ore pasti.
MECCANICO vende personale 600 C perfettissima. Telef. 671-142 ore pasti.
METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola uso gratuito. Spem, Botticelli 71. Telefonare 280-500, 280-906. 16443
MOTOCARRO buone condizioni portata quintali 15 vendesi. Telefonare 790-066.
NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Bellono, Vercelli 38. 331
OCCASIONE ditta vende bella furgone perfettissima gommata 90%. Telefonare 585-624. 87176
OCCASIONE privato vende privato bellissimo furgone 500 A. Telefon. 768-900.
OCCASIONE «103» perfetto condizioni privato vende privato 410.000. Telefonare 596-634. 84453
OCCASIONISSIME vendesi 1100 km. 500 fascie bianche. Telef. 97-124, Carmagnola. 84495
OCCASIONISSIMA, 2 ... e rimorchio cisternati, 1 ..., ottime condizioni. Telefonare 276-281. 84231
OCCASIONISSIMA 500 C blu scuro ricca accessori vendo unica rateazione. Vercelli 111. 86736
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunio, corso Re Umberto 5. 6821
PRIVATO vende belvedere 1954, motore nuovo, garanzia. Telef. 276-445. 86181
PRIVATO vende bellissima 600/1955, accessori, facilitando. Telef. 882-078.
PRIVATO vende privato 600 blu ottime condizioni. Telefonare 276-919.
PRIVATO vende privato perfetto 1100 E, come nuovo, Telefonare 769-800. 11734
PRIVATO vende privato Ardea furgone metano ultimo. Via Provana 40, Collegno.
PRIVATO vende privato 615 recentissimo, facilitazioni. Telefonare 779-432, ore 13-15. 12682
PRIVATO vende 500 Belvedere come nuova km. 3500. Telefonare 380-918.
PRIVATO vende 600, mesi 6, azzurro cenere, perfetta. Tel. 761-476. G9362
PRIVATO vende 600 C ottima. Telefonare 35-826. G9364
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 361-647. 86487
PRIVATO vende 1400 nero 1953 impianto metano perfettissimo. Telef. 61-114.
SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N, 1100 I, vettura 1400, 1100, 600, belvedere, giardinetta. Lunghe rateazioni. 4440
TOPOLINO C, ultimo, vendo, cambio con Vespa. Telefonare 50-566. 421
TRABALDO, Sesana 4. Ricambi GMC, Chevrolet, Jeppone, Dodge, Austin, Morris ecc. Batterie tutte misure. M3097
TRABALDO, Sesana 4. Ricambi d'occasione 521, 626, ..., 635, Bianchi, Alfa, 2 RO. M3099
UNICO proprietario vende 500 Belvedere perfette condizioni, via Torricelli 4 A.
VENDESI perfetta Ardea 5 marce 260.000, Topolino 500 C 195.000, furgone 500 C ..., Fiat 500 A 60.000, vendonsi. Via Cervino 5, telef. 273-327. G9354
VENDIAMO permutiamo facilitando pagamento bellissimi Leoncini corti lunghi recenti 615, Bianchi Sforzesco, Lancia Beta, 1100, 10 q.li, ... furgonati tipo 1957, Corso Raffaello 18. 86353
VENDO a privato 103 familiare 1956 molto in ordine. Telefonare 692-687.
VENDO Appia seconda serie, chiara, ottime condizioni. Telef. ore ufficio 51-071.
VENDO Ardea cinque marce bellissima, ..., facilitazione. Vercelli 111.
VENDO Aurelia B 10, Siata spider V 8 nuova. Telefonare 61-073. 8638
VENDO camioncino 1100 bellissimo. Telefonare 290-548. M3235
VENDO cambio Leoncino urgente. Telefonare 643-582, Moncalieri. 84536
VENDO furgoncino 600 C revisionato, 500 A, 80.000. Telefonare 292-484.
VENDO 600 1957 azzurra ottimo affare. Telefonare 591-635. 85596
VENDONSI diversi camioncini furgoncini Fiat. Autocarri ..., 640 N, 642 N 2, normali, ribaltabili. Rossetto, via Santhià 29, telefono 20-207. 7235
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Motom, Unione Sovietica 165. Telefono 393-628. 8851
... causa partenza vendo giardinetta km. 8000, occasionissima. Telefonare 296-516. M3521
103 sei mesi blu, ... vendo. Via Susa 25. 11990
500 C occasionissima vendo, cambio con Lambretta. Facilitazioni. Torrelli, Tiziano 30. 87430
500 C vendesi privato. Telef. 772-372.
500 C 230.000, 600 345.000, giardinetta 210.000, 103 '55, 500 furgoncino 95.000 ..., Po 42. 86792
600 come nuova, 3000 km. vende privato. Telefonare 654-777. M3468
600 grigio chiaro km. 3000, 6 mesi, vende Doria, via Castelgomberto 120, Torino.
600 mesi 6 grigio chiaro perfetta. Telefonare 384-601.
600 sei mesi vende privato. Garage Principi, Princ. d'Acaja 40. 87380
600 semestre carta zucchero km. 3000 vendo privato. Tel. 283-472. G9363
1100 E carrozzata Farina occasionissima vendesi L. ..., Corso Napoli 46.
1100 ... ordine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano ... cinque quintali, Ferrero, Campana 3. 10521
1400 B bicolore, seminuova, 1400 A ottima, 1900 nera, vendo, permuto. Galliari 35. 10510

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti Vespa recente ultimo stato. Telefonare ore pasti 276-010.
AGENZIA Montebello, telefono 682-394, compera, vende, cambia auto-moto.
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Rialco, Brescia 44, telefono 273-519. 490
ASPIRANTI ..., permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614
CAMBIO Olivetti portatile con Vespa. Telefonare 83-921. G9333
ITOM, occasioni: Sport, Supersport. Romero, via Pianezza 21. 2221
MONDIAL 160 Sport fine '57, rodaggio, vende privato L. 140.000. Telefonare ... ore 14-15. 84679
MOTOAGENZIA Miller, Gitan, Lambretta, modelli per tutte le esigenze. Vallauri, Tiziano 30. 87432
LAMBRETTA! da Pasquero, Principe Amedeo 11. Troverete sempre vasto assortimento nuove ed occasioni. Consegna immediata. 7394
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio) corso San Maurizio 31. 600
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 90.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. ... Rialco, Brescia 44, tel. 273-519.
NSU, 49-98-125-175-250, ultimissimi modelli. Bonafous 2. 614
PRIVATO vende ... perfetto e Ducati 60. Telefonare ore pasti 794-569.
PRIVATO vende Guzzi Falcone originale Milano-Taranto bellissimo. Via Cottolengo 27, Campione. 84466
VENDESI motofurgoncino Ite '58. Cagno, via Gioberti 51. M3229
VENDO Galletto 160. Bruno, piazza Savoia 2, telef. 527-279. 87368
VENDO Vespa 125 completa Mod. 1958. Telefonare 277-494 ore pasti. 85919
VESPA-Ape, nuovi modelli, permutazioni, cambi, rateazioni, occasioni. ..., Cristina 13, tel. 687-858.
VESPA e Lambretta, acquisto se occasione. ... 521-443. 421
VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150», conveniente. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefono ... 482
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, giornali, sopramobili, oggetti vari. Tel. 793-848.
ACQUISTEREI quadri, bronzi, ceramiche, ferro, mobili antichi, specchiere dorate, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). M3636
ACQUISTO contanti pianoforte. Campo, telef. 761-639. M3265
AFFARONE. Privato vende bellissima pelliccia leopardo nuova. Telefon. 631-204.
AL Mobilificio ..., liquidiamo 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 600
ANTICAMERE ... console dorate Barocco Maggiolini Barocco veneziano nuovissimi modelli corso Racconigi 134 bis.
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. ..., Cigna 17. 276
ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare 383-396. 3373
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3619
BLOCCO fallimentare abiti, mantelli signora, modelli, svendo da lire 3000. Telefonare 883-457. 86167
BRILLANTE grani 10 circa, purissimo, privato vende occasionissima. Telefonare 72-277. 84576
CASTORO pelliccia nuova ampia taglia 46-48 occasione vende privato. Telefono 282-018. G9393
CONFEZIONISTA svende elegante campionario invernale, abiti, mantelli. Telefonare 580-049, 280-087. 84636
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
FABBRICA mobili, salotti, consolle, lusso, comuni. Garibaldi 13 (Pagamenti comodi). M3192
FALLIMENTO S.R.L. Agostino ... vende utensileria varia, Corso Vittorio 78 cortile. 84487
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2090
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, usati. Bricca, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5162
MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito, San Francesco Paola 4. 11649
MOBILI «...», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, camere mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «...», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita ovunque. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.
MOBILIFICIO ... prezzo propaganda; tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO Stella, Castelnuovo 10 A, tel. 86-232, barriera Casale; 100 ambienti esposti 30 rate, occasione sala 60.000, matrimoniale noce 100.000, salotto 50.000. 84598
OCCASIONE ... matrimoniale dorata stile XIV nuovissimo. Telefonare 524-805 dalle 12 alle 15. M3158
OCCASIONE pelliccia persiano lire 70.000. Giacca agnello rasato, modello, lire 30.000. Telefonare 578-290.
OCCASIONE vendo camera letto completa ottimo stato. Stati Uniti 7.
OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nuova, garanzia visone, modello, lire 280.000. Telefonare 41-306. 12034
OCCASIONISSIMA vendesi consolle ... grande specchio, pannello Terra Pigna, macchina scrivere Remington. Telefonare 561-773, ore pasti. G5941
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli ... prossima stagione 1958-1959. 11681
PENDOLO grande vestibolo. Tel. 54-281 mattino. 87509
PIANOFORTI ..., via Lagrange 2, telef. 553-211, Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI nuovi occasione, vende noleggia migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telefono 60-009.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 883-798.
PIUME d'oca e di gallina usate compero. Telefonare 763-137.
PRIVATO vende macchina maglieria 12x100, ... occasionissima. Telefonare 334-686. G9306
PRIVATO vende mobile bar cucina laccato. Telefonare 370-519. 84655
RISCALDATEVI con infrarossi Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramer, ... 17, telefono 49-505. 11971
SCHNAUTZER pepesale ... maschio pedigree accoppio. Scrivere cassetta 5272 SPI, Torino. G9023
SGOMBRIAMO cantine e solai da qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 752-127. G8067
SIGNORINA occasione vende ... pelliccia pannello. Telefonare 738-711.
TAILLEURS superbi signora eleganti, moderni 14.000-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 558
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7638
TELEVISORE 21 pollici, vendo, cambio con Vespa, Lambretta recenti. Telefonare 551-589. 421
TORREFATTRICE caffè nuova, occasione svendesi. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. 84580
VENDESI cucina grande a gas, uso albergo, Tripla, Occasionissima. Telefonare 694-070. G8997
VENDESI avviatissimo ... occasione attività lavanderia. Telef. 21-392, 274-779.
VENDESI registratore cassa ... seminuovo, somma dettagliata spaccata. Visibile giorni feriali 9-12 presso ... tabacchi, corso Regio Parco 142, Torino. M3230
VENDO camera letto Luigi XVI ... bellissima, lampadario, copriletti. Telefonare 537-976. M3237
VENDO macchina nuova pellicceria marca Stella ... motorizzata. Telefonare 270-454. 87366
VENDO macchina maglieria 14 ... assicurato. Telefonare ... 87330
VIGORELLI ... macchina cucire che ... Lotti, Mazzini 41.

CERCASI pensionato rettificatore interno esterno. Telefonare 383-894, ore pasti. M3178
CERCASI ragazzo apprendista 16enne per lavoro bobine pasticceria. Telefonare 693-346. M2976
CERCASI ragazzo 16enne aiutante lavori interni con referenze. Telef. 70-259.
CERCASI signorina bella presenza indipendente massimo ventottenne disposta trattare clientela. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. 84451
CERCASI signorina abile per laboratorio fotografico, e giovane operatore, Bernardino Luini 71, 2° piano, Cappetta. 86159
CERCASI subito commessa, piemontese 18-20enne svelta volonterosa, possibilmente pratica articoli casalinghi. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino. 84707
CERCASI tornitore a spoglia per utensileria Milano. Scrivere casella 4 C, SPI, Milano. 12679
CERCASI tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Telef. 756-863.
CERCASI tuttofare giornata o fissa governo casa e 2 bambini. Spriano, Malone 34. 87310
CERCASI tuttofare fissa referenziata. Martelli, via Clemente 22, ore 19-20.
CERCASI pensionato coniugato per custodia e manutenzione villa zona Rivoli. Telefonare 583-226. 8617
CERCASI volenterose apprendiste e lavoranti confezione impermeabili nailon. Telefonare 771-814. 86583
CERCASI 18-30 anni commessa pratica abbigliamento femminile intimo e esterno. Referenze. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. M3151
CERCO aiutante apprendista sarta. Telefonare 760-583. M2966
CERCO aiuto commessa 15-16 anni licenza commerciale e altra ragazzina per commissioni per negozio pelletteria. Presentarsi ..., via Genè 1.
CERCO infermiere, o persona capace, sano, per ragazzo minorato ..., Orario diurno. Lavoro fisso. Telef. 690-013. Loreti, via Richelmy 19, Torino.
CERCO ragazza tuttofare 15-20enne sana forte moralità anche primo servizio, trattamento ottimo. Tel. 56-291, mattino.
CERCO restauratore mobili antichi domicilio. Telefonare 43-939.
CERCO signorina 17enne, apprendista, confezioni maschili serie. Presiotti, Limone 13. 84553
COMMESSA calzature pelletterie cerca importante ditta. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 85787
COMMESSO ufficio archivio commissioni, pulizia locali, cercasi. ..., Cernaia 15. M3077
CONIUGI domestico autista cuoca tuttofare referenziatissimi lunga pratica cercasi da famiglia signorile. Trattamento economico elevato, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6356 SPI, Torino. 84248
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenze. Telefonare 391-303 ore 17-19.
CUSTODI cerca stabilimento metallurgico. Indicare età, stato di famiglia, posti occupati e referenze scrivendo a cassetta 6350 SPI, Torino. 84483
OPERATORI presse automatiche et idrauliche cercansi. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. 86341
PARRUCCHIERE assumerebbe abilissima lavorante specializzata ondulazione aria trasferimento Milano. Tel. 41-509.
PETTINATRICE fissa ... tutti i rami cercasi, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare, stipendio massimo, fissa, Presentarsi corso Vittorio 76, portineria. M3637
TAGLIATRICI ... macchina a motore ... Presentarsi via Riesoli 22. M3994
TESSUTI, primario dettaglio cerca subito commesso-a abilissimo, forte guadagno. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino. 8486
TIPOGRAFO, impressore apprendista cercasi. Telefonare ore 10-12 al 587-720.
TUTTOFARE fissa persona sola assume. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa pratica, capace cercasi. Richiedonsi referenze onestà. Telefonare 50-758. 84765
TUTTOFARE pratica, referenze, cerco a giornata, esclusi intermediari. Telefonare 43-361. M3034

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCREDITATO Oleificio cerca agenti desiderosi integrare propria attività offerta olio oliva direttamente famiglie, lavoro serio, ottima provvigione. Fratelli Terda, Oneglia. 13419
AD introdotti consegnamo campionario pigiama uomo. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino. 84561
AGENTE introdotto cantieri, accessori, escavatori, falegnamerie, mobilifici ... cercasi per vendita funi metalliche e ... legno. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. M3027
AGENTI capaci ... cerchiamo buon trattamento. ..., Torino, corso Vittorio 81-83, telefono 521-696. 86091
AGENTI introdotti officine meccaniche Torino provincia Piemonte cercansi. Telefonare 653-037. M2946
ASSUME Ente Nazionale referenziati concessionari abbonamenti pubblicità giornale. Scrivere Unpie, Tripoli 47, Roma. 12696
ASSUMEREI venditore saloni con automezzo interessenza massima acquirendo piccolo capitale. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. 84536
CAUSA cambiamento attività, volonteroso 30enne occuperebbesi presso ... o alimentari, ... piazzista. Eventualmente disposto cauzione, serietà assoluta, referenze incensurabili. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino.
CERCANSI produttori regionali motorizzati garanzie, stipendio, provvigioni. ..., Montebello 34. M3180
CERCANSI veramente introdotti panetterie, drogherie, alimentari Torino città e provincie: Asti, Cuneo, Novara, ... provvigioni. Inutile se non documentata capacità. Telefonare 683-537. 84495
CERCASI piazzista residenti città ed provincia, vendita liquori, ... Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. 84711
FORMAGGIO grossa importante ditta cerca rappresentanti ogni provincia introdotti dettaglio. Provvigione, concesso spese macchina. Casella 33 N, SPI, Bologna. 12598
IMPORTANTE fabbrica elettrodi rivendite a saldatrici cerca rappresentanti pratici ramo introdotti clientela ... automezzo per Vercelli Alessandria Novara Asti. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. 87190
IMPORTANTE tessitura velluti, tappeti, stoffe mobili, cerca viaggiatore Italia, provata capacità, lunga esperienza, conoscenza perfetta articoli, clientela. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. 84585
INDUSTRIA cerca rappresentanti depositari per l'Italia, introdotti ramo carrozzeria per vendita stucco plastico. Scrivere cassetta 3366, SPI, Torino.
INDUSTRIA mastici per vetri affiderebbe rappresentanza a introdotto vetrai falegnamerie ferramenta Piemonte. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. 86065
INTRODOTTISSIMO profumerie bijotterie tabaccherie Roma Lazio abbinerei seria casa affine. Casella 48 M, SPI, Via Parlamento 9, Roma. 12695
LABORATORIO Galenici Bologna affiderebbe rappresentanza Piemonte elemento introdottissimo farmacie grossisti. Rag. Poranti, Calderini 6, Bologna. 12105
LO stabilimento lito-tipografico-scatolificio F.lli Spirito, Savona, cerca ovunque abile produttore, introdotto zona residenza. 11930
MAGLIFICIO importanza nazionale et internazionale cerca rappresentanti introdottissimi dettaglio maglieria intima. Scrivere specificando cassetta 3323 SPI, Torino. M2981
ORE libere pomeridiane offresi con giardinetta. Telefonare 83-291. G8799
PIAZZISTA abbisogna industria vendite negozi propria produzione materiale elettrico. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino
PRATICA ventennale vendita carta stampa, cerco rappresentare cartiera zona Emilia. Casella 34 H, SPI, Bologna. 12640
PROPAGANDISTA farmaceutico introdottissimo cerca buona casa farmaceutica da propagandare per Genova, eventuale deposito. Referenze. Riservatezza. Scrivere cassetta 8 P, SPI, Genova. 12582
QUARANTANOVENNE, piemontese, disponendo, capacità accetterei rappresentanza vini in genere occorrendo macchina e cauzione. Scrivere cassetta 35 C, Sipra, Torino. 12636
RAPPRESENTANTE autoricambi, ... miglioramento, auto propria, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. M3473
RAPPRESENTANTE o piazzista, possibilmente con automezzo, introdotto tabaccherie Torino e provincia, assume ditta già introdotta, per ... di largo consumo. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino. G9258
RAPPRESENTANTE 35enne automezzo proprio introdotto liquori affini assumerebbe rappresentanza provincia Cuneo delle liquori di fama. Scrivere ..., casella 530 A, Cuneo. 12556